Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 146 - N° 191 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
9 771129 622527 40712
Venerdì 12 Luglio 2024 • S. Ermacora e Fortunato
IL GIORNALE DEL M
Commenta le ...izie su ILMESSAGGERO.IT

Battaglia a colpi di post

Fedez ricoverato per un'emorragia E attacca Ferragni



Zaniboni a pag.12

1949-2024

Addio Shelley Duvall indimenticabile Wendy di Shining

Ravarino a pag.27



Il dopo Immobile

La Lazio pronta al rilancio su Greenwood

Abbate nello Sport



L'editoriale

RESTITUIRE PRESTIGIO ALLA SCUOLA

Paolo Balduzzi

Ne "Il signore delle mosche", un gruppo di ragazzi si ritrova su un'isola disabitata dopo un incidente aereo. Soli, e in fuga da un conflitto, i giovani si organizzano in un modo che presto riproduce, se non addirittura amplifica, le storture e le debolezze delle società gestite dagli adulti. Si tratta certamente di un'allegoria; tuttavia, almeno a molti suoi lettori, il capolavoro di William Golding lascia l'amaro in bocca e un senso di costante attenzione verso le degenerazioni che si possono verificare anche nei contesti più insospettabili. Tornando ai giorni nostri, e soprattutto ai fatti reali, un analogo sentimento di sconforto emana dall'esito di alcune, per fortuna poco frequenti, esperienze di occupazione nelle scuole italiane, che hanno portato alla devastazione di locali scolastici e all'interruzione del diritto allo studio per la maggioranza degli alunni. Non che le autogestioni debbano essere vietate a priori, anzi: possono essere un momento di crescita e responsabilizzazione che arricchisce il percorso educativo. Cionondimeno, alcuni confini non dovrebbero essere mai superati. Ultima pessima conseguenza di ciò che è successo negli ultimi mesi arriva proprio da Roma, (...)

Continua a pag. 25

Biden in bilico dopo le gaffe

▸Big dem e donatori, pressing per il ritiro. Lui contrattacca: «Ho un lavoro da finire». Ma scambia Zelensky con Putin e Kamala con Trump. Al vertice della Nato sale la tensione con Cina e Russia

NEW YORK Biden alle strette: sondaggi e big dem per il ritiro, fuga dei donatori. Il caso della doppia gaffe al vertice Nato.

Bechis, Paura, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 5

Paolini batte Vekic: domani sfiderà Krejcikova



Jasmine, prima italiana in finale a Wimbledon

Jasmine Paolini festeggia la vittoria

Martucci a pag. 27

La sinistra attacca. FI: giusto riconoscimento

Malpensa intitolato a Berlusconi La gioia dei figli: papà come De Gaulle

Mario Ajello

Panico a sinistra. L'Enac ha deciso ufficialmente «con effetto immediato», e il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, si dice «felicissimo», che Malpensa da subito si



chiamerà Aeroporto Internazionale Silvio Berlusconi. Ed è già fuggi fuggi ideologico: io a Malpensa non atterro più, io da Malpensa non parto, per fortuna che c'è ancora Linate, evviva il treno e abbasso l'aereo.

A pag. 11

Le idee

LE SOCIETÀ DIVISE E IL CENTRO DA RICOSTRUIRE

Luca Diotallevi

Le società occidentali sono scosse da due movimenti profondi e contemporanei. Il tessuto sociale è lacerato da due fortissime correnti che spingono in direzioni completamente differenti, (...)

Continua a pag. 25

Bozzoli, la fuga finisce a casa si era nascosto sotto il letto

▸Trovato nella villa di Brescia dopo 11 giorni: sconterà l'ergastolo

dalla nostra inviata
Claudia Guasco

BRESCIA

Lo cercavano dal Marocco a Capo Verde, tra le ipotesi c'era anche quella di una fuga in Sud America. E invece Giacomo Bozzoli, condannato all'ergastolo per l'omicidio dello zio Mario ucciso e gettato nell'altoforno della sua azienda, da mercoledì era nella sua villa di Soiano. È qui che lo hanno ammanettato i carabinieri: Bozzoli era nascosto nel cassettone del letto matrimoniale, con 50 mila euro in contanti.

A pag. 13

La riforma

Abuso d'ufficio, l'accusa decadrà per tutti i processi

Valeria Di Corrado

Con l'abolizione del reato di abuso d'ufficio, decadono tutti i processi. L'Anm attacca: un'amnistia per i colletti bianchi. Ma su 5mila procedimenti nel 2021 ci sono state 27 condanne (non definitive).

A pag. 8

Il caso Genova

Ricorso bocciato Toti deve restare ai domiciliari



Pucci a pag. 9

Il rapporto 2024

Invalsi, mini ripresa Male la matematica

Loiacono a pag. 14

Truffa a Vercelli

Viaggi e videogiochi con i soldi raccolti per la figlia malata

TORINO I soldi che dovevano essere destinati alla figlia malata sono stati spesi in viaggi e videogiochi. Una truffa da oltre 200mila euro, attraverso la quale i responsabili, tra cui gli stessi genitori della piccola, hanno utilizzato le donazioni per pagarsi viaggi, abbonamenti a pay-tv e videogame, e per inviare somme di denaro in America Latina. La truffa è avvenuta ai danni di un'associazione filantropica della Valsesia ed è stata scoperta dalla guardia di finanza di Vercelli.

Di Blasi a pag. 12

Il Segno di LUCA



ACQUARIO, ORA UN PIZZICO DI EROS

Venere viene a trovarsi esattamente in opposizione a Plutone, che è nel tuo segno. È una configurazione che alimenta il lato più passionale ed erotico dell'amore, rinvigorendo la relazione con il partner e, nel caso fossi alla ricerca di un compagno, spingendoti fuori dalla zona di comfort per favorire qualche avance supplementare. Non ti resta che lasciarti tentare, sedurre e stregare dal sottile intreccio di sentimenti e sensualità.
MANTRA DEL GIORNO
Quale tipo di piacere ti manca?

L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Tanto pe sognà. La vita secondo Nino Manfredi" + € 6,90 (solo Roma)."I segreti del barbecue" + € 6,90 (solo Latina e Frosinone)



Verso le elezioni negli Stati Uniti



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden sorride dopo la gaffe nella giornata finale del summit Nato a Washington. Il leader della Casa Bianca, presentando il suo omologo ucraino Volodymyr Zelensky, lo ha introdotto erroneamente come «Putin» Amaro il sorriso di reazione di Zelensky

Biden: «Devo finire il lavoro» Ma confonde Zelensky e Putin

▸Lapsus dopo il bilaterale con il leader di Kiev. Poi scambia la sua vice con Trump La rivendicazione dei successi della presidenza: «Sono il candidato più qualificato»

LA GIORNATA

NEW YORK «L'Ucraina vincerà questa guerra. E ora chiamo a parlare il presidente dell'Ucraina, il presidente Putin. No, sono così concentrato nel battere Putin che ti ho chiamato Putin. Ecco il presidente Zelensky, lui è molto meglio di Putin». Si è chiusa con questa gaffe di Joe Biden la conferenza sull'Ucraina del summit Nato di Washington. In tempi normali si sarebbe parlato di un classico Biden, noto per questi errori, ma in un momento così delicato questa esitazione potrebbe concorrere a far perdere le ultime speranze ai democratici. Poco dopo la gaffe Biden ha tenuto una conferenza stampa attesissima, visto che è stata la prima nel 2024 in cui il presidente ha accettato le domande dei giornalisti, e soprattutto quella della prova finale per dimostrare al partito e agli elettori di essere ancora in grado di guidare gli Stati Uniti. È entrato nella sala con un'ora di ritardo, ma in forma, parlando ancora una volta di Ucraina e del pericolo Putin. «La Nato è più forte che mai», ha detto scusandosi per qualche colpo di tosse e facendo un secondo errore: «Non avrei scelto il vicepresidente Trump se non fosse qualificato», ha detto intendendo Kamala Harris. Poi ha aggiunto: «Non sono qui per la mia eredità, ma per completare il lavoro che ho iniziato. Sono la persona più qualificata per fare il presidente», ribadendo il sostegno dei leader mondiali.

IL TEST

In realtà, dopo il disastro del dibattito contro Donald Trump (nel quale ha ammesso di aver fatto «stupidi errori» per colpa «di orari per me massacranti»), in questa settimana Biden è riuscito galleggiare, tra infiniti incontri e bilaterali di peso, come quello di ieri proprio con Zelensky nel quale è stato annunciato un nuovo pacchetto di aiuti da 225 milioni di dollari. Il presidente è sembrato più concentrato, energetico, pronto a discutere con gli altri leader mondiali, tra strette di mani, foto di rappresentanza, cene ed eventi. In effetti, il presidente e i suoi sapevano che questa settimana non sarebbe stata solo quella dell'incontro dei paesi dell'Alleanza atlantica, in un momento di massima crisi mondiale, ma soprattutto un test davanti agli elettori americani e a tutto il mondo della sua capacità di guidare gli Stati Uniti nei prossimi quattro anni. Ai margini dei bilaterali Biden ha preferito non rispondere, assediato da decine di giornalisti che gli chiedevano spiegazioni sul suo futuro: dopo l'incontro con il primo ministro britannico, Keir Starmer, per un minuto i reporter hanno urlato decine di domande tra le quali si è sentito il nome di George Clooney, che proprio mercoledì gli ha chiesto di lasciare in un editoriale sul New York Times. Ieri invece, dopo il faccia a faccia con Volodymyr Zelensky, i giornalisti gli hanno chiesto se fosse deciso a continuare o a lasciare, ma anche in questo caso non è arrivata alcuna risposta: un sorriso di circostanza ma nulla di più. Nonostante le scosse interne, con il partito democratico sempre più confuso, gli elettori che lo vogliono fuori, i finanziatori che si dicono stanchi, sembra invece che i leader mondiali vogliano aiutarlo. Il presidente francese Emmanuel Macron, parlando dell'errore con Zelensky, ha detto: «Capita a tutti di avere un lapsus». Il primo ministro Giorgia Meloni invece ha detto di averlo «visto bene, lucido, abbiamo parlato anche del fianco sud della Nato, ha organizzato un buon vertice». Il primo ministro Justin Trudeau ha allontanato ogni dubbio sulla capacità di Biden di guidare il paese: «Siamo fortunati sulla scena mondiale ad avere Joe Biden alla guida qui alla Nato, al G7, in un periodo molto difficile», ha detto. Dicevamo, incontri e lavori, cene e strette di mani, ma anche importanti prese di posizione. Biden ha ancora una volta ricordato il sostegno all'Ucraina: «Vogliamo aumentare il sostegno all'Ucraina - ha detto seduto in fianco a Zelensky - e vogliamo arrivare alla fine di questa guerra». Altro importante bilaterale di ieri è stato quello con il presidente della Corea del Sud, Yoon Suk Yeol: i due hanno discusso dei grandi progressi fatti nel contrastare l'espansione nucleare della Corea del Nord, si legge in una nota pubblicata dalla Casa Bianca. I leader della Nato temono infatti che la collaborazione tra Corea del Nord e Russia sia una «minaccia chiara e un grave rischio per la pace», come ha detto Yoon a Reuters. Oltre a questo, nella prima sessione di ieri mattina, alla quale Biden ha partecipato insieme agli altri leader mondiali, si è discusso delle minacce per la sicurezza e soprattutto di Russia e Ucraina, del sostegno della Cina alla Russia e alla sua economia di guerra, e della crescita dell'asse delle potenze autocratiche. Donald Trump è stato invece un ectoplasma, mai nominato apertamente, ma molto temuto dai leader della Nato, dicono diverse fonti: sembra che infatti il possibile arrivo di Trump alla presidenza degli Stati Uniti sia visto come un rischio fondamentale per la tenuta dell'Alleanza in futuro.

NONOSTANTE GLI SCIVOLONI, JOE TIENE DURO: «NON SONO QUI PER LASCIARE UN'EREDITÀ, BATTERÒ DONALD DI NUOVO»

Angelo Paura

Da Kamala alla suggestione Clooney corsa contro il tempo per il sostituto

IL RETROSCENA

ROMA La pressione su Joe Biden aumenta. Lui, sotto assedio, resiste. Convinto di poter sconfiggere Donald Trump e di poter governare gli Stati Uniti per un altro mandato. Ma giorno dopo giorno, sono sempre di più gli opinionisti, i senatori, i deputati e i grandi donatori della campagna elettorale che cercano di far capire al presidente Usa di fermarsi e di cedere il passo a un altro candidato. Uno più giovane, più energico. Qualcuno che possa convincere non tanto gli elettori democratici, ma soprattutto gli indecisi. Poco convinti da Trump, ma anche titubanti per le condizioni del presidente.

LE MANOVRE

Dopo l'intervento sul New York Times di George Clooney, la valanga sembra inarrestabile. E nel partito democratico, dove da tempo sono iniziate le grandi manovre per capire chi possa essere la persona in grado di sostituire Biden, si inizia davvero a fare la conta. Kamala Harris, la vicepresidente che ha deluso le aspettative di molti come erede per la Casa Bianca, è di nuovo tornata in pista. La benedizione di Peter Welch, senatore del Vermont, che sul Washington Post ha parlato di una «leader capace» può essere un indizio importante. E anche se il suo nome non è amato da molti del partito, arrivati a questo punto della campagna elettorale (e con poco tempo a disposizione) la sua candidatura rischia di essere sempre più concreta. Lo sa bene anche Trump, che da quando si vocifera di una sostituzione tra Biden e Harris, ha iniziato a puntare sempre più il dito contro la vicepresidente. «Se Joe avesse scelto qualcuno anche solo minimamente competente lo avrebbero cacciato dall'incarico anni fa, ma non possono perché lei è la seconda opzione», ha tuonato The Donald dalla Florida. Ed è il segno che in casa repubblicana hanno già individuato il possibile nuovo bersaglio.

NEL PARTITO CRESCONO LE QUOTAZIONI DELLA GOVERNATRICE DEL MICHIGAN GRETCHEN WHITMER

LE ALTERNATIVE

I democratici lo sanno ed è per questo che sul tavolo ci sono anche altre opzioni. Michelle Obama e Hillary Clinton sono apparse suggestioni mediatiche. Mentre tra le file del partito, sono sempre più attenzionati i governatori. Persone che hanno già vinto, che amministrano, che sanno gestire i dibattiti. Il nome più gettonato è quella della governatrice del Michigan, Gretchen Whitmer, considerata da molti come un profilo ideale. La donna, molto popolare tra i sostenitori dell'Asinello, si è sempre dimostrata fedele a Biden. Ma nell'ultima settimana, Whitmer, alla guida di uno degli Stati in bilico più importanti per la vittoria alla Casa Bianca, non ha nascosto anche le sue perplessità sul presidente. «Deve dimostrare alle persone di essere all'altezza del momento, e penso lo farà», ha dichiarato la governatrice. E durante un'intervista alla Abc, a una precisa domanda se fosse disponibile a essere la vice di Harris in caso di sostituzione con Biden ha risposto con un sibillino «mai dire mai». Che sia candidata come presidente o in ticket con Kamala, evidentemente Whitmer piace. Qualcuno aveva ipotizzato di vederla insieme a Josh Shapiro, altro papabile tra i ranghi dei governatori (lui della Pennsylvania). In altri scenari, si parlava della suggestione Roy Cooper, governatore della Carolina del Nord. E dopo quanto scritto sul Nyt, non manca chi sogna anche una discesa in campo proprio di Clooney: popolare, fieramente democratico, e con una moglie ritenuta una perfetta First Lady. Quello che è certo, è che il tempo stringe. E in casa democratica sanno che se va presa una decisionemolto alla svelta per preparare al meglio una campagna elettorale lampo. I rivali repubblicani, saldamente ancorati alla leadership di Trump, non mostrano segni di cedimento. Le continue voci sul ritiro di Biden stanno erodendo ancora di più le possibilità di una vittoria dell'attuale presidente. E le divisioni interne, sia alla Camera che al Senato, iniziano a essere lampanti..

Lorenzo Vita



Dall'alto a sinistra in senso orario: la vicepresidente Kamala Harris, la governatrice del Michigan Gretchen Whitmer e l'attore George Clooney insieme alla moglie Amal Alamuddin

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Il termometro del consenso



LA FRONDA DEI "NO"



CHUCK SCHUMER

Il leader dem al senato ha detto di essere aperto a un ticket presidenziale non guidato da Biden



STEPHEN KING

L'autore ha scritto su X: «Biden è stato un bravo presidente, ma è giunto il momento di ritirarsi»



MICHEAL MOORE

Il regista in un podcast ha chiesto a Biden di fare un passo indietro per favorire Kamala Harris



JOHN CUSACK

L'attore si è aggregato nei social network dicendo che il presidente dovrebbe rinunciare alla corsa

La tenaglia sul presidente Gli elettori lo scaricano e i donatori bloccano i fondi

▶La maggioranza della base democratica favorevole al ritiro. E anche l'establishment gli volta le spalle: Obama sapeva dell'appello dell'amico Clooney e non lo ha fermato

LO SCENARIO

NEW YORK La potremmo descrivere come una tenaglia, che silenziosa continua a stringere e soffocare la candidatura di Joe Biden. Da una parte ci sono i media, che da giorni gli chiedono di lasciare, dall'altra i finanziatori che continuano ad abbandonarlo giorno dopo giorno, e poi i sondaggi: nonostante la sfida Trump-Biden sia invariata - con i due candidati al 46% - gli elettori democratici e più in generale gli americani lo vorrebbero fuori: secondo un sondaggio condotto dal Washington Post, il 56% degli elettori democratici sostiene che si debba ritirare, contro il 42% che invece dice che può continuare. La percentuale sale ancora di più se si considerano tutti gli elettori, due su tre gli dicono di andarsene, e gli indipendenti, sette su dieci non sono convinti di lui.

GLI OSTACOLI DI JOE

Tutto questo è diametralmente opposto al racconto che sta facendo Biden insieme alla sua campagna elettorale, ovvero che sarebbe solo l'élite del partito a volerlo fuori, mentre il popolo sarebbe con lui. Ci sono poi i grandi finanziatori che sembrano sempre più stufi e minacciano di congelare i fondi perché credono che per fermare Trump e salvare la democrazia serva un nuovo candidato. Gli esempi sono molti, da Wall Street a Hollywood: l'ereditiera dell'impero dell'intrattenimento Abigail Disney, il cofondatore di Netflix Reed Hastings, il filantropo Gideon Stein a capo del Moriah Fund. E ancora George Clooney, un grande finanziatore dem, che mercoledì ha scritto un editoriale sul New York Times invitando Biden a ritirarsi. Pare che abbia anche consultato Barack Obama prima di inviare l'op-ed al quotidiano di New York: l'ex presidente secondo Politico non si sarebbe opposto ma non avrebbe espresso alcun parere a riguardo. Questo tuttavia si scosta dalla strategia post dibattito, in cui Obama aveva difeso il suo ex vice.

L'AVVERSITÀ DEL PARTITO

Ci sono altri due elementi importanti per capire cosa sta accadendo tra i finanziatori del partito: il Financial Times ha parlato con diversi grandi sostenitori confermando questa stanchezza. Nonostante questo, è chiaro a tutti che non c'è ancora la forza di uscire allo scoperto, come sta succedendo anche tra i politici al Congresso. E infatti solo otto tra deputati e senatori hanno detto apertamente che non vogliono più il presidente. Questa maschera che il partito sta tenendo in pubblico, in realtà nasconde la convinzione che forse è il momento per Biden di ritirarsi: proprio ieri il capo della maggioranza democratica al Senato, Chuck Schumer, ha incontrato un gruppo di finanziatori ai quali avrebbe detto di «voler considerare un altro candidato», dopo che pubblicamente aveva detto: «Io sto con Joe». Il senatore Richard Blumenthal ha detto di avere dubbi «più forti» sulla capacità di Biden di battere Trump e il New York Times è uscito con un articolo in cui afferma che alcuni consiglieri del presidente starebbero cercando una strategia per convincerlo a ritirarsi. C'è il rischio di una pugnalata alle spalle? Ieri la campagna elettorale del presidente è andata a Capitol Hill per un incontro molto atteso a porte chiuse con i senatori. Il leader della minoranza democratica alla Camera, Hakeem Jeffrey, ha detto in una conferenza stampa che il confronto sul futuro di Biden è «in corso» e molto «schietto». Sempre all'interno del partito - sostiene in questo caso CNN citando fonti anonime - ci sarebbe molta rabbia nei confronti dell'inner circle che da tempo protegge e scherma il presidente, evitando che faccia conferenze stampa o parli senza avere un discorso scritto. Le fonti sostengono che anche per le riunioni giornaliere nell'ufficio ovale i membri del governo debbano inviare in anticipo gli argomenti sui quali vogliono discutere con il presidente.

LE OPZIONI

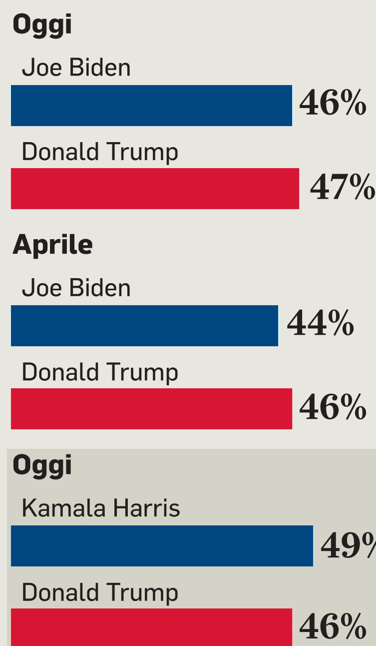
Intanto il partito democratico sta cercando di capire quali risultati farebbe Kamala Harris in una sfida diretta contro Donald Trump, un segnale del fatto che i dem stanno pensando a una strategia alternativa. Proprio sui sondaggi, i due candidati sono testa a testa nel voto popolare, ma Trump è avanti in tutti gli stati in bilico. «Se le elezioni si tenessero oggi, Biden perderebbe tutti o quasi tutti gli stati in bilico. Trump otterrebbe ben più di 300 voti elettorali. Ma le elezioni non si tengono adesso. Le cose cambiano rapidamente in politica, e Trump ha contro di sé decine di milioni di americani: non voteranno mai per lui in nessuna condizione. Il mio consiglio a tutti è di non abbassare il sipario su queste elezioni troppo presto, a meno che non vogliate sbagliarvi», ha detto a Il Messaggero Larry Sabato, alla guida del Center for Politics della University of Virginia, aggiungendo: «Biden per ora ha resistito e per abbandonare ci dovrebbe essere un'ondata in questa direzione, e in pubblico, a verbale».

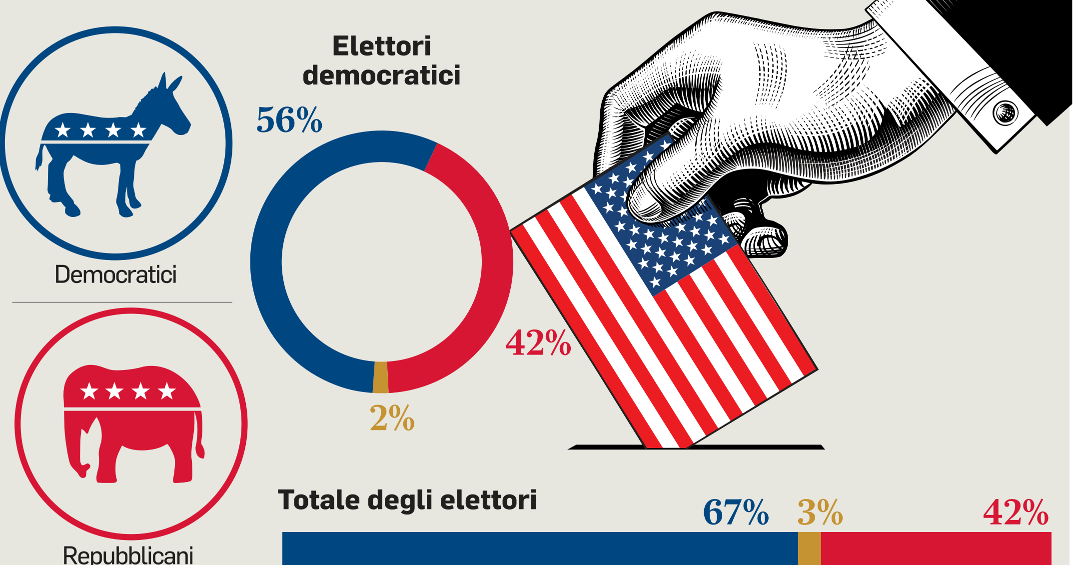
Angelo Paura

UN SONDAGGIO DEL WASHINGTON POST GELA LA STRATEGIA OTTIMISTA DELLA CASA BIANCA

NEL PARTITO MONTA LA RABBIA VERSO LA CERCHIA RISTRETTA DI BIDEN CHE CERCA DI NASCONDERE LE SUE DIFFICOLTÀ

Le preferenze degli elettori





L'intervista Nathalie Tocci

«Joe come dottor Jekyll e mr Hyde Lui e Donald sono accecati dall'ego»

«Il punto di partenza di qualsiasi ragionamento sulla vicenda paradossale dei candidati alla Casa Bianca, che rende tutto più assurdo, è che Donald Trump è un candidato incredibilmente debole, batterlo è facile. Chi è un suo sostenitore lo sostiene fino alla morte, non contano le sentenze né che possa finire in gattabuia, può commettere qualsiasi delitto, lui sarà sempre il capo della loro religione. Resta il fatto che a sostenerlo è una minoranza, inquietante come minoranza ma pur sempre una minoranza, a fronte di una stragrande maggioranza disposta o addirittura convinta a non votarlo mai, e a votare invece qualunque altro candidato non eccellente. Anche soltanto normale. Direi quasi, il primo che capita». Nathalie Tocci, direttrice dello IAI, Istituto Affari Internazionali, vede un problema che riguarda entrambi, e che sarebbe alla radice dei comportamenti diversamente eccentrici, poco comprensibili, dell'uno e dell'altro. «Qualcosa che si chiama Ego, e questo è ciò che li accomuna. Biden a Trump».

L'Ego? In che senso?

«Vedo questi uomini - perché poi capita sempre agli uomini - che hanno un Ego così straripante da passare sopra tutto e tutti. Nel caso di Trump, c'è anche una questione molto personale, di vita o di morte, come Berlusconi che oscillava tra la Presidenza e la condanna».



Nathalie Tocci
direttrice dell'Iai

Che cosa è successo a Biden?

«Biden è il dott. Jekyll e mr. Hyde. Quello che abbiamo conosciuto è il grande statista, la persona che mette il Paese davanti a sé, che sacrifica la vita e la carriera per servire la patria. Un presidente straordinariamente efficace, per trovarne uno come lui bisogna tornare indietro al primo Bush. Le leggi che ha fatto sono incredibili, pazzesco come ha gestito la guerra in Ucraina, che senza ombra di dubbio è la minaccia più grave al sistema internazionale. Insomma, tanto di cappello per Biden Presidente. Poi però c'è il Mr. Hyde dell'intervista in cui dice, a dispetto di tutti i sondaggi, che soltanto il Padreterno lo può convincere a fare un passo indietro. Un totale distacco dalla realtà. Intimamente, lui è persuaso di essere l'unico a poter battere Trump...».

Come finirà questa storia?

«Oggi direi che Biden dovrà rinunciare al 50%. Solo se mi verrà messa la pistola alla tempia, dirò probabilmente che per il 51 per cento lascia, perché sta aumentando la rivolta dei suoi, attorno a lui. La cosa triste è che in questo modo tutto il bene che ha fatto verrà spazzato via da un comportamento che va oltre il patetico, l'atteggiamento di un vecchio uomo testardo».

Com'è possibile che il sistema americano non abbia in sé il modo di correggersi?

«Semplice. Biden ha vinto le primarie, si è conquistato la nomination. C'è stato un processo competitivo. Sono convinta che se potrà candidarsi, l'attuale vicepresidente Kamala Harris riuscirà a battere Trump. Potrebbe fare ticket con un governatore forte, Gretchen Whitner del Michigan, o Josh Shapiro della Pennsylvania, entrambi Swing States in cui si decidono le presidenziali. Kamala è donna ed è nera. Non è una figura carismatica, anch'io quando l'ho sentita parlare non ne ho ricevuto una impressione enorme, ma può sicuramente vincere».

Come si è potuti arrivare in America a due candidati così controversi?

«Sono due storie molto diverse. Tra i repubblicani c'è stata un'Opa Maga (Make America great again) che ha funzionato e vinto. I repubblicani di oggi non sono più una coalizione di anime diverse, dai neocon ai realisti vecchio stampo, adesso ci sono i Maga e basta. Quanto ai democratici, è accaduto quello che succede ai bambini e ai vecchi, la crescita e il declino avvengono a scaloni. Amici che lavorano con Biden mi hanno spiegato che c'è stato un lungo declino fisico, già camminava in modo instabile, eppure mentalmente andava bene. Poi, il crollo. Credo che abbiano inciso anche le tragedie familiari, fino alla condanna del figlio. Ripeto, 51 per cento che il candidato dem non sarà Biden!».

Marco Ventura



L'ANALISTA: TUTTO IL BENE CHE BIDEN HA FATTO VERRÀ SPAZZATO VIA DA UN COMPORTAMENTO PATETICO



Lo scenario mondiale

Nato, cresce la tensione con Pechino e Mosca «Torna la Guerra fredda»

▶L'invito ai partner dell'Indo-pacifico scatena la reazione cinese: «Pensate al Nord Atlantico». E il Cremlino: «Risposta militare ai missili a lungo raggio in Germania»

LA STRATEGIA

dal nostro inviato

WASHINGTON È un doppio fronte e ormai nessuno prova a negarlo. Al vertice di Washington la Nato lancia un duro avvertimento alla Russia di Vladimir Putin. Tradotto in un salto di qualità nel sostegno all'Ucraina aggredita.
L'impegno su un pacchetto di 40 miliardi di dollari in aiuti. Sul piatto il presidente americano Joe Biden mette un nuovo tesoretto, 225 milioni di dollari, per rifornire Volodymyr Zelensky di armi e munizioni: una batteria antiaerea Patriot, missili Stinger, proiettili per artiglieria ad alta mobilità come l'Himars.
Ma è perentorio e severo anche il monito rivolto alla Cina di Xi Jinping, ormai parte attiva nella causa di conquista russa in Ucraina. Al suo terzo giorno il summit dell'Alleanza atlantica allarga gli orizzonti, accoglie i partner dell'Indo-Pacifico. Al fianco di Biden, il premier neozelanese Christopher Luxon, il premier giapponese Fumio Kishida e il vicepremier australiano Richard Marles condannano «i trasferimenti illegali di armi dalla Cina alla Russia».
Nella dichiarazione finale dei leader Nato la condanna è ancora più esplicita, per certi versi inedita: «La Cina non può consentire la più grande guerra in Europa nella storia recente senza che ciò abbia un impatto negativo sui suoi interessi e sulla sua reputazione».

LE REAZIONI

Non tarda ad arrivare una violenta reazione da Pechino: «La Nato smetta di incitare allo scontro e alla rivalità, mantenga il suo ruolo come organizzazione difensiva regionale nel Nord Atlantico». Come a dire: *none of your business*, non sono affari vostri. Naviga in queste acque burrascose l'Alleanza radunata all'ombra della Casa Bianca. E mette nel mirino dei suoi radar, per la prima volta in modo così esplicito, il soccorso cinese all'invasione armata russa in Ucraina, a due anni e mezzo dalla marcia su Kiev.
È un summit di passaggio - sospeso sul destino incerto del padrone di casa, Joe Biden, e la sua candidatura in bilico contro Donald Trump per le elezioni di novembre - e al tempo stesso storico. Si respira la gravità del momento. Una finestra che rischia di chiudersi: con Donald Trump alla Casa Bianca, la difesa occidentale della causa ucraina potrebbe cedere, allargare le crepe già aperte da una parte all'altra dell'Atlantico. Zelensky lancia un appello accorato affiancato dal segretario uscente Jens Stoltenberg. «Se vogliamo vincere abbiamo bisogno che i nostri partner eliminino tutte le restrizioni» sugli attacchi con le loro armi in territorio russo». Chiede il permesso di utilizzare le nuove partite di armi occidentali per colpire in profondità le linee nemiche. Non che l'Ucraina abbia ottenuto poco, a questo summit. La nuova tranche di aiuti finanziari da 40 miliardi, ultima boccata d'ossigeno prima che il rebus Trump si sciolga a novembre. Insieme, armi e munizioni decisive per una nuova controffensiva. Decisivi i caccia militari F-16, già in viaggio verso l'Ucraina dopo il via libera dell'amministrazione Biden. Non finisce qui.

L'INTESA TRA ITALIA, GERMANIA, FRANCIA E POLONIA PER LA COSTRUZIONE DI MISSILI CRUISE A LUNGA GITTATA



L'ABBRACCIO TRA STOLTENBERG E IL LEADER UCRAINO Il primo ministro dell'Ucraina Volodymyr Zelensky (a sinistra) abbraccia il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg (a destra) dopo una conferenza stampa che si è tenuta al summit dell'Alleanza per il 75esimo anniversario dalla nascita della Nato

1,46 È la percentuale riservata dall'Italia per le spese militari Nato, al di sotto della soglia del 2 per cento richiesta dall'Alleanza

350 Milioni di dollari. È quanto ha versato l'Italia in aiuti diretti all'Ucraina dall'inizio del conflitto nel febbraio del 2022

La decisione di stazionare in Germania missili da crociera a lungo raggio, raggiunta con un patto tra Berlino e Washington, è un affronto che manda su tutte le furie il Cremlino: «Daremo una risposta militare», minaccia il ministero degli Esteri.

LA DETERRENZA

Non aiuta a calmare le acque l'intesa siglata tra Italia, Germania, Francia e Polonia per la produzione di missili cruise a lunga gittata, capaci di colpire a distanza di 500 chilometri. Vietati dal vecchio trattato Inf che regolava i rapporti tra Usa e Unione Sovietica ai tempi della Cortina di ferro, ora non lo sono più: Trump ha stralciato quell'accordo nel 2019. «Vogliono tornare alla Guerra Fredda», batte i pugni, di nuovo, il governo russo. Sono ore di decisioni critiche. Delicatissima la questione delle regole di ingaggio per le nuove armi spedite al fronte ucraino. Il neo-premier inglese Keir Starmer, al debutto internazionale al summit Nato, ha dato il via libera alla resistenza per colpire il territorio russo. Sulla carta, la posizione italiana resta contraria: «Devono essere usate sul territorio ucraino», mette in chiaro il ministro degli Esteri Antonio Tajani da Washington. Difficile serrare i ranghi in un'Europa scossa dalle turbolenze politiche. Dove tiene banco il caso Orban, il premier ungherese che stringe mani a Putin e Xi con i galloni di presidente di turno del Consiglio Ue. A Washington è isolato. «Non parla a nome degli ucraini», lo gela il consigliere per la Sicurezza nazionale Sullivan. Zelensky cala il sipario: «Non tutti i leader possono fare i mediatori». Il leader magiaro alza le spalle e prepara già il prossimo affronto: la visita nella residenza di Mar-a-Lago a Donald Trump. L'elefante nella stanza al summit americano.

NEL DOCUMENTO FINALE, CONFERMATI I 40 MILIARDI DI EURO DI AIUTI PER KIEV E DAGLI USA ECCO I PATRIOT E GLI F-16

Francesco Bechis

IL PORTFOLIO

L'anima glam del vertice: dal look della cena di gala al tifo di Starmer per i Leoni



Da sinistra, il presidente bulgaro Rumen Radev, il premier olandese Dick Schoof, quello inglese Starmer con la moglie e il presidente del Consiglio Ue Michel con la moglie

IL RACCONTO

dal nostro inviato

WASHINGTON Glamour e pop possono trovare spazio in un vertice Nato? Sì, possono. Il tifo spietato di Keir Starmer per i "leoni" che battono l'Olanda agli Europei. Il manuale dei vini della Casa Bianca regalato ad Antonio Tajani e Guido Crosetto, le risatine in platea del vicepremier lussemburghese sul look statuario del segretario della Nato Stoltenberg. E poi le passerelle e le cene di gala, il look sbarazzino di Edi Rama, vestito di lino bianco, quello austero e composto del tedesco Olaf Scholz. Tutto è geopolitica, anche il colore che qui e lì, nella settimana del vertice Nato a Washington, ravviva il grigio della sfilata di premier e capi militari. Da dove iniziare? Dalle tavole imbandite, ad esempio, che impegnano il grosso del cerimoniale del vertice transatlantico. Risotti e aragoste imburrate, insalate variopinte. Alla Casa Bianca va in scena la grande passerella dei leader. Notizia: almeno qui, Joe Biden, al fianco della First Lady Jill, dà prova di ottima salute, scherza con i commensali. Meloni si infila nel corteo di macchine davanti all'Hotel St Regis in un elegante look total white, bracciali d'oro e scarpe argentate. Ritrova nel giardino di Pennsylvania Avenue l'amico Volodymyr Zelensky, il leader ucraino in mimetica che per una volta la mimetica se la toglie, sostituita da una polo nero pece con stampato su il tridente di Kiev. Sono occasioni per mini-bilaterali tra un piatto e l'altro, senza squadernare chissà quali dossier. Mentre il mondo trattiene il fiato per il ritorno minaccioso di Trump, Meloni scherza e ride con Biden, perfino con l'ultra-liberal Trudeau. Gelo artico con Emmanuel Macron - solo un rapido saluto - e pure con Viktor Orban, un tempo alleato, ora impresentabile partner

IL PREMIER INGLESE IN ANSIA PER GLI EUROPEI DI CALCIO IL FEELING DI GIORGIA CON BIDEN E IL FREDDO CON MACRON



Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky con la moglie Olena e (alla loro destra) il presidente della Sud Corea Yoon Suk Yeol



La strategia di Palazzo Chigi

Meloni avverte gli alleati: Africa preda di russi e cinesi

▶La premier italiana mostra ai partner la mappa con l'avanzamento della Wagner «Soddisfatta dal summit, bene l'inviato speciale per il fronte Sud». Proposta Belloni

IL RETROSCENA

dal nostro inviato

WASHINGTON Con l'Ucraina senza e senza ma. Giorgia Meloni pianta i paletti dalla hall dell'hotel St Regis di Washington, poco prima del volo di rientro in Italia. «Sento che qualcuno dice: se si continua-no a inviare armi all'Ucraina si alimenta la guerra. Dipende da cosa si invia. Senza la difesa aerea i missili in Ucraina avrebbero colpito molta più gente». E ancora: «Non si puó scambiare la pace con un'invasione. Il sostegno all'Ucraina é nel programma di governo, la maggioranza è compatta». Stronca così la premier italiana il brusio di chi, anche dentro al centrodestra, Lega in testa, contesta la linea atlantista ribadita al vertice Nato. Si dice soddisfatta del summit e dell'istituzione del ruolo di inviato speciale per il Sud. Prevale la prudenza, nel confronto finale con i cronisti. Incalzata sulla salute barcollante di Joe Biden, Meloni glissa: «L'ho visto bene, gli faccio i complimenti per questo vertice». Oltre non va, nel commentare la sfida con Trump, perché «sono stata già io vittima di ingerenze straniere nella politica italiana». Né scioglie qui in America il grande nodo della Commissione Ue. Fratelli d'Italia voterà il bis Ursula von der Leyen? «Come premier posso dire che l'Italia chiederà il massimo - spiega lei - come leader dei conservatori, ascolteremo cosa ha da dire von der Leyen». Su una cosa non transige la presidente del Consiglio ed è proprio la linea atlantista. Ribadita a Washington con un allarme circostanziato lanciato ai partner. C'è un momento del Consiglio Atlantico, il riservatissimo conclave dei leader della Nato a Washington Dc - i cellulari restano fuori, "sequestrati" - che catalizza l'attenzione dei presenti. Joe Biden e Justin Trudeau, Olaf Scholz e un recalcitrante Emmanuel Macron. Meloni prende in mano una cartina geografica.

L'ALLARME

Sullo sfondo, c'è la mappa dell'Africa subsahariana e mediterranea. Sopra, incollate, due slides di plastica che, una volta sovrapposte, mostrano la penetrazione di Cina e Russia in quei territori. «Vedete?» incalza la premier italiana i presenti riuniti intorno al tavolo ellittico del Washington Convention Center - «non possiamo rimanere inerti». Insieme, le due slides colorano tutta la mappa. L'ombra di Mosca si staglia sui Paesi del Sahel, il Niger, il Chad, la Libia. Quella di Pechino sull'Africa orientale: Etiopia, Eritrea, Sudan. L'Europa, gli Stati Uniti? Non pervenuti. L'Italia chiede alla Nato di impegnarsi attivamente per stabilizzare il Nord Africa. «Altrimenti l'Africa sarà spartita tra Russia e Cina», spiega Meloni al vertice. Sono mesi di apprensione a Palazzo Chigi per il dossier africano. Anche per questo la prossima settimana la premier partirà alla volta della Libia. Di nuovo la minaccia russa è sul tavolo. La brigata Wagner, i mercenari dell'oligarca ribelle Prigozhin, non è stata smantellata da Putin. In Libia si fanno chiamare Afrikanskij Korpus. Tra gli 800 e i 2000, secondo le stime della nostra intelligence. E non ci sono solo Cina e Russia. Anche l'Iran allunga la sua influenza da queste parti, ha iniziato ad acquistare uranio dal Niger dei golpisti per rilanciare il suo programma atomico. E alla ministeriale esteri del G7 Antonio Tajani richiama l'attenzione sull'escalation in Sudan. Al conclave Nato Meloni scuote gli altri leader. Spiega il grande pericolo che corre l'Europa. La grande fuga dal gas russo dopo l'invasione in Ucraina può avere un esito paradossale. Uscita dalla porta, la Russia rientrerà dalla finestra in Africa. Per avere un'idea della preoccupazione di Meloni, basti pensare che per la posizione di inviato speciale della Nato per il Sud - appena istituita - ha pensato a una persona di fiducia. E di altissimo profilo. Vorrebbe che il suo amico Mark Rutte, l'olandese che da ottobre guiderà la Nato come segretario, incaricasse Elisabetta Belloni, direttrice del Dis e sherpa G7, sempre più presente nelle decisioni che contano. Nei colloqui al summit Nato, la delegazione italiana ha posto l'accento sulla posizione «equilibrata» di Roma sulla guerra a Gaza, a differenza del governo Sanchez che ha riconosciuto lo Stato della Palestina.

PROGRAMMATA LA MISSIONE A TRIPOLI. IL MONITO SULLA TRAPPOLA DEL GAS STUDIATA DA MOSCA

Cosa può fare in sostanza la Nato? Ad esempio, addestrare le forze militari dei Paesi nordafricani, dalla Tunisia all'Algeria, dove è stato in visita per il Piano Mattei il consigliere diplomatico di Meloni, Fabrizio Saggio, prima di approdare a Washington. O ancora aiutare l'Egitto nei programmi di sminamento. Istruire la giunta in Niger a combattere il terrorismo di Daesh e Al Qaeda. E contrastare le avances cinesi in Libia, usando il centro Nato per le catastrofi naturali di Taranto per mobilitare forze e ricostruire Derna dopo l'alluvione. La speranza, a Roma, è che si passi in fretta dalle parole ai fatti. O ci penseranno altri.

Francesco Bechis



La presidente del consiglio Giorgia Meloni durante la cena di gala alla Casa Bianca

in Ue. In hotel resta la piccola Ginevra, la figlia che la premier ha portato con sé, affidata alle cure di "zia" Patrizia Scurti con cui trotterella la mattina per la hall dell'hotel, presidiata a vista dalla scorta che sembra di famiglia. Tra un impegno e l'altro della madre, raccontano, ha potuto ammirare i ciclopici fossili di dinosauro nelle stanze dello Smithsonian. Ancora colore, dentro e fuori il vertice. Alla Decatur House premiano il generale supremo delle forze alleate in Ue Christopher Cavoli. Officiano la National Italian American Foundation e il suo vicepresidente Paolo Messa, pontiere tra Roma e Washington. Per Tajani e Crosetto, un curioso omaggio: un manuale foderato in pelle che pesa un macigno, «Il vino alla Casa Bianca», guida enologica alle etichette preferite dagli inquilini dello Studio Ovale. Al vertice Nato non si trovano più il neopremier inglese Starmer e il segretario Usa Antony Blinken. Che fine hanno fatto? Eccoli lì, su un divanetto, gli occhi assorti sul maxi-schermo che proietta gli ultimi minuti della semifinale degli Europei Olanda-Inghilterra. Sul dischetto del rigore Harry Kane. Segna, e il galateo british lascia spazio alle grida e gli abbracci dei due alleati. Succede anche questo, al summit Nato.

Fra. Bec.

Il fronte con Bruxelles

Orban, la mina vagante: negli Usa vede Trump La Ue: «Violati i trattati»

▶Dopo le visite a Putin e Xi, il leader ungherese va dal tycoon. Bruxelles insiste: «Non ci rappresenta». L'idea di togliere a Budapest il vertice di Esteri e Difesa ad agosto

Il premier ungherese Viktor Orban e il candidato repubblicano Donald Trump

LA POLEMICA

BRUXELLES Viktor Orbán non è tipo che si lascia impressionare facilmente, soprattutto non dai vellutati riti della diplomazia Ue. Più i partner e le istituzioni Ue alzano la voce, irritati per la disinvolta e ambigua tournée diplomatica in solitaria in nome di un'autoproclamata "missione per la pace" in Ucraina, proprio ora che da neppure due settimane l'Ungheria ha il semestre di presidenza del Consiglio Ue, più il premier di Budapest tira dritto, sprezzante, per la propria strada. Che, dopo averlo portato a Mosca da Vladimir Putin e a Pechino da Xi Jinping, adesso lo conduce dritto alla corte dell'anello mancante dell'ordine illiberale internazionale: Donald Trump. Orbán ha approfittato della trasferta negli Usa per partecipare al summit dei Paesi della Nato che si è concluso ieri a Washington, dove oltretutto funzionari di Paesi Ue

SECONDO I LEGALI DEL CONSIGLIO EUROPEO «LA PRESIDENZA DI TURNO HA IL SOLO RUOLO DI RAPPRESENTARE L'UNIONE ALL'ESTERNO»

avrebbero avuto dei contatti a margine con i consiglieri di Trump. L'ungherese, invece, ha deciso di bypassare il presidente in carica Joe Biden e volare a bordo del suo 606 Dassault Falcon a Mar-a-Lago, la residenza-quartier generale in Florida di Trump, dov'era atteso nella serata di ieri. Dal tycoon, con cui ha consuetudine e affinità e condivide la retorica sovranista, ha dopotutto preso in prestito, sfidando gli altri governi Ue, pure il motto della presidenza ungherese, cioè "Make Europe Great Again". La visita non sarebbe stata discussa con la Casa Bianca né (nuovamente) con Bruxelles o le altre capitali. E arriva appena 24 ore dopo il cartellino giallo senza conseguenze concrete sventolato, con toni molto duri, da 25 ambasciatori Ue su 26 (assente dal coro solo la rappresentante della "rossobruna" e alleata Slovacchia), spazientiti per come Orbán stia sfruttando la presidenza, creando confusione, pur di far avanzare la propria agenda parallela in odor di putinismo. «Orbán è il premier dell'Ungheria e fa ciò che ritiene più opportuno. Certo non va da Trump in rappresentanza dell'Unione europea...», ha commentato il vicepremier Antonio Tajani. Visto, però, che il magiaro non demorde, potrebbe essere necessario rincarare la dose, avrebbero ragionato i leader degli Stati Ue aderenti alla Nato durante capannelli informali nel corso del vertice. Senza azioni eclatanti, ma magari convocando un nuovo "processo" all'Ungheria, ma stavolta a livello politico, oppure (ipotesi al vaglio del servizio diplomatico Ue) rompendo il protocollo e revocando simbolicamente l'organizzazione a Budapest della riunione informale dei ministri degli Esteri e della Difesa, in programma a fine agosto, nome in codice Gymnich, da trasformare in un vero e proprio Consiglio Esteri da tenersi, quindi, a Bruxelles. I possibili seguiti, che non si spingerebbero fino a domandare una fine anticipata del semestre Ue, potrebbero essere affidati a una lettera congiunta firmata ai più alti livelli per esprimere indignazione e mandare un quasi-ultimatum. Cioè, intanto, uno stop senza mezzi termini alle visite che non rappresentano in alcun modo l'Ue. Non che Orbán questo lo abbia mai rivendicato: Budapest, formalmente, riconosce che si tratta di un'iniziativa autonoma dell'Ungheria, ma al tempo stesso sfrutta tutti i margini di fraintendimento offerti dalla circostanza, come ad esempio la presenza del logo del semestre nelle foto e nei video diffusi sui social network: ultimo in ordine di tempo, quello del bilaterale americano con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, ritenuto «un partner importante della nostra missione di pace», a capo di un Paese che è anche «l'unico ad aver mediato con successo tra le parti in conflitto nella guerra Russia-Ucraina» (riferimento agli accordi sul passaggio dei carichi di grano nel Mar Nero).

LE CONTESTAZIONI

Il dato, però, non sarebbe solo politico; per il servizio legale del Consiglio, infatti, nella condotta di Orbán si può ravvisare una violazione dei Trattati, una lettura in punto di diritto sposata in particolare da quegli Stati più oltranzisti, come la Polonia: tutti i Paesi Ue, infatti, sono tenuti «al principio della leale cooperazione», mentre la presidenza a rotazione ha solo «un ruolo limitato nella rappresentanza esterna dell'Ue». Formulazioni ovattate che potrebbero essere largamente insufficienti a fermare l'ungherese. A cui ieri non le ha mandate a dire, da Washington, il leader ucraino Volodymyr Zelensky, che il 2 luglio aveva ricevuto Orbán a Kiev per l'inizio del semestre: «Non sapevo che, dopo, sarebbe andato da Putin, in Cina o da Trump. Non tutti i leader possono mediare; per farlo serve avere un certo potere».

Gabriele Rosana

Il debutto di Barron: sul palco con papà

Barron Trump

IL PERSONAGGIO

ROMA «C'è un ragazzo speciale qui, che andrà al college a settembre: è stato preso in tutte le università che voleva e ha potuto sceglierе». Così il candidato alle presidenziali repubblicano, Donald Trump, ha annunciato il debutto ufficiale in società del figlio minore, Barron Trump, 18 anni, presente ieri per la prima volta ad un comizio del padre.

Sempre assente invece la madre di Barron, l'ex first lady Melania. Oltre al figlio più piccolo del tycoon all'evento erano presenti anche Donald Jr, Eric e la nuora Lara – moglie del terzogenito Eric – nominata dall'ex presidente alla guida del Comitato nazionale repubblicano.

GLI STUDI E LA POLITICA

In merito agli studi del Little Donald, non è ancora chiaro quale università abbia scelto e molto sembra dipendere dalle proteste pro-Gaza: «Le scelte del college stanno cambiando a causa dei fatti dell'ultimo mese», ha spiegato Trump, riferendosi alle manifestazioni nei campus. Più volte si è parlato di un suo possibile debutto in politica: negli scorsi mesi, era stato selezionato tra i quarantuno delegati repubblicani della Florida, ma la sua partecipazione è stata poi bloccata dalla madre. «Barron si rammarica di non poter partecipare a causa di impegni pregressi».

Ursula sfida i franchi tiratori: voto il 18 I Conservatori: «Libertà di coscienza»

La presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen

IL RETROSCENA

BRUXELLES Nessun rinvio a settembre, come pure cominciava a sussurrare con malizia qualche europarlamentare convinto che il sentiero già stretto che porta a un bis di Ursula von der Leyen alla presidenza della Commissione Ue si stia ulteriormente riducendo, di fronte al difficile equilibrismo tra verdi e (centro)destra. A Strasburgo, invece, si va subito alla conta: o la va o la spacca. La conferenza dei capigruppo dell'Eurocamera ha approvato

LA CAPIGRUPPO DELL'EUROPARLAMENTO CONFERMA: NIENTE SLITTAMENTO. SE NON PASSA VON DER LEYEN, NOME ENTRO UN MESE

ieri in via definitiva l'agenda dei lavori per la seduta costitutiva della prossima settimana e, come ampiamente previsto, la data da cerchiare in calendario è giovedì 18 luglio. Alle 9 in punto von der Leyen interverrà presentando ai 720 eurodeputati i punti programmatici del suo secondo mandato al timone dell'esecutivo di palazzo Berlaymont, un discorso da monitorare da vicino per intercettare eventuali messaggi - più o meno espliciti, più o meno cifrati - che manderà ai potenziali elettori al di fuori della euro-maggioranza formata da popolari, socialisti e liberali, cioè gli ecologisti e (alcuni) conservatori dell'Ecr. Poi, alle 13, il voto a scrutinio segreto.

IL PALLOTTOLIERE

Nel quale von der Leyen si gioca tutto, alla ricerca della maggioranza assoluta di 361 europarlamentari: un'eventuale bocciatura sarebbe una prima storica e, stando ai Trattati, imporrebbe ai leader dei 27 di proporre un nuovo nome entro un mese, quindi in piena estate. Sulla carta, la tedesca può far leva sui circa 400 seggi di Ppe-S&D-Renew Europe, ma le grane in casa non mancano: popolari francesi (6) e sloveni (5) hanno già da tempo chiarito la volontà di bocciare von der Leyen, mentre i liberali irlandesi (4 del Fianna Fail più 2 indipendenti) sembrano orientati a non votare per lei per via della sua posizione sulla Palestina, nonostante un tentativo dell'ultimo momento del premier Simon Harris, esponente Ppe che governa con loro a Dublino, di convincerli a un passo indietro. Ieri, alla lista, si è pure aggiunto un socialista sloveno ad aprire un fronte in S&D, dove varie delegazioni nazionali, Pd compreso, non hanno ancora annunciato l'intenzione di voto. Sacche potenzialmente allergiche alla disciplina di gruppo, insomma, da cui potrebbero provenire i franchi tiratori tanto temuti dalla tedesca, che prosegue nei suoi contatti anche a tu per tu con singoli deputati, nelle salette dell'Europarlamento. Martedì von der Leyen vedrà Ecr ma i conservatori appaiono freddi rispetto a un possibile sostegno: «L'agenda che abbiamo avuto modo di vedere non cambia rispetto a quella di cinque anni fa, e al momento non ci sono le condizioni per votare von der Leyen», ha detto ieri il capogruppo Nicola Procaccini. Salvo mettere le mani avanti: «All'interno del nostro gruppo c'è sempre stata libertà di movimento e decisione per le singole delegazioni»; nel 2019, infatti, Fratelli d'Italia non votò von der Leyen, mentre il PiS polacco, allora al governo, sì. Uno scenario che, tra una settimana, potrebbe ripetersi a parti invertite, con i meloniani in grado di mettere sul tavolo ben 24 voti. In ogni caso, ha garantito Procaccini, ciò non vorrebbe dire entrare un ingresso di Ecr nella coalizione di larghe intese con socialisti e liberali poiché al Parlamento europeo «non c'è una maggioranza» singola, ma varie maggioranze che si formano su singoli dossier o persino emendamenti. Nell'Ecr c'è già chi si dà un gran daffare per portare alla luce del sole i voti della destra governista a von der Leyen: è il premier ceco Petr Fiala, che può portare adesso in dote i 3 eurodeputati del suo Ods. La plenaria si aprirà, martedì, con l'elezione dell'ufficio di presidenza dell'Europarlamento: scontata, probabilmente già al primo scrutinio, la riconferma per altri due anni e mezzo della maltese del Ppe Roberta Metsola, mentre la scelta a scrutinio segreto dei suoi 14 vice offrirà una prima occasione per apprezzare la tenuta del cordone sanitario con l'obiettivo di tenere fuori l'estrema destra dei patrioti e dei sovranisti dai ruoli di responsabilità.

Gab. Ros.

Abuso d'ufficio cancellato decadono tutti i processi Azione: «E ora il Trojan»

▶L'Anm attacca: «Un'amnistia per i colletti bianchi». Ma, solo nel 2021, su 5mila indagini ci sono state 27 condanne (non definitive). Costa: «Stretta sulle intercettazioni ambientali»

IL PROVVEDIMENTO

ROMA «L'abuso d'ufficio era un'arma politica che veniva consegnata al mondo giudiziario. L'abrogazione di questo reato evita il condizionamento di certi pubblici ministeri e significa rendere ancor più netta la separazione dell'aspetto amministrativo-politico da quello giudiziario». All'indomani dell'approvazione del disegno di legge Nordio, mentre l'Associazione nazionale magistrati si agita parlando di «amnistia per quattromila colletti bianchi», l'avvocato Francesco Caroleo Grimaldi, luminare del diritto penale, è convinto che la riforma introdotta sia una benedizione. «La legge è fatta bene, è positiva e non è assolutamente vero che significa allargare le maglie nei confronti della pubblica amministrazione - commenta il legale a "Il Messaggero" - L'abuso d'ufficio è un reato evanescente, perché o si tratta di una corruzione (e in questo caso è molto grave), o in alternativa si tratta di un atto amministrativo illegittimo e in quel caso occorre rivolgersi al giudice amministrativo per fare annullare l'atto».

IL SINDACATO DEI MAGISTRATI PARLA DI 3-4MILA CONDANNATI PRONTI A CHIEDERE LA REVOCA. REPLICA FI: «SONO 10 ALL'ANNO»

COSA CAMBIA

Ma in concreto cosa cambia da oggi con l'abrogazione dell'abuso d'ufficio? «Per gli imputati, ai quali non siano contestati altri reati, il giudice deve automaticamente pronunciarsi con una sentenza di non doversi procedere perché i fatti non sono più previsti dalla legge come reato - spiega l'avvocato Caroleo Grimaldi - E quelli che sono già stati condannati con sentenza definitiva devono chiedere al giudice dell'esecuzione che dichiari il reato estinto, perché sul casellario giudiziale non può figurare una sentenza per un fatto che non costituisce più reato». Tanti i casi di sindaci e amministratori pubblici che, dopo essere finiti nel frullatore mediatico per la contestazione di condotte qualificate dai pm come abuso d'ufficio, alla fine sono stati archiviati, prosciolti o assolti. Ma nel frattempo hanno pagato le conseguenze di questo status di indagati o imputati. «Un mio assistito è stato condannato a un anno per abuso d'ufficio - racconta il penalista romano - e per due anni non ha potuto più lavorare per la sua amministrazione, perché in base alla legge Severino anche se la sentenza non è definitiva devi scontare l'interdizione dal pubblico ufficio per il doppio della pena che ti viene irrogata. Salvo poi essere assolto due anni fa in appello perché il fatto non sussiste. E all'epoca non era nemmeno all'orizzonte l'abrogazione del reato. Ma chi glieli restituisce questi due anni di vita?».

La dimostrazione della poca utilità di questa fattispecie penale viene dai numeri: nel 2021, su circa 5mila procedimenti per abuso d'ufficio, ci sono state solo 9 condanne al termine dell'udienza preliminare e 18 dopo il dibattimento. Sentenze che poi, magari, in secondo e terzo grado sono state riformate. «La legge è equilibrata - ribadisce l'avvocato Caroleo Grimaldi - anche sulla riscrittura del traffico di influenze illecite. Perché se uno millanta dicendo: "dammi dei soldi per corrompere il pubblico ufficiale che conosco", ma non è vero, si tratta di una truffa. Se invece è vero, si tratta di corruzione».

FAVOREVOLI E CONTRARI

«Si riducono i diritti e le libertà dei cittadini e gli spazi per l'informazione - attacca il segretario generale dell'Anm, Salvatore Casciaro - se pensiamo al fatto che nei confronti di un abuso o di prevaricazione di un pubblico ufficiale non ci saranno strumenti adeguati per individuarlo. Di fronte a tutto un sistema di abusi e sopraffazioni il cittadino si sentirà più solo». E il presidente del sindacato delle toghe, Giuseppe Santalucia, annuncia: «Da oggi tutti coloro che sono stati condannati per abuso d'ufficio si rivolgeranno al giudice per chiedere l'eliminazione della condanna. È una piccola amnistia per i colletti bianchi: avremo 3-4mila persone, o forse di più, che chiederanno la revoca della condanna. Abrogare il reato di abuso di ufficio significa regalare uno spazio di impunità per qualunque pubblico ufficiale: questo è illiberale». Il senatore e capogruppo di Forza Italia in commissione Giustizia al Senato, Pierantonio Zanettin, ribatte: «I 3mila condannati di cui parla Santalucia, paventando una sorta di amnistia mascherata, in realtà sono suddivisi in 30 anni, quindi sono 10 all'anno. Stiamo creando una tempesta in un bicchier d'acqua. Se il 94% dei processi finisce con l'assoluzione, tanto vale che i processi non inizino neanche». «Io sono d'accordo. Era una nostra richiesta. È stato un bene eliminare l'abuso in atto d'ufficio - commenta il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca - Ora dobbiamo evitare che si passi dall'abuso in atto d'ufficio a qualche altra ipotesi di reato più grave, finendo di cadere dalla padella alla brace.

IL GOVERNATORE CAMPANO DE LUCA (PD) PLAUDE ALLA SVOLTA: «MA ORA EVITIAMO DI INTRODURRE IPOTESI DI REATO PIÙ GRAVI»

E il vento delle riforme non si ferma qui. «Proporrò una disciplina organica sui trojan perché ritengo che questo strumento sia oggi accostato impropriamente alle intercettazioni ambientali», annuncia il deputato di Azione Enrico Costa.

Valeria Di Corrado



L'OK FINALE AL DDL NORDIO

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Mercoledì alla Camera c'è stato il voto finale sulla riforma della Giustizia. Il provvedimento è passato con 199 sì e 102 no

IL PROVVEDIMENTO

1 Tutela per i non indagati

Nei verbali delle comunicazioni intercettate non verranno più inseriti dati che «consentono di identificare soggetti diversi dalle parti», tutelando così il terzo estraneo

2 L'abuso d'ufficio

Viene abolito l'abuso d'ufficio. L'abrogazione è stata auspicata per anni dalla Pa, colpita da un reato evanescente che generava la «paura della firma»

3 Indagini preliminari

Si introduce l'interrogatorio preventivo della persona sottoposta alle indagini preliminari, prima che venga emessa nei suoi confronti la misura cautelare

4 Se assolti, niente appello

Il pm non può più fare appello in caso di assoluzione in primo grado per una serie di reati lievi, rispettando però le indicazioni della Corte Costituzionale

L'intervista Mario Oliverio

«Quel reato ha creato solo paralisi Mi sono sentito un perseguitato»

Mario Oliverio, ex governatore calabrese del Pd, è una delle vittime eccellenti dell'abuso d'ufficio: nel 2020, sul finire del primo mandato in Regione, fu raggiunto da un avviso di garanzia con un obbligo di dimora e non si ricandidò. Un anno dopo – quando ormai la Calabria aveva cambiato colore – l'assoluzione.

Oliverio, oggi quel reato non esiste più. Contento?

«È un primo passo nella giusta direzione. Finalmente si cancella un reato che per la pubblica amministrazione ha determinato solo sofferenze e paralisi: su oltre 5mila fascicoli aperti, le condanne si contano sulle dita di una mano. Una situazione paradossale che oltre ad aver penalizzato gli amministratori, ha creato uno squilibrio nel rapporto tra giustizia e democrazia. Non a caso i sindaci, tutti, anche quelli del Pd, chiedevano che l'abuso d'ufficio venisse cancellato».

L'EX PRESIDENTE DEM DELLA CALABRIA: IL PD SBAGLIA, BASTA SUBALTERNITÀ AI FONDAMENTALISTI DELLA MAGISTRATURA

Perché dice un primo passo?

«Perché per rimettere in equilibrio il rapporto tra potere giudiziario e legislativo c'è bisogno di ben altro. Nel corso di questi anni l'abuso d'ufficio è stato usato da alcuni pm cosiddetti "d'assalto" come un grimaldello, un mezzo per aprire fascicoli di indagine che hanno lasciato lacrime e sangue, finiti anni dopo con l'assoluzione in oltre l'80% dei casi. La mia vicenda è significativa, ma non è per il mio vissuto che ho maturato questa convinzione. Piuttosto, quella è stata la conferma dell'uso improprio del codice penale da parte di settori della magistratura».



Mario Oliverio, ex presidente della Calabria

Dunque il Pd, il suo partito, sbaglia?

«Il Pd, o almeno buona parte di esso, purtroppo è rimasto fermo a una posizione subalterna a certi settori fondamentalisti della magistratura. Mi auguro che l'approvazione di questa norma richiesta da tutti i primi cittadini apra una riflessione più distaccata. Decenni fa perfino Emaumele Macaluso avvertiva che bisognava liberarsi di questo handicap, di questa subalternità, se si voleva dar vita a una forza realmente innovatrice e riformista».

La separazione delle carriere sarebbe un altro passo in questa direzione?

TUTTI I SINDACI D'ACCORDO SULLO STOP, PARLANO I NUMERI GIUSTO RIVEDERE IL TRAFFICO DI INFLUENZE: NORMA TROPPO LABILE

«Assolutamente sì. È una delle questioni centrali per determinare un nuovo equilibrio necessario tra politica e giustizia. Mi auguro che si vada avanti e che la riforma arrivi in porto rapidamente».

Il procuratore di Bari, Roberto Rossi, su Repubblica osserva: "Da domani potrò nominare consulente mio fratello e non sarò punito"...

«Sono argomentazioni che rispetto ai dati lasciano il tempo che trovano. I dati li ho citati prima: oltre l'80% di assoluzioni, condanne che su 5mila indagini si contano sulle dita di una mano. Questi sono i fatti. Poi c'è il tema di una riforma morale della politica, ma non si può affidare alla clava giudiziaria. Anzi: chi fa il pasdaran giustizialista di solito lascia le porte aperte ai processi più immorali. E contribuisce alla delegittimazione della politica tutta».

Si parla di un nuovo reato che in parte sostituirebbe l'abuso d'ufficio: peculato per distrazione. Che ne pensa?

«Bisogna essere chiari. Evitiamo che ciò che si caccia dalla porta principale rientri da quella di servizio. Un quadro di riferimento normativo è necessario, ma non può essere una riproposizione in modo mascherato di ciò che ha determinato la messa in discussione di amministratori locali validissimi».

E il traffico di influenze? Giusto ridimensionarlo?

«Sì. Anche quella è una norma dai confini molto labili, che è stata utilizzata per attivare procedimenti giudiziari senza che vi fossero certezze indiziarie».

Col senno di poi, rifarebbe la scelta di non ricandidarsi?

«Ho fatto quella scelta perché avvertivo che nei miei confronti si perseverava con quello che, anche dalla Cassazione, è stato riconosciuto come un evidente intento persecutorio. Lo dicono i fatti e le sentenze, non i complotti».

Andrea Bulleri

«Non ha capito le accuse» Toti resta ai domiciliari

▶Il Riesame ha rigettato la richiesta dei legali del governatore ligure: «Può reiterare il reato, si è mosso come l'ad di una società privata». I difensori: «Faremo ricorso»

LA DECISIONE

ROMA Giovanni Toti potrebbe reiterare il reato «in quanto ha dimostrato di non aver compreso appieno la natura delle accuse». Con questa motivazione i giudici del tribunale del Riesame di Genova hanno rigettato l'appello per la revoca dei domiciliari del presidente della Liguria. «È quella tecnico amministrativa e non quella squisitamente politica l'area in cui si inserisce la persistente pericolosità di Toti al quale – non a caso – viene contestato di aver scambiato utilità economiche con l'adozione di specifici provvedimenti amministrativi», la tesi.

LA TESI

Si è mosso – l'accusa – «come un amministratore di una società privata e non come la figura ideale di un pubblico amministratore che ha voluto delineare nella

DALL'OPPOSIZIONE: «SUBITO AL VOTO» LA REPLICA DELLA MAGGIORANZA: «VOGLIONO PORTARLO A DIMETTERSI»

memoria difensiva», il suo interrogatorio «infarcito da "non ricordo", non ha brillato per chiarezza e trasparenza», ha dimostrato "un'indubbia spregiudicatezza nel commettere reati".
Toti resta dunque in stato di detenzione nella sua casa di Ameglia (La Spezia). «Con questo tipo di impostazione e con la necessità ribadita dal Riesame di non interferire sull'attività politico-amministrativa, l'unica soluzione che taglierebbe la testa al toro sarebbe quella delle dimissioni», dice il suo avvocato, Stefano Savi, annunciando il ricorso in Cassazione che potrebbe pronunciarsi anche dopo l'estate. E sottolineando come il suo assistito «valuterà le scelte politiche da fare, che non sono di natura personale, ma collettive». «La nostra prospettiva – le parole del legale – risponde alle esigenze personali di Toti sotto il profilo del processo penale, ma anche alla responsabilità che gli elettori gli hanno conferito per la gestione della Liguria: saranno prese delle decisioni tenendo conto di tutte e due queste cose».

LO SCENARIO

E ora che succede? Il presidente ad Interim della Regione Liguria Alessandro Piana taglia corto: la decisione del tribunale del Riesame «non cambia la nostra volontà a proseguire il lavoro di giunta e maggioranza nel portare avanti il progetto di crescita e sviluppo della Liguria che non si è mai fermato in questi mesi». «Determinazione e fiducia», il "refrain" della lista Toti. In realtà nel centrodestra – che dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni – lo stato delle cose cambia e non poco. Il pallino resta in mano al governatore, ma il pressing è affinché si cominci ad accelerare sul dopo. Per evitare l'effetto logoramento. Adesso è una questione di poche settimane per decidere la strategia. L'opzione delle urne in autunno si fa più concreta, anche se resta la possibilità che si vada alla prossima primavera. «Ma in ogni caso – il "refrain" nel centrodestra – dobbiamo farci trovare pronti già dopo l'estate. Con tanto di candidato e di schema sulle alleanze».

LE REAZIONI

Le forze dell'opposizione chiedono subito il voto, nella coalizione di governo ci si interroga su come procedere ma la consapevolezza è che le urne anticipate sono una prospettiva sempre più vicina. Si fanno i nomi di Marco Scajola e dello zio Claudio ma nella Lega e in Fratelli d'Italia si preferirebbe inviare un segnale di discontinuità rispetto alla giunta, andando su un profilo simile a quello del sindaco di Genova Marco Bucci. Un esponente dell'area di riferimento o un tecnico. Il fatto è che al momento una pista concreta non è stata ancora individuata. Con il centrodestra accomunato dalla tesi che quello del tribunale di Genova è «un plotone di esecuzione». Il leader della Lega Matteo Salvini parla di «ideologia», di «un danno al Paese», di «un brutto segnale». «La magistratura può indagare, può decidere se processare o condannare, ma non può decidere le dimissioni di Toti», dice il presidente dei senatori di FI, Maurizio Gasparri. «Si rafforza il sospetto che la detenzione domiciliare sia uno strumento di pressione per costringere un presidente eletto due volte a larghissima maggioranza alle dimissioni. E questo sarebbe francamente inaccettabile», afferma anche il leader di Noi moderati Maurizio Lupi. Non c'è accordo sul candidato neanche nel centrosinistra anche se il favorito resta l'ex ministro dem Andrea Orlando. «Se schierano lui noi dobbiamo andare su un nome della società civile nato a Genova», il ragionamento tra i big di un centrodestra sempre più a un bivio.

Emilio Pucci

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti accompagnato in tribunale

LE TAPPE

1 LE INTERCETTAZIONI RACCOLTE DAL 2020

L'inchiesta contro Toti inizia nel 2020. Gli investigatori hanno iniziato a raccogliere prove di presunti finanziamenti illeciti ricevuti in cambio di favori politici.

2 LE PERSONALITÀ COINVOLTE

Nella fase investigativa vengono coinvolti anche il capo di gabinetto di Toti, Matteo Cozzani, e l'imprenditore Aldo Spinelli e Paolo Emilio Signorini: ex presidente dell'Autorità Portuale di Genova.

3 SOTTO ARRESTO DA MAGGIO

Toti viene posto agli arresti domiciliari lo scorso maggio con le accuse di corruzione per l'esercizio della funzione e per atti contrari ai doveri d'ufficio. Ieri è stata rigettata la richiesta di scarcerazione.

IL CASO

Malpensa? No, Berlusconi I figli: papà come De Gaulle

▶Ufficiale la decisione dell'Enac: l'aeroporto intitolato al fondatore di Forza Italia Le opposizioni: «La faremo revocare». Il centrodestra: «No, un giusto omaggio»

ROMA Panico a sinistra. L'Enac ha deciso ufficialmente «con effetto immediato», e il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, si dice «felicissimo», che Malpensa da subito si chiamerà Aeroporto Internazionale Silvio Berlusconi. Ed è già fuggi fuggi ideologico: io a Malpensa non atterro più, io da Malpensa non parto, per fortuna che c'è ancora Linate, evviva il treno e abbasso l'aereo.... Che smacco, che orrore. Mentre il sindaco milanese e dem, Sala, si dispera («Decisione frettolosa e scorretta») e se la prende con Salvini («Non siamo stati interpellati, mancanza di garbo istituzionale») e il suo partito ha prontamente presentato un'interrogazione parlamentare ad hoc, addirittura la prima metà della coppia Cochi&Renato annuncia: «Non canteremo mai più lo nostra canzone dedicata all'aeroporto. Non sentirete mai più "all'aeroporto di Malpensa c'era un nano / che c'aveva la faccia d'aeroplano"».

Ma forse è venuto il momento, per i residui detrattori di San Silvio, di farsene una ragione. Perché lui ormai è dappertutto. Ha preso, come si suol dire, più voti da morto che da vivo, aiutando la crescita di Forza Italia tajanea che ha fatto del Cavaliere il suo totem elettorale con tanto di video spot negli aeroporti in cui si vedeva Silvio, si sentiva la voce di Silvio e si poteva ascoltare come in un tuffo all'indietro nel tempo «Menomalechesilvio c'è». Non si parlava, e con grande ammirazione, che di Berlusconi l'altro giorno nel dibattito a Montecitorio quando è stata approvata la riforma della giustizia «voluta da Lui». E oltre alla versione aeroportuale di Berlusconi, c'è il Silvio inquilino ideale di Downing Street n.10 (il nuovo premier inglese Starmer è stato avvocato internazionale del Cav) e il Silvio padrone di casa della stampa estera a Roma che ha preso sede a Palazzo Grazioli.

A UN ANNO DALLA MORTE IL CAV TORNA OVUNQUE: LA FONDAZIONE, IL MUSEO, LA STAMPA ESTERA CHE SI È SPOSTATA A PALAZZO GRAZIOLI

E poi avremo le vie, le piazze e magari anche i centri commerciali Berlusconi, la fondazione Berlusconi, il museo Berlusconi (forse nella villa di Arcore), la pubblicazione del cd con le sue canzoni, un possibile Festival Berlusconi (concerti e film), i corsi universitari sul suo rapporto con Leon Battista Alberti ed Erasmo da Rotterdam tenuti dall'ex ghostwriter Francesco Giro (fresco autore di «Silvio Berlusconi e la città ideale», saggio che ha profondamente impressionato Gianni Letta) e via così.

Si arrenda insomma chi vuole sfuggire a Silvio l'uomo ovunque tra al di là e al di qua. Svolazzava Berlusconi, tra aziende e politica, tra Milano e il resto del mondo, tra socialismo e berlusconismo, tra simpatia e antipatie, tra libertà e libertinismo, tra idealismo e pragmatismo, tra monarchia e anarchia, tra il concavo e il convesso e perfino, spiritosamente, tra il maschile e il femminile («Mi sento un maschio un po' femmina»). Era un tipo volante, e dunque gli si addice l'intitolazione di un aeroporto. Anche se lui a Malpensa ha sempre preferito Linate perché è un luogo più milanese doc esattamente come si considerava e com'era lui.

LA DISPERAZIONE

Se a tutti viene naturale e fa piacere chiamare stadio Maradona l'ex San Paolo di Napoli, non sarà la stessa cosa per l'aeroporto lombardo. In questa giornata di lutto a sinistra sia sui social sia sulle terrazze benpensanti fioccano i giuramenti: «Continueremo a chiamarlo Malpensa». Particolarmente disperati sono i parlamentari lombardi e di sinistra che fanno la spola con Roma o con Bruxelles: voleranno con in tasca un biglietto, quasi un volantino, con il nome di Berlusconi. Perciò il Pd lombardo ha deciso che userà le vie legali - e pensa anche a una raccolta di firme - per revocare la nuova dicitura, «frutto di un colpo di mano». Mentre M5S è disperato: «Siamo alla Repubblica delle banane». E il leader dei verdi, Bonelli, accusa: «Stiamo facendo ridere il mondo intero con questa vicenda». E tutti aspettano che scenda in campo Elly Schlein che da luganese usa spesso lo scalo di Malpensa perché più vicino al Ticino: «Perché la segretaria non parla? Come fa a convivere con un oltraggio così?».

C'è chi scherza immaginando gli avvertimenti in caso di nebbia: «Chiuso l'aeroporto per legittimo impedimento». Ma i berluscones se ne infischiano di indignazioni e chi ha sentito la famiglia di Silvio assicura: «I cinque figli sono contentissimi per questo grande onore che è stato fatto al papà e lui da lassù sarà immensamente grato a Salvini perché come al suo amato De Gaulle è stato dedicato l'aeroporto di Parigi, a lui è stato intitolato questo». E così, da leader internazionale, Berlusconi entra nell'olimpo di coloro a cui è stato dedicato un grande scalo: c'è il JFK di New York, il Ronald Reagan di Washington, il Willy Brandt di Berlino, l'Adolfo Suarez di Madrid, l'Indira Gandhi di Nuova Delhi.

Guarda caso, il primo esponente azzurro a complimentarsi per l'iniziativa è stato il sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, amico del cuore della Fascina: «Un giusto riconoscimento». E chissà, dice qualche forzista un po' malizioso, se Marta - ora che Malpensa si chiama Silvio come l'amor suo e lì potrà sentirne spiritualmente presenza nella sala vip e ai check-in - prenderà più spesso l'aereo per venire a Roma a svolgere il suo lavoro da deputata.

Mario Ajello



Nella foto grande l'aeroporto di Malpensa, nel tondo Silvio Berlusconi

Gli altri scali intestati a politici


JFK, NEW YORK
Fondato nel '48, dopo 20 anni ha cambiato nome in onore del Presidente Usa Kennedy


CHARLES DE GAULLE, PARIGI
È stato intitolato al generale ed ex capo di Stato francese Charles de Gaulle


RONALD REAGAN, WASHINGTON
Dal 1998 l'aeroporto è dedicato all'ex presidente degli Stati Uniti Reagan

Palazzo Chigi e la citazione per Borsellino «Atto dovuto»


L'attentato di via D'Amelio

L'INCHIESTA

ROMA I figli del giudice Paolo Borsellino, ucciso con la sua scorta nella strage di via D'Amelio il 19 luglio 1992, durante l'udienza preliminare che si è tenuta ieri a Caltanissetta a carico di quattro agenti accusati del depistaggio delle indagini sulla strage, hanno sollecitato la citazione come responsabili civili della Presidenza del Consiglio e del Viminale. Una richiesta analoga è stata avanzata, attraverso il suo legale, dal fratello del magistrato, Salvatore. «Questa ulteriore appendice sul depistaggio costituisce una parentesi importante rispetto al coinvolgimento in quella stagione stragista, sullo sfondo, comunque, di uno scenario che sembra coinvolgere numerosi altri livelli istituzionali» ha affermato l'avvocato Fabio Trizzino, marito e legale di Lucia Borsellino, figlia del magistrato. Gli imputati nel processo sono Giuseppe Di Gangi, Vincenzo Maniscaldi, Angelo Tedesco e Maurizio Zerilli, tutti ex appartenenti al gruppo di indagine "Falcone-Borsellino", accusati di aver dichiarato il falso. Per il legale si tratta «di un atto dovuto. Non c'è nulla di politico, anzi vogliamo ringraziare il governo e la presidente della Commissione Antimafia Colosimo».

L'ANNIVERSARIO

In occasione dell'anniversario della strage di via D'Amelio, Fratelli d'Italia ha organizzato due eventi: il primo sarà a Catania, giovedì 18 luglio, dove verrà presentata la terza edizione di "Parlate di mafia", un'iniziativa che prevede una serie di dibattiti per approfondire lo stato attuale della lotta alla criminalità. Venerdì 19 , a Palermo, si svolgerà una conferenza stampa per presentare i risultati ottenuti nell'ultimo anno dalla commissione antimafia, seguita da una fiaccolata commemorativa.

Umbria, parte la sfida per le Regionali Il campo "larghissimo" contro Tesei

LO SCENARIO

ROMA Dopo Perugia, l'Umbria. Ci ha preso gusto, Elly Schlein. E così, reduce dal cappotto nei capoluoghi di regione alle amministrative di giugno, nel mirino della leader del Pd ora c'è un altro boccone gustoso: riprendersi la guida di una delle (ex) roccaforti rosse per eccellenza, strappata cinque anni fa dalla leghista Donatella Tesei a quasi cinquant'anni di giunte Pci-Ds-Pd. Così da poter mettere il cappello su un altro colpo andato a segno. E rivendicare che il vento, dalle parti del Nazareno, è proprio cambiato.

La ricetta per riuscirci è quella del fronte popolare d'Oltralpe declinato in versione umbra. O se si vuole del campo larghissimo: tutti insieme contro la destra. Pd, Cinquestelle, Verdi-Sinistra, ma pure i renziani di Italia viva, Psi, i cattolici di Demos e anime varie del civismo di sinistra. Con l'aggiunta, a questo punto più che probabile, di Azione, con cui il dialogo è in corso. Tutti insieme per battere Tesei schierando un'altra donna, la sindaca (civica) di Assisi e presidente della provincia di Perugia Stefania Proietti. Un profilo *à la* Todde, nel senso di Alessandra, l'ingegnera pragmatica catapultata nelle file del grillismo di governo che a febbraio ha espugnato la Sardegna a un altro leghista, Christian Solinas. Anche Proietti, classe 1975, è ingegnera (meccanica), si è occupata a lungo di sostenibilità ambientale e cambiamento climatico (anche per conto della Cei) e ha insegnato all'università di Perugia. Per poi prendere in mano, nel 2016, le redini del comune di Assisi. Finché nelle scorse ore non è arrivata l'ufficialità della proposta della coalizione, la stessa che ha sostenuto Vittoria Ferdinandi a Perugia, di correre per le Regionali dell'autunno prossimo. Lei – ufficialmente – si è presa qualche ora per rifletterci. Ma il suo nome girava da settimane, e nessuno nel centrosinistra mette in dubbio che sarà Proietti a tentare di assestare un altro colpo al centrodestra.


Stefania Proietti, sindaca di Assisi, è la candidata alle regionali in Umbria per "Patto Avanti", il campo larghissimo formato da dem, M5s, Avs, Psi e diversi movimenti civici

LE PREVISIONI

Le previsioni in casa Nazareno, del resto, sono ottimiste. E nel circolo schleiniano sono tutti convinti che l'obiettivo sia a portata di mano. Tanto più se dell'operazione farà parte anche Calenda. E poi chissà: una vittoria del campo larghissimo, si arrischia qualcuno, darebbe linfa e credibilità al progetto dell'alternativa al centrodestra con uno sguardo pure alle prossime politiche. Altri – i più – si costringono al realismo: al cantiere umbro del "Patto avanti" (così si chiama la coalizione) si lavorava da gennaio. L'exploit del Fronte popolare in Francia e la desistenza tra sinistra e centristi, ma pure l'avvicinamento post Europee tra il Pd di Schlein e il M5S di Giuseppe Conte, insomma, c'entrano e non c'entrano.

L'altra partita chiave è l'Emilia Romagna. Anche qui, assicurano i maggiorenti dem, i sondaggi incoraggiano: «Cinque anni fa alla vigilia del voto ci davano sotto al 50%, oggi – ragiona chi segue il dossier romagnolo – siamo ampiamente sopra. E non abbiamo ancora un candidato». Già, il candidato. Dettaglio non di poco conto: i rumors puntano su Michele De Pascale, sindaco di Ravenna al secondo mandato non ancora quarantenne. L'altra opzione è Vincenzo Colla, assessore allo Sviluppo economico della giunta Bonaccini. Che però di fatto si è chiamato fuori, definendo De Pascale «un ottimo talento» per guidare la Regione. Ora manca solo l'annuncio, con ogni probabilità dopo la direzione dem che dovrebbe essere convocata a giorni. A sfidarlo per il centrodestra sarà la civica vicina al mondo cattolico Elena Ugolini, già sottosegretaria all'Istruzione nel governo di Mario Monti.

IL TENTATIVO DI RIPETERE IL "LABORATORIO" PERUGIA CHE HA RIPORTATO LA CITTÀ AL CENTROSINISTRA

Andrea Bulleri

Viaggi, videogiochi e pay-tv coi soldi per la figlia malata Genitori indagati per truffa

▶Vercelli, raggiro da oltre 200 mila euro ai danni di una onlus. La coppia aveva anche acquistato francobolli e monete rare. Parte del denaro a parenti e amici in Sud America

IL CASO

TORINO I soldi che dovevano essere destinati alla figlia malata spesi in viaggi e videogiochi. Mamma e papà, "travolti" da tanto denaro, si sono tolti ogni sfizio. Una truffa da oltre 200mila euro. Nel dettaglio, i responsabili del raggiro, tra cui gli stessi genitori della piccola, hanno utilizzato le donazioni destinate a sostenere le costose cure mediche per la figlia malata per pagarsi viaggi, abbonamenti a pay-tv e videogame, e per inviare somme di denaro in America Latina. La truffa è avvenuta ai danni di un'associazione filantropica della Valsesia ed è stata scoperta dalla guardia di finanza di Vercelli, al termine di una delicata e complessa operazioni di polizia giudiziaria coordinata dalla procura vercellese. Tra gli indagati compaiono appunto anche i genitori della bimba, affetta da una patologia rara. Noncuranti dei problemi della figlia che necessitava di cure molto costose, hanno preferito darsi alla bella vita, con la complicità di una terza persona.

LE INDAGINI

Alla fine dell'inchiesta sono stati sequestrati dal comando della finanza complessivamente 128mila euro. Il provvedimento è l'epilogo di un'indagine di polizia giudiziaria delegata dal sostituto procuratore, Mariagiovanna Compare, al Nucleo di polizia economico-finanziaria del capoluogo che ha tratto origine dalla denuncia-querela di un'associazione no-profit di filantropia e di sostegno, anche finanziario, a persone e fasce deboli della popolazione, attiva in Valsesia. I finanzieri, per risalire all'utilizzo effettivo del denaro, hanno effettuato controlli in noti ospedali pediatrici di Liguria, Lombardia e Toscana. Le Fiamme gialle hanno anche scoperto fatture e ricevute create ad hoc dai tre indagati per ottenere i fondi da parte dell'associazione; tra queste, fatture di un medico luminare spagnolo con studio in Italia e ricevute di frequenti viaggi all'estero in strutture sanitarie. Tra l'altro, la tecnologia investigativa ha permesso di "recuperare" le conversazioni su WhatsApp cancellate che facevano riferimento al denaro elargito dalla Onlus da ripartire tra gli indagati, alle fatture da far preparare all'occorrenza, alle modifiche di documenti fiscali e alla distrazione delle somme dalle finalità solidaristiche. Ma le investigazioni hanno anche passato al setaccio i flussi finanziari di svariati conti bancari e il contenuto delle memorie di smartphone e personal computer degli indagati, sfruttando le competenze di un ispettore del Nucleo Pef specializzato nell'acquisizione e analisi forense dei dati informatici.

Gli indagati non potranno giustificarsi dicendo aver frainteso il motivo delle donazioni perché l'onlus coinvolta nella raccolta fondi aveva specificato più volte alla famiglia che i beni e servizi acquistati dovessero essere finalizzati alla cura della piccola.

IL RAGGIRO

Al momento gli indagati sono tre: i genitori e una persona di fiducia che gestiva e muoveva il denaro per loro. Ma è anche al vaglio la posizione del medico spagnolo che ha emesso le fatture false per giustificare le spese dei genitori. Che in realtà usavano i soldi per togliersi i loro sfizi non curandosi della salute della figlia. Una truffa che per i risvolti morali ha suscitato non poche critiche sia sui social che nel mondo delle donazioni. Di fatto la coppia ha usato solo una minima parte dei soldi per curare la bambina. Il resto - hanno accertato gli inquirenti - è stato speso in viaggi, abbonamenti a pay-tv e videogame, acquisto di prodotti di numismatica, di filatelia e altri beni voluttuari. Altre somme di denaro sono state girate a parenti e amici che vivono in America Latina. E purtroppo non si tratta di un caso isolato. In Piemonte e in Italia sono in aumento i casi di soggetti che chiedono donazioni per aiutare familiari malati o comunque persone bisognose che vivono in condizioni difficili. E, non di rado, le indagini attestano poi che la persona da curare non esiste nemmeno. Ovviamente in questo caso a colpire è soprattutto che siano i genitori della bambina ad approfittare della situazione, privando la figlia di cure necessarie per soddisfare dei loro desideri alquanto futili.

RISCHIA ANCHE IL MEDICO CHE HA EMESSO LE FATTURE FALSE PER GIUSTIFICARE LE SPESE

Erica Di Blasi

Procida Episodio dopo l'ennesima scossa sismica. Nessun ferito



Un costone di roccia frana sulla spiaggia

Un costone di roccia a Monte di Procida, nell'area dei Campi Flegrei, è crollato ieri seminando il panico tra i bagnanti, per fortuna senza fare feriti. L'episodio si è verificato poco dopo la scossa di terremoto registrata alle 12, ma non ci sarebbe correlazione tra i due fenomeni. Il crollo del costone ha provocato attimi di tensione tra i bagnanti dei lidi di Miliscola, molti dei quali hanno comunque ripreso con lo smartphone la scena, diventata subito virale sul web

Condannata la sorella di Messina Denaro



Rosalia Messina Denaro, sorella del boss

IL PROCESSO

PALERMO Ha scelto di non ascoltare la lettura del verdetto: 14 anni di carcere per associazione mafiosa. In un'aula semi vuota - nessuno si è costituito parte civile - alla presenza del solo pm e della difesa - si è conclusa la vicenda giudiziaria di Rosalia Messina Denaro, la più grande delle quattro sorelle di Matteo Messina Denaro, che si trovava in cella da oltre un anno. La Procura ne aveva chiesto la condanna a 20 anni, il gup l'ha ridotta a 14. Una pena pesantissima se si considera che il procedimento si celebrava col rito abbreviato che dà diritto allo sconto di un terzo. Dichiarato prescritto il reato di ricettazione.

IL RAPPORTO CON IL BOSS

Legatissima al fratello - che solo a lei aveva confidato di essere gravemente malato - Rosalia Messina Denaro è la madre di Lorenza Guttadauro, avvocato che, dal giorno del suo arresto, ha difeso il capomafia, e la moglie di Filippo Guttadauro, che ha scontato 14 anni per associazione mafiosa ed è tuttora in carcere al cosiddetto "ergastolo bianco". Il minore dei suoi figli, Francesco, nipote prediletto del padrino trapanese, da molti considerato il suo potenziale successore, sta scontando una condanna a 16 anni sempre per associazione mafiosa. E in cella a espiare la pena ci sono anche un'altra sorella dell'ex latitante, Patrizia, e due cognati. Un tutt'uno con Cosa nostra, una personalità negativa, «allarmante»: così i giudici del tribunale del Riesame di Palermo descrissero la sorella del boss nel respingerne la richiesta di scarcerazione. Molto più di una favoreggiatrice, dunque, piuttosto una sorta di vice del capomafia per conto del quale gestiva affari e comunicazioni.

R.I.

Fedez, operazione (d'urgenza) riuscita Frecciata a Chiara dal letto d'ospedale

LA POLEMICA

MILANO Ancora problemi di salute per Fedez che, dal letto di ospedale, coglie anche l'occasione per lanciare quelle che sembrano a tutti gli effetti frecciatine a Chiara Ferragni. Nelle scorse ore il rapper è stato ricoverato al Policlinico di Milano per un'emorragia interna. Nulla di grave, a quanto hanno fatto sapere dal suo staff, affermando che la situazione «è sotto controllo». Il trasporto in ospedale sarebbe stato infatti necessario per sottoporlo a una gastroscopia e alle procedure necessarie per fermare la perdita di sangue.

LE MALATTIE "SOCIAL"

È stato lo stesso Fedez, tramite le sue storie Instagram, a informare follower e fan di quanto gli stava accadendo. Con una foto che lo ritrae a letto e la scritta «Sono tipo dj Khaled quando dice "another one" ma con le emorragie interne», ha fatto sapere del nuovo ricovero. Il rapper ha poi condiviso un testo che dice di aver scritto proprio la notte precedente che recita: «Sbagli se pensi che non ho mai amato, per te avrei ucciso ma tu mi hai fermato. I buchi allo stomaco che mi son fatto per tutto lo schifo che ho accumulato». Già, perché nonostante le sue condizioni, le "Instagram stories" successive – di cui alcune eliminate poco dopo – sono state dedicate a presunti riferimenti al suo matrimonio con Chiara Ferragni, dalla quale è separato ormai da mesi. «Grazie a tutti per i messaggi, ora sono fuori pericolo, circondato dall'effetto dei miei amici brutti e cattivi», ha scritto. «Fa bene avere vicino persone che per dimostrarti amore non sentono il bisogno di farsi un bel TikTok mentre sei su un letto d'ospedale».

Per i fan del rapper e per chi ha sempre seguito i Ferragnez, il riferimento alla ex è stato evidente. In particolare al periodo in cui lui, nel 2022, si trovava ricoverato al San Raffaele di Milano dopo essere stato operato per un tumore al pancreas. In quell'occasione, infatti, l'imprenditrice digitale più famosa di Italia avrebbe girato e pubblicato online un video che il marito non aveva evidentemente apprezzato. Quell'anno Fedez era stato sottoposto a un delicato intervento – «con l'asportazione di duodeno, cistifellea, testa del pancreas e un pezzo di intestino, come aveva spiegato lui ai tempi –, le cui conseguenze continuano a ripercuotersi sulla sua salute. Già lo scorso settembre infatti era stato ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli e operato per un'emorragia interna causata da due ulcere e a metà maggio aveva avuto ulteriori problemi di salute, dei quali non aveva voluto parlare nei dettagli, che lo avevano costretto ad annullare la sua partecipazione alla prima puntata di "Da vicino nessuno è normale" su Rai2.

LA STORIA CANCELLATA

Ma la storia rivolta a Chiara Ferragni e cancellata poco dopo non è stata la sola di questo tenore pubblicata ieri dal cantante. «È in questi momenti – ha scritto – che capisci che certe persone è meglio perderle che trovarle». Il rapper ha poi voluto ringraziare «i dottori e gli infermieri del Policlinico di Milano che hanno trovato l'emorragia interna prima che fosse troppo tardi, per fortuna». Dalla sua stanza d'ospedale, Fedez ha voluto rispondere anche alle critiche e in particolare a chi gli ha fatto notare che «tutte le volte» si fa «foto come fossi in terapia intensiva». «Ti mando anche le foto della mia emorragia interna o vuoi anche le foto della mia m...a piena di sangue così magari riesci a dare un senso alla tua esistenza?», ha risposto lui.

Il rapper è stato paparazzato nei giorni scorsi con una nuova fiamma. Come ha svelato il settimanale Chi, infatti, a fargli compagnia durante il weekend in Puglia non c'era la modella Garance Authiè – con la quale la storia sarebbe già finita –, bensì una studentessa di vent'anni. La giovane, immortalata mentre si baciava con il cantante, pare essere Sveva Magatti, iscritta al corso di Interior design del Politecnico di Milano ed estranea al mondo degli spettacoli o della moda.

IN UNA STORIA DI INSTAGRAM POI CANCELLATA, CRITICA IL VIDEO CHE FERRAGNI GIRÒ NEL 2022 DOPO UN ALTRO INTERVENTO





A sinistra Fedez nel letto di ospedale dopo il ricovero per una emorragia interna . A destra l'ex moglie del rapper, Chiara Ferragni e, sotto, il frame della storia pubblicata contro l'influencer e poi cancellata

Grazie a tutti per i messaggi, ora sono fuori pericolo

Circondato dall'affetto dei miei amici brutti e cattivi

Fa bene avere vicino persone che per dimostrarti amore non sentono il bisogno di farsi un bel TikTok mentre sei su un letto d'ospedale

Federica Zaniboni

L'ARRESTO

Bozzoli, la fuga è finita Era nella villa sul Garda

▶Brescia, il 39enne latitante dopo la condanna all'ergastolo trovato dai carabinieri nascosto nel cassettone del letto con 50mila euro in un borsello: «Sono innocente»

dalla nostra inviata

BRESCIA Lo cercavano dal Marocco a Capo Verde, tra le ipotesi c'era anche quella di una fuga su un cargo diretto in Sud America. E invece Giacomo Bozzoli, condannato all'ergastolo per l'omicidio dello zio Mario ucciso e gettato nell'altoforno della sua azienda, da mercoledì era nella sua villa di Soiano. È qui che ieri pomeriggio, un quarto d'ora prima delle sei, lo hanno ammanettato i carabinieri. Un arresto con qualche insidia: Bozzoli era nascosto nel cassettone del letto matrimoniale, accanto a sé aveva un borsello con 50 mila euro in contanti

LE CIMICI

Maglietta nera, spettinato, negli undici giorni di latitanza si è fatto crescere barba e baffi, nel tentativo di camuffarsi come previsto dal manuale di istruzione dei fuggiaschi. «Sono innocente, non ho ucciso io mio zio», ha ripetuto mentre lo portavano via. Era in Italia da almeno ventiquattr'ore, spiega il procuratore capo di Brescia Francesco Prete, e ieri mattina all'alba è stato localizzato. La villa era imbottita di cimici, gli investigatori hanno attivato intercettazioni telefoniche e telematiche, servizi di osservazione e telecamere. È stato sufficiente un piccolo movimento sospetto nell'abitazione per avere la certezza che Bozzoli fosse lì dentro. Era da solo, la compagna Antonella Colossi e il figlio di nove anni sono a Chiari dal padre di lei, e non aveva alcuna intenzione di costituirsi. Tant'è che ha tentato di nascondersi in camera, tenendo vicino a sé la provvidenziale riserva di denaro. Forse non immaginava che la villa fosse tenuta d'occhio, certo il nascondiglio improvvisato dà la misura di quanto fosse psicologicamente inadeguato alla latitanza. Aveva soldi a disposizione, probabilmente contatti, ma la clandestinità richiede nervi saldi ed emozioni sotto controllo. Magari ha capito che scappare era un'impresa superiore alle sue capacità, oppure ha ceduto al richiamo degli affetti. Il padre ha lanciato vari appelli affinché si consegnasse, il suocero ha raccontato in televisione che il figlio piange per la mancanza del papà. Mercoledì il bambino è stato ascoltato in audizione protetta fino alle dieci di sera, confermando il racconto della madre a proposito del viaggio verso la Spagna e la separazione a Marbella, per gli inquirenti la pressione della famiglia potrebbe avere convinto Bozzoli ad abbandonare la latitanza. «Dovrei avere capacità di introspezione psicologica, tuttavia non è da escludere che sia tornato soprattutto per vedere il figlio e non perdere i contatti con lui. Ma questa è una mia deduzione», riflette Prete. Il piano di fuga del ricercato, è ciò che pensano gli investigatori, si è incagliato contro lo scoglio degli affetti, non certo per resipiscenza o desiderio di arrendersi. «Si proclama innocente, cercherà di chiedere la rivalutazione del quadro probatorio, naturalmente tutto questo potrà avvenire solo in un secondo momento», sottolinea il capo della Procura. La sua ultima immagine, in camicia hawaiana e cappellino con visiera nell'albergo di Marbella, lo riprende proprio con la compagna e il figlio, rientrati in Italia il 5 luglio. La svolta pareva vicina, se non che il verbale della donna si è risolto in una sfilza di non so e non ricordo, da lei attribuiti alla perdita di memoria per lo schock dopo la sentenza di conferma dell'ergastolo in Cassazione il primo luglio. Giacomo Bozzoli e la sua Maserati Levante sono svaniti nel nulla, due giorni fa è tornato lui ma la macchina non è stata ancora trovata.

I COMPLICI

Il viaggio verso Soiano l'ha fatto con auto a noleggio e il suo tentativo di evitare la prigione è durato probabilmente troppo per non godere di qualche appoggio. E infatti ieri i magistrati di Brescia hanno aperto un'inchiesta contro ignoti per procurata inosservanza della pena, l'obiettivo è identificare eventuali complici che possano avere facilitato la clandestinità dell'imprenditore. Se solo due giorni fa un inquirente faceva il punto delle indagini affermando che «per prenderlo ci serve un colpo di fortuna, peraltro non impossibile», Bozzoli di sicuro lo ha agevolato. Resta una domanda: andava controllato nell'imminenza del verdetto? «Questo sottintende una polemica - replica Prete - Noi abbiamo osservato il regolamento del ministero della Giustizia, che segnala il passaggio in giudicato di una sentenza allo scopo di emettere nel più breve tempo possibile un ordine di carcerazione. Bene, la sentenza è del primo luglio, l'ordine del giorno stesso. Questa è la procedura e non abbiamo perso tempo. Prima del verdetto Bozzoli era un uomo libero». Ieri ha trascorso la prima delle altre notti della sua vita nel carcere di Canton Mombello.

Claudia Guasco

L'UOMO ERA TORNATO IN ITALIA CON UN'AUTO A NOLEGGIO: SCOVATO GRAZIE ALLE CIMICI INSTALLATE NELLA SUA CASA DI SOIANO



CATTURATO DOPO 11 GIORNI

Un fermo immagine della cattura di Bozzoli nella sua villa sul lago di Garda (video Instagram ORGOGLIO BRESCIANO e IL BRESCIANO GARDESANO)

LA VICENDA



La sentenza definitiva

Il primo luglio scorso la Cassazione conferma la condanna all'ergastolo di Giacomo Bozzoli per l'omicidio dello zio Mario nel 2015



Il rientro in Italia della compagna

Antonella Colossi, compagna di Bozzoli, e il figlio della coppia il 5 luglio rientrano in Italia con un treno partito dalla Spagna

La Maserati usata per la fuga

«Il 23 giugno eravamo in auto», riferisce la compagna. E spunta il video della Maserati di Bozzoli in partenza da Soiano la sera del 22 giugno





Il soggiorno nel resort spagnolo

La polizia spagnola recupera un video delle telecamere di un resort di Marbella in cui si vede Bozzoli il 30 giugno scorso con la sua compagna e il figlio

LA LATITANZA

Gps spento e tasche piene il piano del fuggitivo per diventare invisibile

dalla nostra inviata

BRESCIA Depistaggi, un piano per rendersi invisibile che comprende la disattivazione dell'impianto satellitare della Maserati, una riserva di denaro contante indispensabile per sopravvivere in clandestinità. Giacomo Bozzoli, è convinto chi lo ha inseguito negli ultimi dieci giorni, ha programmato la sua fuga. Prima mascherandola come un'ultima vacanza in famiglia prima del carcere a vita poi, subito dopo la sentenza, prendendo tempo fingendo di volersi consegnare. Fino al ritorno incalzato dagli appelli del padre e da quello del procuratore generale di Brescia Guido Rispoli, che lo ha esortato: «Fallo per tuo figlio».

IL PASSAPORTO

Non si sa se sia stato questo a convincerlo o l'impossibilità a continuare a scappare. Non ha un passaporto valido, procurarsi documenti falsi non è facile anche se ha avuto anni a disposizione per progettare la clandestinità. «Questa vicenda mi sta distruggendo. Mi auguro che il compagno di mia figlia si costituisca al più presto per il bene suo ma soprattutto per quello di mia figlia e del mio nipotino», ha detto qualche giorno fa il suocero di Bozzoli, invitando l'uomo ad affrontare le sue responsabilità. Poi era arrivato anche l'appello di Rispoli: «Se gli interessa veramente il bene del figlio dovrebbe costituirsi. Solo così la vicenda non sarà più una notizia e la sua famiglia potrà ritrovare un po' di tranquillità». Tutto è cominciato il primo luglio. In aula Bozzoli non si è presentato quando la prima sezione penale della Corte di Cassazione a Roma ha confermato la sentenza a suo carico. I carabinieri si erano recati a Soiano, dove però non hanno trovato nessuno. Il primo indizio della fuga è arrivato dai vicini di casa, secondo i quali la famiglia era assente da almeno una decina di giorni. Lo confermava l'erba del giardino, cresciuta a dismisura. Da lì ha preso il via il grande mistero su dove si fosse rifugiato il condannato, con gli inquirenti che hanno iniziato a fare «terra bruciata» attorno a Bozzoli. Due giorni dopo si è saputo che la Maserati intestata al ricercato era passata sotto un lettore targhe a Manerba e a Desenzano. Poi, però, il nulla. L'imprenditore deve scontare l'ergastolo per l'omicidio di Mario Bozzoli, 50 anni, atteso a casa dalla moglie e dai due figli la sera dell'8 ottobre 2015. La moglie Irene, non vedendolo arrivare, manda il figlio in fonderia, ma del padre non c'è traccia: l'auto è nel parcheggio, i suoi abiti che avrebbe indossato al posto di quelli da lavoro ancora nell'armadietto, il telefono svanito. Al momento della scomparsa, in azienda c'erano Giacomo Bozzoli e tre dipendenti. Pochi giorni dopo la moglie Irene e i figli chiedono alla procura di Brescia il sequestro dell'azienda di Marcheno di proprietà di Bozzoli e dei forni all'interno della fonderia: uno dei sospetti che il corpo di Bozzoli sia stato Bruciato all'interno, dove la temperatura raggiunge i mille gradi. «È successo qualcosa all'interno della fonderia», dicono i familiari dell'uomo. Il corpo dell'imprenditore non è mai stato trovato perché, secondo il sostituto procuratore, «la fumata anomala dei forni» registrata alle 19.18 di quell'8 ottobre è il momento della materiale soppressione del cadavere». Bozzoli continua a proclamarsi innocente.

C.Gu.

LA FUGA IN SPAGNA CON LA COPERTURA DELLA VACANZA INSIEME ALLA FAMIGLIA PER EVITARE IL CARCERE

APERTA UN'INCHIESTA CONTRO IGNOTI PER TROVARE I COMPLICI CHE LO AVREBBERO AIUTATO A SCAPPARE

Scuola, cala la dispersione ma bocciati in matematica

▶Rapporto Invalsi: segnali di miglioramento dopo il contraccolpo del Covid. Il tallone d'Achille: alle superiori uno studente su due non arriva al livello base con l'aritmetica

L'ANALISI

ROMA Luci e ombre della scuola italiana, divisa tra una buona ripresa dell'inglese e i soliti vecchi problemi in matematica. Dai test Invalsi emerge infatti l'avvio del recupero degli apprendimenti, soprattutto rispetto al crollo dovuto al covid, con un calo della dispersione scolastica implicita, quella per cui gli alunni si diplomano ma non possiedono le competenze di base. Un problema che riguarda ancora una volta soprattutto la matematica, che provoca non pochi problemi già alle medie.

LA DIDATTICA

I test si sono svolti in primavera, in seconda e quinta elementare, in terza media, in seconda e quinta superiore per italiano, matematica e inglese, sia per la lettura sia per l'ascolto. L'andamento sembra delineare in generale un'inversione di rotta rispetto agli esiti negativi degli ultimi anni, penalizzati anche dalla didattica a distanza e dalle continue interruzioni delle lezioni a causa del covid. Gli alunni di quinta elementare, ad esempio, mostrano un livello base di competenza in italiano nel 75% dei casi rispetto al 74% del 2023 e in matematica sono passati dal 63 al 68%. Vale a dire che in matematica, nonostante la crescita, più di 3 su 10 restano insufficienti. In inglese riprendono a crescere le competenze dopo il calo del 2023: il 95% degli studenti raggiunge il prescritto livello A1 del QCER nella prova di lettura, mentre lo scorso anno erano fermi al 94%, e l'86% nella prova di ascolto contro l'81% del 2023.

In terza media si fa maggiormente sentire il problema della matematica, soprattutto al Sud: in italiano mostra livelli adeguati il 60% degli alunni, con due punti in meno rispetto a un anno fa, in matematica la percentuale scende 56% restando invariata negli ultimi tre anni quindi senza segnali di ripresa. Restano inoltre ancora molto ampi i divari territoriali: «In alcune regioni del Sud infatti - spiegano gli esperti Invalsi - si riscontra un maggior numero di alunni con livelli di risultato molto bassi. In particolare, solo il 48% degli studenti della macro-area Sud raggiunge almeno il livello base in matematica e la percentuale scende drammaticamente al 39% nel Sud e nelle Isole».

La situazione varia ancora osservando i dati relativi all'ultimo anno delle superiori: a sottoporsi al test sono stati i ragazzi che, in questi giorni, stanno concludendo l'esame di maturità. E ne emerge un quadro che da un lato segna un apprezzabile miglioramento rispetto agli anni passati in tutte le discipline ma dall'altro non è ancora sufficiente. In Italiano il 56% degli studenti raggiunge il livello base, con 5 punti in più sul 2023, e il divario massimo tra Nord e Sud scende dai 23 punti del 2023 ai 21 punti del 2024. In Matematica si accenna un leggero miglioramento salendo al 52% di studenti con livello base, dopo tre anni fermi al 50%. Anche in questo caso il divario massimo tra Nord e Sud scende dai 31 punti del 2023 ai 27 punti del 2024. In Inglese il 60% degli studenti raggiunge i traguardi previsti nella prova di lettura con 4 punti percentuali in più rispetto al 2023 e il 45% in quella di ascolto con una crescita di 3 punti percentuali.

Ha espresso soddisfazione il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara: «I risultati dei test di quest'anno mostrano un importante miglioramento sin dalla scuola primaria dei rendimenti dei nostri studenti e diminuisce la percentuale della dispersione scolastica».

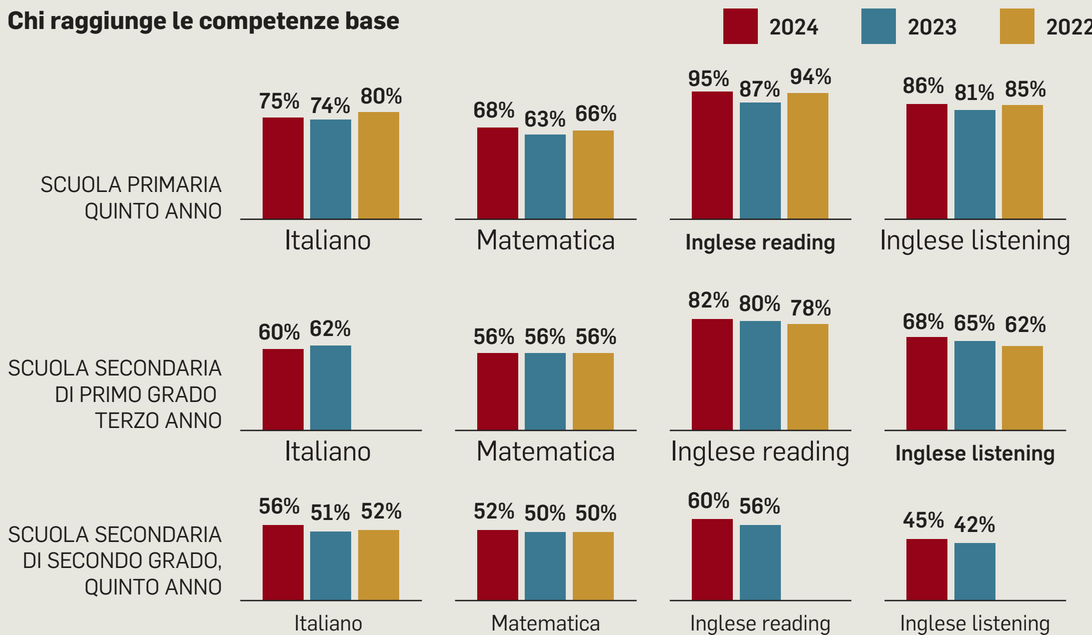
LA PREPARAZIONE

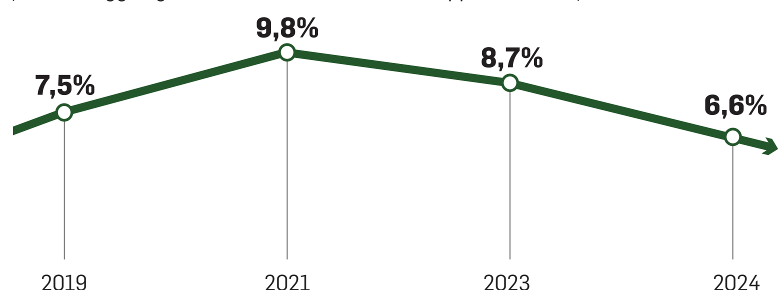
La quota della dispersione implicita, quella per cui gli alunni terminano gli studenti senza raggiungere la preparazione necessaria, non è mai stata così bassa prima d'ora. Nel 2019 infatti, anno in cui sono iniziate le rilevazioni, era al 7,5%, nel 2021 a casa del covid è salita al 9,8% e nel 2022 è leggermente scesa al 9,7%. Nel 2023 è scesa ulteriormente all'8,7% per arrivare, quest'anno, al 6,6%. Solo in due regioni italiane, Campania e Sardegna, resta oltre il 10%.

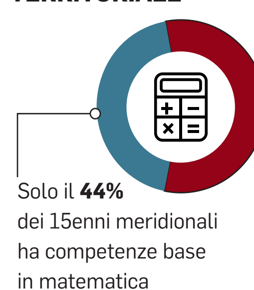
Lorena Loiacono

I TEST CONFERMANO GRANDI DIVARI TERRITORIALI. NEL MERIDIONE IL MAGGIOR NUMERO DI ALUNNI CON RISULTATI BASSI

I risultati Invalsi 2024







Fonte: Report Invalsi 2024 — Withub

La sfida

Da La Russa a Schlein per la Partita del cuore

La Partita del cuore, storico incontro di beneficenza, torna su Rai 1 in prima serata il 17 luglio. In campo a sfidare la Nazionale cantanti ci sarà quella dei politici, con esponenti di governo e di opposizione: dal ministro Giancarlo Giorgetti, al leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte, alla segretaria del Pd Elly Schlein. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, sarà in campo come allenatore della Nazionale politici.

L'intervista **Andrea Gavosto**

«Le competenze sono cresciute Al Sud c'è ancora tanto da fare»

Migliorano gli esiti dei test Invalsi e diminuisce la dispersione scolastica implicita ma resta da risolvere il problema della matematica. Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, la scuola ha trovato la strada giusta per crescere? «Possiamo dire che c'è stata sicuramente un'inversione di tendenza, abbiamo visto infatti esiti positivi dai test dopo anni di docce fredde. Ma non credo si possa davvero esultare. C'è ancora tanto da fare».

Che cosa non va ancora?

«Le competenze degli studenti sono cresciute soprattutto per quel che riguarda gli esiti delle scuole superiori ma alle medie, ad esempio, non è così. Resta forte infatti il problema della secondaria di primo grado. E non solo: perché poi, purtroppo, la matematica resta sempre il punto debole della scuola. L'inversione di tendenza c'è stata ma si nota soprattutto se paragoniamo gli esiti agli ultimi anni quelli del covid, a causa del quale gli apprendimenti erano scesi molto e si vedeva anche negli esiti dei test Invalsi».

Quanto è andato perduto con la pandemia?

«Direi quasi il 20% del patrimonio delle competenze e delle conoscenze. Sapevamo che sarebbe stato molto difficile recuperare le perdite: ci vorranno anni».

Ad esempio in matematica quanto sono diminuite le competenze?

«Prendiamo i dati della scuola superiore: con il covid gli studenti hanno perso 10 punti in matematica. Ora la quota sta risalendo ma in realtà ne hanno recuperati solo 2. Manca molto ancora. Ma dobbiamo comunque essere felici in questo caso».


Andrea Gavosto

Perché?

«I dati ci dicono che ci stiamo allontanando dalle conseguenze della pandemia, gli studenti sono lontani dalla didattica a distanza e dalle quarantene a studiare in casa da soli: sono passati diversi anni e il recupero è partito. È chiaro che siamo ancora lontani da una vera crescita delle competenze».

Lo studio dell'inglese ha dato buoni risultati, che cosa ne pensa?

«Userei un po' di cautela anche in questo caso: abbiamo un bel risultato ma teniamo conto che i test invalsi riguardano la lettura e l'ascolto, non analizzano la scrittura né la lingua parlata. Gli esiti sono migliorati perché partivano da risultati molto bassi. Inoltre, ora che l'inglese è stato inserito nei test, probabilmente c'è più attenzione nello studio in classe».

Il tasso di dispersione implicita?

«Si è abbassato, anche grazie all'inglese che è cresciuto, ma abbiamo ancora troppi ragazzi che non arrivano al livello previsto: quasi uno su due si diploma senza competenze in italiano e in matematica».

Che cosa la preoccupa di più?

«Innanzitutto nel Mezzogiorno c'è tanto da fare ancora, inoltre il miglioramento registrato alla fine delle scuole superiori è più marcato nei licei scientifici e meno negli istituti tecnici e professionali dove la situazione è ancora critica. Nei tecnici potrebbe davvero cambiare la rotta l'innovazione dettata dal 4+2: con i ragazzi che si diplomano un anno prima per poi accedere a corsi professionalizzanti altamente qualificati».

L.Loi.

IL DIRETTORE DELLA FONDAZIONE AGNELLI: CON LA PANDEMIA PERSO IL 20% DELLE CONOSCENZE E PER RECUPERARE SERVIRANNO ANNI

L'amministratore delegato PIER SILVIO BERLUSCONI, il presidente FEDELE CONFALONIERI, i dirigenti e tutti i collaboratori di Mediaset partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

ROBERTO BASSANINI

Cologno Monzese, 11 Luglio 2024

I soci ed il direttivo del Fogolar Furlan di Roma si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Presidente del Fogolar

FRANCESCO PITTONI

La sua costante presenza nella vita dell'associazione ed il suo impegno nel promuovere la cultura friulana non verranno dimenticati.

I funerali si svolgeranno sabato 13 luglio alle ore 9 presso la Basilica di San Lorenzo fuori le mura, Piazzale del Verano 3

Roma, 12 luglio 2024

Il 10 luglio 2024 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

BIANCAMARIA PODALIRI VERDECCHIA

Ne danno il triste annuncio il figlio GIULIO e SABINA, i figli GIANGIACOMO e COSTANZA

I funerali si terranno Venerdì 12 luglio alle ore 11 , nella chiesa Parrocchia nostra Signora di Fatima di Molella (Sabaudia)

Sabaudia, 12 luglio 2024

Trigesimi e Anniversari

MIMMA FORMICOLA

Cara mamma oggi ricorre il primo anniversario dalla tua scomparsa e anche se la morte ti ha portato via, il tuo ricordo vive sempre in noi. I figli in memoria

Roma, 12 luglio 2024

ANNIVERSARIO

12 Luglio 1999 — 12 Luglio 2024

Venticinque anni fa volava in Cielo il

Dottore

FERDINANDO GUERRA

I suoi, tutti, Lo ricordano a quanti Lo conobbero e stimarono.

Una Messa sarà celebrata oggi, venerdì 12 luglio, alle ore 19, nella chiesa di Santa Francesca Cabrini.

Una prece.

Economia

 Borse del 11/07/2024		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	34.318	+0,03% ▲	Londra (Ft100)	8.223	+0,36% ▲	NewYork (Dow Jones)*	39.751	+0,08% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	12.262	+0,92% ▲	Parigi (Cac 40)	7.627	+0,71% ▲	NewYork (Nasdaq)*	18.330	-1,70% ▼
Francoforte (Dax)	18.540	+0,72% ▲	Tokio (Nikkei)	42.278	+1,00% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	17.832	+2,06% ▲

*ore 21.00 Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Venerdì 12 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

TASSI

Spread Btp-Bund 134 ↓

Euribor ↑

3m	6m	12m
3,7%	3,6%	3,6%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,09	▲
Sterlina	0,84	▲
Yen	172,58	▼
Franco Svizzero	0,97	▲
Renminbi	7,7	▲

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,503%
3 m	3,205%
6 m	3,556%
1 a	3,417%
3 a	3,117%
10 a	3,791%

METALLI

	Gr
Oro	71,45 €
Argento	0,93 €
Platino	29,79 €
Litio	11,48 €/Kg
Silicio	1.536,08 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	535
Marengo	428
Krugerrand	2.285
America 20$	2.200
50Pesos Mex	2.755

MATERIE PRIME

	Prezzo	
Petr. Brent	85,50 €	▲
Petr. WTI	82,82 $	▲
Energia (MW)	112,91 €	▼
Gas (MW)	31,11 €	▼

Giorgetti: «Più tempo per il Pnrr Bisogna ridurre ancora il debito»

▶Il ministro dell'Economia si appella a Bruxelles e chiede una proroga dei termini oltre il 2026
Prosegue il lavoro sulla Manovra per abbassare le spese del 2% in linea con il nuovo Patto di stabilità

LA PROPOSTA

ROMA Giancarlo Giorgetti è tornato su un concetto a lui molto caro: il termine ultimo per concludere lavori e riforme finanziati con il Pnrr va spostato in avanti. Cioè oltre il 31 agosto del 2026. Ma rispetto al passato il ministro dell'Economia si dice pronto a lanciare una battaglia politica in ambito comunitario. «Non ho timore ad affermare nelle sedi europee che serve una più puntuale tempistica del Pnrr - ha spiegato ieri durante il suo intervento all'assemblea della Unione Italiana vini a Roma - Sarebbe più utile alle imprese e all'Europa».

Proprio Bruxelles - e anche altri pezzi del governo italiano - hanno respinto già la proposta, ventilata anche in altri Stati membri della Ue. «Hanno già detto di no, ne riparleremo tra un anno, vedremo». Facendo intendere, che il tema rischia di scoppiare in un Vecchio Continente che sconta ancora gli effetti della congiuntura legata al conflitto russo-ucraino e la dinamica del costo del denaro, in attesa dei prossimi tagli annunciati dalla Bce. «L'Europa - ha sottolineato - non può vivere con decisioni prese solo nell'emergenza, vedi il caso del Pnrr con un debito europeo messo in piedi in fretta e furia che ha creato una politica keynesiana all'amatriciana». Da qui la considerazione che sul Pnrr «sarebbe stato più razionale prevedere una scadenza temporale più normale».

CONFERMATA LA STRATEGIA PER CONTENERE GLI AIUTI A PIOGGIA INCENTIVI A CHI PRODUCE IN ITALIA

Le opposizioni, Pd in testa, dicono che il titolare del Mef così certifica i ritardi italiani sull'avanzamento del Recovery. Incrociando gli ultimi dati sul monitoraggio forniti dalla cabina di regia e dalla Ue, Roma - che si è vista erogare finora 113,5 miliardi di euro, il 58,4 per cento del totale - ha raggiunto 232 traguardi e obiettivi sui 617 concordati. A fine del 2023 aveva impegnato 43 miliardi di euro. Come ha spiegato lo stesso Giorgetti in passato, il Pnrr è la principale benzina per la futura crescita italiana. E ieri ha confermato quanto annunciato martedì scorso all'assemblea dell'Abi: non servirà una manovra di lacrime e sangue.

«Il mio personale obiettivo - ha detto il ministro - è non di portare il bilancio in pareggio ma di portare il saldo primario in pareggio. La mia responsabilità è di non creare nuovo debito, da lasciare ai sempre meno italiani che dovranno onorarlo».

LO SCHEMA

Al Mef si lavora su una Finanziaria, che per rispondere anche alle nuove regole di bilancio incentrate sul saldo primario, dovrebbe contenere un tetto al 2 per cento alle spese di tutte le amministrazioni. Dal governo hanno rassicurato che sono già previsti nel bilancio pubblico i 12 miliardi necessari per la correzione al deficit seguita alla procedura d'infrazione aperta dalla Ue. E se gli incassi del Concordato dovrebbero garantire la riduzione delle aliquote ai redditi sopra i 50mila euro, si cercano i 20 miliardi necessari per confermare le misure della scorsa manovra (taglio del cuneo contributivo o bonus mamma). Non dovrebbero mancare provvedimenti per spingere determinati settori, non saranno a pioggia come il Superbonus. Al riguardo l'Enea ha comunicato che l'onore a carico dello Stato per le detrazioni è salito a giugno 122,797 miliardi rispetto ai 122,731 di maggio.

«L'economia italiana - ha concluso il ministro - mostra una crescita che è in linea con le previsioni del governo (+1 per cento, ndr) che erano state contestate da tutti». In quest'ottica i booster devono essere «per investire e produrre in Italia».

F. Pac.

Prezzi La crescita è inferiore alle attese



L'inflazione Usa frena al 3%: verso un taglio dei tassi

L'inflazione americana scende al 3% per la prima volta dal 2021, aprendo la strada a un taglio dei tassi di interesse da parte della Federal reserve, la banca centrale americana, forse già a settembre. Il presidente della Fed Jerome Powell (nella foto) da mesi ripete che serve «maggiore fiducia» su un calo sostenibile dell'inflazione prima di tagliare i tassi, che da quasi un anno sono in una forchetta fra il 5,25% e il 5,50%, ai massimi dal 2001. I prezzi negli Stati Uniti sono saliti del 3% in giugno, meno del 3,1% previsto dagli analisti. Su base mensile sono invece calati dello 0,1% (si attendeva un aumento dello 0,1%).

125 anni di Fiat Urso: punti al rilancio

L'INTERVENTO

ROMA «È più di un anno che lavoriamo con Stellantis, è il momento delle scelte e della responsabilità. Stellantis deve assumersi la responsabilità del rilancio dell'auto in Italia nel rispetto di quello che Fiat ha fatto per l'Italia e che l'Italia ha fatto per la Fiat». Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, approfitta della celebrazione dei 125 anni di Fiat sulla Pista 500 del Lingotto in un evento dal titolo "Smiling to the future" per tracciare il futuro degli stabilimenti italiani del gruppo Stellantis e incalzare i vertici. E poi ancora una puntualizzazione: «Lavoriamo insieme perché l'auto torni a essere orgoglio dell'Italia, il sogno dell'Italia», ha chiarito Urso.

Del resto, la Fiat era ed è Torino. Vogliamo che resti a Torino. Non ci rassegniamo che diventi un museo industriale». «È la celebrazione di un marchio che ha incarnato i valori di un Paese proteso verso la crescita e che ha contribuito a formare un'identità nazionale», ha aggiunto il ministro. «Essere un marchio profondamente italiano non ne ha mai impedito lo sviluppo internazionale: anzi», ha detto invece il presidente di Stellantis John Elkann. E ancora: «Questi ultimi 25 anni sono stati duri; ho e abbiamo avuto anche paura di non farcela. Ma non abbiamo mai smesso di difendere con tenacia quello che abbiamo costruito».

Fava: «L'Inps punta su Ia e servizi ad hoc Informare i giovani sulle pensioni»



Il presidente dell'Inps Gabriele Fava

L'INCONTRO

ROMA «Quella dell'Inps è quasi la più grande banca dati al mondo, quindi è molto importante farne tesoro e tutelare al massimo queste quantità di dati, perché riguarda tutte le generazioni. L'istituto è in salute». A dirlo è Gabriele Fava, presidente dell'Istituto nazionale di previdenza, intervenendo all'appuntamento Adnkronos Q&A "La cura delle persone", tenuto ieri al Palazzo dell'Informazione, in occasione della Giornata mondiale della popolazione.

Durante il convegno si è sottolineata la necessità di sostenere le politiche per garantire la parità di genere, di rispondere ai bisogni dei caregiver e di potenziare il diritto alla genitorialità senza impedimenti e limitazioni. Infatti, mai come adesso, il focus del welfare deve essere rivolto al cosiddetto "work life balance, l'equilibrio tra il tempo del lavoro e il tempo della vita privata e della famiglia. Anche utilizzando gli strumenti digitali come l'intelligenza artificiale.

Alessandra Locatelli, ministro per la Disabilità, non a caso ha ricordato che «la maggior parte dei caregiver è donna, e proprio le donne spesso sono costrette a lasciare il posto di lavoro per poter accudire i propri cari, che siano figli o che siano genitori». Da qui la necessità «di trovare quel giusto compromesso che sia rispettoso delle mansioni affidate a queste lavoratrici oppure di poter accudire la persona cara a casa pur continuando a poter lavorare. così da mantenere uno stipendio».

Per garantire un alto livello di work life balance, secondo Fava, l'Inps, che già «fornisce circa 440 prestazioni di servizi che saranno sempre più efficaci e più fruibili», deve guardare a prestazioni «più personalizzate», per rispondere «alle diverse esigenze di tutto il ciclo di vita delle persone. E l'intelligenza artificiale, cioè la tecnologia in senso lato, sarà utile da questo punto di vista, ma non andrà a sostituire le persone». L'istituto sarà sempre di più «il "partner di vita", perché consentirà di rispondere a determinate progettualità dei genitori e dei figli, magari aiutando questi ultimi con la propria pensione, che deve essere una certezza». In quest'ottica «sarà importante una campagna di educazione previdenziale e fiscale perché i giovani da subito devono maturare la consapevolezza di quale sarà il loro futuro».

LE NUOVE GENERAZIONI

Nel futuro del Paese c'è sicuramente la spinta delle nuove generazione. E da noi - ha denunciato la viceministro al Lavoro, Maria Teresa Bellucci - «esiste una discriminazione in base all'età e riguarda i minori, le persone più fragili che sono state allontanate dalla famiglia, che non hanno delle figure di riferimento e di attaccamento stabile e continuative. Oggi ci sono minori che in Italia vivono nell'incertezza di politiche che non sono capaci di guardare la loro esistenza fino in fondo».

LA MINISTRA PER LA DISABILITÀ LOCATELLI HA SOLLECITATO LA MASSIMA TUTELA PER I CAREGIVER

Laura Bernini, responsabile settore welfare pubblico e privato Confcommercio, rivede il concetto di welfare aziendale: non soltanto destinato alla conciliazione vita-lavoro, «ma più in generale teso alla costruzione di un insieme di servizi welfare che siano indice di una cultura organizzativa sempre più tesa all'inclusività, al coinvolgimento delle persone, al loro benessere e appunto a quello delle loro famiglie» Invece l'assessore al Welfare della Regione Lazio, Massimiliano Maselli, ha ricordato che sui caregiver la giunta Rocca ha messo in campo «una dotazione finanziaria considerevole, 15 milioni di euro per il triennio 2024-2026».

Michele Di Branco



AVVISO PUBBLICO DI APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'

Ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:
Legge n.241/1990 e s.m.i
Artt. 11, 16 e 17 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i
OGGETTO: CONSORZIO DI BONIFICA CALABRIA P.IVA: 03945450793 C.F. 97113430793, AVVISO PUBBLICO VINC. ESPR. E DICH.PUBB. UTILITA' PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO A VALLE DELLA DIGA FARNETO DEL PRINCIPE IV LOTTO – STRALCIO FUNZIONALE CUP B91B17001400006.

IL CONSORZIO DI BONIFICA CALABRIA P.IVA: 03945450793, nella qualità di Autorità Espropriante delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori riportati in oggetto,

PREMESSO
-CHE con il Decreto MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0626659 del 29/11/2021 è stato approvato il finanziamento per la realizzazione dell'intervento inerente il Progetto Esecutivo denominato "Impianto irriguo a valle della diga di Farneto del Principe CUP B91B17001400006. IV lotto" la cui realizzazione è assentita al Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionali del Cosentino "Ente concessionario" con la concessione di un finanziamento di € 7.500.000,00 (euro settemilionicinquecentomila/00);
-CHE con Decreto MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0228620 del 20/05/2022di il progetto di che trattasi è stato inserito nei dei "progetti in essere" soggetti a ulteriore verifica di coerenza con il DNSH già ammessi a finanziamento o programmati a finanziamento con fondi afferenti al Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), alla Legge 30 dicembre 2018 n. 145, alla Legge 27 dicembre 2019 n. 160;
-CHE con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 344 della seduta del 25 luglio 2022 si è provveduto alla "approvazione straordinaria del "Prezzario dei lavori Pubblici della Calabria anno 2022";
-CHE il PROGETTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO A VALLE DELLA DIGA FARNETO DEL PRINCIPE IV LOTTO – STRALCIO FUNZIONALE CUP B91B17001400006 è stato all'uopo aggiornato dal progettista incaricato Dott. Ing. Gianfranco Volpe che ha adeguato al nuovo prezzario vigente il progetto originario il cui costo complessivo è rideterminato in € 7 834 593,86 ed eccedente di € 334 593,86 l'importo finanziato di € 7.500.000,00;
-CHE a copertura dei maggiori costi con il Decreto MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0580318 del 14/11/2022 è stata assegnata all'intervento di che trattasi la somma di € 334 593,86 resasi disponibile con economie relative all'intervento A/GC n.142 finanziato a questo Consorzio con Decreto di Concess. n°262 del 28.12.2012 del Commissario ad Acta della Gestione attività ex Agensud del MIPAF;
-CHE con Delibera di Deputazione Amministrativa n. 318 del 08/11/2022 veniva approvato l'esecutivo del "PROGETTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO A VALLE DELLA DIGA FARNETO DEL PRINCIPE IV LOTTO - STRALCIO FUNZIONALE", predisposto dall'Ing. Gianfranco Volpe per l'importo complessivo di € 5.140.139,61 di cui € 5.032.768,41 per lavori ed € 107.370,20 per oneri della sicurezza da PSC;
-CHE con Delibera n.175 del 19/07/2023 il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionali del Cosentino disponeva l'aggiudicazione efficace della gara a favore della ditta Lavori e Servizi srl;
-CHE con Delibera del Commissario Straordinario n.60 del 13/12/2023, si approva l'aggiornamento al piano particellare d'esproprio ed avviava la procedura di apposizione del VINCOLO PREORDINATO all'Esproprio e/o Servitù con richiamo alla pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art.12 DPR n.327 del 08.06.2001 già apposta nelle precedenti deliberazioni.
-CHE con Decreto N. 0106169 del 04/03/2024 il MASAF ha disposto il subentro del Consorzio di Bonifica della Calabria al Consorzio di Bonifica dei Bacini Settentrionali del Cosentino nella titolarità del finanziamento assentito con il già citato Decreto prot.Interno N.0626659 del 29/11/2021 per la realizzazione del progetto in oggetto;
-CHE con Delibera del Commissario Straordinario n.146 del 10/05/2024 del dott.G.Giovinazzo viene nominato l'ing. Francesco Greco responsabile del procedimento espropriativo relativo al "PROGETTO DELL'IMPIANTO IRRIGUO A VALLE DELLA DIGA FARNETO DEL PRINCIPE IV LOTTO - STRALCIO FUNZIONALE".
-CHE con Delibera del Commissario Straordinario n. 188 del 13/06/2024 si è preso atto e approvato l'aggiornamento al piano particellare d'esproprio e si è approvato altresì il presente schema di avviso pubblico di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio da pubblicare per come previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii. ;
- che il progetto prevede il completamento funzionale del IV° lotto di Farneto;
- che il numero delle ditte catastali coinvolte è superiore a cinquanta (50) e pertanto si procede per come previsto dal D.P.R. n.327 del 2001 ss.mm.ii. alla pubblicaz. nelle modalità consentite dalla legge.

RENDE NOTO
L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DIRETTO ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', sulle particelle catastali interessate dalla presente procedura. Si indica quale Responsabile del Procedimento Espropriativo, il RUP Ing.Francesco Greco, giusta delibera n.146 del 10/05/2024 del Commissario Straordinario.
Il presente avviso sarà affisso all'albo pretorio del Comune di San Lorenzo del Vallo interessato ai lavori, nonché pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale, su un quotidiano a diffusione locale, sul B.U.R Calabria e sul sito informatico del Consorzio di Bonifica https://www.consorziodibonificacalabria.it/ , per un periodo di trenta (30) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso. Tutti gli atti relativi al progetto, unitamente ad una relazione descrittiva dell'opera ed ai nulla osta, alle autorizzazioni ed agli atti di assenso acquisiti, sono depositati e potranno essere visionati presso la Sede in c.da Cammarata in Comune di Castrovillari del Consorzio di Bonifica della Calabria previo appuntamento con l'Ente contattando il numero +39 335-1580127, oppure al link che verrà fornito sulla propria email dietro richiesta scritta alla mail : impiantoirriguoivlottofarneto@gmail.com e p.c. francesco.greco@consorziodibonificacalabria.it compilando e firmando entrambi i moduli che si possono scaricare dal seguente link : https://drive.google.com/drive/folders/1-60wLX3LgV5kBJ39CQ0BjNkrXBoySY1l?usp=drive_link (modalità di accesso: selezionando il link e premendo ctrl e tasto sinistro del mouse oppure copiando il link nel browser di internet) ed allegando alla stessa email da inviare i moduli compilati e firmati oltre alla copia del documento di identità e codice fiscale in corso di validità – Inseguito al ricevimento della richiesta, le Ditte titolate riceveranno l'accesso alla documentazione progettuale approvata.
Il presente avviso sarà raggiungibile sul sito istituzionale raggiungibile al seguente indirizzo: https://www.consorziodibonificacalabria.it/ – "Albo Pretorio – Avvisi". Per trenta (30) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a pena di decadenza –gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento Espropriativo, presso il Consorzio di Bonifica, idonee memorie scritte e documenti (atti notarili e/o successioni attestanti la proprietà del terreno interessato dal progetto e documentazioni a corredo per le osservazioni che verranno poste) a mezzo raccomandata A.R. o PEC. Eventuali informazioni potranno essere richieste al Consorzio contattando al numero di tel. +39 0961 50 75 11 – Pec: commissariocbcalabria@pec.it . Le suddette osservazioni saranno valutate solo se pertinenti all'oggetto del procedimento.
Di seguito verranno elencate: Le particelle in ASSERVIMENTO per indicare quelle che verranno interessate direttamente dalla rete irrigua in progetto. Le particelle in ESPROPRIO, quelle che verranno interessate direttamente da manufatti afferenti alla rete irrigua in progetto. Le particelle, FUORI STRALCIO elencate nel Piano Particellare di Esproprio, verranno coinvolte nel progetto inseguito ad un eventuale ampliamento della rete. Le particelle rientranti nelle AREE CAMBO BASE, saranno coinvolte per consentire alla Ditta esecutrice di disporre di aree di cantiere e/o deposito temporaneo. Le Ditte richiamate in questo AVVISO nel caso in cui non trovino corrispondenza con il successivo elenco particellare dovranno dimostrare la TITOLARITA' del bene con ATTI UFFICIALI (Succ./Atti notarili ecc..)
Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del citato DPR 327/2001, qualora gli intestatari non siano più proprietari degli immobili in esame e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata rispetto a quella riportata nel prospetto che segue, sono tenuti a comunicarlo al Consorzio di Bonifica entro trenta (30) giorni, indicando, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso, utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.
All'uopo si indicano di seguito i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura, individuati presso l'Agenzia del Territorio.
COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE DISTRETTO 10 FOGLIO 5
P.LLA 62; Forte Vincenzo nato a Spezzano Albanese il 09/05/1974 C.F.:FRTVCN74E09I895B prop. 1/1;
P.LLA 64; Montalto Gabriele nato a Corigliano Calabro (CS) il 25/11/1983 C.F.: MNTGRL83S25D005G;
P.LLA 68; Cortese Daniela nata a Castrovillari (CS) il 01/04/1988 C.F.: CRTDNL88D41C349M propr. 1/20; Cortese Maria Francesca nata a Castrovillari (CS) il 08/07/1983 C.F.: CRTMFR83L48C349F propr. per 1/20; Cortese Roberto nato a Castrovillari (CS) il 07/06/1984 C.F.: CRTRRT84H7C349P propr. per 1/20; Cortese Paolo nato a Castrovillari (CS) il 19/06/1986 C.F.: CRTPLA86H19C349X propr. per 1/20; Cortese Pasquale nato ad Acquaformosa (CS) il 30/03/1956 C.F.: CRTPQL56C30A033D propr. per 1/20; Bifano Carmine nato a Spezzano Albanese (CS) il 09/10/1964 C.F.: BFNCMN64R09I895Z propr. per ¼; Bifano Salvatore nato a Spezzano Albanese (CS) il 10/09/1963 C.F.: BFNSVT63P10I895O propr. per ¼; Bifano Giovanna nata a Spezzano Albanese (CS) il 24/06/1957 C.F.: BFNGNN57H64I895J propr. per ¼;
P.LLA 78; Manfredi Rosa nata a Cosenza il 13/01/1965 C.F.: MNFRSO65A53D086R propr. per ½; Manfredi Damiano nato a Vaccarizzo Albanese (CS) il 09/11/1941 C.F.: MNFDMN 41S09L524A prop. ½;
P.LLA 96; Valente Domenico fu Francesco; Dorsa Ferdinando fu Antonio; Giordano Vincenzo fu Francesco; Cipolla Giovanni di Luigi; Giordano Cosimo di Francesco; D'orsa Pietro fu Antonio; Falcone Giovanni fu Vincenzo; Falcone Giuseppe fu Vincenzo; Fortino Giuseppe di Pietro; Franzino Francesco fu Giovanni Andrea; Galizia Francesco di Giuseppe; Perri Michelangelo fu Francesco; Miceli Pasquiale fu Vincenzo; Oriolo Francesco di Gennaro; Marino Antonio fu Francesco;
P.LLA 104, 105; Sposato Santa Franceschina nata a San Cosmo Albanese (CS) il 20/02/1936 C.F.: SPSSTF36B60H806H usufrutto 1/1; Bifano Maurizio nato a Castrovillari (CS) il15/06/1977 C.F.: BFNMRZ77H15C349D proprietario per 1/1;
P.LLA 107; Fronzino Francesco nato a Cosenza il 28/03/1975 C.F.: FRNFNC75C28D086W propr. 1/1;
P.LLA 113; Masci Salvatore nato a San Lorenzo Del Vallo (CS) 25/06/1974 C.F.: MSCSVT74H25H962Y;
P.LLA 114; Falcone Vincenza nata a Cosenza il 01/12/1951 C.F.: FLCVCN51T41D086X quota proprietà non disponibile e Aita Pasquale nato a San Lorenzo Del Vallo (CS) il 03/03/1946 C.F.: TAIPQL46C03H962B quota proprietà non disponibile."Oneri possessore per acquisto ovs venditore con patto di riservato dominio".
P.LLA 116; Libonati Antonio fu Rosino; Marino Antonio fu Francesco; Miceli Pasquale fu Vincenzo; Oriolo Francesco di Gennaro; Cipolla Giovanni di Luigi; Falcone Giuseppe fu Vincenzo; Fortino Giuseppe di Pietro; Falcone Giovanni fu Vincenzo; Dorsa Ferdinando fu Antonio; D'orsa Pietro fu Antonio Galizia Francesco di Giuseppe; Sposato Domenico fu Agostino; Valente Domenico fu Francesco; Giordano Cosimo di Francesco; Rimoli Giuseppe di Gennaro; Giordano Vincenzo fu Francesco; Perri Michelangelo fu Francesco; Franzino Francesco fu Giovanni Andrea; Sposato Angelo fu Francesco; ."Oneri possessore per acquisto ovs venditore con patto di riservato dominio".
P.LLA 122; Sposato Giovanni nato a Spezzano Albanese (CS) il 30/04/1966 C.F.: SPSGNN66D30I895D propr. per 1/9; Sposato Vittoria nata a Spezzano Albanese (CS) il 15/10/1961C.F.: SPSVTR61R55I895A propr. per 1/9; Sposato Domenico nato a Spezzano Albanese (CS) il 03/11/1959 C.F.: SPSDNC59S03I895Y propr. per 1/9; Cipolla Maria Grazia nata a Spezzano Albanese (CS) il 19/02/1938 C.F.: CPLMGR38B59I895C propr.per 6/9;
P.LLA 124; Staffa Federica Rosa nata a Castrovillari (CS) il 25/12/1998 C.F.: STFFRC98T65C349Z;
P.LLA 127;Opera Per la Valorizzazione della Sila P.IVA:00121900781 CTR Vottur. Spezz.Della Sila (CS);
P.LLA 157, 166, 167(da sola ed in alternativa eventuale anche alla part. 370 e 371), 572, 573, 574; Luci Domenica nata a Cosenza il 22/07/1975 C.F.: LCUDNC75L62D086H propr. per 2/9; Luci Francesca nata a Cosenza il 22/07/1975 C.F.: LCUFNC75L62D086J propr.per 2/9; Luci Angelo nato a Spezzano Albanese (CS) il 09/04/1963 C.F.: LCUNGL63D09I895A propr. per 2/9; Zuccaro Carmela nata a Civita(CS) il 26/06/1934 C.F.: ZCCCML34H66C763M propr. per 3/9;
P.LLA 163 (in alternativa a part.368); FERRARO Roberto nato a SAN LORENZO DEL VALLO (CS) il 13/02/1954 FRRRRT54B13H962Q* (1) Prop. 1/2 fino al 12/06/2002; FERRARO Angelo nato a SAN LORENZO DEL VALLO (CS) il 10/10/1948 FRRNGL48R10H962N* (1) Propr. 1/2 fino al 12/06/2002
P.LLA 183 (da sola ed in alternativa eventuale alla part.369); Bombini Virginia nata a Cosenza il 25/09/1951 C.F.: BMBVGN51P65D086U propr. per 1/1;
P.LLA 188; Mirto gaetano nato a San Lorenzo Del Vallo (CS) il 22/09/1965 C.F.: MRTGTN65P22H962V;
P.LLA 237; Falcone Vincenza nata a Cosenza il 01/12/1951 C.F.: FLCVCN51T41D086X propr. per 1/1;
P.LLA 240; Valente Simona nata a Castrovillari (CS) il 21/03/1978 C.F.: VLNSMN78C61C349E propr.per 2/18; Valente Letizia nata a Spezzano Albanese (CS) il 01/05/1969 C.F.: VLNLTZ69E41I895V propr.per 2/18; Valente Domenico nato a Spezzano Albanese (CS) il 11/05/1966 C.F.: VLNDNC66E11I895Q propr.per 2/18; Falcone Maria nata a Spezzano Albanese (CS) il 05/12/1948 C.F.: FLCMRA48T45I895Q propr. per 12/18;
P.LLA 241; Valente Cosimo Domenico nato a Cosenza il 31/10/1959 C.F.: VLNCMD59R31D086U;
P.LLA 242; Sposato Giovanni nato a Spezzano Albanese (CS) il 30/04/1966 C.F.: SPSGNN66D30I895D propr.per 2/9; Sposato Vittoria nata a Spezzano Albanese (CS) il 15/10/1961 C.F.: SPSVTR61R55I895A propr.per 2/9; Sposato Domenico nato a Spezzano Albanese (CS) il 03/11/1959 C.F.: SPSDNC59S03I895Y propr.per 2/9; Cipolla Maria Grazia nata a Spezzano Albanese (CS) il 19/02/1938 C.F.: CPLMGR38B59I895C propr.per 3/9;
P.LLA 259; Fronzino Emilia nata a Spezzano Albanese (CS) il 01/04/1946 C.F.: FRNMLE46D41I895P;
P.LLA 260, 261; Oliva Antonietta nata a Terranova da Sibari (CS) il 07/10/1953 C.F..: LVONNT53R47L124Z propr.per ½; Fronzino Michele nato a Spezzano Albanese (CS) il 25/01/1950 C.F.: FRNMHL 50A25I895M propr. per ½;
P.LLA 364, 368, 370 (da sola ed in alternativa eventuale alla part.371); Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare – ISMEA (Ente Pubblico Economico Nazionale) sede in Roma C.F.: 08037790584;
P.LLA 369 Graziano Rosita nata a Cassano allo Jonio (CS) il 15/01/1980 C.F.: GRZRST80A55C002T;
P.LLA 371; Ferraro Vincenzo nato a Cosenza il 28/10/1970 C.F.: FRRVCN70R28 D086U propr. 1/1;
P.LLA 381; Pugliese Graziella nata in Svizzera il 27/02/1966 C.F.: PGLGZL66B67Z133C propr. 1/1;
P.LLA 382; Falcone Vincenzo fu Giuseppe proprietà 1/1;
P.LLA 384; Bifano Maurizio nato a Castrovillari (CS) il 15/06/1977 C.F.: BFNMRZ77H15C349D pro. 1/1;
P.LLA 387; Falcone Vincenza nata a Cosenza il 01/12/1951 C.F.: FLCVCN51T41D086X propr. per ½; Aita Pasquale nato a San Lorenzo Del Vallo (CS) il 03/03/1946 C.F.: TAIPQL46C03H962B propr. per ½;
P.LLA 391, 392; Montalto Gabriele nato a Corigliano Calabro (CS) il 25/11/1983 C.F.: MNTGRL83S25D005G, propr. per 1/1;
P.LLA 393; Sposato Giovanni nato a Spezzano Albanese (CS) il 30/04/1966 C.F.: SPSGNN66D30I895D;
P.LLA 395 (in alternativa eventuale a 392, 393 e 1024); RIMOLI Giuseppe ; Di Gennaro Subentro: RIMOLA MARIA nata il 01/01/1947 a Spezzano Albanese (CS) C.F.: RML MRA 47A41 I895 K diritto di propr.1/1 PRESENZA DI RISERVATO DOMINIO IN FAVORE DELL'ARSSA
P.LLA 405, 406; Giordano Cosimo nato a Castrovillari (CS) il 28/11/1988 C.F.: GRDCSM88S28C349D;
P.LLA 411,594, 595; Opera per la valorizzazione Della Sila P.IVA: 00121900781
P.LLA 412; Vaccaro salvatore nato a Spezzano Albanese (CS) il 10/05/1919 C.F.: VCCSVT19E11I895C (deceduto); Vaccaro Giuseppe nato il 01/01/1948 a San Lorenzo Del Vallo (CS) C.F.: VCCGPP48A01H962U propr. 1/1 – E.T.R. S.P.A. C..: 12158250154 di Cosenza Via XXIV Maggio Pal. K2000 Cosenza – Banca di CR.CO di Spezzano Albanese Soc. Co. A Resp. Limitata C.F.: 00141570788;
P.LLA 415 e 416 (in alternativa a part.240); CASTIGLIONE Lucia nata a SPEZZANO ALBANESE (CS) il 18/06/1968 CSTLCU68H58I895E proprietà 1/1.
P.LLA 417(in alternativa a part.240 e 241); PIGNANELLI Giuseppe nato a TREBISACCE (CS) il 16/07/1976 PGNGPP76L16L353W* (1) Proprieta' 1/3 Regime: bene personale; PIGNANELLI Anna Maria nata a TREBISACCE (CS) il 11/11/1966 PGNNMR66S51L353P* (1) Proprieta' 1/3 Regime: bene personale; PIGNANELLI Caterina nata a COSENZA (CS) il 08/03/1965 PGNCRN65C48D086X* (1) Proprieta' 1/3 Regime: bene personale.
P.LLA 418 (da sola ed in alternativa eventuale alla part.241); Pignanelli Giuseppe nato a Trebisacce (CS) il 16/07/1976 C.F.: PGNGPP76L16L353W propr. per 1/3; Pignanelli Anna Maria nata a Trebisacce (CS) il 11/11/1966 C.F.: PGNNMR66S51L353P propr. per 1/3; Pignanelli Caterina nata a Cosenza il 08/03/1965 C.F.: PGNCRN65C48D086X propr. per 1/3;
P.LLA 419;Castiglione Lucia nata a Spezzano Albanese (CS) il 18/06/1968 C.F.: CSTLCU68H58I895E propr.3/6;Fortino Rosina nata a Spezzano Albanese(CS)il 04/03/1940 C.F.:FRTRSN40C44I895G pro. ½;
P.LLA 427; Dorsa Pietro Cosimo nato a Spezzano Albanese (CS) il 16/09/1961 C.F.: DRSPRC61P16I895P;
P.LLA 428, 527; Aita Pasquale nato a San Lorenzo Del Vallo (CS) il 03/03/1946 C.F.: TAIPQL46C03H962B;
P.LLA 431; Giordano Maria Grazia nata a Spezzano Albanese (CS) il 18/03/1939 C.F.: GRDMGR39C58I895V proprietaria per 1/1;
P.LLA 432; Giordano Vincenzo fu Francesco Fraz. Del 27/03/2002 prat. N° 77842 in atti dal 27/03/2002;
P.LLA 433; Giordano Carmela nata a Spezzano Albanese (CS) il 28/10/1943 C.F.: GRDCML43R68I895I;
P.LLA 435, 436, 693; Cipolla Cosimina nata a Spezzano Albanese (CS) il 01/04/1972 C.F.: CPLCMN72D41I895G propr. per 1/3; Cipolla Maria nata a Spezzano Albanese (CS) il 11/09/1967 C.F.: CPLMRA67P51I895T propr. per 1/3; Cipolla Filomena nata a Spezzano Albanese (CS) il 25/12/1965 C.F.: CPLFMN65T65I895G propr. per 1/3;
P.LLA 449; Lombardi Raffaele nato a Spezzano Albanese (CS) il 14/06/1969 C.F.: LMBRFL69H14I895B;
P.LLA 450; Lombardi Costantino nato a Spezzano Albanese (CS) il 23/09/1956 C.F.: LMBCTN56P23I895V proprietario per 1/1;
P.LLA 451, 456; Lombardi Carolina nata a Spezzano Albanese (CS) il 01/10/1958 C.F.: LMBCLN58R41I895N proprietaria per 1/1;
P.LLA 452; Nociti Vincenzo nato a Castrovillari (CS) il 20/08/1988 C.F.: NCTVCN88M20C349B propr. per 1/6; Nociti Giuseppe nato a Spezzano Albanese (CS) il 26/04/1959 C.F.: NCTGPP59D26I895Z propr. per 1/6; Nociti Rossella nata a Castrovillari (CS) il 14/11/1991 C.F.: NCTRSL91S54C349C propr. 1/6; Lombardi Maria Teresa nata a Spezzano Albanese (CS) il 19/09/1964 C.F.: LMBMTR64P59I895A pr. ½;
P.LLA 453; Patitucci Carolina nata a Spezzano Albanese (CS) il 01/01/1952 C.F.: PTTCLN52A41I895U;
P.LLA 454, 455; Patitucci Maria nata a Cosenza il 06/11/1949 C.F.: PTTMRA49S46D086C prop. per 1/1;
P.LLA 501; COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE cf 88000290788 Largo Bosco 18 - 87019 Spezzano Albanese (CS);
P.LLA 529; Falcone Cosimo nato a Spezzano Albanese (CS) il 05/04/1964 C.F.: FLCCSM64D05I895N;
P.LLA 555; Falcone Antonio nato a Spezzano Albanese (CS) il 03/02/1959 C.F.: FLCNTN59B03I895R;
P.LLA 558; Falcone Giovanni nato a San Lorenzo Del Vallo (CS) il 25/03/1926 C.F.: FLCGNN26C25H962I proprietario per 1/1;
P.LLA 560; Falcone Damiano nato a Castrovillari (CS) oil 13/10/1974 C.F.: FLCDMN74R13C349E;
P.LLA 689; Manfredi Rosa nata a Cosenza il 13/01/1965 C.F.: MNFDMN41S09L524A proprietaria per ½; Manfredi Damiano nato a Vaccarizzo Albanese (CS) il 09/11/1941 C.F.: MNFDMN41S09L524A proprietario per ½;
P.LLA 695; Fronzino Francesco nato a Cosenza il 28/03/1975 C.F.: FRNFNC75C28D086W propr. 1/1;
P.LLA 772; Rimola Maria nata a Spezzano Albanese (CS) il 01/01/1947 C.F.: RMLMRA47A41I895K proprietaria per ½; Marino Giuseppe nato a Spezzano Albanese (CS) il 02/05/1944 C.F.: MRNGPP44E02I895Z propr. per ½;
P.LLA 1024; Nicu ramona Mariana nata in Romania (EE) il 22/02/1985 C.F.:NCIRNM85B62Z129R pr.½;Rimola Vincenzo nato a Cassano All'Jonio(CS)il 24/02/1971 C.F.:RMLVCN71B24C002W propr. ½;
P.LLA 1028; Galizia Francesco di Giuseppe. FRAZIONAMENTO del 02/01/2017 Pratica n. CS0000210 in atti dal 02/01/2017 presentato il 02/01/2017 (n. 210.1/2017)
P.LLA 1029, 1039; Aita Maurizio nato a Castrovillari (CS) il 14/10/1982 C.F.: TAIMRZ82R14C349V;
P.LLA 1030, 1032; Oliva Antonietta nata a Terranova Da Sibari (CS) il 07/10/1953 C.F.: LVONNT53R47L124Z propr.½; Fronzino Michele nato a Spezzano Albanese (CS) il 25/01/1950 C.F.: FRNMHL50A25I895M propr. ½;
P.LLA 1034;Giordano Cosimo nato a Castrovillari(CS)il 28/11/1988 C.F.:GRDCSM88S28C349D;
PARTICELLE FUORI STRALCIO DISTRETTO 10 COMUNE SPEZZANO ALBANESE FOGLIO 5
P.LLA 619; Carriuolo Marco nato a Castrovillari (CS) il 05/04/1983 C.F.: CRRMRC83D05C349Y propr. per 2/9; Carriuolo Francesca nata a Cosenza il 03/12/1976 C.F.: CRRFNC76T43D086C prop. per 2/9; Carriuolo Massimiliano nato a Cosenza il 26/08/1972 C.F.: CRRMSM72M26D086R prop. per 2/9; Filici Maria nata a Roggiano Gravina (CS) il 04/11/1951 C.F.: FLCMRA51S44H488B prop.per 1/3;
P.LLA 622, 623, 627; Rimoli Vincenzo nato a San Lorenzo Del Vallo (CS) il 16/08/1964 C.F.: RMLVCN64M16H962Z propr. per 1/1;
P.LLA 630; Guido Lorenzo nato a Spezzano Albanese (CS) il 23/04/1910 C.F.: GDULNZ10D23I895Z; P.LLA 633; Guida Angelina nata a Spezzano Albanese (CS) il 08/02/1954 C.F.: GDUNLN54B48I895X propr. per ½; Guida Gaetano nato a Spezzano Albanese (CS) il 07/09/1949 C.F.: GDUGTN49P07I895Y; propr.per ½;
COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE DISTRETTO 11 FOGLIO 2
P.LLA 1, 2; Zagarese Luisa nata a San Lorenzo Del Vallo (CS) il 17/04/1950 C.F.: ZGRLSU50D57H962F prop. per ½; Nociti Francesco nato a Spezzano Albanese (CS) il 08/09/1946 C.F.: NCTFNC46P08I895T prop. per ½;
P.LLA 16,267, 268, 283, 287 ; L'Agricola dei F.lli Gallucci s.n.c. P.IVA 01586160788
P.LLA 32, 194, 176, 343; De Rosis Giuseppe nato a Spezzano Albanese (CS) il 07/11/1956 C.F.: DRSGPP56S07I895B proprietario per 1/1;
P.LLA 33, 190;Rinaldi Nicolino nato a Spezzano Albanese(CS)il 22/07/1936 C.F.RNLNLN36L22I895Y ;
P.LLA 57; Rinaldi Gisberto Pasquale nato a Cassano Allionio (CS) il 02/01/1973 C.F.: RNLGBR73A02C002E propr.per 1/3; Rinaldi Giovannino nato a Cassano All'Ionio (CS) il 30/08/1969 C.F.: RNLGNN69M30C002O propr. per 1/3; Rinaldi Agostino nato a Spezzano Albanese (CS) il 24/05/1938 C.F.: RNLGTN38E24I895M propr. per 1/3;
P.LLA 58, 494, 495; Forte Mario nato a Castrovillari (CS) il 31/10/1981 C.F.: FRTMRA81R31C349Z;
P.LLA 60, 61,78,319, 493, 684; Forte Vincenzo nato a Spezzano Albanese (CS) il 09/05/1974 C.F.: FRTVCN74E09I895B proprietario per 1/1;
P.LLA 75; Campanaro s.r.l. P.IVA: 02773620782;
P.LLA 193, 225; Nociti Francesco nato a Spezzano Albanese (CS) il 08/09/1946 C.F.: NCTFNC46P08I895T proprietario per ½; Zagarese Luisa nata a San Lorenzo Del Vallo (CS) il 17/04/1950 C.F.: ZGRLSU50D57H962F proprietaria per ½;
P.LLA 206, 207; Rinaldi Gisberto Pasquale nato a Cassano All'Ionio (CS) il 02/01/1973 C.F.: RNLGBR73A02C002E proprietario per 1/6; Rinaldi Giovannino nato a Cassano All'Ionio (CS) il 30/08/1969 C.F.: RNLGNN69M30C002O proprietario per 1/6; Rinaldi agostino nato a Spezzano Albanese il 24/05/1938 C.F.: RNLGTN38E24I895M proprietario per 4/6;
P.LLA 208, 209, 305; Berlingieri Francesco nato a Cernusco Sul Naviglio (MI) il 12/01/1973 C.F.: BRLFNC73A12C523V propr. per 2/9; Berlingieri Salvatore nato a Cernusco Sul Naviglio (MI) il 21/02/1971 C.F.: BRLSVT71B21C523I propr. per 2/9; Berlingieri Maria nata a Spezzano Albanese (CS) il 10/10/1968 C.F.: BRLMRA68R50I895X propr.per 2/9; Gigliotti Maria Giuseppa nata a Spezzano Albanese (CS) il 20/03/1934 C.F.: GGLMGS34C60I895M propr. per 3/9;
P.LLA 212; De Rosis Salvatore nato a Castrovillari (CS) il 25/02/1994 C.F.: DRSSVT49B25C349B proprietario per 1/3; De Rosis Maria Francesca nata a Castrovillari (CS) il 21/12/1988 C.F.: DRSMFR88T61C349D proprietario per 1/3; Caruso caterina nata a Spezzano Albanese (CS) il 03/02/1968 C.F.: CRSCRN68B43I895K proprietaria per 1/3;
P.LLA 213; MASTER s.a.s. di Cadicamo Maria Caterina & C. sede Castrovillari C.F.: 02205240787 / ETR S.P.A. sede Cosenza C.F.: 12158250154;
P.LLA 621; Gallucci Gabriella nata a Cosenza il 24/11/1984 C.F.: GLLGRL84S64D086C propr. per 1/1;
P.LLA 622; Rinaldi Milena nata a COSENZA (CS) il 29/09/1976 RNLMLN76P69D086E propr.1/1;
P.LLA 624, 627, 629; Forte Elvira nata a Spezzano Albanese (CS) il 18/06/1934 C.F.: FRTLVR34H58I895B proprietaria per 2/3; Luci Costantino nato a Spezzano Albanese (CS) il 07/04/1960 C.F.: LCUCTN60D07I895J proprietario per 50/300; Luci Ferdinando nato a Spezzano Albanese (CS) il 04/10/1966 C.F.: LCUFDN66R04I895E proprietario per 50/300;
P.LLA 626; De Salvo Manuel nato a Cariati (CS) il 11/07/1996 C.F.: DSLMNL96L11B774I proprietario per ½; De Salvo Alex nato a Cariati (CS) il 11/07/1996 C.F.: DSLLXA96L11B774B proprietario per ½;
P.LLA 804, 805; Rinaldi Francesco nato a Spezzano Albanese (CS) il 03/10/1940 C.F.: RNLFNC40R03I895V proprietario per 1/1;
P.LLA 815; D'Errico Pasquale fu Giuseppe Variazione del 08/08/2011 Pratica n. CS0226347 in atti dal 08/08/2011 presentato il 05/08/2011 (n. 226347.1/2011);
P.LLA 849; Rinaldi Agostino nato a Spezzano Albanese (CS) il 24/05/1938 C.F.: RNLGTN38E24I895M;
P.LLA 860; Covello Emilia nata a Montalto Uffugo (CS) il 28/07/1954 C.F.: CVLMLE54L68F416W proprietario per ½; Intrieri Pasquale nato a Montalto Uffugo (CS) il 23/11/1947 C.F.: NTRPQL47S23F416Q proprietario per ½;
COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE DISTRETTO 11 FOGLIO 1
P.LLA 45; Comune di Spezzano Albanese (CS) cf 88000290788 sede: Largo Bosco 18 - 87019 Spezzano Albanese (CS);
P.LLA 47; Prato Fedele nato a Spezzano Albanese (CS) il 15/05/1951 C.F.: PRTFDL51E15I895N prop ½; De Lorenzo Maria nata a Spezzano Albanese (CS) il 06/06/1955 C.F.: DLRMRA55H46I895T propr.¼; Prato Francesco nato a Spezzano Albanese (CS) il 22/08/1948 C.F.: PRTFNC48M22I895W propr. ¼;
P.LLA 244; Prato Fedele nato a Spezzano Albanese (CS) il 15/05/1951 C.F.: PRTFDL51E15I895N proprietario per ½; De Lorenzo Maria nata a Spezzano Albanese (CS) il 06/06/1955 C.F.: DLRMRAQ55H46I895T proprietaria per ¼; Prato Francesco nato a Spezzano Albanese (CS) il 22/08/1948; C.F.: PRTFNC48M22I895W proprietario per ¼;
COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE DISTRETTO 11 FOGLIO 5
P.LLA 40;Graziano Rosita nata a Cassano all'Ionio(CS)il 02/01/1973 C.F.:GRZRST80A55C002T;
P.LLA 46;De Rosis Luigi nato a Spezzano Albanese (CS) il 30/10/1933 C.F.: DRSLGU33R30I895X;
P.LLA 590, 591; SAMBONET PADERNO INDUSTRIE S.P.A. sede Casalino (NO) C.F.: 02166860037;
P.LLA 677, 678; Luci Giuseppe nato a Spezzano Albanese (CS) il 02/01/1935 C.F.: LCUGPP35A02I895J proprietario per 1/1; Caraccio Maria Teresa Micheli nata a Terranova da Sibari (CS) il 11/05/1908 C.F.: CRCMTR08E51L124L (Usufrutto);
P.LLA 1053, 1054, 1086; De Rosis Salvatore nato a Castrovillari (CS) il 25/02/1994 C.F.: DRSSVT94B25C349B proprietario per 1/3; De Rosis Maria Francesca nata a Castrovillari (CS) il 21/12/1988 C.F.: DRSMFR88T61C349D proprietaria per 1/3; Caruso Caterina nata a Spezzano Albanese (CS) il 03/02/1968 C.F.: CRSCRN68B43I895K proprietaria per 1/3;
P.LLA 1056; Melicchio Ilia Immacolata nata a Cerzeto il 08/12/1956 C.F.: MLCLMC56T48C560N propr. per 12/144; Melicchio Sergio nato a Cerzeto (CS) il 08/12/1956 C.F.:.MLCSRG56T08C560K pr.per 12/144; Melicchio Maddalena nata a Cerzeto (CS) il 17/08/1948 C.F.:.MLCMDL48M57C560N pr.per 12/144; Melicchio Eduardo giorno nato a Cerzeto il 24/04/1952 C.F.:.MLCDDG52D24C560B pr.per 12/144; De Rosis Salvatore nato a Castrovillari (CS) il 25/02/1994 C.F.:.DRSSVT94B25C349B pr.. ¼; De Rosis Maria Francesca nata a Castrovillari (CS) il 21/12/1988 C.F.: DRSMFR88T61C349D propr. per ¼; Caruso Caterina nata a Spezzano Albanese (CS) il 03/02/1968 C.F.: CRSCRN68B43I895K propr..2/12;
P.LLA 1087; Graziano Rosita nata a Cassano All'Ionio (CS) il 15/01/1980 C.F.: GRZRST80A55C002T proprietaria per 1/1 fino al 31/7/2023;
P.LLA 1088; Luci Giuseppe nato a Spezzano Albanese (CS) il 02/01/1935 C.F.: LCUGPP35A02I895J proprietario per 1/1 fino al 31/7/2023; Caracciolo Maraia Teresa Micheli nata a Terranova Da Sibari (CS) il 11/05/1908 C.F.: CRCMTR08E51L124L Usufruttuaria fino al 31/7/2023;
P.LLA 1089; De Rosis Pasquale nato a Spezzano Albanese (CS) il 15/01/1953 C.F.: DRSPQL52A15I895S proprietario per 1/2; De Rosis Salvatore nato a Castrovillari (CS) il 25/02/1994 C.F.: DRSSVT94B25C349B proprietario per 1/6; De Rosis Maria Francesca nata a Castrovillari (CS) il 21/12/1988 C.F.: DRSMFR88T61C349D proprietaria per 1/6; Caruso Caterina nata a Spezzano Albanese (CS) il 03/02/1968 C.F.: CRSCRN68B43I895K proprietaria per 1/6;
AREE CAMPO BASE DISTRETTO 11
P.LLA 32; De Rosis Giuseppe nato a Spezzano Albanese (CS) il 07/11/1956 C.F.: DRSGPP56S07I895B;
COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE DISTRETTO 12 FOGLIO 2
P.LLA 20, 105; Luci Giuseppe nato a Spezzano Albanese (CS) il 02/01/1935 C.F.: LCUGPP35A02I895J;
P.LLA 39; Ferraro Luigi nato a San Lorenzo Del Vallo (CS) il 04/04/1945 C.F.: FRRLGU45D04H962X;
P.LLA 99; Calderaro Francesco nato a Cosenza il 28/01/1973 C.F.: CLDFNC73A28D086P propr. per 2/8; Frascino Emilia nata a Spezzano Albanese (CS) il 09/02/1964 C.F.: FRSMLE64B49I895Z propr. per 1/8; Frascino Giulia nata a Spezzano Albanese (CS) il 08/01/1960 C.F.: FRSGLI60A48I895S propr. per 1/8; Calderaro Giuseppe nato a Spezzano Albanese il 03/12/1936 C.F.: CLDGPP36T03I895A propr. per 4/8;
P.LLA 102; Luci Angelo nato a Spezzano Albanese (CS) il 11/09/1931 C.F.: LCUNGL31P11I895S;
P.LLA 104; Nociti Angelo fu Giovanni battista proprietario per ½; Nociti Lucrezia nata a Spezzano Albanese (CS) il 17/04/1926 C.F.: NCTLRZ26D57I895N proprietario per ½;
P.LLA 151; Chiurco Maria fu Domenico usufruttuario parziale; Bevacqua Gennaro Fu Vincenzo proprietà 11/18; Bevacqua Filomena fu Vincenzo proprietà 2/18; Bevacqua Ferdinando fu Vincenzo proprietà 5/18;
P.LLA 151; Bevacqua Giorgio Vincenzo nato a Spezzano Albanese il 07/01/1950 C.F.: BVCGGV50A07I895S per il diritto di proprietà per la quota di 3/72. Succesione da Longo Carmela nata a San Lorenzo Del vallo (CS) il 16/06/1922 C.F.: LNGCML22H57H962S proprietario 1/24;
Bevacqua Maria nata a Spezzano Albanese (CS) il24/08/1951 C.F.: BVCMRA51M64I895M per il diritto proprietà 3/72. Succesione da Longo Carmela nata a San Lorenzo Del vallo (CS) il 16/06/1922 C.F.: LNGCML22H57H962S proprietario 1/24;
Bevacqua Nicola Maurizio nato a Spezzano Albanese (CS) il 21/08/1954 C.F.: BVCNLM54M21I895L per il diritto proprietà 3/72. Succesione da Longo Carmela nata a San Lorenzo Del vallo (CS) il 16/06/1922 C.F.: LNGCML22H57H962S proprietario 1/24;
Bevacqua Sestilia Anna nata a Spezzano Albanese (CS) il 26/07/1956 C.F.: BVCSTL56L66I895G per il diritto proprietà 3/72. Succesione da Longo Carmela nata a San Lorenzo Del vallo (CS) il 16/06/1922 C.F.: LNGCML22H57H962S proprietario 1/24;
Bevacqua Giorgio Vincenzo nato a Spezzano Albanese (CS) il 07/01/1950 C.F.: BVCGGV50A07I895S per il diritto di proprietà per la quota di 1/12. Successione Bevacqua Ferdinando nato a Spezzano Albanese (CS) il 17/09/09 C.F.: BVCFDN08P17I895A proprietario 1/12;
Bevacqua Maria nata a Spezzano Albanese (CS) il 24/08/1951 C.F.: BVCMRA51M64I895M BVCGGV50A07I895S per il diritto di proprietà per la quota di 1/12. Successione Bevacqua Ferdinando nato a Spezzano Albanese (CS) il 17/09/09 C.F.: BVCFDN08P17I895A proprietario 1/12;
Bevacqua Nicola Maurizio nato a Spezzano Albanese (CS) il 21/08/1954 C.F.: BVCNLM54M21I895L BVCGGV50A07I895S per il diritto di proprietà per la quota di 1/12. Successione Bevacqua Ferdinando nato a Spezzano Albanese (CS) il 17/09/09 C.F.: BVCFDN08P17I895A proprietario 1/12;
Bevacqua Sestilia Anna nata a Spezzano Albanese (CS) il 26/07/1956 C.F.: BVCSTL56L66I895G BVCGGV50A07I895S per il diritto di proprietà per la quota di 1/12. Successione Bevacqua Ferdinando nato a Spezzano Albanese (CS) il 17/09/09 C.F.: BVCFDN08P17I895A proprietario 1/12;
Bevacqua Maria nata a Spezzano Albanese (CS) il 02/01/1938 C.F.: BVCMRA38A42I895Q BVCGGV50A07I895S per il diritto di proprietà per la quota di 1/12. Successione Sannuto Santina nata ad Altomonte (CS) il 03/11/1915 C.F.: SNNSTN15S43A240Y proprietario 1/12;
Bevacqua Vincenzina nata a Spezzano Albanese (CS) il 06/02/1941 C.F.: BVCVCN41B46I895N per il diritto di proprietà per la quota di 1/12 Successione Sannuto Santina nata ad Altomonte (CS) il 03/11/1915 C.F.: SNNSTN15S43A240Y proprietario 1/12;
Bevacqua Vincenzo carmelo nato a Spezzano Albanese (CS) il 14/07/1947 C.F.: BVCVCN47L14I895O per il diritto di proprietà per la quota di 1/12 Successione Sannuto Santina nata ad Altomonte (CS) il 03/11/1915 C.F.: SNNSTN15S43A240Y proprietario 1/12;
Bevacqua Franca nata a Spezzano Albanese (CS) il 18/11/1950 C.F.: BVCFNC50S58I895V per il diritto di proprietà per la quota di 1/12 Successione Sannuto Santina nata ad Altomonte (CS) il 03/11/1915 C.F.: SNNSTN15S43A240Y proprietario 1/12;
P.LLA 160; F.lli Carrozzino società agricola semplice sede San Lorenzo Del vallo (CS) 03241720782;
P.LLA 169, 219, 220; Luci Giuseppe nato a Spezzano Albanese (CS) il 02/01/1935 C.F.: LCUGPP35A02I895J proprietario per 1/1;
P.LLA 229; Macchia Francesco nato a Spezzano Albanese (CS) il 13/02/1965 C.F.: MCCFNC65B13I895Z proprietario per 1/1;
P.LLA 230; Macchia Emilia nata a Spezzano Albanese (CS) il 13/07/1973 C.F.: MCCMLE73L53I895A proprietaria per ½; Macchia Angelina nata a Spezzano Albanese (CS) il 30/07/1969 C.F.: MCCNLN69L70I895K; proprietaria per ½;
P.LLA 233; Liguori Antonio nato a Spezzano Albanese il 04/10/1958 C.F.: LGRNTN58R04I895P;
P.LLA 300; Ferraro Luigi nato a San lorenzo Del Vallo (CS) il 04/04/1945 FRRLGU45D04H962X;
P.LLA 385; Guzzi Domenico Franco nato a Spezzano Albanese il 01/07/1950 C.F.: GZZDNC50L01I895Y;
P.LLA 643,699,710, 713, 716, 721, 722, 727, 954; Comune di Spezzano Albanese (CS) cf 88000290788 sede: Largo Bosco 18 - 87019 Spezzano Albanese (CS);
P.LLA 696, 698; De Rosis Costantino nato a Spezzano Albanese (CS) il 12/12/1958 C.F.: DRSCTN58T12I895Z proprietario per 1/1;
P.LLA 717; Bomentre Giuseppe nato a Spezzano Albanese (CS) il 29/11/1952 C.F.: BMNGPP52S29I895Z proprietario per 1/1;
P.LLA 728; De Rosis Nicola nato a Spezzano Albanese (CS) il19/10/1960 C.F.: DRSNCL60R19I895D;
P.LLA 731; Pesce Damiano nato a Castrovillari (CS) il 12/07/1982 C.F.: PSCDMN82L12C349V;
P.LLA 734; Carnevale Anna nata a Cosenza il 20/11/1966 C.F.: CRNNNA66S60D086M proprietaria per ½; Carnevale Rosina nata a Cosenza il 20/02/1970 C.F.: CRNRSN70B60D086F proprietaria per ½;
P.LLA 737; Guzzi Domenico Franco nato a Spezzano Albanese (CS) il 01/07/1950 C.F.: GZZDNC50L01I895Y proprietario per 1/1;
P.LLA 741; Luci Giuseppe nato a Spezzano Albanese (CS) il 02/01/1935 C.F.: LCUGPP35A02I895J;
P.LLA 744; Forte Elvira nata a Spezzano Albanese (CS) il 18/06/1934 C.F.: FRTLVR34H58I895B propr. perm 1/3; Luci Costantino nato a Spezzano Albanese (CS) il 07/04/1960 C.F.: LCUCTN60D07I896J propr. per 1/3; Luci Ferdinando nato a Spezzano Albanese (CS) il 04/10/1966 C.F.: LCUFDN66R04I895E propr.per 1/3;
P.LLA 747, 751; Sidero Cosima nata a Rossano (CS) il 19/08/1963 C.F.: SDRCSM63M59H759D;
P.LLA 772; De Luca Maria Vincenza nata a Spezzano Albanese (CS) il 17/02/1940 C.F.: DLCMVN40B57I895I propr. per 2/3; Luci Vincenzo nato a Spezzano Albanese (CS) il 02/01/1967 C.F.: LCUVCN67A02I895I propr.per 2/18; Luci Domenico nato a Spezzano Albanese (CS) il 07/09/1969 C.F.: LCUDNC69P07I896K propr. per 2/18; Luci Maurizio nato a Cosenza il 08/12/1977 C.F.: LCUMRZ77T08D086V propr. per 2/18;
P.LLA 855, 856; Mauro fausta nata a Terranova Da Sibari (CS) il 16/08/1960 C.F.: MRAFST60M56L124R proprietaria per 1/1 in regime comunione beni; Guzzi domenico Franco nato a Spezzano Albanese (CS) il 01/07/1950 C.F.: GZZDNC50L01I895Y proprietario per 1/1 in regime comunione beni;
P.LLA 981; De Rosis Salvatore nato a Castrovillari (CS) il 29/09/1959 C.F.: DRSSVT59P29C349J;
AREA CAMPO BASE DISTRETTO 12
P.LLA 713, 716; Comune di Spezzano Albanese (CS) cf 88000290788 sede: Largo Bosco 18 - 87019 Spezzano Albanese (CS);
P.LLA 106; AGIP PETROLI S.P.A. sede in Roma 02929200588;

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Ing. Francesco Greco

Il Commissario Straordinario
Dott.Giacomo Giovinazzo

Pagamenti della Pa, scatta il pressing sui Comuni in ritardo

▶Lettera della Ragioneria agli enti locali meno virtuosi
Da Palermo a Reggio Calabria corsa ai piani di rientro

IL FOCUS

ROMA Trenta tra sindaci e presidenti di Provincia nel mirino del Mef, più precisamente della Ragioneria generale dello Stato, per i ritardi dei pagamenti verso le aziende. Guardando soltanto alle grandi realtà e attraverso le rilevazioni sull'anno 2023, il Comune di Napoli salda in media con 28 giorni di ritardo in più del dovuto, quello di Reggio Calabria con 24, mentre tra le province poco virtuose ci sono Crotone (37 giorni), Catanzaro (34) e Potenza (21). Enti per la maggior parte del Sud e tutti in predissesto o in dissesto finanziario.

IL TAVOLO

In quest'ottica ieri si è riunito al Mef il tavolo destinato al monitoraggio dei pagamenti dei Comuni e delle Province con più di 60mila abitanti, che presentano un ritardo superiore ai 10 giorni verso i fornitori. Si è deciso di accelerare sull'attuazione dei piano di rientro presentati da questa amministrazioni.


La sede del ministero dell'Economia

Il tema è molto sensibile: intanto perché tra obiettivi necessari per sbloccare tutte le risorse del Pnrr, l'Italia si è impegnata a far pagare tutte le amministrazioni entro un tempo medio di pagamento di 30 giorni. Eppoi perché, stando al monitoraggio della Ragioneria al 2023, c'è un tempo medio di ritardo di 13 giorni e uno stock di fatture invase di 12,2 miliardi di euro. Se non bastasse, ed entrando più nello specifico, gli enti più lumaca sono i ministeri e le altre amministrazioni centrali, che pagano in media in 36 giorni.

Nei giorni scorsi la Ragioneria ha inviato una lettera a tutti i Comuni a rischio, soprattutto a quelli che nei contratti con i fornitori inseriscono tempistiche di pagamento superiori al limite di 30 giorni, che sale a 45 per la sanità. Su questo fronte c'è il sospetto che alcune amministrazioni usino questo escamotage per registrare una tempistica migliore e per ridurre lo stock di spesa corrente, spesso a danno delle imprese più piccoli. In un recente report elaborato dall'Ance, l'associazione dei costruttori, si legge che «il 62 per cento delle imprese segnala che le amministrazioni chiedono di ritardare l'invio delle fatture e il 53 per cento l'emissione dei SAL, mentre al 30 delle imprese, in sede di contratto, le Pubbliche Amministrazioni chiedono tempi di pagamento superiori ai 30 giorni e al 18 per cento delle imprese la rinuncia agli interessi di mora».

Guardando ai pagatori meno virtuosi, guida la classifica dei Comuni Corigliano Rossano che sfiora i 50 giorni di ritardo. A poca distanza Pomezia, in provincia di Roma, invece medaglia di bronzo per Vittoria, nel Ragusano, con un ritardo di 42 giorni, mentre in Puglia Andria è vicina ai 40. Oltre alle amministrazioni già citate, vanno segnalate nel Lazio le cattive performance di Aprilia (16 giorni) e Viterbo (13), Cosenza (27 giorni) in Calabria e Gela (23) in Sicilia. Tra le Province c'è sicuramente qualcosa da rivedere anche a Siracusa (17 giorni) e Cosenza (12).

In passato l'Anci aveva chiesto al governo degli aiuti di natura finanziaria per velocizzare il pagamento dei debiti verso i fornitori. Difficilmente, in questa fase, saranno predisposte misure in questa direzione. Anche se i sindaci e presidenti di Provincia fanno notare che nella maggioranza dei casi i ritardi sono legati a stretto filo alla mancanza di dipendenti e dirigenti per redigere gli atti di pagamento e autorizzarli.

Francesco Pacifico

Poste, accordo con Bei da 450 milioni per promuovere la digitalizzazione

L'OPERAZIONE

ROMA La Banca Europea per gli Investimenti (Bei) e Poste Italiane hanno firmato un accordo di finanziamento dal valore di 450 milioni di euro «finalizzato - si legge in un comunicato - a potenziare la digitalizzazione dei servizi e la realizzazione di un ecosistema logistico e postale più moderno, efficiente e sostenibile».

L'accordo è stato siglato ieri a Roma da Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente della Bei, e Matteo Del Fante, amministratore delegato di Poste Italiane. Nello specifico, gli interventi principali riguardano l'automazione e digitalizzazione dei processi logistici anche grazie all'apertura di due nuovi hub pacchi, tra cui il primo nel sud Italia, la migrazione in cloud delle piattaforme software, il potenziamento dei canali fisici e digitali al fine di garantire un'esperienza di eccellenza ai propri clienti nell'interazione con Poste Italiane, l'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale a supporto della automazione dei processi di business e operativi e il rafforzamento della sicurezza fisica e informatica.

IL DETTAGLIO

Il finanziamento prevede anche una componente "green" a fronte di investimenti diretti a migliorare l'efficienza energetica e l'elettrificazione del parco veicoli. «Gli interventi spiega ancora la nota del gruppo - contribuiranno ad accelerare la trasformazione di Poste Italiane da un operatore postale tradizionale a un operatore logistico completo, assicurando la sostenibilità economica e ambientale dei suoi processi». La collaborazione tra la Bei e Poste Italiane si fonda su una relazione di circa 25 anni, con dieci accordi firmati per un totale di quasi 3,3 miliardi di euro, di cui 1,273 miliardi (comprensivi del nuovo prestito, non ancora erogato) in essere alla data attuale. Questa partnership ha contribuito alla digitalizzazione dei servizi, allo sviluppo delle infrastrutture informatiche e logistiche, alla mobilità sostenibile e all'efficienza energetica.



Matteo Del Fante

«Questa operazione supporta il nostro ruolo di principale operatore nazionale nella logistica e il processo di digitalizzazione dei servizi avviato negli ultimi anni», ha sottolineato Del Fante. «I nuovi progetti potenzieranno la capacità della nostra infrastruttura, aumentando la gestione automatizzata dei pacchi in ottica sostenibile e ci permetteranno di rispondere alla crescente domanda della logistica legata all'e-commerce».

Francesco Bisozzi

Sulle nomine in Cdp spunta il compromesso Resistono le quote rosa

LA GOVERNANCE

ROMA Tesoro e governo, assieme alle fondazioni, trovano un compromesso che dovrebbe finalmente consentire il varo della governance di Cdp da eleggere lunedì 15, anche se resta la probabilità di un nuovo slittamento di 2-3 giorni, per motivi esclusivamente tecnici. Si procederà con la lista unica dei soci Mef (82,77%) ed enti (15,93%), e per fare questo, le fondazioni hanno ritirato la lista che avevano presentato due mesi fa come lista di minoranza: resta la conferma di Giovanni Gorno Tempini presidente ma tornano in discussione Lucia Calvosa, indicata dalla Crt, Luigi Guiso da Sardegna. Si vedrà dopo il perchè.

Le quote rosa aumenteranno, come anticipato dal *Messaggero* di mercoledì 10, tra consiglio di amministrazione e gestione delle risorse del risparmio postale (gestione separata), ma per evitare nuovi scossoni, i consiglieri del board il Mef aumenterà il plenum da 9 a 11, più i cinque della gestione separata, 16 in totale. Le quote di genere dovrebbero essere 7 in tutto: in cda 3 in quota tesoro, due delle fondazioni, nella gestione delle risorse postali 2 da scegliere fra il dg del Mef, il Ragioniere generale dello stato, rappresentanti di regione, province e comuni.

RISCHIO RINVIO TECNICO

Dopo tensioni, quattro rinvii, coup de théâtre, parziali arretramenti che hanno portato alla quinta riunione dei soci, lunedì 15, salvo colpi di scena possibili per motivazioni procedurali, potrebbe esserci la fumata bianca con la conferma di Gorno e dell'ad Dario Scannapieco.

Ma resta qualche nodo. L'assemblea straordinaria dovrà modificare lo statuto per prevedere l'allargamento del cda e l'introduzione di più quote rosa. Ma per deliberare, i legali sono al lavoro se è sufficiente inserire, al precedente odg, un "punto": questo escamotage potrebbe essere valido nel caso in cui l'assise sia totalitaria e quindi servono tutti gli azionisti, cioè Mef e le 62 fondazioni socie, rappresentate con delega o in presenza. Non è una soluzione semplice perchè essendo nata ieri pomeriggio non c'è certezza che si riesca a far intervenire, in un modo o nell'altro, tutte le fondazioni.

I TEMPI

Comunque entro stasera il presidente dell'Associazione casse di risparmio (Acri) Giovanni Azzone che si sta raccordando con il Mef e i vertici delle altre fondazioni socie, dovrebbe avere il quadro preciso da comunicare al Tesoro ai fini della lista e dell'intervento in assemblea da cui potrebbe dipendere - nel caso di qualche assenza - un eventuale aggiornamento. Che potrebbe anche dipendere dalla necessità di individuare le due donne della gestione separata, un'altra per il cda.

Si diceva che Calvosa e Guiso tornerebbero in discussione. Trattandosi di lista unica, infatti che verrà esaminata e concordata fra gli azionisti, si dovranno vagliare 9 nomi del cda (7 Mef e 4 enti escludendo i vertici) e, a seconda della composizione per competenze e specificità, bisognerà procedere a un riequilibrio. Questo significa che non è detto servano i curricula della Calvosa e Guiso (potrebbero essere sostituiti entrambi o uno di essi) e in più il presidente dell'Acri dovrebbe avere le presenze dei suoi associati.

Quanto ai nomi dei 9 membri, i giochi si potrebbero riaprire per una composizione equilibrata ed omogenea e la scelta di alcune figure. Tra le fondazioni, avendo una donna in più, si dovrà concordare fra le grandi (escludendo Sardegna, Crt e Cariplo per scelta diretta), come Compagnia Sanpaolo, Lucca, Cuneo chi sarà: Azzone avrebbe almeno 4-5 nomi da vagliare. Le quote rosa del Mef sarebbero Manuela Gelera, Alessandra Bravi, Giovanna Della Posta.

r. dim.

AUMENTANO LE PRESENZE DI GENERE IL BOARD SALE A 11 TRAMITE LISTA UNICA E GLI ENTI RITIRANO I PROPRI NOMI

Via libera definitivo al decreto

Agricoltura, stretta sul caporalato Lollobrigida: 500 milioni al settore

Con l'ultimo passaggio alla Camera arriva il via libera definitivo del Parlamento al decreto legge Agricoltura: un piano complessivo sostenuto dal ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Francesco Lollobrigida. A disposizione, ha sottolineato il ministro, ci sono «oltre 500 milioni di euro per sostenere le filiere in difficoltà, affrontare le emergenze, garantire maggiori controlli, specialmente sulle importazioni e assicurare un giusto reddito ai nostri produttori». Si va dagli interventi per la lotta al caporalato alla nomina di un commissario straordinario nazionale per contenere la diffusione del granchio blu, dalle misure per coprire i danni alle coltivazioni e agli allevamenti, come per esempio Xylella e peste suina, alle norme sugli impianti fotovoltaici. Poi sono previste azioni contro le pratiche sleali, per la trasparenza dei mercati e il sostegno alle imprese con sgravi fiscali in caso di calo della produzione. Nel provvedimento trova spazio infine il registro telematico dei cereali per scorte e tracciabilità e viene spostato al 31 agosto 2024 il termine per le richieste di assegnazione del gasolio agricolo. In tema di impianti fotovoltaici a terra, è vietata l'installazione in aree agricole, salvo deroghe che riguardano per esempio le cave e le miniere.

Fucino, il patto delle Casse blindate stabilità e crescita

▶Cinque investitori istituzionali pubblici hanno siglato un patto di consultazione sul 21%. Uno degli obiettivi è di riaffermare la natura di lungo periodo dell'investimento

LA STRATEGIA

ROMA I grandi investitori istituzionali pubblici blindano il sostegno e la fiducia nella Banca del Fucino, l'unica realtà bancaria della capitale che opera a tutto tondo, dal lending, al credito al consumo, alla nuova innovativa e unica iniziativa nel suo genere in rampa di lancio, sull'energia.

Ieri a Roma i vertici della Fondazione Monte di Lombardia, Enpam (Cassa medici e dentisti), Enpaia (Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura), Cnpr (Cassa dei ragionieri e periti commerciali), Fondazione nazionale delle Comunicazioni, hanno sottoscritto il patto di consultazione sul 21% dell'istituto romano, nel segno della stabilità, continuità e crescita e per rimarcare l'investimento di lungo periodo.

L'accordo parasociale che sarà presieduto da Mario Cera, avvocato, numero uno della Fondazione Monte di Lombardia, lascia piena autonomia di comportamento, di azione e di voto ai singoli aderenti. Il direttivo dell'accordo si dovrebbe riunire prima delle assemblee e, periodicamente, per fare il punto sulle strategie di sviluppo. Non è il primo accordo di questo genere siglato da casse e fondazioni nella governance delle banche. Empam ed Enpaia assieme ad altre casse ed enti, hanno da tre anni un analogo accordo parasociale in Banco Bpm sul 6,8% con natura consultiva perchè essi, da investitori pubblici, non possono avere una presa più stringente sulla governance.

Il motore del successo della Fucino è l'ad Francesco Maiolini che in pieno periodo Covid, ha realizzato il salvataggio della vecchia Fucino gestione Torlonia, rivitalizzandola attraverso l'intervento di Igea Banca fino a farla diventare oggi, il salotto buono dell'economia e della finanza della capitale con un'attività di forte e costruttivo impulso del territorio, creando una rete di collegamenti pubblico-privato. Un mese fa Fucino è entrata come socio fondatore di Fondazione Roma REgenerations ETS, un progetto di rilancio economico della città, su principi di sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Questa iniziativa è un *think tank lab* che ha lo scopo di sostenere il territorio romano nelle importanti sfide che dovrà sostenere dei prossimi anni, allacciando il dialogo con gli interlocutori istituzionali, contribuendo alla costruzione di una visione per la Capitale del futuro.

Nel 2023 il rendiconto della Banca Fucino si è chiuso con un utile lordo superiore ai 20 milioni e con una crescita degli impieghi e margini considerevole.


Nella foto da destra: Maiolini (Fucino), Piazza (Enpaia), Masi (Fucino), Oliveti (Enpam), Cera (Monte Lombardia), Muscarella (Comunicazioni), Rosignoli (CNPR)

L'ISTITUTO ROMANO È UNO SNODO NEVRALGICO DELLA RETE DI ALLEANZE PER LA CAPITALE

IL FUTURO ENERGETICO

Nel salotto buono Maiolini ha radunato le principali casse di previdenza, fondazioni, imprenditori romani e non solo, molti di questi in testa all'azionariato: Upz Investment del gruppo abruzzese Petricca (8,71%), Sri Group di Giulio Gallazzi, uomo d'affari bolognese molto attivo nel banking & finance, (8,42%), Enpam (7,69%), Monte Lombardia (5,87%), Txt Solutions (5,73%), Advanced (5,2%), Santo Versace tramite Scilla (4,77%).

Negli ultimi tempi Maiolini ha allargato molto il raggio del business. Tra le ultime iniziative il protocollo con le sigle sindacali che vincola la concessione del credito al rispetto delle norme di sicurezza dei lavoratori e alla prevenzione delle imprese. E in cantiere c'è la Banca della transizione energetica e della sostenibilità con qualche partner di adeguato standing.

Rosario Dimito

PIAZZA AFFARI

Acquisti su Erg e Campari Arretrano i titoli bancari

Chiusura fiacca per Piazza Affari, con l'indice guida Ftse Mib praticamente invariato (+0,03%). Brillante per l'intera seduta Inwit (+3,5%), mentre Cucinelli (+2,3%) ha accelerato nel finale, poco prima che venissero diffusi i dati preliminari del primo semestre. Acquisti anche su Erg (+1,8%), Campari (+1,7%), Prysmian (+1,6%) e Tim (+1,5% (nella foto l'ad Pietro Labriola). Ha segnano il passo invece Banco Bpm (-1,5%) insieme a Bper (-1,4%), Mps (-1,3%) e Unicredit (-1,3%). Acquisti su Moncler (+0,92%), Enel (+0,8%), Italgas (+0,8%) e Terna (+0,7%), poco variata invece Eni (+0,1%), insieme al resto del comparto in Europa. Prese di beneficio su Saipem (-0,5%), dopo il balzo della vigilia sulle attese degli analisti per le nuove commesse. Poco mossa Saras (-0,2% a 1,62 euro), al di sopra degli 1,6 euro fissati per l'Opa obbligatoria per il ritiro del titolo dal listino.



Ibm Italia, La Volpe prende il timone

▶IBM ha annunciato ieri che Alessandro La Volpe è stato nominato Amministratore Delegato di IBM Italia. Succede a Stefano Rebattoni che, dopo aver guidato la società negli ultimi tre anni e mezzo, assume ora il ruolo di General Manager dell'area Nordic, Central and Eastern Europe restando Presidente per IBM Italia. La Volpe ha svolto ruoli di responsabilità in IBM.

Msc, rifornimento elettrico a Malta

▶A bordo di Msc World Europa è stato inaugurato nel porto della Valletta (Malta) il primo sistema di connessione elettrica di terra per le navi da crociera disponibile nel Mar Mediterraneo. Lo rende Msc, spiegando che la cerimonia è culminata con il collegamento della nave ai cavi elettrici del porto che le hanno consentito, quindi, di spegnere i motori e utilizzare la corrente elettrica da terra.

Bper e Sace insieme per il supporto a AMT

▶Bper, con il sostegno di Sace, supporta Amt, l'Azienda partecipata dal Comune di Genova, che gestisce il TPL di Genova e della Città Metropolitana nel progetto di elettrificazione della flotta di autobus circolanti in città. L'operazione contribuisce alla realizzazione di uno dei più importanti progetti di transizione ecologica. Il finanziamento, di 70 milioni di euro, è di tipo revolving ed è assistito dalla garanzia Archimede di Sace.

Gefran, Perini alla presidenza

▶Marcello Perini continuerà a essere amministratore delegato di Gefran fino all'approvazione del bilancio del 2028. A comunicare l'accordo la stessa società in una nota. La decisione – comunica l'azienda - premia il lavoro svolto negli ultimi anni dal manager: sotto la sua guida, infatti, Gefran ha intrapreso un percorso di crescita che ha visto l'azienda toccare il fatturato record di 134,4 milioni di euro..

Apple, ok dell'Ue al "tap to pay"

▶Apple si è impegnata ad aprire gratuitamente ad altri sviluppatori i propri sistemi di pagamento senza contatto, presenti su iPhone e iWatch, per dieci anni. La società di Cupertino lo ha annunciato dopo quattro anni di indagini su Apple Pay dell'Unione europea, che aveva minacciato sanzioni per condotta anticoncorrenziale. L'Ue ha accettato l'apertura dell'azienda.

L'Oréal Italia, 15° giornata di volontariato

▶In L'Oréal Italia si è svolta per il 15° anno consecutivo il Citizen Day, la giornata dedicata al volontariato aziendale. Una giornata in cui tutta la popolazione aziendale è invitata a lasciare le scrivanie e dedicarsi a un'attività sociale. Il Citizen Day è realizzato in stretta collaborazione con associazioni che hanno proposto attività a disposizione di chi ha più bisogno.

Fincantieri, aumento di capitale ok Un rafforzamento da 400 milioni

L'OPERAZIONE

ROMA Va in porto l'aumento di capitale da 400 milioni di euro di Fincantieri. Il periodo di opzione dell'offerta di nuove azioni, si legge in una nota, si è concluso con la sottoscrizione del 99,2% dei titoli di nuova emissione, permettendo alla società di incassare un controvalore complessivo di 396,13 milioni di euro. L'azionista di maggioranza Cdp Equity, in esecuzione degli impegni di sottoscrizione dell'aumento, ha rilevato nuove azioni per un controvalore complessivo di 285,83 milioni di euro. I diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa nelle sedute del 15 e 16 luglio, salvo chiusura anticipata dell'offerta in caso di vendita integrale dei titoli.

LA CRESCITA

L'aumento di capitale, aveva spiegato la società, mira a supportare la crescita per linee esterne e in particolare a rilevare la linea di business "Underwater Armaments Systems" (Uas) di Leonardo, annunciata al mercato il 9 maggio scorso. Il perfezionamento dell'operazione, tenuto anche conto degli accordi di collaborazione commerciale sottoscritti e della recente acquisizione di Remazel, aveva aggiunto il gruppo della cantieristica, «accelera e consolida la leadership del gruppo Fincantieri come integratore tecnologico nel settore della subacquea e della difesa navale».

Il corrispettivo massimo per l'acquisizione è pari a 300 milioni come componente fissa relativa all'enterprise value, soggetto ad usuali meccanismi di aggiustamento prezzo, oltre a massimi 115 milioni come componente variabile al ricorrere di determinati presupposti di crescita legati all'andamento della linea di business Uas nel 2024, per un enterprise value totale complessivo al massimo pari a 415 milioni.

I NUOVI FONDI SERVIRANNO PER RILEVARE LE ATTIVITÀ NELLA DIFESA NAVALE DI LEONARDO

LE TECNOLOGIE

Fincantieri acquisirà oltre alle tecnologie produttive dei siluri, anche il controllo delle tecnologie acustiche subacquee che costituirà un tassello fondamentale nella strategia di crescita del gruppo nel settore dell'underwater, con un focus su nuove applicazioni in ambito militare, soluzioni innovative per la sicurezza delle infrastrutture civili subacquee oltre che nuovi prodotti in ambito civile.

La strategia

Nextalia completa la raccolta del fondo alternativo

L'INIZIATIVA

ROMA Nextalia ha completato la raccolta di Nextalia Ventures, fondo alternativo di tipo chiuso riservato a investitori professionali, sei mesi dopo l'avvio della commercializzazione. Il fondo ha raggiunto l'obiettivo di 150 milioni, raccogliendo sottoscrizioni da una base investitori così composta: per il 40% da casse di previdenza e investitori istituzionali; per il 30% da gruppi bancari e assicurativi italiani; per il 30% da family office e imprenditori (incluso il commitment di Nextalia Sgr). Tra gli investitori del fondo figura anche VenturItaly II, il nuovo fondo di fondi di Cdp Venture Capital Sgr dedicato agli investimenti in imprese a elevato tasso di innovazione.

La strategia di investimento di Nextalia Ventures si concentra su startup e scaleup tecnologiche nelle fasi di early growth e mid growth, attive in Italia, in Europa e negli Stati Uniti. Il fondo mira a posizionarsi come il partner di riferimento degli imprenditori che sviluppano soluzioni innovative in ambito B2B Software e Servizi, con particolare attenzione ai settori Fintech, Insurtech, Edtech, Agritech e Healthtech.

L'attività di Nextalia Ventures sarà orientata anche verso investimenti che promuovono la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale, la formazione e l'uso responsabile della tecnologia, nella convinzione che l'innovazione tecnologica possa essere un potente motore di cambiamento concreto e sostenibile. Il fondo è guidato da un comitato investimenti presieduto da Francesco Canzonieri.

SEI MESI DOPO L'AVVIO DELLA COMMERCIALIZZAZIONE, NEXTALIA VENTURES HA RAGGIUNTO 150 MILIONI DI EURO

Bene il primo semestre

Cucinelli, ricavi in crescita a 620,7 milioni

I CONTI

ROMA Brunello Cucinelli ha chiuso il primo semestre dell'anno con ricavi per 620,7 milioni di euro, in crescita del 14,1% rispetto allo stesso periodo del 2023 e del 14,7% a cambi costanti. In crescita, si legge in una nota, tutte le aree geografiche, con le Americhe (+19,4%) e l'Asia (+14,3%) che hanno corso più dell'Europa (+9%). «Gli ottimi risultati del primo semestre e l'inizio più che promettente delle vendite delle collezioni autunno-inverno 2024, ci consentono di confermare le attese di una crescita molto solida del fatturato per il 2024 intorno al +10%, con un giusto, equilibrato e sostenibile profitto», afferma la maison di moda.


Brunello Cucinelli

Il presidente e ceo Brunello Cucinelli parla di «risultati eccellenti» e di «momento molto positivo in termini di immagine globale» per il brand. Oltre a confermare gli obiettivi per l'anno in corso e «visti gli ordini in portafoglio e gli ottimi sell-out primavera estate 2024, immaginiamo una sana crescita per il 2025, intorno al 10%».

Nel frattempo prosegue il progetto del raddoppio della fabbrica di Solomeo «ci garantiranno la capacità produttiva per il prossimo decennio, sostenendo il piano di raddoppio del fatturato atteso nel 2030».

L'intervista
Camilla Gabrieli

La designer alla guida del marchio di calzature di lusso, contraddistinto da iconici tacchi gioiello, si confessa: «Sbarcata a Los Angeles, ho conquistato le celebrità. Tutte vogliono sentirsi speciali a partire dai piedi»





A sinistra, la designer Camilla Gabrieli 39 anni; sopra, modello Vittoria Pump in pelle metallizzata con cinturino alla caviglia; accanto, Emily Blunt, 41 anni, e Anne Hathaway, 41 anni; più a destra, sandalo Olivia a settembre negli store, in pelle con sfere





«Il vero charme? Una questione (solo) di scarpe»

«Una donna elegante e contemporanea si veste partendo dalle scarpe». Parola di Camilla Gabrieli, astro nascente delle calzature che è riuscita a far innamorare celebrities del calibro di Emily Blunt, Anne Hathaway, Kelly Rowland, Emma Brooks, Tori Kelly, Rebecca Rittenhouse e da ultima la star americana dell'R&B SZA che ha calcato il red carpet dei Grammy Awards con addosso con un paio di Mule arancio con tacco gioiello. Nata in Sardegna, la giovane designer incarna perfettamente il sogno americano: trasferitasi a Los Angeles durante gli studi, dopo aver frequentato la scuola di moda, lancia il suo omonimo marchio di scarpe: pochi modelli ricercatissimi che mettono insieme una miscela di influenze artistiche, i sussurri delle leggende della moda e le silhouette delle meraviglie architettoniche del Bel Paese.

Come si diventa il marchio di scarpe del momento, quello amato dalle star del cinema e della musica?

«Lavorando duramente e contando unicamente sulle proprie forze. Ho avuto la fortuna di trovarmi a Los Angeles, la patria delle celebrities, ma soprattutto degli appuntamenti mondani e dei tacchi alti. Qui le donne non escono mai senza i tacchi. Questo mi è stato di aiuto. L'America ti spinge a rischiare per realizzare il tuo sogno. Se hai un prodotto che vale, la gente riconosce il tuo talento e ti premia».

Com'è iniziato il suo sogno americano?

«Sono arrivata a Los Angeles all'età di vent'anni tramite l'università di Bologna dove studiavo scienze della comunicazione. L'amore per la moda, però, è un retaggio familiare, l'ho ereditato da mia nonna che confezionava abiti bellissimi per una clientela di alto livello a Modena. La mia prima esperienza lavorativa è arrivata molto presto prima da Vivienne Westwood e subito dopo da Halston, mentre frequentavo un corso di design di moda e accessori a Londra presso la London College of Fashion. Sono stati anni bellissimi, ma avevo ben chiaro fin da subito di voler creare qualcosa di mio in questa città, che oramai è la mia seconda casa da ben 15 anni».

Cosa le ha fatto decidere che era giunto il momento di creare un suo marchio di scarpe?

«È stato durante l'organizzazione del mio matrimonio in un castello in Toscana, non riuscivo a trovare un paio di scarpe che mi piacesse, in quel momento è scoccata la scintilla. Ho disegnato una scarpa per il mio abito da sposa, una decolleté con un tacco a stiletto che terminava con una perla bianca. Il modello si chiama Sofia, è ancora in collezione, ed è uno dei più venduti. Da lì sono stati anni impegnativi. Sono partita con piccole produzioni su ordinazione per le spose per poi arrivare a un business nel segmento del lusso, al fianco di Manolo Blanik e Louboutin».

E sono arrivate anche le celebrities a bussare alla sua porta..

«La prima è stata Emily Blunt che ci ha scoperti tramite la sua stylist e da lì non ci ha più lasciati. Poi sono arrivate Anne Hathaway, Kelly Rowland, Emma Brooks, Tori Kelly. Quest'anno la star americana dell'R&B SZA ha indossato le mie scarpe alla serata dei Grammy Awards, dove aveva ricevuto 9 nomination. Per me è stata veramente una soddisfazione».

Cosa si porta dietro dall'Italia e cosa c'è di americano nelle sue creazioni?

«Dall'Italia mi porto dietro sicuramente il savoir-faire artigianale, infatti, le mie scarpe vengono confezionale da un calzaturificio femminile vicino Siena, ma anche la classicità che contraddistingue ogni mia creazione e l'amore per l'architettura che si ritrova nei tacchi gioiello. Di americano c'è sicuramente il glamour che si respira in California».

Tra i suoi modelli quale vedrebbe addosso a Taylor Swift?

«Su di lei vedrei il nostro nuovo sandalo oro Olivia con un cinturino tempestato di sfere d'oro che circonda tutto il piede oppure il sandalo Sienna con il tacco super nova con un macro-cristallo centrale a forma di fiore».

Mentre a Kamala Harris quale consiglierebbe?

«A lei sicuramente la nostra pump Sofia che può essere declinata in vari colori e da oggi con tacco 8 cm, decisamente perfetta anche per le occasioni più formali».

Lei ha detto di avere una vera e propria devozione per le scarpe. Ci si nasce o cresce con gli anni?

«È cresciuta con gli anni a partire dall'adolescenza. Le scarpe ti fanno sentire diversa. Ed è per questo che la mattina davanti allo specchio mi vesto sempre dai tacchi in su e mai viceversa».

Camilla Gusti



Sandalo Sienna con tacco con sfera di cristallo

«DALL'ITALIA MI PORTO DIETRO IL SAVOIR-FAIRE ARTIGIANALE, ANCHE PERCHÉ I MIEI ACCESSORI VENGONO CONFEZIONATI SEMPRE A SIENA»



Sopra, Elisabetta Canalis, 45 anni, che indossa il modello di sandalo Lucia Sling in pelle argentata



«LA PRIMA CLIENTE È STATA EMILY BLUNT POI SONO ARRIVATE ANNE HATHAWAY, KELLY ROWLAND E EMMA BROOKS»

LE COLLEZIONI

Con le vacanze alle porte, gli stilisti lanciano il nuovo guardaroba: da Armani a Versace, idee per costumi e abiti da party in piscina

Il look perfetto per la gita al mare



Di lato, un modello della collezione Etro Summer 2024: un abito sottoveste lungo e leggero, che accarezza ed esalta la silhouette



Costume e abito della linea Kiton beachwear

Bikini della collezione Calzedonia estate 2024





Fiori per Miss Bikini della linea 2024

Stessa spiaggia, stesso mare: sono i luoghi vacanzieri per eccellenza dell'estate, tra spiagge baciate dal sole e mare cristallino, che ispirano le speciali collezioni summer firmate da designer e stilisti. Tra costumi e fuori acqua ideali per il mare e il party in piscina, si delinea il guardaroba per fughe estive super glamour. L'imperativo è viaggiare leggere, ma notate bene con stile, perché ogni vacanza che si rispetti ha il suo dress code, tra capi pratici, veloci e versatili da sfoggiare ad ogni latitudine e da mattina a sera. L'importante è puntare su look che mettano in valore la rilassata eleganza vacanziera, grazie a tailleur liquidi, blazer leggeri come camicie, sahariane e spolverini costruiti come top, accanto a caftani fluidi da utilizzare come fuori acqua o abito al calar del sole. I materiali più amati sono di estrema leggerezza, il lino in primis, re dei tessuti estivi, fresco, naturale e sostenibile.

LE PIEGHE

A chi teme di riporlo in valigia per il suo carattere dispettoso, basti sapere che una volta a destinazione, si attenuano le pieghe del tessuto in modo naturale grazie al calore del phon o all'umidità creata dall'acqua calda della doccia. Tra gli immancabili del guardaroba estivo, i completi pantalone in lino stampato, conquistano la collezione Giorgio Armani mare, che li propone in una fresca nuance turchese con le fantasie di palme tropicali. Lo stilista valorizza materiali impalpabili e freschi in colori naturali come il blu oltremare in linea con la sua estetica raffinata. I pantaloni dai volumi ampi segnati da piccole righe bicolore, sono tra i must dell'estate, da indossare da mattina a sera. Ideali per giornate a bordo piscina, gli shorts in spugna o nella versione in seta stampata. Punta su un caleidoscopio di tonalità solari mixate a disegni paisley e motivi floreali, la selezione summer firmata Etro. Ispirata alla vacanza italiana, nella collezione si fanno largo completi dal fit rilassato, insieme ad abiti percorsi da ruches, balze e maniche balloon.

ETRO GIOCA CON LE TONALITÀ SOLARI E I MOTIVI FLOREALI. MENTRE LOEWE RIELABORA LE ICONICHE ESPADRILLAS ESTIVE

LE STAMPE

Dall'alba al tramonto, si indossano i look della collezione "La Vacanza" firmata da Donatella Versace. Chemisier copricostume e abiti drappeggiati celebrano la stampa Barocco Sea, tra coralli, conchiglie e stelle marine, nel segno della rilassata atmosfera vacanziera. Tra gli accessori immancabili della stagione calda, si confermano i sandali leggeri e rasoterra per affrontare con passo leggero le nuove avventure estive. Da sfoggiare con disinvoltura, le espadrillas in fibre naturali sono lavorate artigianalmente, così come le propone Loewe Paula's Ibiza, la collezione ispirata all'iconica boutique Paula's, sinonimo sin dai Sessanta dello stile dell'Isla Blanca. Si cammina a piedi quasi nudi, in città come al mare, calzando le friulane, scarpe pantofola dall'allure spensierata proposte dal brand Pippilù nel segno della tradizione made in Italy. Nella valigia di ogni fuga estiva che si rispetti, non si può fare a meno di un costume, intero o due pezzi a seconda delle occasioni.

Sopra, le friulane estive rilanciate dal brand Pippilù



CALZEDONIA PUNTA SUI NUOVI BIKINI LUMINOSI E BRILLANTI E ZIMMERMANN SI ISPIRA ALLA GIUNGLA TROPICALE

I MODELLI

Il trend più desiderato dell'estate porta la firma di Calzedonia, con i nuovi bikini luminosi e brillanti. Scelti anche da Kendal Jenner, i modelli dettano le tendenze beachwear nel segno di tonalità vibranti come verde lime effetto seta, bordeaux e marrone iridescente. Kiton regala invece un viaggio immaginario tra le isole del golfo di Napoli con interi e due pezzi da indossare insieme a ceste di paglia ricamate e sandali d'ispirazione caprese. La giungla tropicale fa da leitmotiv alla collezione Zimmermann Summer Swim 2024, con una palette colore che evoca la natura più rigogliosa di cui godere appieno in questa calda estate.

Silvia Cutuli

GUARDACHEROBA



di Simone Guidarelli

Ricami glam con la rafia, il cappello è uno show

Rafia intrecciata, decori in cristalli su strisce di pelle, borse romantiche effetto fatto a mano, sono i nuovi trend di questa primavera estate 2024. Ma a grande sorpresa, una delle parole più ricercate e cliccate sul web sembra essere la parola paglia, declinata in borse o accessori. Bottega Veneta presenta la sua borsa in rafia e pelle intrecciata con manico scultoreo in metallo e frange, mentre Dior propone il suo cappello Diorodeo in paglia naturale. Star come l'attrice 47enne Diane Kruger indossa cappelli in paglia stile Costa Azzurra, magari abbinati ad un mini dress e anfibi. Di sicuro, chi ha fatto della paglia la sua scuola è il brand Patrizia Fabri Hats. Sofisticata designer e storica della moda, ha un'idea in testa: il cappello. La produzione dei suoi cappelli è tutta manuale. La nuova collezione evoca il colore oro dei campi e del sole, con inserti tipici della tradizione italiana. Frange nappe e ciuffi in rafia che decorano pregiate materie prime. Unica nota di colore, un'aragosta rossa che porta il sapore del mare, evocando l'elegante ironia di Elsa Schiaparelli. I materiali sono panama, maglina in grano e rafia modellate con linee eleganti e attuali. I suoi cappelli vengono ancora fatti su forme di legno in un antico laboratorio vicino al Vaticano, che vende nei suoi negozi a Roma, e in tante altre boutiques di tutto il mondo. Produce cappelli per i più importanti teatri al mondo, come il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Massimo di Palermo. Quindi quest'estate proteggetevi dal sole, dal vento o da occhi indiscreti, ma sempre con grande stile.



INTRECCI DI PAGLIA E COLORI DEL GRANO PER LA PRODUZIONE DI PATRIZIA FABRI

LA TENDENZA

La bellezza vintage senza maniche: il gilet (ri)conquista le passerelle

Alla première del film 'The Watchers' di cui è protagonista, Dakota Fanning è apparsa in un pantalone palazzo e un panciotto in tinta senza camicia, svelando il trend topic del momento: il gilet portato a pelle al posto della giacca su pantaloni maschili. Una soluzione ideale, già adottata dalle insta models Kendall Jenner e Bella Hadid, per affrontare con stile le torride temperature estive di questi giorni. Questo look in realtà ha anche un'anima vintage e non a caso ha illustri precedenti. Primo fra tutti quello di Kate Moss, che nel 2005 fu paparazzata con un gilet e micro shorts al Glastonbury Festival in compagnia di Pete Doherty, irriverente icona musicale Indie molto amata dallo stilista Hedi Slimane. Che il gilet fosse la trovata cool del momento lo si era già intuito sul palco di Sanremo, dove Mahmood si è esibito con un gilet di pelle iper glamour zeppo di tasche, cavallo di battaglia della collezione donna di Prada per l'estate 2024.

PRATICO E BOHÈMIEN PER PRADA CHE LO DISEGNA IN PELLE E ZEPPO DI TASCHE, GIPSY E ROCK PER STELLA MCCARTNEY

I TESSUTI

Il nuovissimo gilet da pesca su cui ha puntato la griffe milanese, conferma l'ambivalente identità di questo indumento: funzionale e bohémien, romantico e ruvido, rustico ma all'occorrenza elegante. In pratica il perfetto passepartout dell'armadio estivo, declinato in maglia, denim, cotone o pelle, versatile per vocazione e assolutamente da esibire anche come un top brassière che svela l'ombelico. Molti designers, MM6 Maison Margiela e Alberta Ferretti in testa, hanno puntato su questo capo ibrido proponendolo sia in nappa effetto invecchiato, sia in stoffa lieve per la città: da Hermès che lo ha interpretato in chiave Mad Max anche con maniche amovibili, a Schiaparelli dove il direttore creativo Daniel Roseberry lo ha impreziosito con fregi dorati in omaggio alla vena surrealista tipica della maison francese. E se Stella Mc Cartney ha presentato un gilet più gipsy e rutilante alla Janis Joplin rifacendo il verso anche all'inossidabile Kate Moss, c'è anche chi come Agnona lo abbina ai bermuda più leggeri, ampi e sofisticati sempre rigorosamente in tema, un'idea più classica ma decontratta da sfruttare per sentirsi a posto anche in piena canicola dal mattino al cocktail con le amiche.





Sopra, la versione del gilet di Stella McCartney, gipsy e rutilante, che gioca con gli effetti vintage
A destra, un modello di Schiaparelli: il gilet viene impreziosito da fregi dorati

LE TRASFORMAZIONI

Oggi i gilet più nuovi possono diventare spolverini senza maniche che fluttuano intorno alla figura, perfetti per chi non rinuncia allo chic confortevole neppure durante il più azzimato consiglio di amministrazione. Aldilà del più classico mood Mikonos, appoggiato dal brand emergente Surkana che opta per una versione etnica, c'è chi come Dior occhieggia al look ribelle tutto nero dei centauri duri e puri, urbanizzando la tendenza un po' anni Novanta stile Mickey Rourke riportata in auge dal film 'Bikeriders' ora nelle sale, per chi conserva un cuore selvaggio.

Enrico Maria Albamonte

Trionfa l'arancion: è il "sunset trend" rilanciato dai grandi protagonisti del pop
Così designer e creativi fanno a gara per disegnare abiti dai colori accesi e vibranti

Effetto tramonto, lo stile è infuocato

IL FENOMENO

Il look effetto tramonto. Infuoca il guardaroba dell'estate quando a rilanciare la tendenza è Taylor Swift (e non solo lei fra le star del pop internazionale), che nel weekend farà tappa a Milano in occasione del tour europeo "The Eras Tour". Ispirati al sunset style, tendenza dégradé che vuole gli abiti tinti delle stesse sfumature del cielo al tramonto, alcuni dei look customizzati per l'occasione, da maison italiane come Atelier Roberto Cavalli, Etro e Atelier Versace. Un trionfo di arancione acceso e vibrante, che riscalda completi e accessori, confermandosi tra le nuance più desiderate ora come non mai, rappresentando una fuga immaginaria verso lidi paradisiaci e incantevoli tramonti da ammirare in assoluto relax. Infuocano l'animo degli Swifties, i nuovi look della collezione couture di Roberto Cavalli, sfoggiati dall'artista dei record, sui palcoscenici europei.

LE SFUMATURE

Dal nome evocativo "Acoustic Era" l'abito in chiffon con design ombré: grazie alla linea asimmetrica l'effetto gradiente nei toni dell'arancione è di grande effetto. Si chiama invece "1989 (Taylor's Version)" il completo minigonna e bustier arricchito con pietre, paillettes e cristalli gioiello, nelle sfumature del giallo e dell'arancione. Personalizzato da Atelier Versace per la tappa europea di The Eras Tour, il body bustier ricamato interamente in cristalli e paillettes degradé nella nuance più vitaminica dell'estate. Gioia, vitalità, allegria e ottimismo sono infatti le potenti qualità che la cromoterapia associa alla tonalità arancione: come replicare nel quotidiano il sunset style? Si può iniziare sperimentando la sfumatura che valorizza al meglio il nostro incarnato: albicocca, aragosta, carota, mandarino, tangerine, tango o orange juice. Per l'estate 2024, da tenere in considerazione anche il punto di arancione Spritz, introdotto nella nuova collezione Veraneio di occhiali da sole e da vista del brand brasiliano Lapima. Insieme al giallo Margarita, in edizione limitata, i nuovi modelli sono realizzati dagli artigiani degli atelier e sfoderano un design oversize, ispirandosi ai paesaggi rigogliosi del Brasile.

ACCESSORI

Tra gli accessori, flash cromatici rivestono di nuova luce anche le iconiche borse in pellami intrecciati di Bottega Veneta; i sandali Hermès valorizzano invece le tonalità baciate dal sole insieme all'heritage della maison. Da Fendi, la libertà nel vestire secondo Kim Jones passa anche dal lampo di arancione vivo, che insieme al giallo acido, accendono la palette di stagione. "A Roma, l'eleganza risiede nella semplicità e nel fatto di non preoccuparsi di quello che pensano gli altri: ecco cos'è il vero lusso. Nella collezione ho voluto rappresentare questo concetto. Parliamo di donne che si vestono per loro stesse, per la loro vita, come fanno Silvia e Delfina" ha dichiarato il direttore creativo ispirandosi all'eleganza italiana, tra gonne-pantalone e abiti fluidi in seta leggera. Sognando i suggestivi paesaggi africani, Charaf Tajer da Casablanca si lascia conquistare dalla vitalità della Nigeria, nella collezione "Day of Victory". Le sfumature sunset donano nuova freschezza al tradizionale completo blazer e pantalone, accanto ad abiti in maglia che replicano la tavolozza dei più suggestivi tramonti.

LA NATURA

Sembrano racchiudere le infinite variazioni di colore che solo la natura sa di poter regalare, gli abiti in chiffon disegnati dalla designer Nicky Zimmermann. «La direzione della collezione è pulita e fresca, con una forte espressione di colore, silhouette scultoree e una varietà di texture. Il tutto prendendo spunto dalle espressioni della natura che ci circonda», ha spiegato la direttrice creativa. Un eclettico mix di colori vivaci ben dosati su tessuti lucidi e preziosi, illuminano la collezione Ralph Lauren: "Sono le storie della donna che ho in mente quando disegno le mie creazioni: una donna che fa della sua individualità e del suo spirito artistico una tela su cui rappresentare la propria unicità" ha dichiarato lo stilista, ispirandosi a un nuovo romanticismo sofisticato, affidato a creazioni scivolate che sembrano baciate dal sole.

Silvia Cutuli



ABITI DALLA LINEA ASIMMETRICA E TONI INCANDESCENTI PER ROBERTO CAVALLI, BORSE INTRECCIATE PER BOTTEGA VENETA



Sopra, gli occhiali Lapima in arancione Spritz; qui sotto, la borsa della collezione Bottega Veneta: colori accesi giocano con ricami preziosi



Qui a sinistra, tessuti leggeri e morbidezze per il look Zimmermann; a destra, l'abito creato da Ralph Lauren



Sopra, un modello della collezione Fendi primavera estate 2024, dove l'arancione duetta con il giallo acido



SANDALI DAI COLORI DEL SOLE PER HERMES, PANTALONI IN SETE LEGGERE PER FENDI E TESSUTI LUCIDI PER RALPH LAUREN

Foulard mania per l'eleganza a portata di fazzoletto

Poca la stoffa ma molta la fantasia che si sprigiona attorno all'accessorio più camaleontico di stagione: il foulard, un quadrato di stoffa e seta stampata ad arte, si trasforma. Pezzo cult della valigia estiva, il fazzoletto super colorato è reinventato da stilisti e designer; si indossa come cintura, decorazione sul cappello, charms per la borsa, fino a diventare top, abito copricostume e sacca per il mare. Validi indizi di stile arrivano dalle passerelle: secondo Dolce&Gabbana vince l'eleganza anni Sessanta con il foulard a stampa animalier annodato sotto al mento in stile diva. Nella visione di Fausto Puglisi per Roberto Cavalli, il foulard è una bandana in twill di seta a fantasia multicolor, completando il look selvaggio e glamour. Hermès fa scuola nella raffinata arte dei nodi sugli iconici carrè di seta, che si trasformano nei diversi momenti della giornata: da turbante a cintura, da abito fazzoletto a borsa in infinite combinazioni cromatiche. Celebra la lussureggiante vegetazione del Brasile, il nuovo modello in seta stampata firmato Dieffe Kinloch e realizzato a mano a Como. Si lascia ispirare dalle sciarpe variopinte ammirate nei souk marocchini, la designer Beatrice Ferrucci con il suo brand artigianale Le Chaperon. Partendo dal foulard in seta, nascono top stampati a righe multicolor, jumpsuit monospalla, caftani e clutch in seta. Pensato come un piccolo capolavoro del made in Italy, il modello in cotone e seta firmato Francesco Zavattari, artista poliedrico che sperimenta con cromatismi e colori 100% naturali, nelle nuance di turchese, crema e rubino.

S.C.



ANNODATO SOTTO AL MENTO IN VERSIONE DIVA PER DOLCE & GABBANA, BANDANA A FANTASIA PER LE CHAPERON



Nuova frontiera del crochet, l'uncinetto a prova d'estate

LA PROPOSTA

Con lo scoccare della bella stagione, è la regola: torna sempre il crochet. E si affida a borse, magliette, top, accessori per capelli, costumi; viene colorato o preferito naturale, e conquista, periodicamente, una grande fetta di ammiratori. Esplorato in ogni modo, ripulito da ogni lascito hippie, la nuova frontiera della moda per l'estate 2024 è l'uncinetto, che si affida alle intricate lavorazioni per proclamarsi fautore di pezzi unici. In passerella il crochet impazza e le Maison si divertono a nasconderlo sotto capi più sartoriali o ad esagerarlo con mise che svelano il corpo, sospinte da una brezza boho chic che sta impazzando anche tra le star. Amato da It-girls come Elsa Hosk e Bella Hadid, passando per Dua Lipa, è l'ideale per vacanze modaiole dove - da Ibiza a Mykonos, passando per Capri, la Puglia, Portofino e St. Tropez - gli abiti, i pantaloni, le gonne e i costumi da bagno in crochet sono il must have di stagione. Il look più gettonato sembra essere quello formato da una polo classica o chiusa da bottoni come una giacca da abbinare a un paio di shorts e hot pants coordinati.

LA LAVORAZIONE

Magari indossando sotto il costume, una bralette o un bustier all'uncinetto. In passerella Moschino ha portato una gonna midi con la tradizionale lavorazione a patchwork, mentre Ermanno Scervino ha combinato gli intrecci di filo con dettagli in pizzo e ricami, creando abiti eterei e romantici. La palette cromatica, dominata da bianchi e tinte pastello, ha esaltato la delicatezza dei capi. Bohémien l'interpretazione del crochet secondo Chloé, che ha celebrato la libertà e la leggerezza dell'estate, con capi che richiamano i festival all'aperto e le serate d'estate sulle isole del Mediterraneo. Punta tutto sul colore Missoni, con un crochet dalle tinte vitaminiche e una gonna da cui scendono morbide frange color lime. Matthieu Blazy da Bottega Veneta, invece, ha usato un materiale inusuale per la moda, la carta, che mixato alla viscosa crea un effetto crochet stupefacente. Stella McCartney ha utilizzato il crochet per creare capi che mescolano l'etica green con l'estetica di lusso. I suoi abiti presentano motivi geometrici e tagli moderni, con ricami impreziositi da piccoli specchi circolari. Modernità ed eleganza invece sono i leitmotiv di Michael Kors, che sdogana l'effetto centrino interpretando la petite robe noire in versione crochet.

Veronica Timperi

AMATO DA IT-GIRLS COME ELSA HOSK E BELLA HADID PASSANDO PER DUA LIPA: È L'IDEALE PER VACANZE MODAIOLE, DA IBIZA A CAPRI E IN PUGLIA



Sopra, il completo di top e mini in crochet proposto da Ermanno Scervino



Virtuosismi di lavorazione all'uncinetto, per l'abito di JW Anderson

ERMANNO SCERVINO COMBINA INTRECCI DI FILO, PIZZO E RICAMI, MOSCHINO PROPONE LA GONNA LAVORATA A PATCHWORK



MASTELLONI: «VEDO L'ABISSO, SERVE LA BACCHELLI»

Leopoldo Mastelloni, che compie oggi 79 anni, lancia un drammatico allarme: «Davanti vedo l'abisso. Sono stato cancellato dal teatro, depennato». Quanto alla legge Bacchelli, «per il momento mi è stata negata. Faccio appello al ministro Sangiuliano, che è napoletano».

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it



A poche ore dalla fine degli Europei 2024, escono gli scritti sulla passione (e fede) sportiva di uno dei massimi autori italiani del '900. Nella raccolta anche versi dedicati a Roby Baggio

Le odi al calcio di Raboni, il poeta tifoso





GIOVANNI RABONI
Si è tifosi della propria squadra perché si è tifosi della propria vita. Scritti sul calcio 1979-2004
MIMESIS
144 pagine
14 euro

IL VOLUME

Se vi sia una profonda corrispondenza fra la fenomenologia del tifo calcistico e il sentimento collettivo di un popolo è questione che già ritroviamo nelle pagine di Giacomo Leopardi. Enigma cosmico, è toccato al calcio di trasformarsi nel tempo in riflesso metafisico della storia universale. Come non pensare alla mutazione genetica in atto con la mondializzazione del calcio italiano per trovare quelle ragioni culturali e filosofiche, in ultima analisi identitarie, che sono all'origine della catastrofica partecipazione della Nazionale italiana sulla scena europea? E non sarà forse anche la svogliata supponenza di Mbappé, e con lui di tutta la nazionale francese, a riflettere come in uno specchio convesso le difficoltà politiche che oggi attraversano la Francia?

IL PERSONAGGIO

«La passione sportiva è un mistero nella sua purezza, svincolata da ogni interesse pratico. È quindi vicina alla passione intellettuale»: con tanto di "Opera omnia" nei Meridiani, Giovanni Raboni è stato un poeta, fra i massimi del secondo Novecento, cioè di quella generazione che, successiva a Montale e Saba, Ungaretti e Quasimodo, aveva già venti anni nei primi anni Cinquanta. Ma è stato tante altre cose per la cultura italiana, Raboni.



Giovanni Raboni (1932-2004) e, a destra, Roberto Baggio durante Italia-Spagna nel 2004

PROUST

Il suo catalogo è ricco e variegato: ha tradotto tutta la *Recherche* di Marcel Proust, più di cinquemila pagine raccolte in 4 volumi; è stato notista civile ma anche autore di pungenti stroncature letterarie. Acuto recensore teatrale non ha disdegnato la più corriva critica televisiva sulle pagine dei settimanali.

«Sono un tifoso di calcio» diceva: «Sono un tifoso dell'Inter» aggiungeva con la fierezza di chi sa vivere nell'intimo dell'anima la consapevolezza del sublime calcistico.

LO STADIO

Come riuscisse a conciliare il suo austero status intellettuale con l'esorbitante gusto plebeo dello stadio, lo scopriamo dal libretto appena pubblicato da Mimesis (140 pagine, 14,00 euro), nato da una felice idea della vedova, la poetessa Patrizia Valduga, che raccoglie i suoi *Scritti sul calcio 1979-2004*. È presentato con un titolo lungo, campito sulla copertina come un'epigrafe, una citazione che si legge come una poesia ma funziona come una filosofia: «Si è tifosi della propria squadra perché si è tifosi della propria vita». Sostiene Raboni che il mistero del tifo intellettuale per il gioco del pallone stia nella sua gratuità. Non sono forse i tifosi gli unici dilettanti di un mondo dove, fra ingaggi e diritti tivù, tutto è misurato sul metro del denaro? La psicopatologia del tifo calcistico comincia dallo stadio che, per il "milanese" Raboni, non può che essere San Siro. "Compagno di partita" il suo maestro e amico Vittorio Sereni, anche lui poeta – ultimo nel tempo fra i grandi della poesia ermetica – ma soprattutto anche lui interista. Se è vero che la metafora è la pietra filosofale della poesia, per entrambi l'Inter è metafora compiuta, «quintessenza del calcio vissuto come imprevedibile vicissitudine». Dotato di un profondo senso etico, il mite Raboni non risparmiava alla sua squadra feroci intemerate. Aveva in gran dispetto non solo l'esecrato Marcello Lippi ma anche il mitico Helenio Herrera.

IL LIBRO NASCE DA UN'IDEA DELLA VEDOVA, PATRIZIA VALDUGA, CHE HA MESSO INSIEME TESTI DAL 1979 AL 2004

MALINCONICO

Aveva in gran simpatia il giovane Moratti, Massimo, per il suo «temperamento malinconico», ma gli dispiaceva quel deficit di spietatezza, indispensabile per gestire come una grande azienda la sua Inter. Forte era il cruccio per la dipartita di Roberto Baggio. Ricordo di avergli commissionato una «poesia d'occasione» per il Mondiale del 1990, per il settimanale *Epoca* diretto da Roberto Briglia di cui ero allora condirettore. L'idea lo lusingò. Pochi giorni dopo infatti il suo sonettino dall'incipit mozartiano «Ah suonatori di piffero...» e dalla chiusa leopardiana sull'«imponderabile Baggio», reggeva il servizio di copertina insieme a un saggetto sul tifo affidato a Umberto Eco. Chissà, credo sarebbe piaciuta a Raboni questa Nazionale così sfortunata perché inadeguata!

LA SQUADRA

Non solo perché rimandava al dopoguerra, alla sua memoria del "tempo perduto", l'Inter che piaceva a Raboni era una squadra di antica nobiltà ma un po' scalcinata, finita in fondo alla classifica, a un passo dal baratro della retrocessione. Nell'intimo si era convinto che vincere uno scudetto perché si è più bravi e più forti sia una banalità di cattivo gusto. Cultore dei gloriosi "periodi grami" e catecumeno dei "tempi bui" gli sembrava che «non retrocedere» fosse un obbiettivo infinitamente più nobile e appagante del vincere una coppa. Nel suo inconscio interista si era radicato il ricordo dal vivo del grande Peppin Meazza che alla fine di un campionato degli ultimi anni Quaranta, ormai un ex, era ritornato in campo nel «catino napoleonico dell'Arena», poco distante dal Castello Sforzesco, per salvare la sua Inter dalla discesa negli inferi della Serie B. Ci riuscì. Che successo!

ALL'AUTORE NON PIACEVANO MARCELLO LIPPI ED HELENIO HERRERA, MA AVEVA GRANDE STIMA PER MASSIMO MORATTI

Pasquale Chessa



Johansson e Tatum volere la Luna non è impossibile

SENTIMENTALE

Lui è un astronauta tutto d'un pezzo traumatizzato dal fallimento della missione Apollo 1. Lei è una stratega del marketing capace di fingersi incinta per abbindolare un cliente. Kelly Jones (Scarlett Johansson) e Cole Davis (Channing Tatum) sono il cuore di *Fly Me To The Moon* di Greg Berlanti, commedia sentimentale ambientata in tempi drammatici.È l'inizio del 1969, la guerra in Vietnam va male e nello spazio l'Urss pare arrivare sempre prima degli Usa. I due si incontrano da sconosciuti di sera in un locale flirtando, prima di bisticciare il giorno dopo alla Nasa quando li presenteranno (scena copiata dal primo *Top Gun*). Lei è stata assunta per aiutare lui a vendere al pubblico l'allunaggio. Vero o falso che sia. Kelly pensa agli sponsor ed è addirittura costretta da una spia (Woody Harrelson) a filmare un finto viaggio sulla Luna, chiamando un suo amico regista da strapazzo (Jim Rash: il più divertente del cast). Cole è furente che la menzogna possa essere preferita alla verità. Tutto ciò ci ricorda non poco *Sesso & Potere* (1997), firmato Barry Levinson in cui Dustin Hoffman produttore hollywoodiano costruiva una guerra finta per aiutare la spia della Cia Robert De Niro. *Fly me to the moon* è il figlio di quel gioiellino.

IL BILANCIO

Film complesso, budget consistente (100 milioni), durata da dramma (oltre due ore) e una coppia da favola. Tatum fa l'onesto ma rigido alla Cary Grant. Johansson la smaliziata però passionale modello Katharine Hepburn. La loro è una simpatica luna di miele litigarella. Sapevamo che la missione sarebbe andata bene quel 24 luglio 1969. Ma non immaginavamo che la chimica tra Johansson e Tatum sarebbe stata così stellare.

Francesco Alò



Channing Tatum, 44 anni, e Scarlett Johansson, 39

CHIMICA STELLARE TRA L'ASTRONAUTA DELLA MISSIONE APOLLO 11 E LA FASCINOSA STRATEGA DEL MARKETING

Fly Me To The Moon
SENTIMENTALE, USA, 132' ★★★
di Greg Berlanti con Scarlett Johansson, Channing Tatum, Jim Rash, Woody Harrelson, Anna Garcia, Donald Elise Watkins



Eddie Murphy torna (e vince) a Beverly Hills E Rashida Jones è al top

LA SELEZIONE

Ve lo ricordate? Veniva dalla proletaria Detroit, aveva la risatona contagiosa, vestiva magliettine sportive, jeans attillati e finiva nella fighetta Los Angeles a sgominare il crimine. *Un piedipiatti a Beverly Hills - Axel F* sta spopolando su Netflix come quarta avventura dello sbirro di Eddie Murphy a 30 anni dal terzo film del 1994. A volte queste operazioni nostalgia fanno pena. In questo caso no: Murphy è in forma («Prima sparo a te e poi mi suicidio perché non voglio morire in elicottero!» mentre si sta schiantando col suddetto velivolo) e a 63 anni sembra ancora quel comico sfacciato che conquistò il mondo nei primi anni '80. Cosa cambia? Ora ha una figlia che lo detesta ed è anche più irriverente di lui. **Voto: 7.**

È sarcastica anche Rashida Jones, in passato schiacciata dalla carriera del padre guru musicale Quincy. Nella bizzarra serie *Sunny*, su AppleTv+, interpreta la moglie di un ingegnere giapponese scomparso con il figlio dopo la caduta di un'aereo di linea. Sono morti? Nel dubbio le autorità nipponiche affidano alla signora un robot costruito dall'azienda del coniuge scomparso. Le prime due puntate sono misteriose e divertenti. Jones? Bravissima. **Voto: 7.**



Eddie Murphy, 63 anni

IN "MADE IN ENGLAND" MARTIN SCORSESE SVELA LA SUA PASSIONE PER I FILM DI POWELL & PRESSBURGER, CHE A VOLTE HA COPIATO

IL MAESTRO

È sempre un piacere ascoltare Martin Scorsese parlare di cinema nel dettaglio come fa con *Made in England* di David Hinton, documentario su Mubi sui grandi cineasti inglesi Powell & Pressburger. I momenti più belli sono quando Scorsese paragona alcune inquadrature dei capolavori del duo come *Duello a Berlino* (1943) e *I racconti di Hoffmann* (1951) con alcune sue gemme come *Toro scatenato* (1980) e *L'età dell'innocenza* (1993). Effettivamente li ha copiati in più di una occasione. I cinefili ululeranno di piacere. **Voto: 8.**

(f.alò)

Si è spenta a 75 anni la Wendy di "Shining". Nonostante quel ruolo le avesse dato il successo, ricordava il set con Kubrick come un inferno: «Fu una sofferenza». Ha recitato con Altman (in sette film) e Woody Allen. Negli anni '90 l'addio a Hollywood per il Texas, poi la malattia

1949-2024

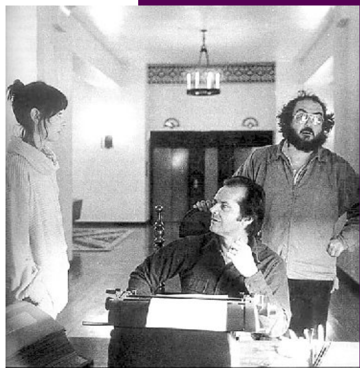
Addio a Shelley Duvall l'immortalità in un urlo

IL RITRATTO

Si è spenta ieri nel suo letto Shelley Duvall, vittima delle complicazioni del diabete, circondata dai suoi cari nella casa in Texas dove si era ritirata - a metà anni Novanta - voltando le spalle a Hollywood. Aveva 75 anni e da tempo, come ha ricordato il suo compagno da più di trent'anni, il musicista dei Breakfast Club Dan Gilroy, non stava bene: «Troppa sofferenza ultimamente. Ora è libera. Vola via, bella Shelley».

Sotto, l'ultima apparizione di Duvall nel 2023, per "The Forest Hills"





Sopra, Duvall, Jack Nicholson e Stanley Kubrick sul set

Shelley Duvall nel 1979, allora trentenne, con Jack Nicholson in una scena dell'horror "Shining" di Stanley Kubrick Sky Cinema rende omaggio alla memoria dell'attrice, scomparsa ieri, programmando il capolavoro di Kubrick stasera alle 23.20 su Sky Cinema Due e in streaming su Now

LA TELEFONATA

La sofferenza, appunto. Vissuta o recitata, era diventata la "sua" cifra da quando, a fine anni Settanta, sul vento della popolarità del premio vinto a Cannes per l'ennesima collaborazione con Robert Altman (*Tre donne*, del 1977), le era arrivata una telefonata. Dall'altro capo della cornetta c'era il regista Stanley Kubrick: «Sei molto brava a piangere nei film», le fa. E poi le invia in lettura *The Shining*, non il copione del film ma il romanzo di Stephen King, che avrebbe trasformato Duvall nella "scream queen" più leggendaria della storia del cinema.

IL REGISTA INGLESE LE DISSE: «TI PRENDO PERCHÉ PIANGI BENE» LA SCENA CON LA MAZZA DA BASEBALL RIPETUTA PER 127 VOLTE

IL SET

A lei Kubrick affidò il ruolo di Wendy Torrance, occhioni sgranati sulla follia del marito Jack (Jack Nicholson), inseguita dal consorte per le scale dell'Overlook Hotel, barricata in un bagno preso a colpi d'accetta, in fuga nel giardino labirintico della struttura. Durata delle riprese, tra il 1979 e il 1980: 53 settimane, sei giorni a settimana, per 16 ore durante le quali Duvall doveva calarsi in uno stato tra l'isteria e la disperazione. Finito il set, tornava a chiudersi nell'appartamento preso in affitto tra gli acquitrini nebbiosi dell'Hertfordshire, con la sola compagnia di un cane e due canarini (Nicholson, ben più saggiamente, ogni sera tornava a Londra dalla fidanzata di allora, Anjelica Huston). «Per Kubrick una scena non era buona se non la rifaceva almeno 35 volte», raccontò in un'intervista del 1981. «E 35 ciak correndo, piangendo e portando in braccio un bambino, sono insopportabili per chiunque». Lei, invece, sopportò: anche 127 ciak per la scena in cui sale le scale, brandendo una mazza da baseball per tenere lontano il marito. «Mi ha fatta piangere per settimane intere. Non darò mai più così tanto. Se volete soffrire e chiamarla arte, fate pure, ma non con me». L'avventura con Kubrick, del resto, non era partita sotto i migliori auspici. Poco prima di salire sul Concorde che l'avrebbe portata in Inghilterra, il suo fidanzato, il musicista Paul Simon, l'aveva lasciata: come in un horror, per la sua migliore amica, l'attrice Carrie Fisher, fresca del successo del primo *Guerre Stellari*.

LA CARRIERA

L'esperienza con Kubrick, che l'avrebbe immortalata come vittima ideale del (tentato) femminicidio cinematografico («Chissà quante donne si saranno riconosciute in Wendy», rifletteva anni dopo), fu solo una delle tante grandi prove di Duvall sullo schermo. Figlia di un venditore di bestiame e di un'agente immobiliare, a scoprirla nel 1970 fu l'assistente di Robert Altman, amico del suo fidanzato di allora, l'artista Bernard Sampson. Con il premio Oscar Duvall girò sette film (*Anche gli uccelli uccidono*, *I compari*, *Gang*, *Nashville*, *Buffalo Bill e gli indiani*, *Braccio di ferro*, *Tre donne*), fu diretta da Woody Allen in *Io e Annie*, da Terry Gilliam in *I banditi del Tempo* e da Tim Burton in *Frankenweenie*. Tra il 1982 e il 1987 ideò e produsse per il network Showtime la popolare serie per bambini *Faerie Tale Theatre*, aprendo una sua casa di produzione e specializzandosi in prodotti per ragazzi.

IL MISTERO

Negli anni Novanta il trasferimento in Texas con Gilroy, poi apparizioni sempre più sporadiche. L'ultimo avvistamento al cinema nel 2002. Che fine aveva fatto Shelley Duvall? Il primo a dare una risposta fu nel 2016 il programma scandalistico *Dr.Phil*. «Sto male, da anni, ho bisogno d'aiuto», disse Duvall ai microfoni della trasmissione. Parlava di complotti alieni («Sono nel mio corpo dal 2009»), sostenendo che Robin Williams - suo partner in *Braccio di Ferro*, morto suicida nel 2014 - fosse ancora vivo.

LA CONFESSIONE IN TV: «STO MALE» ERA CONVINTA CHE GLI ALIENI SI FOSSERO IMPOSSESSATI DEL SUO CORPO NEL 2009

IL RITORNO

Nel 2023 l'inatteso ritorno, con un piccolo ruolo ancora una volta in un horror, *The Forest Hills* di Scott Goldberg. «Mi sono ritirata perché mio fratello era malato di cancro», disse, smentendo le voci sulla sua instabilità psicologica. «È stato il più lungo periodo sabbatico che mi sia mai presa, ma l'ho fatto per stare di nuovo vicino alla mia famiglia. La recitazione mi piace ancora. E non smetto di pensare che potrei vincere l'Oscar. Anche a 80 anni».

Ilaria Ravarino

Taylor Swift sbarca a Milano: domani primo live a San Siro

L'EVENTO

Fuori da San Siro c'è una tenda già da martedì: armate di trolley con dentro i vestiti, due ragazze, una arrivata da Roma e una da Bologna, hanno trascorso lì dentro le ultime tre notti. Quella di questa sera sarà la quarta, solo che a differenza dei giorni precedenti con loro ci saranno centinaia di altre ragazze arrivate da tutta Italia.

UN MILIARDO

E non solo: il 30 per cento dei biglietti per i due spettacoli di Taylor Swift al Meazza di domani e domenica sera, i concerti dell'anno, sono stati venduti all'estero, Stati Uniti in testa (circa il 14 per cento). È la Taylormania. The Eras Tour dei record, che con i 60 spettacoli dello scorso anno negli Stati Uniti ha incassato poco più di 1 miliardo di dollari, ora sbarca in Italia con tutto il giro d'affari multimilionario che ruota intorno agli spettacoli. I dati ufficiali sull'indotto non sono ancora stati resi noti: secondo i calcoli fatti sui dati dei concerti americani, durante i quali i fan hanno speso una media di 1300 dollari a testa per ogni spettacolo, la cifra potrebbe aggirarsi intorno ai 160 milioni di euro.

PREZZI MAGGIORATI

I 128 mila biglietti messi in vendita un anno fa sono andati esauriti in mezz'ora e si moltiplicano le offerte sui siti di rivendita illegali, a prezzi ultramaggiorati (un bagarino informatico è arrivato a mettere in vendita due biglietti a 13 mila euro) . L'unico canale ufficiale è quello di Ticketone, Fansale: quando il 29 giugno la piattaforma ha aperto la possibilità di rivendita dei biglietti al prezzo di acquisto - dai 63,25 euro per vederla dal settimo settore ai 172.50 euro per il primo - il sito ha visto crescere il traffico addirittura di dieci volte rispetto ai media.

SABATO IL SECONDO CONCERTO. VENDUTI 128 MILA BIGLIETTI, IN SCALETTA 44 CANZONI PER TRE ORE E MEZZA DI SPETTACOLO

L'AFFLUENZA

Secondo i dati di Airbnb l'affluenza a Milano tra domani e domenica aumenterà del 250 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Confcommercio parla di una crescita del 4 per cento nella presenza alberghiera e dell'11 per cento negli affitti brevi. L'ora X si scatterà alle ore 20 di domani, quando la 34enne popstar - con il suo corpo glitterato - spunterà da una bottiglia sotto il palco sulle note di *Miss Americana & The Heartbreak Prince* (alle 18.45 si esibiranno i Paramore), dando il via alle tre ore e mezza dello show, tra i più epici della storia del pop: quarantacinque le canzoni in scaletta, da *Cruel Summer* a *Karma*, passando per *You Need to Calm Down*, *Lover*, *Look What You Made Me Do*, *Shake It Off*, *Bad Blood*, il nuovo singolo *I Can Do It With a Broken Heart* (dall'album *The Tortured Poets Department*, uscito ad aprile). Tutto il concerto sarà ripreso e trasmesso in tempo reale sui maxischermi visibili da qualsiasi punto di San Siro: «All'Eras Tour non esistono posti con una brutta visuale», è il motto delle fan. L'ultima volta che Taylor Swift ha suonato dal vivo in Italia era il 15 marzo 2011. Lei aveva già pubblicato tre album ed era già molto famosa negli Usa, ma il suo tour europeo si rivelò modesto: a Milano suonò al Mediolanum Forum e furono venduti 3.400 biglietti su 5.500 disponibili.



Taylor Swift è nata a West Reading, Pennsylvania, 34 anni fa

LE SWIFTIES

Le Swifties, ovvero le supporter più sfegatate di Tay - la chiamano così - si preparano a cantare, ballare e indossare i loro braccialetti dell'amicizia. Cosa sono? Non solo moda, ma un vero e proprio simbolo di sorellanza musicale, da regalare e scambiare ai concerti con le altre fan provenienti da tutto il mondo. Sono coloratissimi, fatti rigorosamente a mano e tutti con riferimenti alle canzoni della popstar (i più gettonati sono quelli realizzati con le lettere dell'alfabeto). I cambi d'abito previsti sono ben sedici (il top, la gonna e gli stivali verdi che Taylor sceglie di indossare per la parte dello show dedicata alle canzoni dell'album *1989* riprendono l'outfit indossato per eseguire Shake it off, durante il *1989 Tour*. Nelle ultime ore a Milano (e a Roma) impazzava fra vip e presunti tali la caccia agli inviti dell'ultim'ora. Che il concerto dell'anno abbia inizio.

R. S.



★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Fuga dal deserto

Italia 1 ore 21.20
Prey - La grande caccia
★★★

Una coppia deve sopravvivere nel deserto in *Prey*, pellicola del 2018 diretta da Mukunda Michael Dewil, in onda questa sera alle 21.20 su Italia 1. Il film segue le vicende di Sue e Andrew, due missionari che, dopo l'attacco di una banda di estremisti, fuggono su un aereo che poco dopo precipita nel deserto. Sopravvissuti all'impatto, i due dovranno trovare il modo di restare vivi.

ASCOLTI

Europei di calcio
40,10%
7 mln 131 mila spettatori
Paesi Bassi - Inghilterra **Rai**

Film
10,56%
1 mln 685 mila spettatori
Crazy & Rich **Canale 5**


LA CANTANTE Elodie, 34 anni, tra gli artisti che si esibiranno stasera

Hit in piazza

Rai ore 21.25
Tim Summer Hits
★★★

Va in onda questa sera, alle 21.25 su Rai Radio2), il terzo appuntamento con *Tim Summer Hits*, kermesse musicale condotta da Carlo Conti e Andrea Delogu. La manifestazione, composta da quattro appuntamenti serali andati in scena a Roma, nella suggestiva location di Piazza del Popolo, dall'11 al 14 giugno, ha ospitato più di 70 tra i più importanti artisti del panorama musicale italiano, dando vita a uno show eclettico e stimolante. Nel corso della terza serata sono previste in scaletta le esibizioni di celebri cantanti come Elodie, Angelina Mango, Francesco Renga e Nek, Fedez, Malika Ayane, Holden, Gaia, Alessandra Amoroso, Francesco Gabbani, Emis Killa, Rose Villain, Corona, Gigi D'Alessio, i Pooh, BigMama, Achille Lauro, Bresh, Capo Plaza, Mara Sattei e Tony Effe, che porteranno sul palco della piazza romana i migliori successi musicali dell'estate.

RAI 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.35 **Tgunomattina Estate** Attualità
8.00 **TG1** Attualità
8.50 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.00 **Unomattina Estate** Attualità. Condotto da Alessandro Greco, Greta Mauro
11.30 **Camper in viaggio** Lifestyle. Condotto da Lorella Boccia, Tinto
12.00 **Camper** Lifestyle. Condotto da Marcello Masi
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.05 **Un passo dal cielo** Fiction
Un passo dal cielo Fiction
Un passo dal cielo Fiction
16.55 **TG1** Attualità
17.05 **Estate in diretta** Attualità.
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.30 **Techetechetè (2024)** Documentari
21.25 ● **Tim Summer Hits** Spettacolo. Condotto da Carlo Conti, Andrea Delogu
0.05 **Tg 1 Sera** Attualità
0.10 **Codice - La vita è digitale** Attualità
1.30 **Cinematografo estate** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
2.30 **Che tempo fa** Attualità
2.35 **RaiNews24** Attualità

RAI 2

8.30 **Tg2** Attualità
8.45 **Radio2 Happy Family** Spett.
10.05 **Gli imperdibili** Attualità
10.10 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità
11.05 **Tg2 Flash** Attualità
11.10 ● **Tg Sport** Attualità
11.20 **La nave dei sogni. L'estate di San Martino** Film
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 ● **Dribbling Europei** Sport
14.05 ● **Giro d'Italia Femminile: 6ª tappa: S. Benedetto del Tronto (AP) - Chieti** Sport
14.45 ● **Tour de France: Agen - Pau 13a tappa** Sport
16.30 ● **Tour all'arrivo** Sport
17.30 ● **Tour Replay** Attualità
18.15 **Tg2** Attualità
18.35 ● **TG Sport Sera** Attualità
19.00 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 ● **Miss Merkel -Morte al castello** Film. Di Christoph Schnee. Con Katharina Thalbach, Susanne Bredehöft
23.10 **I vinili di...** Spettacolo. Condotto da Riccardo Rossi
0.05 **Meteo 2** Attualità
0.20 **I Lunatici** Attualità. Condotto da Roberto Arduini, Andrea Di Ciancio
1.55 **Appuntamento al cinema** Attualità

RAI 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà Estate** Attualità. Condotto da Roberto Vicaretti
9.50 **Elisir Estate - Il meglio di** Attualità. Condotto da Michele Mirabella, Francesca Parisella, Benedetta Rinaldi
11.00 **Spaziolibero** Attualità
11.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.15 **Quante storie** Attualità. Condotto da Giorgio Zanchini
13.15 **Passato e Presente** Documentari. Condotto da Paolo Mieli
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Rai Parlamento Telegiornale**
15.15 **Il Provinciale** Documentari.
16.05 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
16.55 **Overland 19 - Le Indie di Overland** Documentari
17.55 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 ● **Meeting Diamond League di Monaco** Sport
22.00 **Speciale movie mag - Marco Bellocchio** Spettacolo
22.05 **Marx può aspettare** Film
23.40 **Se posso permettermi** Cortometraggio
0.00 **Tg 3 Linea Notte Estate** Attualità
0.30 **Meteo 3** Attualità

RETE 4

6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Roberto Poletti, Francesca Barra
7.45 **Un altro domani** Soap
8.45 **Love is in the air** Telenovela
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.30 **Mani di velluto** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **4 di Sera** Attualità
21.20 ● **Quarto grado - Le storie** Attualità. Condotto da Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero
0.35 **East New York** Serie Tv
1.30 **Irene Fargo Special** Attualità
3.20 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
3.40 **Nina** Film
5.25 **La sceriffa** Film

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità. Condotto da Simona Brachetti
10.50 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.55 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Meteo.it** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **The Family** Serie Tv
15.45 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **Caduta libera** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
21.20 ● **La Rosa Della Vendetta** Serie Tv. Con Murat Unalmis, Melis Sezen, Edip Tepeli
22.20 **La rosa della vendetta** Serie Tv
23.25 **Station 19** Serie Tv
0.15 **Tg5 Notte** Attualità
0.48 **Meteo.it** Attualità
0.50 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
1.35 **Non Mentire** Serie Tv
2.40 **Vivere** Soap

ITALIA 1

6.05 **Camera Café** Serie Tv
6.10 **Camera Café** Serie Tv
6.50 **Una mamma per amica** Serie Tv
7.40 **Una mamma per amica** Serie Tv
8.35 **Station 19** Serie Tv
9.30 **Station 19** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
11.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 ● **Sport Mediaset - Anticipazioni** Attualità
13.05 ● **Sport Mediaset** Attualità
13.55 **The Simpson** Cartoni Animati
15.20 **Lethal Weapon** Serie Tv
17.10 **The mentalist** Serie Tv
18.10 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **Prey - La grande caccia** Film. Di Mukunda Michael Dewil. Con Ryan Phillippe, Emile Hirsch, Mena Suvari
23.15 **Shark** Film
1.10 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
1.20 ● **Sport Mediaset** Attualità
1.35 **Giga strutture** Documentari
2.20 **Le Megastrutture Di Gustave Eiffel E I Loro Segreti** Documentari

LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Andrea Pancani
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da Francesco Magnani
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentari. Condotto da Licia Colò
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
17.50 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Attualità. Direttore Enrico Mentana
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
21.15 ● **Giovanna d'Arco** Film. Di Luc Besson. Con Milla Jovovich, Dustin Hoffman, John Malkovich
0.15 **Tg La7** Attualità
0.25 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile, Luca Telese
1.10 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da Francesco Magnani
3.10 **Omnibus - Dibattito** Attualità
4.50 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Andrea Pancani

SKY

CINEMA

11.20 The Collective **Sky Cinema Uno**
11.55 Spider-Man: Homecoming **Sky Cinema Collection**
12.00 L'uomo sul treno **Sky Cinema Action**
12.25 F.B.I. - Due agenti impossibili **Sky Cinema Comedy**
12.35 Dragon Trainer **Sky Cinema Family**
12.50 Pare parecchio Parigi **Sky Cinema Uno**
13.50 Belly of the Beast - Ultima missione **Sky Cinema Action**
14.10 Il medico della mutua **Sky Cinema Comedy**
14.15 Spider-Man: Far from Home **Sky Cinema Collection**
14.15 Super Mario Bros - Il film **Sky Cinema Family**
14.20 K9 - Squadra Antidroga **Sky Cinema Uno**
15.25 The Legend of Tarzan **Sky Cinema Action**
15.50 Cattivissimo me **Sky Cinema Family**
15.55 Ogni maledetto Natale **Sky Cinema Comedy**
16.05 Caracas **Sky Cinema Uno**
16.45 Spider-Man **Sky Cinema Collection**
17.20 Killing Salazar **Sky Cinema Action**
17.30 Cattivissimo me 2 **Sky Cinema Family**
17.35 Ghostbusters II **Sky Cinema Comedy**
17.55 Ubriachi d'amore **Sky Cinema Uno**
18.50 Spider-Man 2 **Sky Cinema Collection**
19.05 Unknown - Senza Identità **Sky Cinema Action**
19.10 Italo **Sky Cinema Family**
19.35 Braven - Il Coraggioso **Sky Cinema Uno**
21.00 The Plane **Sky Cinema Action**
21.00 Mai stati uniti **Sky Cinema Comedy**
21.00 Il cacciatore e la regina di ghiaccio **Sky Cinema Family**
21.15 Spider-Man 3 **Sky Cinema Collection**
21.15 Mamma mia! **Sky Cinema Uno**
22.35 Scuola di polizia **Sky Cinema Comedy**
22.50 The Bourne Supremacy **Sky Cinema Action**
23.00 Heidi **Sky Cinema Family**
23.10 I Mercenari 3 **Sky Cinema Uno**
23.35 The Amazing Spider-Man **Sky Cinema Collection**
0.15 Ghost Movie 2 - Questa volta è guerra **Sky Cinema Comedy**

SPORT

8.45 Tennis, The Insider Wimbledon **Sky Sport Uno**
9.00 Tennis, Sky Tennis Show **Sky Sport Arena**
9.30 Tennis, The Insider Wimbledon **Sky Sport Arena**
9.45 Tennis, Wimbledon. 11a Giornata **Sky Sport Arena**
12.00 Tennis, Wimbledon. 12a Giornata **Sky Sport Arena**
12.00 Rugby, Test Match. Tonga - Italia **Sky Sport Uno**
14.00 Tennis, Sky Tennis Show. 12/07/2024 **Sky Sport Uno**
14.30 Tennis, Wimbledon. 1a Semifinale Maschile **Sky Sport Uno**
17.30 Tennis, Wimbledon. 2a Semifinale Maschile **Sky Sport Uno**
20.30 Tennis, Sky Tennis Show. 12/07/2024 **Sky Sport Uno**
21.00 Tennis, The Insider Wimbledon **Sky Sport Uno**
21.15 Tennis, Wimbledon. 2a Semifinale Maschile **Sky Sport Uno**
22.00 Tennis, Wimbledon. 12a Giornata **Sky Sport Arena**
0.00 Calcio, Calciomercato - L'originale **Sky Sport Uno**
0.30 Tennis, The Insider Wimbledon **Sky Sport Arena**
0.45 Tennis, Sky Tennis Show **Sky Sport Arena**
1.00 Atletica leggera, IAAF Diamond League. Monaco **Sky Sport Uno**

SKY SERIE

6.00 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
6.50 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
7.45 **Call the Midwife** Serie Tv
8.40 **Call the Midwife** Serie Tv
9.35 **The Big Bang Theory** Serie Tv
10.00 **The Big Bang Theory** Serie Tv
10.25 **Bones** Serie Tv
11.20 **Bones** Serie Tv
12.15 **Transplant** Serie Tv
13.10 **Transplant** Serie Tv
14.05 **Call the Midwife** Serie Tv
15.05 **Call the Midwife** Serie Tv
16.05 **Baywatch** Serie Tv
17.00 **Baywatch** Serie Tv
17.55 **Bones** Serie Tv
18.50 **Bones** Serie Tv
19.45 **The Big Bang Theory** Serie Tv
21.15 ● **A casa tutti bene - La serie** Fiction. Di Gabriele Muccino. Con Francesco Acquaroli, Paola Sotgiu, Laura Morante
22.15 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
1.15 **Un Amore - Speciale** Attualità
1.30 **The Big Bang Theory** Serie Tv
2.00 **The Big Bang Theory** Serie Tv

METEO

Instabile su Nordovest e Alpi. Sole altrove.

OGGI

NORD: Piogge e temporali su Alpi, Prealpi e medio-alte pianure, nubi irregolari e fenomeni più isolati in Liguria e sulla bassa Val Padana. Temperature in decisa.

CENTRO: Caldo e ben soleggiato su tutte le regioni, salvo qualche innocuo addensamento sull'Appennino. Temperature massime tra 32 e 36.

SUD: Gran caldo e prevalenza di cieli sereni o poco nuvolosi, salvo locale lieve variabilità diurna sui rilievi appenninici. Temperature stazionarie.

DOMANI

Variabilità su Alpi e Liguria ma con scarsi effetti, soleggiato invece altrove.

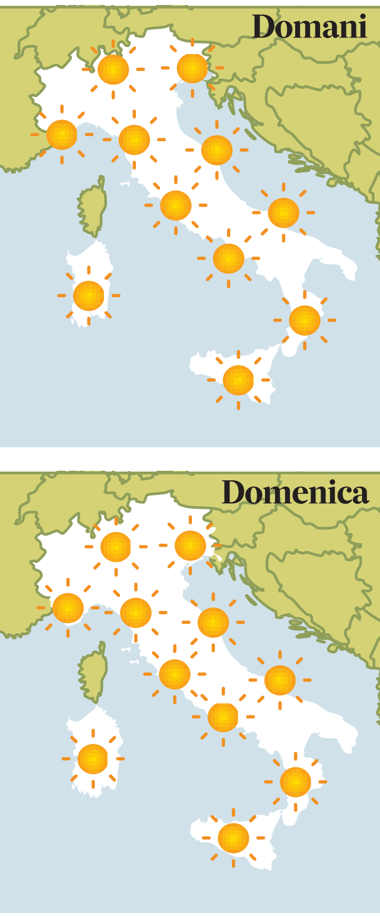
DOPODOMANI

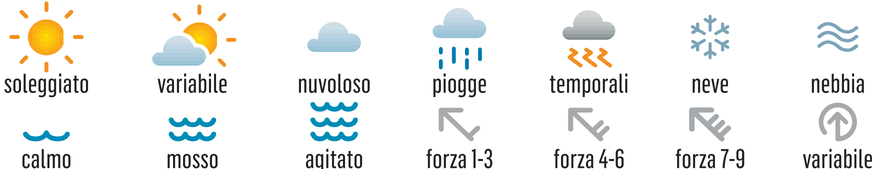
Tempo stabile e soleggiato, clima ancora molto caldo e afoso al Centro-Sud.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	26	37
Bolzano	22	28
Cagliari	23	31
Firenze	20	35
Genova	22	26
L'Aquila	18	35
Milano	24	32
Napoli	25	31
Palermo	23	31
Reggio C.	24	33
Roma	22	32
Torino	23	28

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	25	38
Belgrado	24	37
Berlino	18	29
Helsinki	17	22
Londra	13	18
Madrid	19	34
Mosca	16	29
Oslo	14	20
Parigi	15	19
Stoccolma	17	24
Varsavia	19	31
Vienna	21	34







FORTUNA



ESTRAZIONE DEL 11/07/2024

Bari	87	35	73	7	39
Cagliari	71	11	54	87	12
Firenze	73	38	61	26	20
Genova	60	66	14	3	76
Milano	49	80	14	70	65
Napoli	90	6	17	7	4
Palermo	79	58	83	59	63
Roma	41	35	6	38	72
Torino	35	42	86	85	6
Venezia	72	4	8	37	55
Nazionale	48	39	12	2	29

SuperEnalotto — Jolly

10 40 31 85 59 80 — **13**

MONTEPREMI		JACKPOT	
49.982.317,40 €		45.977.348,60 €	
6	- €	4	440,92 €
5+1	- €	3	28,96 €
5	56.069,57 €	2	5,74 €

CONCORSO DEL 11/07/2024

SuperStar — Super Star **48**

6	- €	3	2.896,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	44.092,00 €	0	5,00 €

L'editoriale

Restituire prestigio alla scuola

Paolo Balduzzi

segue dalla prima pagina

(...) dove il dirigente del liceo classico Tasso si è visto costretto ad alzare bandiera bianca e a cambiare istituto. Il rapporto tra personale docente, alunni e famiglie si è ribaltato: se una volta un richiamo a scuola equivaleva a un castigo casalingo, ora non è così infrequente che ad una nota sul registro seguano difese a spada tratta, giustificazioni o addirittura denunce da parte dei genitori. Questo clima difficile ha conseguenze sul livello di preparazione degli alunni? La risposta è probabilmente negativa in riferimento a singoli episodi; però la graduale perdita di autorevolezza che il personale scolastico e la scuola come istituzione stanno sperimentando, agli occhi degli alunni, delle loro famiglie, della società e a volte purtroppo anche della politica, un impatto lo ha di certo. A certificare una situazione non ottimale nelle performance scolastiche sono i risultati del test Invalsi, pubblicati proprio ieri. Seppur siano visibili segnali di miglioramento rispetto al terribile periodo Covid, il livello generale di preparazione degli studenti italiani risulta troppo basso, specialmente in matematica. Al sud, oltre il 50% degli studenti di terza media non raggiunge un livello di competenze considerato come "di base". E altre difficoltà si registrano in italiano. Cosa dovrebbe servire alla scuola italiana per tornare ad avere l'autorevolezza di un tempo? Non certo maggiore severità: non si sente certo la mancanza delle bastonate sulle mani o delle punizioni dietro la lavagna. Quello che invece la scuola dovrebbe provare a offrire ai ragazzi è un coinvolgimento maggiore in esperienze e una riduzione del nozionismo fine a se stesso. L'ideale sarebbe avere docenti appassionati che fanno innamorare gli alunni della propria materia e dello studio in generale. Quando ci sono, questi professori andrebbero peraltro premiati, se non vogliamo lasciare che quello del "merito" sia solo uno spot elettorale. In alternativa, sono i curricula stessi che andrebbero adeguati, ovviamente a seconda delle età di riferimento. Perché non usare di più le mani, per esempio, come suggerirebbe Maria Montessori? Proprio dalla manipolazione dei materiali, i bambini sviluppano la capacità di astrarre i processi e internalizzare le conoscenze. Prima la pratica, quindi, e solo in seguito la teoria. E, quando si cresce, bisognerebbe sviluppare e valorizzare anche i percorsi professionali, la cui riforma è ancora in attesa di completamento. Molto bene, se davvero andrà in porto, la proposta del ministro dell'istruzione di reintrodurre i diari e di vietare l'uso dei cellulari, anche per attività didattiche, fino alla terza media. Una ricetta già diffusa all'estero ma sperimentata anche in Italia, purtroppo solo su iniziativa di pochi coraggiosi genitori e insegnanti. L'obiettivo, in ogni caso, non dovrebbe essere affatto il mero miglioramento dei risultati scolastici, bensì la (ri)costruzione dei rapporti di fiducia: dei professori verso gli alunni e, soprattutto, delle famiglie verso lo stesso corpo docente.

Le idee

Le società divise e il centro da ricostruire

Luca Diotallevi

segue dalla prima pagina

(...) due direzioni sghembe, però, senza possibilità di reciproco bilanciamento.
Un primo movimento è quello di una grande porzione di società che chiede identità e sicurezza. Reclama ciò che aveva e ora non ha più. I protagonisti di questo primo movimento reclamano anche simboli e certezze un tempo dati per scontati. Vogliono che i giudizi fondati su determinati principi possano di nuovo essere pronunciati in pubblico e non più solo bisbigliati.
Il secondo movimento è prodotto da un'altra porzione di società, estesa quasi quanto la prima. Essa spinge in tutt'altra direzione. Ciò che essa pretende è di liberarsi definitivamente dai ruoli, anche e soprattutto da quelli presentati come "naturali". Non riconosce nulla oltre le preferenze individuali. Ad ogni proposito questo pezzo di società chiede più Stato, ma lo Stato che chiede è una istituzione che autorizzi a vivere senza istituzioni.
Nella media, quelli del secondo movimento hanno un po' più reddito ed un po' più istruzione dei primi, ma non inganniamoci, non sono le élites. Queste sono un resto quantitativamente sempre più piccolo, distante, al sicuro.
Due rabbie sghembe lacerano la società: la rabbia degli "ultimi" (quelli del primo movimento) e la rabbia dei "penultimi" (quelli del secondo movimento). Nessuno assale l'altro, come avvenne nelle rivoluzioni del lungo XIX secolo. "Ultimi" e "penultimi" non si affrontano, bensì si strappano gli uni dagli altri. "Ultimi" e "penultimi" fuggono verso il proprio nulla, sedotti da retoriche da quattro soldi (sufficienti ad arricchire i rispettivi profeti). "Ultimi" e "penultimi" inseguono ragioni che esasperandosi si contraddicono.
Che succederebbe al sistema solare se il sole sparisse? Cesserebbe immediatamente di essere sistema e i singoli pianeti schizzerebbero via per traiettorie diverse ed imprevedibili, senza mèta e senza ritorno. Fuor di metafora: le due rabbie sghembe stanno distruggendo il centro, il centro della società, sia ben chiaro, non il centro dei politici "zero virgola".
Senza centro, le società cessano di esistere e le "società aperte", le nostre, erano state fatte apposta per consentire una grande misura di differenze. Ciò di cui ci si è dimenticati, però, è che quanto più una società vuole essere "aperta" tanto più deve avere un centro che per dimensioni e densità sia tanto forte da attrarre anche orbite molto lontane e poco regolari. Per millenni nomadi ed agricoltori avevano sviluppato culture e sistemi sociali alternativi. Poi venne la città e la città non fu la roccaforte né dei primi né dei secondi. Al contrario, a molti degli uni e degli altri la città garantì intreccio e cooperazione e persino quella forma sopraffina di cooperazione che è la competizione.
Ridare un centro alla società attuale, riconoscere ed attenuare le due rabbie sghembe che ora la lacerano, evitare il deragliamento senza ritorno di "ultimi" e "penultimi", non è un programma di destra né di sinistra. (A sinistra sembrano averlo compreso i laburisti britannici, a destra i democristiani tedeschi.) Riedificare un centro alla società è opera non solo-politica e non innanzitutto-politica.
Riedificare il centro della società è una operazione che può fallire? Certamente. Le società sono costrutti storici e dunque possono scomparire. Se la nostra "società aperta" sparisse sarebbe un danno, non una eccezione.

LO SCATTO REGNO UNITO



LA CAPRETTA BILLY ATTENDE RE CARLO III

La Guardia Reale gallese prova il picchetto d'onore insieme a Billy, la capra mascotte, prima dell'arrivo del re britannico Carlo III e della regina Camilla. (FOTO C. JACKSON/PISCINA/AFP)

Sportello previdenza

Pensioni, l'aliquota per i contributi volontari

Bruno Benelli

Ogni anno la misura dei contributi volontari Inps si modifica per seguire le stesse variazioni percentuali che sono applicate alle pensioni. Quest'anno l'aliquota definitiva è del 5,4% e si applica sulle retribuzioni, sui redditi, e sui compensi.

Vediamo quali sono le aliquote di quest'anno. Le indichiamo in ordine di grandezza. 1) A capofila ci sono i lavoratori dipendenti che devono pagare il 33% della loro retribuzione annua lorda. 2) C'è lo sconto di oltre cinque punti (27,87%) se la persona ha un'autorizzazione Inps con decorrenza anteriore al 1996. 3) Seguono i parasubordinati con il 33%, misura che scende di sette punti (25%) se si tratta di parasubordinati professionisti con partita Iva. 4) Poi ci sono i commercianti con il 24,48%, gli artigiani con il 24,00%: per entrambi o versamenti sono articolati in otto classi di reddito. 5) Chiudono la classifica colf e badanti con il 17,43%.

Le aliquote sono stabilite dall'Inps sulla base della retribuzione media ricavata da quelle delle ultime 52 settimane, di modo che ogni interessato resti agganciato ai compensi lavorativi e non abbia riduzioni che poi farebbero danni alla pensione.

Come possiamo vedere sono percentuali molto pesanti, richieste per giunta a chi è rimasto senza lavoro e quindi senza stipendio. Tanto per dire: il lavoratore dipendente con una retribuzione media di 20 mila euro deve pagare 6.660 euro l'anno, con 30 mila 9.900 euro e con 40 mila 13.200 euro. Ecco perché è necessario farsi bene i calcoli prima di avventurarsi in tali pagamenti. Ci si deve ricavare il vantaggio di raggiungere il diritto in pensione altrimenti impossibile, o quanto meno di ottenere la rendita prima del tempo.

Chi è interessato a versare le somme ricordi che il pagamento va fatto ogni trimestre e non deve in alcun modo superare la data di scadenza. Basta un solo giorno di ritardo, l'Inps annulla il versamento e il trimestre non è più recuperabile.

Domande&risposte

Figlio disabile, quanto avrò dal congedo straordinario?

Dovendo accudire con assiduità un figlio disabile grave ho in mente di chiedere all'Inps di fruire del congedo straordinario per almeno sette-otto mesi, in attesa di tempi migliori. Ho una retribuzione da lavoro dipendente come quadro di circa 50 mila euro lordi. Come cambierà lo stipendio?

V. P. - Roma

Indennità pari allo stipendio, entro 42.545 euro l'anno

Durante il congedo gli interessati hanno diritto alla indennità (sotto forma di busta paga) entro il tetto di 42.545 euro e di una restante somma di 14.040 euro che viene presa dall'Inps per accreditare i contributi per la pensione. Per ogni giorno di assenza il tetto salariale è di 116 euro. Ovviamente se il lavoratore ha una paga inferiore l'indennità non potrà superare l'importo dello stipendio. Chi ha di più – è il suo caso - ha comunque la garanzia di ricevere, ipotizzando un'assenza lunga due anni, un assegno complessivo di 85.000 euro.



Ariete dal 21/3 al 20/4
Ora che ti senti decisamente più sicuro delle tue capacità materiali, consapevole di avere tutti o quasi gli strumenti che potranno esserti necessari, sei pronto a metterti in movimento per conquistare il mondo ancora una volta. La Luna ti suggerisce di aprirti all'**amore**, riservando al partner parte della tua attenzione. Potrebbe anche essere il momento giusto se fossi alla ricerca di un compagno.

Toro dal 21/4 al 20/5
La situazione è decisamente impegnativa nel **lavoro**, settore nel quale ti è richiesto più di quanto tu non sia forse abituato a dare. Ma questa volta non puoi certo tirarti indietro, anche perché sarà l'opportunità per riprenderti con gli interessi quello che hai dato. Le circostanze ti consentono di ricaricarti e di tornare poi a te con le batterie piene di energia vitale e una bella combattività.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La configurazione molto favorevole crea le migliori condizioni per l'**amore** e la vita sentimentale. Il tuo charme favorisce il corteggiamento senza quasi che tu debba prendere delle iniziative. Ti sarà sufficiente lasciarti andare alla tua gioia di vivere, che ti rende positivo e aperto, collaborativo e creativo nel modo di proporti. Se necessario, cogli l'occasione anche per realizzare un taglio.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La configurazione ti invita caldamente a prendere in mano una questione di natura **economica** che richiede un tuo intervento diretto. La situazione è in piena trasformazione ed è necessario che in qualche modo tu ti rimetta in gioco, in modo da mettere a frutto quello che hai tra le mani. Nel settore professionale potrebbero crearsi opportunità valide per sanare e risolvere una situazione dolorosa.

Leone dal 23/7 al 23/8
Il desiderio di confronto prende il sopravvento sul resto, alimentando al tempo stesso la tua aspirazione ad accrescere l'influenza che eserciti sugli altri e il tuo potere personale. Inizi ad avere una percezione diversa del carisma e del fascino che emani. Anzitutto nell'**amore**, dove il gioco della passione guadagna terreno, ma sono poi qualità di cui scopri la forza anche in molti altri settori.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Forse la tua giornata prende il via ancora un po' dal mondo dei sogni, potresti fare fatica a staccarti e tornare pienamente nella dimensione diurna, troppo preso dalla dimensione sentimentale e forse anche da una leggera vena di nostalgia. Evita di porre dei limiti a questa modalità leggermente melò, l'**amore** è un possente serbatoio di energia al quale senti la necessità di andare a fare il pieno.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Di prima mattina, la Luna entra nel tuo segno, ancora sotto l'effetto dell'opposizione con Nettuno, che accresce ulteriormente la sensibilità che ti trasmette, enfatizzando il tuo lato emotivo e sognatore. In un primo momento tutto questo potrebbe perturbarti a livello professionale, perché mette in evidenza il tuo lato più fragile e ingenuo. Ma poi troverai come farne un punto di forza nel **lavoro**.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La configurazione con cui si conclude la settimana lavorativa mette in gioco energie che ti sono particolarmente affini e che accrescono in maniera significativa il tuo potere personale. Specialmente nel settore del **lavoro** trovi la maniera di muovere un passo dopo l'altro guadagnando postazioni strategiche. È questo è reso possibile anche dal tuo fascino personale che ha qualcosa di irresistibile.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Oggi potrebbe rivelarsi particolarmente prezioso il contributo di amici e persone con cui sei associato o unito da una qualche affinità che vi lega. Il loro sostegno, diretto o indiretto, ti consente di mettere a frutto un notevole capitale di energia nel **lavoro**, trovando anche il modo di evitare di cadere in malintesi che a volte complicano la riuscita delle cose. La tua visione limpida ti guida.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La configurazione di questo venerdì è piuttosto intensa e ricca. Da un lato alimenta le tue aspirazioni professionali, aiutandoti ad aprire la mente anche ai sogni, senza i quali non faremmo mai nulla di nuovo. Dall'altro ti farà scoprire un potenziale di vitalità vulcanica che forse sorprende anche te. Questo ti consente di muoverti con disinvoltura, specialmente per operazioni legate al **denaro**.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Da metà gennaio scorso la presenza di Plutone nel tuo segno ha smosso molte cose, aiutandoti a scrollarti di dosso abitudini che si sono trasformate in limiti, credenze che invece di darti forza te la sottraggono. Oggi la configurazione ti invita a lasciarti tentare dai sentimenti e dal piacere, concedendo l'**amore** con un pizzico di erotismo che ti aiuta a rendere piccante e saporita la tua giornata.

Pesci dal 20/2 al 20/3
La tua giornata inizia con l'opposizione della Luna a Nettuno, che confonde un po' le idee, favorendo la sovrapposizione della fantasia e della realtà e alimenta così i tuoi sogni. Questo però ti consente di dare nuovo carburante alle tue aspirazioni, evitando di limitarti al possibile e facendo progetti ambiziosi nel **lavoro**, senza lasciare che quel tuo lato più scettico e ritroso ti tarpi le ali.

L'aforisma

di Roberto Gervaso

A mia moglie
devo il meglio di me,
che lei considera
il peggio



Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE: Guido Boffo
DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Martinelli

VICEDIRETTORI: Barbara Jerkov, Alvaro Moretti
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: Marco Gorra (Responsabile), Tiziana Testa (Vice)
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi (Responsabile), Costanza Ignazzi (Vice)
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Guido Boffo

PRESIDENTE: Francesco G. Caltagirone
AMMINISTRATORE DELEGATO: Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi
DIRETTORE GENERALE: Alvise Zanardi

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di giovedì 11 luglio 2024 è stata di 65.813 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024



Sport



POGACAR ANCORA IN GIALLO

Girmay, terzo sprint vincente al Tour Roglic perde 2'27"

L'eritreo Biniam Girmay (foto) centra la terza vittoria in questo Tour de France, con lo sprint a Villeneuve-sur-Lot. La dodicesima tappa non si è però svolta senza colpi di scena: prima il brusco risveglio per la TotalEnergies, vittima di un furto di 11 bici. Poi, nelle fasi finali, Primoz Roglic è caduto, perdendo 2'27" dalla maglia gialla Tadej Pogacar e scivolando dalla quarta alla sesta posizione. Oggi ci sarà un'altra occasione per velocisti nella Agen-Pau (165.3 km).

C.G.

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it



Venerdì 12 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

TENNIS

LA PRIMA DONNA

Jasmine Paolini batte Vekic ed è in finale a Wimbledon: nessuna italiana ci era mai riuscita. Domani sfida Krejcikova «È stata durissima. Ricorderò per sempre questo match»

Grazie, fantastica Jasmine Paolini, perché domani porti la prima italiana di sempre in finale a Wimbledon ed abbatti l'ennesimo tabù di questo stupefacente Rinascimento del tennis azzurro, bissando la finale dell'8 giugno al Roland Garros, dopo solo mostri sacri come Graf (1999), Serena Williams (2002, 2015, 2016), Venus Williams (2002) ed Henin (2006), col record della semifinale più lunga ai Championships (2 ore 51 minuti). Grazie, perché, come Jannik Sinner e anche Lorenzo Musetti, superi i tuoi limiti e sei un prezioso esempio di umanità semplice e diretta: «Vivo il presente e mi diverto». Grazie, perché lotti a dispetto delle avversità: «All'inizio lei tirava vincenti da tutte le parti e io soffrivo, non ero rilassata, facevo più fatica a muovermi degli altri giorni». Perdi il primo set 6-2, da favorita nel derby contro le 28enni che non ti aspetti, contro l'ex speranza precoce croata Donna Vekic, potente di muscoli ma fragile di nervi, conquistando appena 3 punti, 2 per doppi falli dell'avversaria. Ti autoinciti: «Forza, forza, forza». Guardi disperata mamma, papà, tuo fratello, coach Renzo Furlan, l'amica-compagna di doppio Sara Errani, ma non intacchi il micidiale servizio avversario: «Mi ripetevo: "Lotta su ogni palla, cerca di migliorare sempre un po' di più, stai servendo davvero male, varia", ma sull'erba è difficile perché la palla arriva sempre bassa». Come ascoltasse la telecronaca di Paolo Bertolucci.

GUERRIERA

Grazie, piccola-grande Jas, che hai imparato a superare l'handicap dell'altezza (1.63) e hai costruito tutti i colpi sulla velocità di piedi («regalo del nonno del Ghana»), sulla voglia, sul carattere. Strada facendo hai creduto sempre di più in te stessa e ti sei caricata coi recenti successi: le due finali a Parigi, in singolare e doppio, la scalata in classifica fino al numero 7 del mondo (da lunedì almeno 5). «Gli ultimi mesi sono stati pazzeschi, cerco di concentrarmi su cosa devo fare in campo. Adoro giocare a tennis, è splendido essere qui, giocare in questo stadio è un sogno. Da piccola guardavo tante grandi finali, mi sto godendo questo momento e questo periodo. Ma è davvero incredibile». Hai annichilito l'intelligente Emma Navarro con 16 punti su 17 a rete, non puoi fermarti davanti a un'atleta ritrovata ma sempre in bilico come Vekic, devi trovare la chiave, quel qualcosina in più da campione, la trovi nell'aria magica del Tempio: «Non c'è posto migliore di questo dove vale la pena lottare per ogni palla, per un tennista è il posto più bello dove giocare». Sotto gli occhi di un pubblico palpitante e appassionato che soffre con te e per te: "Grazie". E dei familiari, paralizzati dalla tensione: «Grazie per avermi sempre sostenuta. Non è stato facile controllare queste montagne russe di emozioni».



L'URLO E L'ABBRACCIO Jasmine Paolini esulta dopo la vittoria in tre set su Donna Vekic. Nella foto a destra il saluto con l'avversaria a fine match

VITTORIA IN RIMONTA E CON UN 10-8 NEL TIE BREAK DECISIVO ERA ARRIVATA IN FONDO ANCHE A PARIGI: «SONO MESI PAZZESCHI»

QUEL SORRISO

Grazie a te, Jas, perché confermi che i sacrifici e la determinazione meritano un premio. Perché dopo 70 minuti in trincea, ritrovi uno, due, tre risposte e strappi il 6-4 di un set pari, ritrovando il simbiosi il magico sorriso di mamma Jaqueline, mentre papà Ugo salta con William. Grazie, perché nel terzo set recuperi due volte il break contro la croata che spara appena può a tutto braccio per evitarsi di correre, ma fra un punto e l'altro non trattiene le lacrime di tensione. Grazie perché mostri ancora al mondo come lotta un tennista italiano, anche se l'avversaria cancella il match point sul 5-4 con il servizio, anche se le palle-break si alternano minacciose, anche se sul 6-5, la walkiria di là del net annulla un secondo match point con un super dritto sotto rete, anche se al tie-break vai sotto 3-1. Perché poi, sul 9-8, incassi l'errore della Vekic, e fai festa: «Questa partita non me la dimenticherò mai. E' stata durissima, adesso però devo recuperare. Le mie gambe sono stanche». Le serviranno ancora domani, per affrontare in finale la ceca Krejcikova, che ha superato a sorpresa in tre set Rybakina. Grazie, Jas per le emozioni che ci fai vivere e perché dici: «Non credo tanto nel destino, nella fortuna, magari ci può stare anche un nastro, una riga, come in un match equilibrato come questo, ma io credo nel lavoro e nel lottare su tutte le palle». Grazie, perché professi: «Sono grata di essere in questa posizione, non mi dimentico il percorso e da dove vengo. Cerco di viverla con naturalezza, anche se naturale tutto questo non è». Grazie, Jasmine.

Vincenzo Martucci

LA SEMIFINALE

Musetti cerca l'impresa contro Nole (e tutto il centrale farà il tifo per lui)

Nato per rompere. Novak Djokovic da Belgrado ha convinto i genitori a vendere la pizzeria di famiglia per investire sul suo tennis dopo la visione della mitica coach Jelena Gencic, entrando ed uscendo dai rifugi durante i bombardamenti Nato per allenarsi in un'ex piscina riempita di terra, emigrando alla scuola di Niki Pilic a Monaco di Baviera, rifiutando l'offerta del coetaneo Andy Murray di sposare le sterline di Sua Maestà, e presentandosi sull'ATP Tour degli intoccabili Roger Federer e Rafa Nadal minacciando: «Un giorno sarò numero 1 e vincerò gli Slam». E poi irridendo le star imitandole sul campo coi loro tic, finché una delegazione Vip non l'ha costretto a farla finita. Quindi sposando la dieta vegana, la cella iperbarica, la vasca di ghiaccio post-match, il guru della pace, e il super-coach del servizio, Goran Ivanisevic. Fino a diventare il re della risposta, il Campione di gomma che soffoca gli avversari in difesa, li deprime, li svilisce, li massacra. Siglando record mostruosi: da numero 1 del mondo per 428 settimane in 13 anni, con 8 stagioni chiuse sul trono, da primatista di 24 Slam, fra i 98 titoli ATP, da vincitore di 183 milioni di dollari di soli premi ufficiali. Atleta e campione fenomenale, professionista esemplare, marito e padre fantastico, mecenate del suo popolo. Ma anche uomo con qualche ombra.



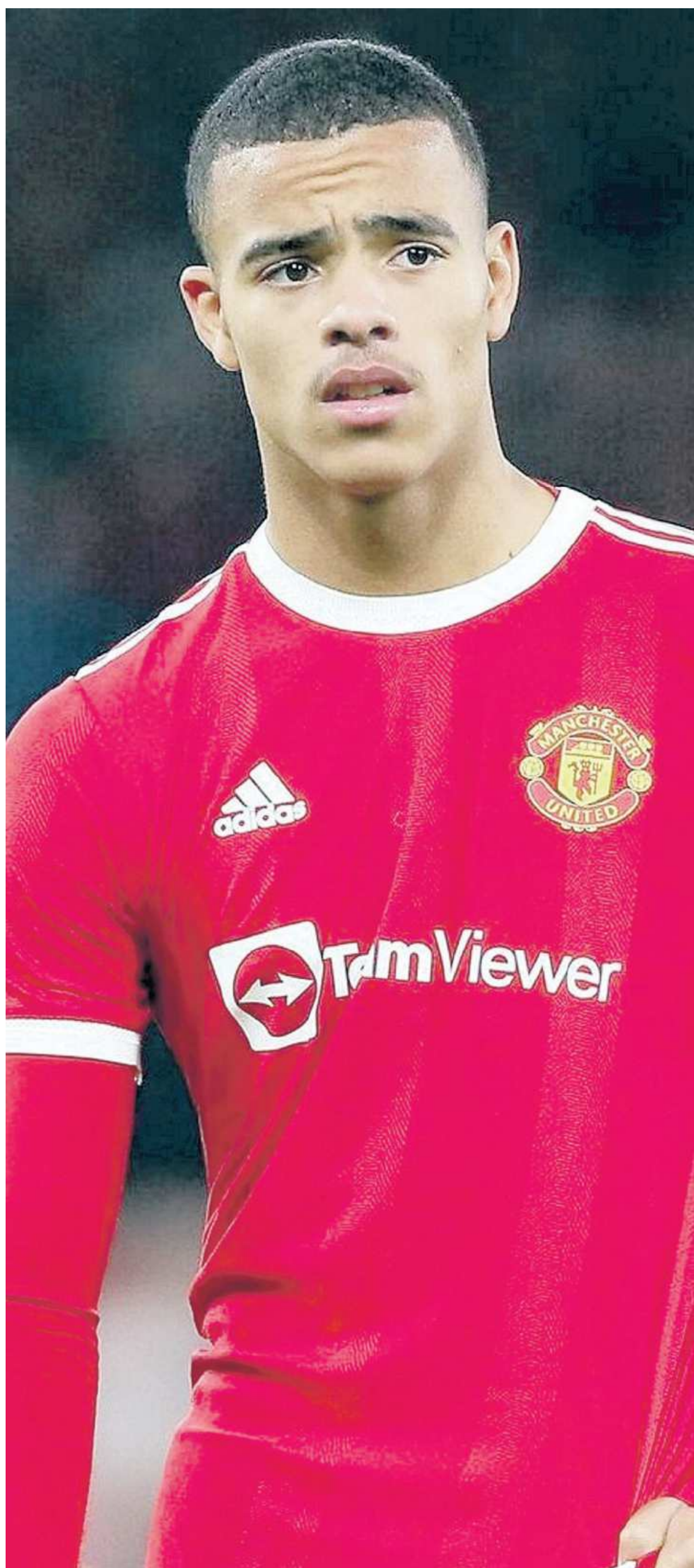


Lorenzo Musetti e Novak Djokovic: bilancio di 5-1 per il serbo

INVIDIA

La spigolosità di Nole I di Serbia è anche la sua forza perché si traduce in reazioni eccezionali che, quando si trova con le spalle al muro, diventano miracoli se avverte il tifo contro da quel pubblico che ha sempre cercato di ingraziarsi, invidiando i rivali diretti, ma che non ha convinto. Per via di infortuni, palesati come drammatici e poi invece recuperati in modo inspiegabile. L'ultimo a Parigi dove, infortunato al ginocchio destro negli ottavi, ha abbandonato il torneo, s'è operato al menisco il 5 maggio e s'è ripresentato regolarmente al via a Wimbledon, con l'arto fasciato, meno reattivo ma sempre lui. A peggiorare i rapporti c'è stata qualche reazione scomposta, leggi la pallata involontaria, ma rabbiosa, con la quale colpì una giudice di linea venendo espulso agli US Open, leggi la presa di posizione No Vax - col mondo in ginocchio per il Covid - captata come protervia e bollata peggio quando s'è presentato nella malatissima Australia per disputare Melbourne. Col pubblico non hanno funzionato gli inchini, non ha funzionato l'innegabile bravura, non ha funzionato di certo il muro contro muro. Novak ci ha litigato a Melbourne, a Parigi e a Wimbledon, lunedì, quando ha captato che l'incitamento "Rùùùùne", era un "Bùùùù", mascherato contro di lui e, vinta la partita, è esploso: «A chi manca di rispetto ai giocatori, stavolta me, auguro una BUUUUUONANOTTE. Ho giocato in condizioni anche peggiori. Questo atteggiamento non mi tocca». Sarà la sua benzina, oggi, per aumentare il 60-70% della forma, contro Lorenzo Musetti, carico invece a mille. Parte avvantaggiato dall'enorme esperienza in generale e dai 7 titoli ai Championships contro un neofita delle semifinali Slam, contro il quale, nel primo atto al Roland Garros, 2021, finì sotto di due tie-break, ubriaco della varietà di un ragazzo di 19 anni. Che l'anno scorso l'ha battuto a Montecarlo segnando il gol della bandiera nei testa a testa (1-5) e quest'anno a Parigi, ancora sulla terra, l'ha tenuto in campo per 5 set. Per rompere un tabù.

V.M.



STELLA Mason Will John Greenwood, 22 anni, attaccante del Manchester United

GREENWOOD, IL RILANCIO E L'ATTESA

▶L'esterno prende tempo con il Marsiglia dopo la protesta di tifosi e politici
La Lazio spera di costringere lo United ad accettare l'offerta più bassa
Immobile agli ultimi dettagli: i tre milioni del Besiktas per finanziare l'affare

LE STRATEGIE

dal nostro inviato

AURONZO Tre pedine ed emozioni contrastanti si intrecciano. Un re in uscita, un cavallo in entrata e uno scacco matto sul filo: Immobile, Tavares e Greenwood. Solo le ultime questioni fiscali hanno ritardato ieri la partenza del bomber, pronto a raggiungere Istanbul e a congedarsi dai tifosi biancocelesti, quando ogni dettaglio sarà al suo posto, con un caloroso saluto romantico. Magari ci sarà anche un'ultima stretta di mano pubblica con Lotito, dopo otto anni d'amore, ma non è certo. Ieri i dirigenti del Besiktas erano a Formello, poi in serata a cena con l'entourage di Ciro, oggi può essere messo un punto definitivo. Fabiani ieri ha lottato anche per Nuno Tavares (sono sorte problematiche dell'ultimo minuto dopo l'intesa con l'Arsenal sul terzino) con un orecchio rivolto sempre a Marsiglia, dove la contestazione continua a far tergiversare Greenwood. L'Olimpique ha già trovato da giorni l'accordo con lo United a oltre 30 milioni (compresi i bonus) e ieri ha rilanciato sull'ingaggio per convincere l'esterno, ma le polemiche in Francia (rimbalzate anche a livello Nazionale) stanno divampando e ancora manca il sì definitivo del 22enne britannico. Ecco perché la Lazio spera fino all'ultimo nel dietrofront di Mason, che possa convincere lo United ad accettare una proposta più bassa pur di chiudere subito ogni discorso. L'affare resta comunque sul filo, il nodo non è sciolto. «Io continuo ad essere ottimista, qui sarebbe il benvenuto», assicura Fabiani, non prevedendo un piano alternativo: «Al momento non c'è, ma il mercato è lungo». Samardzic è stato ricorteggiato, sondato e poi lasciato in un angolo, Suslov viene smentito. Potrebbe tornare di moda sempre Stengs del Feyenoord, con la scuderia Raiola c'è anche Bazdar in ballo come terza punta con Noslin e Castellanos.

UOMINI MERCATO **In basso Nuno Tavares, 24 anni, difensore portoghese dell'Arsenal, e Ciro Immobile, 34: sarà Besiktas**





COSTI E RISPARMI

Finché Greenwood non sarà sfumato, rimane il primo obiettivo, il pallino assoluto di Lotito. Il rilancio a 25 milioni (più il 50% sulla futura rivendita) allo United sarà sovvenzionato dai 3 milioni di Immobile, che arriveranno dal Bosforo con una plusvalenza di 1,7 milioni e un maxi-risparmio di 9,7 milioni netti sull'ingaggio. Ora sono ufficiali i conti, la Lazio ha incassato 10,5 milioni (pagabili in due rate) dall'Al-Duhail per Luis Alberto, a cui andranno aggiunti eventuali premi in futuro. Raul Moro è stato ceduto per 2,5 milioni al Valladolid, ma sei tranche salderanno poi il corrispettivo effettivo. Loum Tchaouna è costato 8,5 milioni, Tijani Noslin 9,76 milioni (ma è la prima rata), con un contributo di solidarietà per entrambi di circa 780mila euro. Come annunciato, spesi due milioni per il prestito oneroso di Dele-Bashiru, a 3,68 milioni l'obbligo di riscatto con l'Hatayspor. Fabiani ha già respinto offerte da 20 milioni per Gila, il Real vanta il 50% sulla futura rivendita e a Madrid non escludono nemmeno un'offensiva dei Galacticos. Rifiutati 2 milioni più 10 di obbligo di obbligo di riscatto per Mandas dal City, ma ora va chiuso il rinnovo a 750mila euro. Una commissione fa ritardare il nero su bianco.

FABIANI: «QUI DA NOI MASON È BENVENUTO» STENGS ALTERNATIVA TAVARES SI COMPLICA ALLARME GILA: IL REAL RIPENSA AL CENTRALE

Alberto Abbate

Auronzo fra scetticismo e dissenso Cataldi sogna la fascia da capitano

IL RADUNO

dal nostro inviato

AURONZO L'amore per i colori biancocelesti è intatto, ma le scorie dell'ultima stagione, le dimissioni di Sarri e Tudor, e lo scetticismo sulla nuova Lazio si respirano già in ogni angolo. Era ovvio e scontato. Dimenticatevi l'entusiasmo e le aspettative di luglio scorso dopo il miracoloso secondo posto, il diciassettesimo anno ad Auronzo si apre con appena duecento tifosi sugli spalti in silenzio, le urla di un motivatissimo nuovo tecnico (da oggi sempre doppie sedute) e i primi striscioni di dissenso: «Nulla contro Baroni. Tutto contro Lotito». L'addio di Immobile, assente pesantissimo dell'ultimo minuto in un ritiro già blindato (da camionette della Polizia e dalla Digos), dopo i divorzi con Felipe e Luis Alberto, genera ulteriori ansie sul futuro. Il nuovo ciclo parte con un altro manifesto affisso sulle reti dello Zandegiacomo, un umorismo amaro del tifo organizzato: c'è un'intera formazione con il nome di Lotito, che siede persino in panchina come tecnico. La Lazio è sbarcata ieri alle 14 sotto le Tre Cime di Lavaredo, in serata si è aggiunto anche Dele-Bashiru, dopo aver ottenuto in mattinata nella Capitale il visto. È uno dei tre nuovi acquisti, ma nel primo allenamento di ieri pomeriggio alle 17.30 c'era solo Noslin, il primo in campo. Tchaouna è ad Auronzo, ma ancora influenzato.

LE RIFLESSIONI

Spedizione di 29 elementi, tre Primavera (Renzetti, Milani e Sanà Fernandez, non la new entry Munoz) e tanti con le valigie in mano: da Kamenovic e Fares ad Akpa Akpro, Basic, André Anderson (solo palestra con Gila) e Cancellieri in attacco. Due dirigenti al seguito: il team manager Derkum e Alberto Bianchi, braccio destro del ds Fabiani impegnato a Roma sul mercato. Lotito non è ancora certo di raggiungere il ritiro, al massimo potrebbe farlo nel prossimo weekend per l'ultima amichevole contro la Triestina del 21 luglio (le prime due, il 14 contro l'Auronzo e il 18 contro il Trapani, tutte alle 18). Quasi sicuramente il capitano sarà Cataldi (in gol con Isaksen nella prima partitella), almeno in principio per una questione di anzianità, Marusic e Patric si contenderanno il ruolo di secondo. Baroni conosce bene Danilo, lo stima dai tempi di Benevento, ma non ha ancora preso una decisione definitiva sulla "nuova" fascia al braccio. Danilo la sogna da tempo, già guida il gruppo nella preparazione, fatta di possesso palla e giri di campo, vuole ritagliarsi di nuovo il suo spazio. La società aveva pensato anche a Zaccagni come capitano, quando rientrerà dalle vacanze post-Europeo, per dargli una maggiore responsabilità dopo il rinnovo e l'addio di Ciro. C'è bisogno di nuovi leader per rialzare il morale di questa Lazio.

PRIMO GIORNO CON 200 TIFOSI IN RITIRO BARONI SUONA SUBITO LA CARICA. GRUPPO DI 29 ELEMENTI, SOLO NOSLIN FRA I NUOVI


IL NUOVO ACQUISTO Tijjani Noslin, 25 anni, già in azione ad Auronzo

Al.Ab.

L'annuncio

Di Lorenzo: «Caro Napoli, rimango qui perché ti amo»

Con una lettera aperta pubblicata sul sito del Napoli, Giovanni Di Lorenzo ha annunciato che rimarrà nel club: «Ho ascoltato le parole del presidente De Laurentiis e quelle di mister Antonio Conte, ho parlato con entrambi in questi giorni, e il messaggio che posso trasmettervi, senza fare proclami inutili e promesse da marinaio, è molto semplice: non vedo l'ora di ricominciare. Perché mi sento uno di voi. Ci potranno essere altri momenti difficili, ma mai rinnegherò quello che Città, tifosi e Società hanno fatto per me e la mia famiglia. Non potevo andar via così, dopo una stagione insopportabile per il valore della maglia che indossiamo e che amo».

IL MERCATO

ROMA, AFFONDO PER I DIFENSORI

▶Dal Djurgarden è in arrivo l'esterno Dahl, nazionale svedese classe 2003
Piacciono anche Gosens, Sergi Cardona e Tiago Santos (che però costa 20 milioni)

ROMA L'allarme in difesa è silenzioso, perché per il momento le priorità a Trigoria da smaltire sono principalmente in attacco. Dal futuro di Abraham, a quello di Dybala, passando per le punte di riserva e gli esterni sinistri da rivedere. Ma Daniele De Rossi, tra le richieste che ha fatto alla proprietà, ha inserito anche un centrale veloce e di piede destro. Lo vuole a prescindere dal modulo che utilizzerà: se userà la difesa a quattro, avrà bisogno almeno di due riserve di Mancini e Ndicka. Smalling e Kumbulla sono presi in considerazione a fatica. L'inglese è soggetto a troppi infortuni e potrebbe minare l'andamento della stagione come è accaduto lo scorso anno a Mourinho, mentre Marash è troppo lento per il lavoro che chiede il tecnico. Inoltre, anche lui non dà certezze al reparto. Lo stesso se la difesa sarà a tre, a meno che non decida di piazzare Angeliño braccetto di sinistra.

NUOVO ACQUISTO

A proposito, su quella fascia interessa Samuel Dahl esterno svedese di 21 anni del Djurgarden, squadra di Stoccolma che milita in Allsvenskan, attualmente seconda dietro il Malmo. Il costo del cartellino è di circa 3 milioni, ma la trattativa potrebbe chiudersi a 1,5. Un giovane da lanciare nel calcio italiano e che ha giocato sempre titolare in Svezia. Non sarà un titolare (piacciono Gosens e Sergi Cardona), né probabilmente la prima riserva di Angeliño, ma se la trattativa dovesse andare in porto rappresenterebbe quel patrimonio di giovani che il club sta provando a costruire. Si unirebbe a quelli che hanno terminato il percorso nelle giovanili e si stanno approcciando al grande al calcio. Insomma, un elemento in più che De Rossi può far crescere e utilizzare in partite più semplici. Ha una presenza nella nazionale maggiore svedese e cinque nell'Under 21. Quando si è trasferito al Djurgarden dall'Orebro è esploso, suscitando l'interesse di club internazionali. Spinge sulla fascia, non fa della fase difensiva la sua dote migliore, gli piace affondare il colpo, ha corsa e tecnica. Se affiancato ad Angeliño può crescere e affermarsi in Serie A. Non è però la soluzione ai problemi di difesa della Roma, reparto in cui avrebbe fatto comodo Nicolas Valentini difensore argentino classe 2001 che piaceva a De Rossi, ma adesso è a un passo dalla Fiorentina. Anche lui non sarebbe stato un titolare, ma avrebbe potuto imparare da colonne come Mancini e Ndicka.

IL DS GHISOLFI SEGUE ANCHE DOUÉ DEL RENNES OLTRE A PUBILL DELL'ALMERIA E KAMANZI DEL TOLOSA





OBIETTIVI Samuel Dahl, difensore del Djurgarden, e Robin Gosens, difensore dell'Union Berlino

INCOGNITA A DESTRA

Gianluca ha terminato la stagione con un problema di pubalgia. L'impegno costante in quasi tutte le partite ha acuito il dolore che rischia di ripresentarsi anche il prossimo anno. Inoltre, la Roma si è fatta sfuggire Llorente nonostante il riscatto sarebbe stato di soli 5 milioni. Una scelta presa dal tecnico che preferisce investire su altri profili. C'è poi il problema a destra dove Celik è l'unico titolare, Karsdorp è fuori rosa e Kristensen non è stato confermato. Una fascia in crisi che non ha un padrone, ecco perché il tecnico avrebbe voluto Bellanova ma il costo del cartellino fissato dal Torino è troppo alto (25 milioni). A Ghisolfi piacciono Tiago Santos del Lille e Doué del Rennes, ma la quotazione di entrambi si aggira sui 20 milioni. Sono stati accostati ai giallorossi anche Pubill dell'Almeria e Kamanzi del Tolosa, ma nessuno a Trigoria è convinto che possano fare la differenza.

Gianluca Lengua

IL FUTURO

Aouar saluta è a un passo dall'Al-Ittihad per 15 milioni



PARTENTE Houssem Aouar

ROMA Houssem Aouar è ai saluti. Il centrocampista prelevato a parametro zero lo scorso anno dall'Olympique Lione, dall'allora direttore sportivo Tiago Pinto, è pronto per trasferirsi in Arabia Saudita all'Al-Ittihad. In Serie A non è riuscito a imporsi, ha trovato poco spazio nel centrocampo della Roma nonostante gli alti bassi del reparto. Né Mourinho, né De Rossi ci hanno puntato per via dei suoi limiti tecnici (e fisici): un buon piede, ma troppa discontinuità, poca corsa e quasi mai decisivo. Su 38 match di campionato, è partito titolare solamente 9 volte, complici anche gli infortuni all'adduttore e l'assenza a gennaio per la Coppa d'Africa. Un flop, nonostante le aspettative fossero alte. La fortuna della Roma, però, è averlo prelevato a zero (commissioni escluse), così da poter totalizzare una plusvalenza totale sulla cessione che potrebbe avvenire nelle prossime ore. Sono caldissimi, infatti, i rapporti tra i giallorossi e l'Al-Ittihad pronto ad acquistarlo per 15 milioni più bonus. La trattativa può chiudersi già oggi con i giallorossi che inizialmente avevano avanzato una richiesta di 20. Houssem non è ancora a Trigoria per via di alcuni permessi arretrati che sta godendo, così come Ndicka e Shomurodov. Tutti dovrebbero aggregarsi nelle prossime ore, tranne Houssem che potrebbe, appunto, raggiungere l'Arabia Saudita. Intanto, Enzo Le Fée ha preso il posto dell'algerino a centrocampo: «Sono contentissimo di essere in un club leggendario come la Roma», ha scritto su Instagram.

CONTINUA LA CACCIA ALL'ATTACCANTE: RESTA CALDA LA PISTA SORLOTH MENTRE MIKAUTADZE HA SCELTO IL MONACO

CHIESA E DINTORNI

Ieri ha svolto il suo secondo allenamento in giallorosso davanti agli occhi di De Rossi e Ghisolfi che hanno osservato insieme la seduta in panchina. Si continua a lavorare per l'attacco: piacciono Sorloth e Omorodion, ma al momento i costi sono troppo alti. Intanto Mikautadze ha scelto il Monaco: trattativa in fase di conclusione. Sfumata, o quantomeno congelata, per il momento, la trattativa con la Juventus per Federico Chiesa. L'attaccante vuole decidere il suo futuro senza fretta, nonostante la Juventus abbia necessità di incassare al più presto i 25 milioni di euro del suo cartellino. A Trigoria non sembrano più troppo interessati, anche se De Rossi lo avrebbe voluto nel suo organico.

G.L.

IL CASO

L'emendamento Mulé accontenta tutti e scongiura le sanzioni di Uefa e Fifa

Tutti vincitori, nessun vinto, ma i colpi esterni hanno sortito un effetto. L'emendamento Mulé è passato ieri sera alla Camera e, anche se in parte svuotato nel suo contenuto, conferma una maggiore autonomia («Relativa, non assoluta», come ci aveva assicurato il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi) della Serie A rispetto alla Federcalcio. È un primo passo storico e rivoluzionario perché regala un principio di rappresentanza sinora ignoto. Come si evince dagli art.1 bis e ter al riguardo: «Nel rispetto degli statuti delle federazioni di riferimento al fine di garantire una adeguata rappresentanza nei sistemi federali di cui al presente articolo, negli sport a squadre composte da atleti professionisti e con meccanismi di mutualità generale previsti dalla legge, le leghe sportive professionistiche hanno diritto a un'equa rappresentanza negli organi direttivi delle federazioni sportive nazionali di riferimento che tenga conto anche del contributo economico apportato al relativo sistema sportivo». Non c'è un diritto di veto, ma una «clausola di garanzia» sulle delibere che riguardano il massimo campionato.

APPROVATO IL NUOVO TESTO CHE PREVEDE PIÙ AUTONOMIA PER LA SERIE A, MA SENZA POTERE DI VETO SULLE DELIBERE DELLA FEDERCALCIO

LA LETTERA

Così nessuno può contestare il testo e gettare nuove ombre sul futuro. Una lettera congiunta firmata da Uefa e Fifa aveva creato allarmismo: «Caro presidente Gravina, siamo costretti a intervenire nell'interesse dei principi e dei valori del sistema sportivo che sosteniamo» e «l'emendamento è in netto contrasto con questi principi. Ogni singolo punto dell'emendamento originale era incompatibile con gli obblighi della Figc e, se l'emendamento dovesse essere approvato nella sua forma originale o in una nuova formulazione che sosterrebbe comunque gli elementi affrontati in questa lettera, non avremmo scelta se non quella di deferire la questione ai nostri organi decisionali per valutare eventuali misure, compresa l'eventuale sospensione della Figc» ovvero l'esclusione delle squadre italiane dalle competizioni internazionali (coppe europee e mondiale per club) e l'incompatibilità con la co-candidatura a ospitare l'Europeo. Persino il presidente del Coni Malagò sembrava impensierito: «È una lettera che fa riflettere perché siamo l'Italia e siamo la nazione ospitante degli europei del 2032. Meglio mettere acqua sul fuoco».



FIGC Gabriele Gravina, dal 2018 alla guida della Federcalcio

Il ministro Abodi era già serenissimo: «Sanno tutti che quella lettera è superata dall'emendamento riformulato e vorrei poi anche sapere cosa ne pensa la Corte di Giustizia Europea al riguardo». E dopo l'approvazione dell'emendamento: «Adesso sarà più facile per la Federazione trovare una soluzione equilibrata e di buonsenso al tema trattato dall'emendamento, e anche alle altre grandi questioni che non hanno trovato risposte e soluzioni in questi anni nel calcio». Il firmatario del testo, il vice-presidente della Camera Giorgio Mulé, duro: «Io escludo le squadre italiane dalle coppe europee? Ma per favore, non c'è mai stato questo rischio, non date retta a sciocchezze che manda in giro qualcuno. Era ampiamente previsto che il testo venisse riformulato». Non c'è una piena autonomia nello statuto, nel regolamento e sia nella parte organizzativa e gestionale di tutte leghe, come succede in Inghilterra con la Premier League e la Football Association, ma maggior peso per la Serie A con pareri vincolanti sulle delibere della Federcalcio. È stato stralciato subito il passaggio relativo al ricorso da parte dei club non solo alla giustizia sportiva, ma anche ad organi della giustizia amministrativa, aspetto che l'Uefa non avrebbe gradito né permesso. Magari non adesso, ma prima o poi anche lì andrà trovato un compromesso.

Alberto Abbate

KANE, IL BOMBER CHE NON VINCE MAI

▶ La maledizione di Harry: 340 gol in carriera e zero trofei alzati. E anche contro l'Olanda, il successo è arrivato dopo la sua sostituzione. Domenica ha l'occasione per sfatare il tabù

C'è chi, forse un po' troppo malignamente, sostiene che la semifinale contro l'Olanda, l'abbia vinta l'Inghilterra solo perché, il ct Gareth Southgate aveva deciso di togliere Harry Kane per dare spazio - nel finale - a quello che poi si è diventato il *match winner*, ovvero Ollie Watkins. Va detto che, oltre all'attuale bomber del Bayern Monaco, Southgate al minuto 81 aveva sostituito anche Phil Foden (con Cole Palmer, autore dell'assist per Watkins). Se è vero che Kane, prima di uscire, aveva comunque realizzato la rete del pari, è vero pure che il pupillo di Guardiola non aveva combinato nulla. Questa è la cronaca, usata dai detrattori del duo Southgate-Kane, forse sempre malignamente, per ricordare come nella finale europea contro l'Italia di tre anni fa, proprio il ct non aveva avuto il coraggio di togliere Harry. Stavolta, insomma, ha vinto perché lo ha fatto; a Wembley ha perso perché non l'ha fatto. E qui entra in ballo il povero Kane, anni 31, capitano dei Tre Leoni, che da anni vive con l'etichetta appiccicata addosso del perdente di successo. Di quello che segna tanto ma solo contro le squadrette e di quello che non riesce a vincere mai; di quello poi, che in questa Nazionale fatica a giocare con Bellingham e Foden, spesso si trova fuori dal gioco, e non più protagonista come un tempo. Se non fosse per i gol segnati in carriera (e vi pare poco?), Harry non è mai riuscito ad alzare alcun trofeo di squadra, anche questo è un fatto. Va detto, sempre per la cronaca, che non ha certo militato nel Real o nel City, ma nel Tottenham per un decennio e solo da un anno è al Bayern e non gioca nel Brasile, l'Argentina o la Spagna, ma nell'Inghilterra, che non vince dal '66. Nella sua bacheca, solo titoli ad personam: tre volte capocannoniere in Premier e uno in Bundesliga. *Hurricane* ha superato pure Alan Shearer per aver segnato il maggior numero di reti in una stagione inglese, 39 contro i 36 del mitologico attaccante del Newcastle, oggi si trova a dover rincorrere i consensi e a combattere i luoghi comuni, come quella secondo cui dove c'è lui non si vince.





CONTESTATI
Il bomber Harry Kane, capitano dell'Inghilterra, a sinistra il criticato ct Gareth Southgate

NONOSTANTE I MUGUGNI DEI TIFOSI, SOUTHGATE VUOLE ANCORA PUNTARE SUL CENTRAVANTI DEL BAYERN PER LA FINALE CONTRO LA SPAGNA

I NUMERI

In questo Europeo è a quota 3 reti, due su calcio di rigore (con Danimarca e Olanda) e uno con la Slovacchia, decisivo. I gol si pesano e non si contano e i suoi detrattori gli rimproverano proprio questo: sparisce quando serve. Se si contano soltanto, ci dobbiamo inchinare a questo meraviglioso bomber, che con la maglia dell'Inghilterra è il re, con 66 reti segnate in 97 partite, avendo superato colossi come Rooney (53) e Bobby Charlton (49). In carriera ha un totale di 340 in 545 partite. Non ha vinto, è vero. Anche perché di occasioni vere per alzare un trofeo ne ha avute poche, con i Tre Leoni ha perso la finale di Wembley nel 2021, quella sì una grande occasione, anche da spendersi in casa. Ha vestito per un decennio la maglia del Tottenham, quando in Premier hanno comandato altre squadre, dallo United al Chelsea fino al dominio del City di Guardiola. Ha scelto di giocarsi il finale di carriera con il Bayern Monaco, ma è arrivato proprio l'anno in cui i bavaresi non hanno alzato alcun titolo. Posto giusto nel momento sbagliato. Sfortuna, forse. Il suo, con la maglia del Bayern, l'ha fatto, chiudendo come re dei bomber con 36 reti (con 15 nelle prime 10 giornate). Forse il ct Southgate è stato influenzato solo in parte dall'ondata di critiche arrivate dal Regno Unito nei confronti di Harry. In tanti non lo volevano titolare già nella sfida contro l'Olanda. Il sito sportivo *The Athletic* aveva paventato il rischio di trattare Kane coi i guanti bianchi più per la sua storie e il suo carisma che non per le prestazioni, considerate scadenti: Inghilterra come il Portogallo, Kane come Ronaldo, questo un po' il senso. Appesi a due che si trascinano. Southgate nei confronti di Kane ha un debito di riconoscenza, è il suo capitano e difficilmente vuole lasciarlo fuori. Ma quella sostituzione contro l'Olanda, nel momento decisivo, ha aperto un fronte. Vale la pena insistere su di lui anche nella finale contro la Spagna? E' un'occasione unica per l'Inghilterra, nazionale prestigiosa ma a corto di vittorie (è rimasta al Mondiale vinto, anche con il gol fantasma di Hurst, nel 1966)? Anche per Kane è l'occasione di alzare finalmente un trofeo, contro ogni maledizione. In Inghilterra se la prendono con Kane, il capitano, e Southgate, il ct (un po' anche con Bellingham) ma in fondo questa Nazionale, con quei due, ha raggiunto la semifinale dei Mondiali nel 2018, la finale degli Europei nel 2021 e quelli attuali, eguagliando il numero di semifinali raggiunte dall'Inghilterra in queste competizioni nel resto della sua storia. Domenica hanno la possibilità di chiudere il cerchio, sempre che il ct voglia ancora puntare sul suo purosangue. Ma sempre che Kane torni a essere *Hurricane*.

Alessandro Angeloni

Gli Europei del calcio omologato e quelle nazionali senza identità





MOMENTI
A sinistra Luciano Spalletti, protagonista in negativo con la Nazionale italiana all'ultimo Europeo, A destra la splendida rete di Yamal nella semifinale con la Francia

Piccola premessa, che vale come nota metodologica: per la gen Z (figuriamoci per gli Alfa), il seguente articolo è ad alto tasso di boomerismo. Ma, detto questo, ora che gli Europei – tra i meno belli della storia, si può dire? – volgono al termine, una riflessione andrebbe fatta: c'era volta il calcio di una volta. Nostalgia dei tempi andati? Di quanto si stava meglio quando si stava peggio? Di quando eravamo felici e non lo sapevano, e via così di luogo comune in luogo comune, molti presi dalle bacheche Fb (il social più boomer che c'è)? Sì certo, in parte.
Ma c'è da dire che, sempre di più, queste nazionali di calcio giocano un po' tutte alla stessa maniera. Persino Spagna e Inghilterra, le due finaliste, che un tempo rappresentavano mondi lontanissimi. E non è solo il frutto del tanto abusato concetto di globalizzazione, quella che trasforma ogni via dello shopping di qualsiasi capitale in un clone di sé stessa, con gli stessi marchi, le stesse griffe, sia che ci si trovi in via dei Condotti a Roma, sugli Champs-Élysées, la Fifth Avenue, a Tokyo a spasso per Ginza, oppure a Praga, Stoccolma. È la nuova religione del calcio, che ha catechizzato tutti. La costruzione dal basso, i terzini che iniziano a giocare la palla nell'area piccola, la *calcettizzazione* che fa sì che le partite, da un certo punto di vista, sembrino tutte uguali: un tiki-taka continuo, alla ricerca "dell'imbucata" giusta, dell'errore dell'avversario (tecnico o di posizionamento), qualche volta – sempre meno – del guizzo personale. Si dirà: è il calcio bellezza. Ma il risultato è che, se si scambiano le maglie, si fa fatica a distinguere la Francia dall'Olanda, la Germania dalla Svizzera, la Turchia dall'Inghilterra.

IL MODELLO

Conta, certo, chi lo fa meglio questo asfissiante, a volte inutile, spesso dannoso possesso palla (quanti gol nascono da errori nell'imprescindibile "costruzione dal basso", affidata poi ai difensori, quelli che – persino al campetto sotto casa – di solito erano quelli più scarsi tecnicamente?). La Spagna, grazie al talento di Rodri e Pedri, alla velocità dei suoi ragazzi terribili Williams e Yamal, è quella che lo fa meglio. L'Italia, con l'improbabile Fagioli schierato centrale, i giocatori mal posizionati e per nulla determinati, è stata tra le peggiori. Ma quello è lo spartito, per tutti. La ricerca chirurgica del particolare, del tempo di gioco, dell'attimo fuggente che crea una situazione di superiorità.

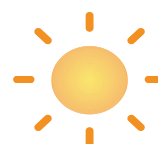
C'ERANO UNA VOLTA LA GERMANIA DEI PANZER E IL BRASILE DEI GIOCOLIERI: OGGI GIOCANO TUTTI ALLO STESSO MODO

Tutte simili, tutte uguali. Figlie anche del melting pot dei tecnici, dove gli italiani la fanno la padroni: Montella con la Turchia, Tedesco col Belgio, Calzona con la Slovacchia, Rossi con l'Ungheria, ma ci sono anche il tedesco Rangnick che allena l'Austria, il francese Sagnol con la Georgia, lo spagnolo Martinez con il Portogallo. Nemo propheta in patria, dicevano i latini. Bah. Una volta – ai nostri tempi, direbbero i boomer – non era così. Nel calcio c'erano delle certezze quasi granitiche. Ogni nazionale aveva una sua identità ben precisa, che in parte rispecchiava anche quella del paese e della società. La Germania era quella dei "panzer", alti, forti, robusti. Calciatori d'acciaio, come le auto tedesche: non bellissimi da vedere magari, ma tremendamente duri da abbattere.
Pensate, chi se li ricorda, a Rummenigge (centravanti dell'Inter anni 80), agli altri interisti Matthaus, Brehme, Klinsmann, per non andare a Schnellinger o Beckenbauer. L'Olanda era quella del calcio totale, bohemien, dei ritiri aperti alle mogli e fidanzate (un tabù, negli anni 70) come era aperta la società olandese, dove Cruijff e Neeskens prima, e Gullit e van Basten poi, erano gli alfieri dell'olandesismo volante, una nuvola arancione. L'Inghilterra era quella dei lanci lunghi e pedalare, dell'intensità di gioco, del tackle affondato senza pietà, della classe unita alla ruvidezza della sua working class, alla Gascoigne, alla Rooney. E via andare così. L'anima da giocolieri del Brasile di Falcao, Zico, Cerezo (quello dell'82, tra i più forti della storia), ma anche quello di Ronaldo (il Fenomeno, l'unico), Ronaldinho, Rivaldo, Cafu, Kakà campione nel 2002, il misto tra grinta alla Passarella e classe sopraffina alla Maradona dell'Argentina che univa i tratti caratteristici dei sudamericani e degli italiani emigrati. Già, è l'Italia? Anche noi avevamo il nostro marchio di fabbrica. Portiere dominante (chiedere allo Zoff della parata sulla riga al novantesimo di Italia-Brasile 3-2 o al Buffon di Germania 2006), difensori insuperabili (Gentile su Zico, un must; ma anche il «Cannavaro, Cannavaro» di Caressa 18 anni fa), contropiede letale (da vedere e rivedere: il gol di Del Piero che ci porta a Berlino, partito da Cannavaro, proseguito con Totti e rifinito da Gilardino). A parte il portiere, lo strepitoso Donnarumma, è un'Italia che non c'è più, come quel calcio di una volta. Ma dirlo, certo, è da boomer. E allora, buona finale.

Ernesto Menicucci

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Venerdì 12 Luglio 2024



34 °C 19 °C

Il Sole Sorge 5:43 Tramonta 20:44
La Luna Sorge 12:07 Cala 0:01

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Weekend

Sagre, festival e tour gourmet di crema di scampi

Dente e Savona a pag. 52 e 53



L'intervista

Il direttore Piparo: «Il Sistina punta a fare la differenza»

Ravarino a pag. 49



La serata

Nuovi progetti di cuore per i bambini

Quaglia a pag. 48



Movida, parte la stretta estiva

▶Da questo weekend più vigili nelle piazze, autovelox e chiusura anticipata dei minimarket Dal Pigneto a Trastevere, la mappa dei quartieri sotto osservazione. I residenti: «Bene, ma non basta»

Restituire vivibilità ai quartieri al centro della movida capitolina. Questo l'obiettivo del piano estivo lanciato dal Campidoglio contro gli effetti negativi della vita notturna: che vedrà in questo fine settimana un impegno straordinario per tutelare i residenti delle zone interessate, ma anche i tanti romani che usciranno in cerca di una tranquilla serata di svago. E nelle zone più affollate (anche per il boom dei turisti) gli abitanti sono sempre più preoccupati, anche per i rischi legati alla sicurezza con spaccio, risse e aggressioni all'ordine del giorno.

Rossi e Pozzi a pag. 34 e 35

La denuncia

L'attivista di FI aggredita nella metro «Presa a calci, poi sono svenuta»



Ancora un'aggressione nei sotterranei della metro di Termini. Questa volta a rimanere coinvolta, intorno alle 9,30, è stata Orsola Larocca, attivista di Azzurro Donna, che ha denunciato ai carabinieri di essere stata colpita con un calcione alle gambe fino a svenire e cadere in prossimità delle scale mobili direzione Laurentina.

Marani a pag. 47

I concerti La prima di quattro date



La grinta di Chris Martin durante un concerto

È il giorno dei Coldplay Olimpico tutto esaurito

Marzi a pag. 51

Botte in cella a Calderon per vendicare Diabolik

Picchiato violentemente da tre detenuti, tutti albanesi, fra cui Dorian Petoku. Il narcos ora latitante amico stretto di Piscitelli. Era il 9 gennaio 2022 - data simbolo per i laziali poiché coincide con l'anniversario della fondazione della società sportiva - quando Raul Esteban Calderon, accusato di essere il killer di Diabolik, fu picchiato nell'area esterna del nuovo complesso di Rebibbia. Si trovava in carcere da meno di un mese e quel pestaggio, sostiene l'accusa, fu firmato dagli amici di Piscitelli per vendetta. La ricostruzione in aula ieri durante il processo a carico dell'argentino.

Mozzetti a pag. 43

Rifiuti, migliora la differenziata Spinta dalla raccolta della carta

▶Aumento dell'1,5%. Il Comune: abbiamo invertito la tendenza

La raccolta differenziata a Roma segna un balzo in avanti dell'1,5%. Considerando che, fra il 2016 e il 2021 si era registrata una diminuzione dei rifiuti raccolti differenziandoli, questo significa che il sistema si avvia ad uscire dallo stato di crisi permanente in cui era piombato all'indomani della chiusura della discarica di Malagrotta (1 ottobre 2013) operata senza che Roma avesse un piano alternativo pronto e rodato. L'annuncio di questa inversione di tendenza lo ha dato l'assessore all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, durante la presentazione del Rapporto Annuale del Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica (Comieco).

Magliaro a pag. 37

Le nomine

Eur, Gasbarra presidente e Carserà ad

Il Mef ha sciolto la riserva sul nome del nuovo ad di Eur Spa, la società che gestisce il patrimonio immobiliare costituito dai vari palazzi del quartiere, controllata proprio dal Mef per il 90% e dal Comune per 10%. La scelta è caduta su Claudio Carserà, nominato ieri nel corso dell'assemblea degli azionisti che ha confermato nel ruolo di presidente Enrico Gasbarra, indicato dal Campidoglio.

a pag. 39

L'intervento Acea

Corso Francia, i lavori finiranno un mese prima

Si concluderanno ad agosto, con un mese di anticipo sulla tabella di marcia, i lavori sulla rete idrica a Corso Francia. È quanto emerso ieri durante il sopralluogo sul cantiere condotto dal sindaco Roberto Gualtieri, dall'assessora Ornella Segnalini e dal presidente di Acea Ato 2, Claudio Cosentino. Con loro anche il presidente del Municipio XV Daniele Torquati.

Carini a pag. 39

Test invalsi, il Lazio maglia nera in matematica

La rilevazione Invalsi del 2024 riferita alla regione del Lazio consegna un risultato agrodolce per quanto riguarda gli studenti della regione. Bene l'andamento alle elementari e alle medie, mentre le cose peggiorano (e non poco) in seguito. Se in italiano i punteggi rientrano nella media nazionale (ma con forti differenze tra i vari indirizzi di studio), per quanto riguarda la matematica un filo comune lega le varie scuole, senza distinzioni di sorta tra gli alunni. I risultati, già sotto la media nazionale al secondo anno delle superiori, peggiorano ancora all'ultimo anno, con gli studenti del Lazio che rientrano tra le regioni con meno competenze.

Adinolfi a pag. 41

Non solo Roma Nord — Veronica Cursi

Il documento "fai da te" per entrare in discoteca



Giovani in discoteca

Per ballare nel locale più fico dell'estate i ragazzini alle prime armi farebbero carte false. E infatti le fanno. Tra i giovanissimi di 14, 15 anni è infatti proprio questa la tendenza: creare documenti contraffatti per entrare nelle discoteche vietate ai minori di 16 anni e non farsi beccare dai buttafuori. Come succede da decenni negli Usa. Basta scaricare un'app (come Facetune o Fake-id) o farsi aiutare dai compagni più furbi. Foto originale, cartoncino stampato in maniera quasi irriconoscibile, fasullo solo al tatto e per questo inserito in un portadocumenti di plastica, et voilà: il falsino, come dicono loro, (lo usano anche per comprare sigarette o alcolici) ce l'hanno nascosto in casa, pronto ad ogni evenienza. Feste, serate a tema, viaggi all'estero. Da 14 a 18 anni in un attimo. Il tutto confezionato per 20 euro, poco più del biglietto d'ingresso in discoteca. E per chi non volesse pagare, si può sempre provare con il documento prestato dal fratello o dall'amico più grande. «I controlli in discoteca ci sono, certo, ma mica stanno così attenti», ammettono i ragazzi». E non vi beccano? «Ogni tanto succede, ma tentar non nuoce». Tanto è un gioco da ragazzi. Che però è reato.



I problemi della notte

Da Trastevere al Pigneto, piazze osservate speciali contro la malamovida

▶Via al giro di vite estivo: più controlli della polizia locale, autovelox nelle strade e chiusura alle 22 (fino a ottobre) dei minimarket per ridurre la vendita di alcol



Controlli della polizia locale nelle aree della movida romana

IL PIANO

Più controlli, tolleranza zero sugli eccessi e pulizie più rapide ed efficaci per restituire vivibilità ai quartieri della movida nel periodo più caldo dell'anno, non solo dal punto di vista meteorologico. Il piano estivo contro gli effetti negativi della vita notturna vedrà in questo fine settimana un impegno straordinario per tutelare i residenti delle zone interessate, ma anche i tanti romani che usciranno in cerca di una tranquilla serata di svago. Quest'estate la situazione si presenta ancora più delicata del solito, con il boom del turismo che aumenta la folla anche nelle ore notturne, soprattutto nelle piazze più centrali della Città eterna. E i residenti sono sempre più preoccupati: non solo per il rumore insopportabile fino all'alba, ma soprattutto per i rischi legati alla sicurezza, con spaccio, risse e aggressioni all'ordine del giorno.

LE VERIFICHE DISPOSTE NEI QUARTIERI PIÙ AFFOLLATI DEL CENTRO MA ANCHE A OSTIA E NEI LOCALI DEL LITORALE

LA MAPPA

Si parte dai quartieri del centro storico e dintorni, ma con particolare attenzione anche per Ostia e il litorale romano: le pattuglie di polizia locale e forze dell'ordine sono in campo con test antialcol e antidroga, oltre ai dispositivi autovelox, nelle strade più trafficate (e pericolose) dopo il tramonto. Compatibilmente con le possibilità assicurate dall'organico, in particolare, i vigili urbani terranno sotto particolare osservazione la zona di San Lorenzo (a partire da piazza Immacolata) e quella di Trastevere (in primis piazza Trilussa). Ma anche altre aree particolarmente esposte a questi problemi: in questo elenco ci sono sicuramente Testaccio, Ponte Milvio, Pigneto e Ostiense. Servizi di vigilanza straordinari nei fine settimana saranno eseguiti anche nella zona di Campo de'Fiori e Tor Millina, nel rione Monti, a Ostia e all'Eur. I controlli della polizia locale vengono rimodulati dal comando generale ogni settimana, in base al personale a disposizione e alle eventuali criticità del territorio che le pattuglie riscontrano nel fine settimana precedente, che richiedono un rafforzamento o spostamento delle vigilanza in un determinato quartiere. Su questi fronti, naturalmente, saranno impegnate anche le forze dell'ordine, innanzitutto per prevenire e reprimere i reati (lo spaccio di droga e non solo).

LA VELOCITÀ

Nei mesi estivi, poi, sono stati concentrati nei quartieri della movida anche i controlli con gli autovelox. I dispositivi mobili saranno comunque utilizzati su arterie come corso Francia, via Appia Nuova e via Cristoforo Colombo. Quindi lungotevere della Vittoria, lungotevere dell'Acqua Acetosa, via del Teatro Marcello, via Salaria, via Aurelia e la Casilina, per finire con la Tiburtina. In generale, l'amministrazione comunale vuole estendere gli impianti fissi di ultima generazione già installati nella galleria Giovanni XXIII - sul modello del "Tutor" utilizzato sulle autostrade - ad altre arterie a scorrimento veloce, con l'obiettivo di ridurre il numero di incidenti gravi sulle strade della Capitale. Le prossime strade interessate da questi dispositivi saranno la via del Mare, via Isacco Newton, viale Palmiro Togliatti e la tangenziale Est.

LO STOP

Soprattutto nei fine settimana sono previste anche verifiche a tappeto sui locali (e i venditori abusivi) che distribuiscono bevande alcoliche anche in piena notte. Questo anche per far rispettare l'ordinanza del sindaco Roberto Gualtieri che, fino al prossimo 21 ottobre, ha disposto la chiusura dei minimarket tra le 22 e le 5, dal venerdì alla domenica. Proprio con l'obiettivo di limitare la vendita di alcol in questi esercizi, che non dispongono di tavoli per la consumazione sul posto ma sono molto popolari tra chi cerca di acquistare queste bevande a tutte le ore della notte. I minimarket rappresentano un punto di approvvigionamento facile e accessibile a tutte le ore per birra, vino e cocktail. L'area interessata dal provvedimento si è ulteriormente espansa, toccando non solo i quartieri classici della movida ma anche Città Giardino, Eur, Ponte Milvio e diverse aree periferiche, dove la vendita incontrollata di alcol rappresenta comunque un problema per i residenti.

Fabio Rossi

GUERRA AGLI ABUSIVI CHE DISTRIBUISCONO BEVANDE ALCOLICHE NELLE ZONE DELLA VITA NOTTURNA

I NUMERI

1000 L'importo massimo della multa per l'ordinanza sui minimarket

400 Le strade della Capitale monitorare con autovelox mobili

40% Gli incidenti nei weekend che vedono coinvolti giovani tra 18 a 30 anni

1200 I minimarket attivi nel centro storico e nelle zone della movida

I problemi della notte



Residenti soddisfatti a metà «Stretta? Sì, ma tutto l'anno»

▶I comitati di quartiere: «Queste misure sono un bene, ma è il minimo sindacale per restituirci una vita dignitosa. Troppe strade sono ancora fuori controllo»

IL FOCUS

La stretta estiva sulla movida, in arrivo tra poche ore, divide i quartieri interessati. Se infatti da una parte il presidente del comitato emergenza Trastevere, Simonetta Marcellini, non nasconde la soddisfazione per le nuove misure che arriveranno a breve, definendole «il minimo sindacale affinché i residenti abbiano una vita dignitosa all'interno del rione», dall'altra c'è chi, come Sabrina del comitato di quartiere del Pigneto, le reputa superflue o comunque «insufficienti, perché quello che serve è un cambio radicale del modo di vivere la zona».

SODDISFAZIONE

«Noi chiediamo queste misure ormai da anni e vorremmo fossero permanenti», dice Marcellini, che reputa i maggiori controlli sulla movida e regole più severe «il minimo sindacale rispetto a quello di cui noi cittadini abbiamo bisogno». Una situazione, quella di Trastevere, che sembra - a quanto dice il comitato - leggermente migliorata, ma con delle eccezioni. «Ci sono delle strade che rimangono drammaticamente fuori controllo, tipo Vicolo del Cinque, dove i ristoranti e i locali che ci sono mettono le casse in strada con la musica alta e fino a tarda notte ci sono centinaia di giovani che ballano e fanno casino a discapito dei poveri residenti che vorrebbero dormire», spiega la presidente.

LE PIAZZE

Altro problema, ed è qui che verranno intensificati i controlli, sono le piazze principali, come piazza Trilussa. «Qui - prosegue Marcellini - tutte le sere ci sono persone che fanno musica dal vivo quindi è diventata una discoteca a cielo aperto, vengono da tutta Roma e stanno lì tutta la notte. La musica dal vivo è bella ma entro mezzanotte nei fine settimana dovrebbero smettere e non è così, sempre a discapito dei residenti».

C'è grande attesa per l'aumento dei controlli da parte della Locale, anche perché, spiega il comitato, «negli ultimi mesi di agenti in giro per le nostre strade ce ne sono molto pochi». Controlli che invece sono fondamentali per far rispettare i provvedimenti del Campidoglio, come quello della chiusura dei minimarket entro le 22. «Ho uno di questi esercizi sotto casa e ormai dopo tante denunce è abbastanza ligio alle normative. Ma non si può dire lo stesso per gli altri sparsi per il quartiere che anche se rispettano l'orario di chiusura poi vanno in giro con le borse frigo a vendere alcolici. Il punto fondamentale rimane sempre uno: servono più controlli, più agenti in borghese», conclude Marcellini che per quanto riguarda la pulizia delle strade si ritiene soddisfatta: «È un rione che viene pulito spesso. Certo, il sabato e la domenica mattina, dopo la movida, ci vuole il tempo di raccogliere tutto quello che è stato lasciato in terra dai giovani ma di norma entro le 9 di mattina è tutto pulito».

PERPLESSITÀ

Diverso, se non quasi assente, l'entusiasmo per la nuova stretta da parte dei residenti del Pigneto che da diverso tempo si battono non solo per contrastare i fenomeni di malamovida ma per cambiare il modo di vivere il quartiere, ormai pieno di locali. «Siamo fermamente convinti che non siano le militarizzazioni o la presenza "spot" delle forze dell'ordine a determinare un cambiamento in positivo della qualità della vita. Queste misure sono soltanto un deterrente momentaneo per gli episodi di malamovida», dice Sabrina, del comitato di quartiere del Pigneto. «Qui servono iniziative in aree aperte come i parchi - prosegue il comitato -, quelle accendono le luci sul quartiere in modo più sano, aprono al dialogo e distolgono dalla mera visione della turistificazione. Purtroppo però la gente, la maggior parte di passaggio, è solo interessata a sedersi al locale, bere e sentire musica, il tutto a discapito dei residenti che non hanno pace». «La pulizia delle strade è fondamentale ma anche in questo caso non serve farlo soltanto alcuni mesi dell'anno. Noi abbiamo presentato per piazza del Pigneto un progetto di rivisitazione dello spazio verde, con il posizionamento di giochi. L'amministrazione ci ha detto che nell'immediato non si poteva mettere a bilancio, quindi abbiamo chiesto almeno interventi minimali tipo la pulizia ma anche di questo non c'è traccia. Sono questi gli interventi che servono per stabilire una presenza sana nei nostri luoghi», conclude Sabrina.

Federica Pozzi





Sopra, la movida in piazza Immacolata, a San Lorenzo; sotto, in piazza Trilussa

LA RABBIA DEGLI ABITANTI DI PIAZZA TRILUSSA: «ORMAI È DIVENTATA UNA DISCOTECA A CIELO APERTO»

LA DENUNCIA: «ALCUNI CHIUDONO IL NEGOZIO ALLE 22 MA VANNO A VENDERE L'ALCOL IN STRADA CON LE BORSE FRIGO»

Trastevere

Interventi sul verde da domani a lunedì

A Trastevere sono in programma nuovi interventi degli operatori del dipartimento Ambiente sulle alberature e le piccole aree verdi tra viale Trastevere, piazza Mastai e piazza Sonnino. Dalla mezzanotte di domani a quella di lunedì, sono previsti divieti di sosta, a tratti: in piazza Sonnino; in viale Trastevere sino all'altezza di via Morosini in direzione sia di via Saffi sia di piazza Belli; su piazza Mastai. Inoltre, tra le 7 e le 17 degli stessi giorni, in piazza Belli sarà chiusa al traffico la corsia laterale in direzione di via Saffi, tra lungotevere Sanzio e piazza Sonnino; sulla quest'ultima piazza la chiusura interesserà la corsia laterale destra in direzione di via Saffi, tra piazza Belli e viale di Trastevere, e la corsia laterale in direzione di Ponte Garibaldi, da viale Trastevere a piazza Belli.

IL DATO

Cresce di un punto e mezzo percentuale la raccolta differenziata a Roma. Considerando che, fra il 2016 e il 2021 si era registrata una diminuzione dei rifiuti raccolti differenziandoli, questo significa che il sistema si avvia ad uscire dallo stato di crisi permanente in cui era piombato all'indomani della chiusura della discarica di Malagrotta ((1 ottobre 2013) operata senza che Roma avesse un piano alternativo pronto e rodato.

L'annuncio di questa inversione di tendenza lo ha dato l'assessore all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, durante la presentazione del Rapporto Annuale del Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica (Comieco): «Abbiamo un dato che ci conforta, dal 2022 ai primi mesi del 2024, a Roma saliamo complessivamente dell'1,5 per cento con la raccolta differenziata». A far segnare un notevole incremento è la raccolta dei rifiuti di carta e cartone. Nel Rapporto, i dati relativi alla raccolta di questa frazione di rifiuti nelle città campione (Milano, Torino, Firenze, Roma, Napoli, Palermo) mostrano come la Capitale sia stata la più virtuosa nell'incrementare questo tipo di raccolta, con un differenziale positivo di 3.626 tonnellate rispetto al dato dell'anno precedente. I rifiuti composti da materiali cartacei raccolti sono passati da 243.694 tonnellate nel 2022 a 247.320 nel 2023.

Rifiuti, il riciclo della carta fa crescere la differenziata «Invertita la tendenza»

▶Incremento dell'1,5%. La risalita dal post-pandemia grazie a mezzi più efficienti L'aumento della raccolta ha consentito un risparmio di 3.500 tonnellate di CO_2





A sinistra il primo innovativo maxi contenitore per la raccolta differenziata a più frazioni. Sopra, due dipendenti Ama impegnati nella raccolta. Su 7800 dipendenti ben 4624 sono operatori ecologici

MENO ANIDRIDE CARBONICA

Questo aumento di raccolta equivale ad un risparmio aggiuntivo di circa 3500 tonnellate di CO_2 immessa in atmosfera. La stessa tipologia di raccolta, sempre rispetto al 2022, resta sostanzialmente stabile a Milano (+152t), aumenta a Napoli (+913t) e diminuisce a Torino (-2302t), Firenze (-770t) e Palermo (-447).

Un miglioramento realizzato nel corso del 2023 nonostante i problemi di efficienza della flotta che hanno penalizzato l'azienda nella sua attività di raccolta, soprattutto nella primavera-estate.

ALFONSI: «I PRIMI SEI MESI DI QUEST'ANNO INDICANO UN ULTERIORE MIGLIORAMENTO GRAZIE AI PROGETTI PER LE SITUAZIONI CRITICHE»

UTENZE NON DOMESTICHE

Un contributo importante al miglioramento dei risultati lo hanno dato in particolare il settore della raccolta delle utenze non domestiche, potenziato grazie all'entrata a regime del nuovo appalto triennale, che ha ampliato la platea delle utenze servite. Significativi anche i progetti realizzati con Comieco, come quello sulle raccolte di imballaggi nel periodo natalizio e quello attualmente in corso nel Rione Esquilino insieme alla Cooperativa Ubuntu per sensibilizzare i locali etnici al corretto conferimento dei loro rifiuti in generale ed in particolare a migliorare la gestione della raccolta dei materiali da imballaggio in carta e cartone. «Sono molto soddisfatta del riconoscimento del lavoro che stiamo facendo a Roma. In termini percentuali la raccolta differenziata a Roma passa dal 45,96% medio del 2022 al 46,66% medio del 2023. I dati del primo semestre di quest'anno, seppure parziali, mostrano una tendenza ad un ulteriore miglioramento che riguarda tutte le frazioni della differenziata, e che ci proietta verso una previsione del 48% a fine anno, se tutto va come deve andare» commenta Alfonsi. «Ama sta lavorando bene. Raccogliamo più rifiuti che nel passato, grazie ad una flotta che è tornata ad essere efficiente al 75%. Abbiamo triplicato le giornate dedicate alle raccolte straordinarie, che ci aiutano molto ad intercettare i rifiuti che creano maggiori difficoltà agli utenti, come gli ingombranti, i rifiuti elettronici e il legno. Anche l'ampliamento degli orari dei centri di raccolta sta dando buoni risultati, con un sensibile incremento dei conferimenti di materiali presso queste strutture. La rinnovata collaborazione con i Consorzi di filiera, rimessa in moto dopo anni di stallo totale, è un ulteriore elemento che ci dà fiducia nel fatto che le cose possano migliorare ulteriormente nei prossimi mesi, grazie a progetti specifici che stiamo mettendo in piedi per migliorare la raccolta delle frazioni più critiche. Migliorare la quantità e la qualità dei rifiuti raccolti in maniera differenziata diminuisce l'inquinamento ambientale, rende meno costoso lo smaltimento dei rifiuti e consente di abbassare in prospettiva il costo della Tari per i cittadini» conclude.

Per il presidente di Ama, Bruno Manzi, «L'incremento raggiunto alla fine del 2023 ci incoraggia a proseguire sulla strada intrapresa».

Fernando M. Magliaro

Il via libera dalla Regione Lazio: «È possibile sparare ai cinghiali»

IL PROVVEDIMENTO

Niente spari da barche, elicotteri, auto in corsa: nell'aggiornamento del Piano per la gestione e il controllo della peste suina africana, varato ieri dalla Giunta regionale e predisposto dall'assessore all'Agricoltura, Giancalo Righini, non ci sono interventi da cacciatori-incursori ma «quella risposta che i nostri agricoltori attendevano da anni. Questa misura ha l'obiettivo di ristabilire l'equilibrio biologico dell'ecosistema, in quanto la presenza di cinghiali lo aveva scompensato in maniera letale creando gravi conseguenze. I danni da fauna selvatica sono oramai incalcolabili e i dati sono allarmanti», dicono il presidente, Francesco Rocca, e l'assessore Righini, dopo un incontro proprio con i coltivatori di Coldiretti.

LE MISURE

Nello specifico la decisione della Giunta regionale prevede una integrazione fra il Piano per la peste suina (Priu) e quello straordinario per il contenimento della fauna selvatica. Il piano per la peste suina, limitatamente ai cinghiali, sarà attuato «sia mediante prelievo venatorio, sia mediante interventi di controllo». Nelle aree naturali protette, tutti gli interventi di contenimento dei cinghiali (e della peste suina) saranno «attuati direttamente dagli Enti gestori», quindi senza interventi esterni. Nelle altre aree, intanto vale il normale calendario venatorio, poi, prima di autorizzare eventuali abbattimenti o catture, devono essere fatte, area per area, una serie di analisi: entità e tipo dei danni che i cinghiali causano alle produzioni agricole; va calcolata l'efficienza dei "prelievi" quindi il rapporto fra capi prelevati, numero di giornale di caccia e quantità di personale impiegato. Terzo parametro da calcolare: il tasso di riproduzione annuale dei cinghiali mediante fototrappole, censimenti a vista e così via.



Un branco di cinghiali in un parco della Capitale

Fatti questi parametri, sarà la Direzione Agricoltura della Regione a stabilire, area per area, quanti cinghiali possono essere catturati o abbattuti e assegnerà gli obiettivi ai singoli Ambiti territoriali di caccia (Atc), i quali saranno obbligati a presentare un piano di intervento per il territorio di competenza, al pari degli istituti faunistici a gestione privata della caccia: dalle aziende faunistico venatorie alle aziende agrituristico venatorie fino alle zone addestramento cani.

I controlli possono essere richiesti dai Sindaci (che possono comunque emanare ordinanze specifiche in autonomia), gli Enti Parco, le imprese agricole, i singoli cittadini (sarà attivata un'apposita caselle Pec per queste segnalazioni).

GLI AGRICOLTORI POTRANNO COLPIRE GLI ANIMALI CHE INVADONO I LORO TERRENI. MA CI SONO REGOLE DA SEGUIRE

L'ATTUAZIONE

Sono abilitati ad effettuare catture o abbattimenti i guardiaparco, la polizia provinciale, le guardie venatorie e i carabinieri forestali. Poi, società specializzate, operatori professionali, singoli professionisti, veterinari e militari, proprietari di aree agricole o cacciatori purché abbiano frequentato appositi corsi dell'Istituto per la Protezione ambientale (Ispra) e, nel caso di abbattimenti con armi da fuoco, abbiano ovviamente la licenza venatoria.

Per il controllo e il contenimento dei cinghiali «oltre alle modalità previste per l'attività venatoria» possono essere utilizzate anche «reti, gabbie e trappole di cattura con abbattimento diretto in situ mediante arma da fuoco o con trasferimento presso recinto/struttura dedicata alla sosta».

Fer. M. Mag.

Il report

San Felice Circeo e non solo Ecco dove il mare è più inquinato

Il mare del Lazio «non gode di buona salute». Tra il 24 giugno e il 6 luglio sono state campionate varie zone della Regione da parte di Legambiente. In particolare, tra i punti più inquinati troviamo a foce del fiume Marta a Tarquinia e Foce Verde a Latina, la foce del rio Santa Croce a Formia, sei punti nella provincia di Roma (uno a Santa Marinella, la foce del rio Vaccina a Ladispoli, la foce del canale Crocetta a Torvaianica e del rio Torto e del fosso Grande a Marina di Ardea). Fortemente inquinato secondo il report anche il tratto davanti la foce del canale Loricina a Nettuno. Il punto che ha destato maggiore attenzione da parte dei volontari incaricati è quello in prossimità di San Felice Circeo.

Venerdì 12 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

Eur spa, Carserà nuovo ad Gasbarra resta presidente «Proseguire la crescita»

▶Le nomine per la società partecipata da ministero dell'Economia e Comune Confermato il consigliere Vaccaro. Nel cda entrano anche Ballico e Rongioletti

LA DESIGNAZIONE

Il ministero dell'Economia ha sciolto la riserva sul nome del nuovo amministratore delegato di Eur Spa, la società che gestisce il patrimonio immobiliare costituito dai vari palazzi del quartiere e che è controllata dal Mef per il 90% del capitale e dal Comune per il restante 10%. La scelta è caduta su Claudio Carserà, nominato ieri nel corso dell'assemblea degli azionisti che ha confermato nel ruolo di presidente Enrico Gasbarra, indicato dal Campidoglio.

Carserà, romano, ingegnere gestionale, proviene dal settore del mercato immobiliare italiano e internazionale. Negli anni ha ricoperto diversi ruoli apicali in vari gruppi del comparto del real estate: direttore Area Immobiliare del Gruppo Sorgente; consigliere celegato di Sorgente Rem; ad di Quorum SGR Spa, componente del cda e chief investment officer in Next RE Siiq Spa; founder & Ceo di Futre Srl. In questo ambito ha curato la gestione e la valorizzazione di asset immobiliari complessi. Fino allo scorso anno è stato anche membro della Giunta e del Consiglio Generale di Confindustria Assoimmobiliare.







A sinistra, la sede di Eur spa. Da sopra, il presidente, Enrico Gasbarra, e il nuovo amministratore delegato, Claudio Carserà

IL CDA

Gli azionisti hanno confermato il consigliere Francesco Vaccaro e nominato quali nuovi membri del cda, Daniela Ballico e Manuela Rongioletti. L'assemblea ha altresì confermato Pasquale Michele Arcangelo Bellomo nella carica di presidente del collegio sindacale ed Angela Florio e Carlo Ravazzin quali sindaci effettivi. Il nuovo cda rimarrà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio 2026.

RIMARRANNO IN CARICA PER TRE ESERCIZI FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2026 AUGURI DI BUON LAVORO DAL PRIMO CITTADINO

LA NOTA

Eur ha poi diffuso una nota in cui, dopo il riepilogo «degli organi di governance societaria» si legge che «gli azionisti nel formulare, al Consiglio di amministrazione uscente, gratitudine per la professionalità dimostrata e il significativo impegno profuso e nell'esprimere un particolare ringraziamento e apprezzamento per il lavoro svolto dall'ingegner Angela Cossellu per il rilancio e la valorizzazione degli asset societari e il significativo miglioramento dei risultati economici dell'azienda, hanno espresso al nuovo Consiglio di amministrazione i migliori auguri di un proficuo lavoro».

BILANCIO RECORD

Angela Cossellu, proveniente dal settore privato (era Ceo di Zurich Connect Italia), era stata nominata a gennaio 2022 dal governo Draghi nel ruolo di ad di Eur Spa.

A maggio di quest'anno, con una mossa inattesa, si era dimessa dall'incarico, garantendo la continuità aziendale fino alla nomina di un nuovo amministratore delegato, appena due giorni dopo l'approvazione di un bilancio record per l'Ente che aveva chiuso il 2023 con un utile di 15,2 milioni di euro, dopo aver rilevato imposte anticipate per 5,9 milioni di euro, in crescita di 14,8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022. Anche il fatturato della Società nel 2023 aveva registrato una forte crescita con +34%, raggiungendo i 42,7 milioni di euro contro 31,9 milioni di euro dell'esercizio 2022.

GLI AUGURI

Dal mondo della politica romana arrivano gli auguri di rito al nuovo board dell'Ente: «al nuovo Consiglio di amministrazione di Eur Spa e a Claudio Carserà, nominato amministratore delegato faccio i migliori auguri di buon lavoro», ha scritto in una nota il sindaco Gualtieri che, poi, ha aggiunto: «Con Carserà, insieme a Enrico Gasbarra, confermato presidente, la società potrà proseguire in un percorso importante di crescita. Ringrazio Angela Maria Cossellu per l'impegno profuso in questi anni». E dall'Aula Giulio Cesare, si congratulano anche Valeria Baglio, capogruppo del Partito democratico in Campidoglio, e Mariano Angelucci, presidente della commissione Turismo di Roma: «congratulazioni e un augurio di buon lavoro al nuovo amministratore delegato di Eur Spa, Claudio Carserà, e a Enrico Gasbarra, riconfermato presidente dall'assemblea degli azionisti. Un ringraziamento all'Ad uscente Cossellu e al precedente Cda per il lavoro portato avanti fin qui. L'ente Eur Spa rappresenta un grande valore per la Capitale, un patrimonio culturale della città. L'attuale Cda esprime competenze ed esperienze di alto livello per promuovere la centralità, in particolare per gli asset strategici nel settore congressuale e della convegnistica, a cominciare dal Roma Convention Center La Nuvola. Un mercato in cui Roma vuole giocare da protagonista e di cui siamo tutti impegnati a consolidare la competitività internazionale».

Fernando M. Magliaro

Acea, il sopralluogo a Corso Francia «I lavori finiranno un mese prima»

L'INTERVENTO

Si concluderanno ad agosto, con un mese di anticipo sulla tabella di marcia, i lavori sulla rete idrica a Corso Francia, tra via Flaminia e via di Vigna Stelluti. È quanto emerso ieri durante il sopralluogo del sindaco Roberto Gualtieri, dall'assessora Ornella Segnalini (Lavori Pubblici e Infrastrutture) e dal presidente di Acea Ato 2, Claudio Cosentino. Con loro anche il presidente del Municipio XV Daniele Torquati.

L'AREA

L'area interessata dal cantiere (lunga circa 2,5 chilometri, ma con le varie connessioni si arriva a circa 60) presenta dislivelli anche di un centinaio di metri. Un problema che negli ultimi anni ha creato alcuni disagi, a volte per la mancanza di pressione, altre per un'eccessiva spinta: e per questo si è reso necessario mettere due nuove condotte principali e due minori, che consentiranno poi di tagliare le perdite idriche.

«Noi abbiamo un target di riduzione della perdita che già con Acea ci vede sotto la media nazionale», ha dichiarato su questo punto il sindaco Gualtieri durante il sopralluogo, aggiungendo che «questo è uno degli interventi che ci permetterà di arrivare alla media europea del 26 per cento scendendo dal 27,9 per cento attuale di Roma».

GUALTIERI: «COSÌ TAGLIAMO LE PERDITE IDRICHE» IL PROGETTO FINANZIATO CON I FONDI DEL PNRR



Il presidente di Acea Ato 2 Claudio Cosentino con il sindaco della Capitale Roberto Gualtieri durante il sopralluogo al cantiere a Corso Francia. Il progetto interessa un'area di circa 2,5 chilometri. In totale per rinnovare la rete idrica di Roma sono stati stanziati 50 milioni di fondi Pnrr.

Per il sindaco dopo i lavori «avremo meno guasti, meno necessità di chiudere la strada e meno perdite grazie a tubi di un materiale migliore, ghisa e ferro, che reggono meglio alle vibrazioni del traffico e grazie anche a un sistema di giunti si ridurrà la pressione». Mentre per l'intervento «è stata scelta una soluzione tecnologica che ha permesso di non chiudere Corso Francia». L'area dei lavori coinvolge «2mila utenze, con oltre 6mila persone interessate», ha dichiarato invece l'assessora Segnalini. Per finanziare i lavori, sono stati messi in campo 3 milioni di euro di fondi Pnrr. Mentre, in termini più generali, i fondi del Pnrr per il rinnovamento della rete idrica della Capitale ammontano a 50 milioni e interessano «i Municipi I, III IV V e soprattutto il X, quartieri e zone che presentano le perdite idriche maggiori» ha aggiunto ancora l'assessora del Campidoglio. Per il presidente del Municipio Torquati, «mettere in campo una programmazione dei lavori evita il disagio futuro e quello attuale è stato attenuato dallo svolgimento dei cantieri nel periodo estivo e dalla chiusura anticipata dello stesso ad agosto anziché a settembre».

COSENTINO (ACEA): «CANTIERE SEMPRE APERTO PER RIDURRE I TEMPI E RIFAREMO ANCHE IL MANTO STRADALE»

LA PRODUTTIVITÀ

Per chiudere l'intervento quanto prima, il cantiere è andato avanti a ritmo serrato: 24 ore al giorno (divisi su tre turni), 7 giorni a settimana. «Siamo riusciti a diminuire i tempi, non solo lavorando h24 ma aumentando anche la produttività, cioè la capacità di posare i tubi ora per ora, di circa il 40 per cento», ha dichiarato il presidente di Acea Ato 2, Claudio Cosentino. «Per incrementare la trasparenza, abbiamo affisso una innovativa cartellonistica che racconta ai cittadini le finalità dell'intervento in corso» ha poi aggiunto lo stesso Cosentino, concludendo che «garantiremo al termine dei lavori un manto stradale completamente nuovo».

G.Car.

Donne e impresa

Camera di Commercio incarico a Pierozzi

Simona Petrozzi sarà la nuova Presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile della Camera di Commercio di Roma. La neo eletta presidente, scrive la stessa Camera di Commercio in una nota, «è Ceo e Founder di Siro Consulting srl, società che opera nella comunicazione d'impresa, specializzata in particolare nella comunicazione digital ed è attualmente Vice Presidente nazionale di Terziario Donna e Presidente di Terziario Donna Confcommercio Roma». Nel farle gli auguri, il presidente della Camera di Commercio capitolina Lorenzo Tagliavanti sottolinea che «la nomina di Simona Petrozzi avviene in una fase particolarmente importante per la nostra provincia, prima in Italia per numero di imprese femminili (oltre 97mila)».

Venerdì 12 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

Test Invalsi, nel Lazio matematica bestia nera «Alunni poco preparati»

▶Il 7% degli studenti ha scarse conoscenze specifiche nonostante il diploma
Rientrano invece nella media nazionale i risultati ottenuti in inglese e italiano

IL FOCUS

Se la cavano in inglese e italiano, registrando risultati in linea con la media nazionale. Ma quando si tratta di numeri, gli studenti di Roma e del Lazio si posizionano nell'ultima fascia delle competenze di base. E resta ancora sopra la media nazionale la percentuale di studenti che al termine del percorso scolastico non ha raggiunto le competenze fondamentali (si tratta del 7,5% degli alunni del Lazio) È il quadro che emerge dalla rilevazione Invalsi (l'"Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) di quest'anno, riferita alla regione del Lazio.

ELEMENTARI E MEDIE

Buoni punteggi per gli alunni della primaria (comunemente detta "scuola elementare"). I risultati degli studenti del Lazio sono in media con quelli nazionali sia in italiano che in matematica. In Italiano, il punteggio medio per gli studenti che terminano le elementari è di 200, la media nazionale è di 196. In matematica il punteggio di 195 è esattamente in linea con la media nazionale: 195.

Anche alle medie (la scuola secondaria di primo grado), in italiano il Lazio si colloca saldamente nella "fascia di adeguatezza". Stessa situazione per quanto riguarda la matematica, con gli studenti laziali che rientrano tra le regioni del primo gruppo. Risultati in linea con la media anche in inglese: nella prova listening, in una situazione mediamente poco positiva, il Lazio si attesta comunque nella fascia di regioni che raggiunge il livello A nella classificazione delle competenze linguistiche.

LE SUPERIORI

Il quadro cambia con la scuola secondaria di secondo grado. In italiano gli studenti continuano a ottenere risultati in linea con le altre regioni, anche se con forti differenze tra gli indirizzi di studi: se nei licei classici, scientifici e linguistici si registrano i risultati più robusti, negli altri licei i risultati sono inferiori, e si abbassano ancora di più negli istituti tecnici e nei professionali, dove l'esito medio non supera il livello base.

Ma è in matematica che le competenze registrano una flessione. Già nel secondo anno delle scuole superiori, gli alunni laziali ottengono punteggi più bassi della media nazionale, finendo nel terzo gruppo di regioni (in una scala da 1 a 3) e scendendo di un gradino rispetto allo scorso anno. E al termine del percorso di studi, i punteggi sono ancora più bassi, con una tendenza quindi negativa. Gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, infatti, scendono ancora di una posizione, occupando il quarto e ultimo gruppo tra le regioni. Vuol dire che, al momento della maturità, la maggior parte degli studenti del Lazio conosce solo le nozioni basilari di matematica, e sa rispondere a "domande che richiedono semplici elaborazioni".

Ma cosa incide sui risultati ottenuti? Secondo Invalsi, tra le varie componenti rientrano variabili individuali (per esempio: il sesso, la regolarità negli studi, il background migratorio e il contesto socio-economico e culturale della famiglia di provenienza) ma anche le caratteristiche dell'ambiente sociale in cui vive (come l'area geografica di residenza e il contesto socio-economico e culturale della scuola).

I DATI PIÙ ALLARMANTI SI REGISTRANO SOPRATTUTTO NEGLI ISTITUTI TECNICI E IN QUELLI PROFESSIONALI

AL MOMENTO DELLA MATURITÀ LA MAGGIOR PARTE DEGLI ALUNNI NON È IN GRADO DI ESEGUIRE CALCOLI COMPLESSI

LA DISPERSIONE IMPLICITA

C'è poi il tema della dispersione scolastica implicita, che si riferisce alle percentuale di studenti che terminano il percorso scolastico senza aver acquisito le competenze fondamentali. Nel Lazio il numero registra una tendenza negativa (la dispersione implicita si sta lentamente riducendo), ma resta alto.

Dopo le medie, gli studenti che passando all'indirizzo successivo senza aver raggiunto le competenze base sono il 12% (in linea con la percentuale nazionale). Al termine delle scuole superiori, invece, la media nazionale è del 6,6%, mentre gli studenti laziali che non raggiungono gli standard minimi sono il 7,5%.

Anche per quanto riguarda i risultati eccellenti, il Lazio resta sotto la media nazionale. Se in Italia, in media, gli studenti e le studentesse accademicamente eccellenti al termine del secondo ciclo d'istruzione sono il 15,1%, nella regione il valore percentuale si ferma al 13,1%.

Chiara Adinolfi

I NUMERI

12 %	200	13,1 %	7,5 %
Studenti della Regione che passano dalle medie alle superiori senza competenze di base	Punteggio in italiano ottenuto dagli alunni delle elementari della Regione Lazio	Percentuale di studenti della Regione che hanno ottenuto risultati eccellenti	Alunni del Lazio che si sono diplomati con una preparazione ritenuta insufficiente

L'incidente Il tronco è caduto poco dopo l'alba: nessun ferito

Via Gregorio VII, albero crolla e distrugge un'auto



Un altro albero caduto nella Capitale, l'ennesimo. È successo ieri mattina, intorno alle 10, in via Gregorio VII, all'altezza del civico 278. Ad avere la peggio tre macchine parcheggiate sotto alla pianta. Il pesante tronco dell'alto fusto si è schiantato proprio sui tettucci delle auto schiacciandole completamente. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale che hanno chiuso il tratto di strada interessato per il tempo necessario alla rimozione del tronco e dei veicoli rimasti schiacciati. Si indaga ora sui motivi che hanno causato il crollo, avvenuto poche ore dopo la notizia dell'iscrizione al registro degli indagati di due persone al vertice del dipartimento tutela ambientale del Campidoglio nell'ambito dell'inchiesta sulla morte dell'82enne a Monteverde lo scorso novembre.

"Romanzo Olimpico", il libro di Mei e Pescante sulla storia dei Giochi

L'EVENTO

Nel momento in cui si entra al Coni c'è un enorme cronometro che scandisce i giorni e le ore che mancano a Parigi. Conta imperterrito: oggi è a -14. Il libro invece il tempo lo ferma, lo cattura, ti fa viaggiare e conoscere, ti svela i segreti per prepararti al meglio alla prossima Olimpiade. L'avvicinamento aiutato dalla storia, dalla narrazione. Un'enciclopedia dei giochi a cinque cerchi nascosta sotto forma di romanzo. Al Salone d'Onore del Coni Mario Pescante e Piero Mei, storica firma de Il Messaggero, hanno presentato il loro mastodontico lavoro: "Romanzo Olimpico, i giochi estivi dei tempi moderni da Atene 1896 a Tokyo 2020". Un percorso attraverso le storie degli atleti, gli aneddoti di chi i giochi olimpici li ha vissuti in prima persona sia da organizzatore sia da cronista. Il meglio su piazza, per intenderci, così come confermato dal padrone di casa, il presidente Giovanni Malagò, che ha aperto le danze davanti ad una sala gremita, che aveva Luca Pancalli, presidente del CIP e Nicola Pietrangeli due degli ospiti più illustri. «Quando Pescante me ne ha parlato – ha svelato Malagò – non pensavo ad un'opera ciclopica. Eppure è questo. E badate bene, non è come la Treccani che deve essere tenuta lì, magari sfogliata ogni tanto, ma quest'opera deve essere posata quasi sul comodino, perché così quando c'è un minuto si va a leggere e capire cos'è successo». Una figura sola, hanno voluto i due autori, per rappresentare gli atleti italiani: Federica Pellegrini, che di presentazioni, onestamente, non ha bisogno: «Ho vissuto cinque Olimpiadi, quindi so cosa vuole dire essere lì, presente, con la maglia azzurra addosso. Quando Giovanni Malagò mi ha chiesto se volessi partecipare mi ha anche detto che sarebbe stata una cosa intima, tra pochi amici, devo dire che non gli crederò più. Comunque, a parte gli scherzi, sono convinta che la parola giusta sia proprio romanzo per raccontare quello che succede in quei giorni: in alcuni casi è fantascientifico, sai che può capitare qualsiasi cosa. Emozioni davvero incredibili. Poi è anche vero che adesso utilizziamo i cellulari per andare a vedere notizie o avere delle conferme, però questo lavoro è davvero straordinario e deve essere onorato». «Parliamo di un'enciclopedia – ha confermato Gianni Letta – che però ha una forma diversa, non è arida. Questo libro fa onore allo sport, è una miniera di informazioni e di storie bellissime, raccolte con pazienza e con costanza, documentate nel migliore dei modi. Nessun altro poteva fare una cosa del genere».



Nella foto, da sinistra, Mario Pescante, Gianni Letta, Giovanni Malagò e Piero Mei
(foto PRESSANTE/TOIATI)

GLI AUTORI HANNO PRESENTATO IL VOLUME NEL SALONE D'ONORE DEL CONI CON GIANNI LETTA E GIOVANNI MALAGÒ

GLI AUTORI

Emozionato Piero Mei perché «sono abituato più a scrivere che a parlare. Abbiamo raccontato tutti gli sport, dall'atletica, al nuoto, e anche alla pesistica visto il libro». Sì, perché di storie ce ne sono tante, e il volume è possente, con una copertina che attira immediatamente l'attenzione. «Starò molto attento a parlare – ha detto invece Mario Pescante – perché si tratta di diplomazia sportiva. Nei millenni mai le Olimpiadi sono state a rischio, mentre quelle moderne sono state già fermate tre volte. I pericoli sono sempre dettati dalle invasioni politiche internazionali. Detto questo, forza Italia». Giusta chiusura.

Giuseppe Mustica

Venerdì 12 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

Vendetta a Rebibbia: «L'assassino di Diabolik picchiato dagli albanesi»

▶Calderon, accusato dell'omicidio di Piscitelli, aggredito nel giorno del compleanno della Lazio. La ricostruzione in aula «Quella mattina non c'erano guardie a controllare»

IL PROCESSO

«Entrò nel mio ufficio con il capo coperto, gli chiesi di mostrarsi e allora vidi i lividi ma non disse nulla». Né si fece visitare. «Totale omertà anche da parte degli altri detenuti». Di fronte all'ispettore capo della penitenziaria in servizio a Rebibbia, Raul Esteban Calderon rimase in silenzio. L'argentino è accusato di essere l'assassino di Fabrizio Piscitelli ma fu picchiato in carcere a meno di un mese dal suo arresto, convalidato il 17 dicembre 2021. E, stando alla ricostruzione emersa ieri nell'udienza del processo che lo vede imputato per omicidio volontario aggravato dal metodo mafioso e detenzione abusiva di armi, a colpirlo furono tre albanesi. Il primo era Dorian Petoku, narcotrafficante attualmente latitante, che rientrava a pieno titolo nel giro di Piscitelli. Amicizia di vecchia data la loro, risalente ai tempi in cui del capo ultrà biancoceleste, freddato al parco degli Acquedotti il 7 agosto 2019, si parlava pubblicamente solo come del numero uno degli Irriducibili. Ma in quella curva nord dell'Olimpico insieme al gruppo degli albanesi, fra i quali spiccava anche Riccardino (al secolo Arben Zogu) ed Elvis Demce crescevano pure gli interessi criminali. Calcio e coca: un tandem perfetto. Gli altri due albanesi sono Renato Hasa e Mirjam Xemalaj.

LA VENDETTA

E sarà forse una mera suggestione ma il pestaggio di Calderon, già riferito dai fratelli-pentiti Fabrizio e Simone Capogna, guarda caso, avvenne il 9 gennaio 2022. Data simbolo per i laziali poiché coincide con l'anniversario della fondazione della società sportiva, e forse data simbolo della "spedizione punitiva" alla cui base, come sostiene la pubblica accusa, c'era la volontà di vendicare Piscitelli. A deporre in aula, l'ispettore capo della polizia penitenziaria dell'unità alta sicurezza del nuovo complesso di Rebibbia che ha ripercorso quanto avvenuto, specificando il prima e chiarendo il come si è arrivati all'identificazione dei tre albanesi, fra cui appunto Petoku che colpì per primo e ripetutamente Calderon. Le aggressioni furono due, compiute a distanza di pochi minuti. L'argentino «si trovava a bordo del campo sportivo esterno dove i detenuti - ha spiegato l'ispettore capo - passano il tempo e stava guardando una partita, era da solo. Esaminando le registrazioni delle telecamere dalle 8.30 alle 10.45, si può vedere che fra le 9.13 e le 9.16 Calderon subiva due aggressioni da parte di tre detenuti. Da un gruppo se ne stacca uno, Petoku, che lo avvicina e lo colpisce, l'uomo si difende poi si avvicina un altro detenuto, Renato Hasa, che lo picchia a sua volta e infine si unisce il terzo, Xemalaj». Nessun altro dei presenti interviene, al contrario. Inizia il "classico" fuggi-fuggi con molti detenuti che rientrano in struttura (albanesi compresi) ed è proprio grazie a questo che si ricostruisce l'aggressione perché nei corridoi di ingresso e uscita, gli unici a essere controllati fisicamente da agenti della penitenziaria, uno di loro capisce che il rientro è anomalo e lo segnala.

L'ISPETTORE CAPO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA: «L'ARGENTINO RIMASE IN SILENZIO. SUL CASO TOTALE OMERTÀ»





A sinistra l'uccisione di Piscitelli al parco degli Acquedotti. (foto TOIATI/CAPRIOLI). Nel tondo Dorian Petoku, il narcos albanese, responsabile dell'aggressione al presunto killer in carcere. Sopra Demce e Zogu con Piscitelli

LA RICOSTRUZIONE

Nel campo esterno infatti pur essendoci una garitta, la stessa è sprovvista di vigilanza «per mancanza di personale», aggiunge l'ispettore capo. Così l'aggressione viene ricostruita attraverso i filmati e ai nomi degli albanesi si arriverà confrontando le immagini dell'aggressione con quelle degli impianti interni, ricercando e trovando elementi utili «fra cui l'abbigliamento». Il giorno seguente, ovvero il 10 gennaio 2022, Calderon viene convocato nell'ufficio del test: «Si è presentato con il capo coperto e ho chiesto che si scoprisse per mostrarsi, ho costatato dei segni chiari di percosse ricevute, ecchimosi ed escoriazioni sul viso. Chiesi la refertazione del medico dell'istituto, ma Calderon si rifiutò di farsi visitare». Sul movente di quel pestaggio l'ufficio di Procura non ha dubbi anche a fronte delle indagini del Nucleo investigativo di via In Selci e della Squadra Mobile e alla decriptizzazione delle ormai famose chat sky-ecc ma Calderon non ha mai parlato. «Completamente reticente», spiega l'ispettore capo così come gli altri detenuti e gli albanesi coinvolti che si fecero visitare. Petoku non riportò alcuna lesione, Renato Hasa aveva una ecchimosi sul dorso della mano destra che fu giustificata dallo stesso come segno di uno sforzo fatto in palestra ma ritenuta non perfettamente compatibile con il tipo di lesione dal medico di guardia. A seguito del pestaggio, non fu adottato nessun provvedimento se non quello di isolare Calderon in attesa che fosse trasferito in un'altra struttura penitenziaria.

Camilla Mozzetti

Aveva 130 dosi di coca in camera: pusher 18enne tradito dalla chat

IL CASO

Un 18enne insospettabile, agli occhi di molti, ma non di quelli della guardia di finanza di Ostia che lo teneva sotto controllo da diverso tempo. Un'intuizione che ha portato, lunedì scorso, all'arresto del giovane, incensurato, sorpreso all'interno della sua abitazione di Acilia con 130 dosi tra cocaina e crack, pronte ad essere vendute, e circa settemila euro in contanti, considerati dai baschi verdi il provento dell'attività di spaccio. Non solo, tra gli oggetti sequestrati anche un cellulare che veniva utilizzato soltanto per contattare o farsi contattare dal cliente di turno, tramite Whatsapp, e poi passare la consegna ad altri soggetti.

L'OPERAZIONE

Il 18enne è stato quindi arrestato e processato per direttissima a piazzale Clodio, dove i giudici hanno applicato nei suoi confronti la misura cautelare dell'obbligo di dimora con divieto di allontanarsi da casa dalle 21 alle 7.

Una vera e propria centrale operativa di spaccio, quella scovata tra le mura dell'abitazione di Acilia in cui il ragazzo viveva con la famiglia. Le fiamme gialle lidensi, dopo vari appostamenti, hanno deciso di fare irruzione per coglierlo sul fatto. La perquisizione dell'appartamento, grazie anche al fiuto del pastore tedesco giallo verde, ha permesso di scovare la droga (90 dosi di crack e 30 di cocaina) nascosta dentro a un piumone arrotolato, oltre al materiale per il confezionamento e i soldi in contanti - settemila euro - che si trovavano nel comodino accanto al letto.

Per tenersi in contatto con i clienti e avvertirli dell'inizio del giro di consegne a domicilio, il 18enne utilizzava un cellulare, anche questo trovato e sequestrato. Il telefono veniva acceso soltanto per le operazioni di spaccio. Al suo interno una chat di Whatsapp chiusa, tramite la quale pubblicizzava la sua attività illecita. Il ragazzo comunicava l'inizio delle consegne a domicilio dei "Megalodonti", nome in codice per le dosi di cocaina, grazie all'invio di un messaggio pubblicitario ad una lista broadcast di clienti. E sempre su quel telefono l'acquirente di turno, tramite un messaggio o una chiamata, prenotava lo stupefacente che gli veniva consegnato direttamente a domicilio riducendo, così, i rischi di essere beccato dalle forze dell'ordine. Le consegne venivano poi effettuate da altri pusher che utilizzavano cellulari senza schede sim che si collegano alla rete tramite wi-fi. Metodi di spaccio ormai all'ordine del giorno. A finire in manette poco più di un mese fa erano stati cinque pusher che si dedicavano alle consegne, fermati in macchina per un controllo dalla guardia di finanza di Ostia.

IL PRECEDENTE

Una donna e a quattro uomini, tutti italiani e con alle spalle un lungo curriculum di guai con la giustizia. I militari anche in quell'occasione avevano scoperto che i clienti inviavano le ordinazioni con il numero di dosi di cocaina e crack direttamente sui cellulari dei pusher attraverso messaggi Whatsapp. «Ho bisogno di una cruda e una cotta», scrivevano riferendosi alla quantità da acquistare.

Quindi i "fattorini" indicavano la data e l'ora della consegna a domicilio. Il giorno prestabilito i cinque prendevano due auto a noleggio e raggiungevano gli acquirenti nelle diverse zone di Ostia e Acilia. Un escamotage trovato per evitare il commercio nelle piazze di spaccio, che però non è passato inosservato agli occhi delle fiamme gialle.

Fe. Po.

L'evento Un concerto per i 172 anni



Festa delle Guardie di pubblica sicurezza

Nella suggestiva cornice di Civita di Bagnoregio, in occasione del 172° anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, la Banda Musicale della Polizia, diretta dal maestro Billi, si è esibita in un concerto.

LE INDAGINI

Una "spaccata" a notte e l'inseguimento da film arrestati Bonny & Clyde

▶La coppia di rapinatori aveva messo a segno 15 colpi in due settimane. La polizia li ha catturati all'alba dopo una caccia a folle velocità lungo il Raccordo anulare

Hanno messo a segno quindici colpi in due settimane nella periferia est della Capitale. Ieri mattina all'alba però, per i "Bonny e Clyde" delle spaccate, sono scattate le manette dopo un inseguimento da film lungo il Gra. Il primo allarme è scattato intorno alle 3 del mattino al centro commerciale "Gran Caffè Raccordo" lungo la Circonvallazione Orientale: dopo aver sfondato la vetrata del bar, i due banditi hanno ripulito la cassa e rubato le mazzette dei Gratta e Vinci per oltre mille euro. Quando i poliziotti sono arrivati sul posto, dei ladri non c'era più traccia. Gli investigatori stavano ancora eseguendo i rilievi nel locale appena saccheggiato quando è scattato un secondo allarme: la coppia, dopo aver agganciato la serranda di un bar lungo la via Casilina (all'altezza di San Cesareo), si è introdotta all'interno rubando, pure qui, soldi e tagliandi della fortuna per un valore di oltre mille euro. Ma la segnalazione sulla macchina, una Fiat Panda grigia, utilizzata per i saccheggi era già partita.



La Fiat Panda finita contro un muretto di via Anderloni a Tor Bella Monaca dopo un inseguimento a folle velocità sul Gra delle Volanti. A bordo dell'auto c'erano un uomo di 40 anni e una donna di 39 arrestati con l'accusa di essere autori di una serie di rapine a negozi di Roma est. Sotto, la refurtiva di Gratta&Vinci e contanti recuperata

L'INSEGUIMENTO

Non appena è scattato il secondo allarme gli agenti delle Volanti hanno iniziato la caccia alla Panda grigia intercettata intorno alle sei del mattino lungo viale di Tor Bella Monaca. Quando i banditi hanno sentito le sirene della polizia sempre più vicine hanno ingranato la marcia: appena raggiunti dall'auto delle Volanti, dopo un testacoda, hanno iniziato a viaggiare contromano fino al Gra. Nel tentativo di cancellare le prove dei furti, la complice ha iniziato a gettare i Gratta e vinci dal finestrino dell'auto in corsa.

PRIMA DI ESSERE FERMATA, LA COPPIA AVEVA MESSO A SEGNO ALTRE DUE RAPINE IN ALTRETTANTI BAR

L'ARRESTO

Un inseguimento da film terminato sulla rampa di via Pietro Anderloni dove la macchina ha terminato la sua folle corsa contro un muretto. I due banditi però non si sono ancora arresi. Non appena la macchina si è fermata, bloccati da quella della polizia, hanno tentato la fuga a piedi. Un tentativo vano perché i due agenti - non senza difficoltà - sono riusciti a bloccarli. Sia per gli arrestati che per gli agenti sono state necessarie le cure mediche. Una volta soccorsi, i rapinatori sono stati trasferiti al vicino commissariato. Per tutti e due, Maikol M., 40enne di Tivoli, e Valentina M., 39enne di Civita Castellana, le accuse sono resistenza, lesioni e ricettazione.

LA BANDA

«Non ho fatto niente, ho solo accettato un passaggio. Neanche lo conosco» ha ripetuto la 39enne agli agenti mentre veniva arrestata. Ma i poliziotti avevano già raccolto le prove a suo carico che confermano invece il coinvolgimento nei furti.

Ancora: durante i controlli gli agenti hanno accertato che la macchina utilizzata per le spaccate era stata rubata lo scorso 3 luglio a Tivoli dove era stata registrata la denuncia di furto.

Gli investigatori stanno ora incrociando i video dei colpi messi a segno nelle ultime due settimane nel quadrante est della Capitale e stanno confrontando alcuni particolari con quanto raccolto all'alba di ieri. È proprio analizzando le immagini di video sorveglianza, ci sarebbero almeno altre due persone coinvolte, complici della coppia arrestata. «A incastrarli - spiegano gli investigatori - è stata proprio la Panda grigia utilizzata per gli ultimi due assalti. La stessa auto sequestrata dopo l'arresto, era stata utilizzata anche per altri colpi messi a segno nei giorni precedenti. In alcuni fotogrammi sono stati ripresi i numeri della targa e altri dettagli che lo confermano. Nelle immagini però - precisano i poliziotti - ci sarebbero altre due persone che svaligiano bar e locali. Da una prima analisi infatti, sarebbe stata coinvolta anche un'altra coppia di banditi, due uomini, che apparterrebbero quindi alla stessa banda».

Le indagini dunque restano aperte e potrebbero allargarsi ancora. Le ricerche si stanno concentrando nei comuni a est della città: tra Tivoli e i Castelli Romani.

Flaminia Savelli
flaminia.savelli@ilmessaggero.it

LA FUGA DEI DUE A BORDO DI UNA PANDA TERMINATA CONTRO UN MURETTO A TOR BELLA MONACA



Via Due Ponti

Tassista rapinato e ferito da una trans

Rapinato e ferito con un coltello al volto e all'addome. La scorsa notte un tassista in via di Due Ponti a Roma è stato aggredito da una transessuale, che lo ha rapinato del cellulare e poi ferito lievemente con un coltello. Poi ha danneggiato la vettura scagliandogli contro una pietra. Il tassista ha riportato escoriazioni e ha rifiutato il ricovero in ospedale. Sulla vicenda indagano i carabinieri.

Malore durante la partita fra amici, Lorenzo muore d'infarto a 24 anni

LA TRAGEDIA

Stroncato da un malore improvviso ad appena 24 anni durante una partita di calcio. È successo intorno alle 9 di mercoledì sera ad Ardea, nel centro sportivo Le Camomille, nell'omonima via. Lorenzo Morellini stava giocando con un gruppo di amici quando si è accasciato a terra chiedendo aiuto. Che non si trattasse di uno scherzo lo hanno capito subito i suoi compagni. Il giovane era pallido e respirava a fatica. Lorenzo è stato soccorso prima con il defibrillatore in dotazione al campo e subito dopo dall'equipe medica del 118 arrivata con un'ambulanza e con l'elisoccorso. Nonostante i molteplici tentativi di rianimarlo, per il ragazzo non c'è stato nulla da fare. Secondo i medici è deceduto per cause naturali, verosimilmente per un collasso cardiocircolatorio. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Ardea che hanno informato la procura della Repubblica di Velletri. Il magistrato di turno ha poi disposto la restituzione della salma ai familiari. Oggi alle 15,30 i funerali che la famiglia, cristiana evangelica, ha deciso di celebrare nel patio di casa in via delle Vittorie a Valle Caia, a Pomezia. Era qui che si erano trasferiti da alcuni anni dopo decenni trascorsi nel quartiere Nuova Florida ad Ardea.

CHOC

Sotto choc gli amici che hanno visto Lorenzo morire sotto i loro occhi. Non riescono a parlare e a farsene una ragione. Poco prima il giovane tirava calci al pallone e subito dopo era sofferente a terra. Scossi anche i frequentatori e i titolari del centro sportivo che preferiscono non commentare. La notizia della prematura scomparsa di Lorenzo ha lasciato attonite Ardea e Pomezia, dove il giovane era molto conosciuto. Il ragazzo lavorava alla Plaster, l'azienda di distribuzione di materie plastiche a Pomezia che ieri, nonostante la festa del patrono, sarebbe dovuta rimanere aperta, ma che ha invece deciso di chiudere per due giorni di lutto (ieri e oggi) in segno di cordoglio. Sconvolti i colleghi appena saputa la notizia nella tarda serata di mercoledì. «Lorenzo era un ragazzo semplice, sorridente, umile, gentile, educato, discreto e con una grande dignità – lo ricordano i compagni di lavoro - la vita con lui non è stata molto clemente. Lo ha messo davanti a situazioni difficili e dolorose, ma nonostante tutto non ha mai perso il sorriso. Così lo ricorderemo, sempre con il suo meraviglioso sorriso. Ci mancherai tanto». I colleghi non riescono a farsene una ragione. «Con chi scherzerò durante le giornate di lavoro? – si chiede Silvia – con chi riderò il venerdì mattina perché per noi era il giorno più bello di tutti?» Lorenzo viveva con il padre e il fratello e insieme a loro un paio di anni fa aveva dovuto affrontare la prematura scomparsa della mamma. Un dolore straziante che lo aveva profondamente segnato, ma non per questo, come ricordano i colleghi, aveva perso la voglia di vivere e di aiutare gli altri. Era uno sportivo, per anni aveva giocato a calcio e continuava a coltivare la sua passione con gli amici. Quando organizzavano una partita era sempre presente. Da ex atleta aveva l'abitudine di sottoporsi a controlli medici regolari e dopo la scomparsa della mamma non ne saltava uno. «Stava bene – dicono gli amici – non aveva problemi. Una morte assurda che mai avremmo immaginato». Tanti i messaggi di cordoglio e commozione anche sui social. Per anni i genitori di Lorenzo avevano lavorato a Pomezia nel loro salone di parrucchieri molto frequentato. Poi la decisione di chiudere l'attività.

Moira Di Mario

ARDEA, LA SCIAGURA MERCOLEDÌ SERA VANI I SOCCORSI CON IL DEFIBRILLATORE OGGI POMERIGGIO FUNERALI A POMEZIA



Il centro sportivo dov'è morto Lorenzo Morellini (nel tondo)

(foto SCIURBA)

Aurelio

In auto contro un muro: un 54enne perde la vita

Un uomo di 54 anni è morto dopo essere finito con l'auto contro un muro in via Casale di San Pio V all'altezza del civico 120, probabilmente per un malore. È accaduto ieri intorno alle 18, quando gli agenti della polizia Locale di Roma Capitale sono intervenuti per i rilievi di un incidente che ha visto coinvolto un solo veicolo. Una Fiat Panda, è finita contro un muro, presumibilmente a causa di un malore del conducente, un uomo italiano di 54 anni che, nonostante i tentativi di rianimazione del personale sanitario, è deceduto. Traffico in tilt nella via interessata e tra via Cardinal Pacca e via Aurelia Antica.

Venerdì 12 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

IL CASO

Attivista di Forza Italia aggredita a Termini: «Svenuta per il dolore»

▶Orsola Larocca: «Nell'indifferenza generale, un ragazzo mi ha sferrato un calcio vicino alle scale mobili e sono caduta». Per lei gamba ingessata e 30 giorni di prognosi

Un'altra aggressione nei sotterranei della metropolitana a Termini dopo il pestaggio (con rapina) a un trentenne che stava andando in ospedale per sottoporsi alla chemioterapia. L'episodio è avvenuto lo stesso giorno, mercoledì 3 luglio. Mattia era stato assalito da una banda di borseggiatori latinos la mattina, intorno alle 9,30, Orsola Larocca, invece, attivista di Azzurro Donna dell'VIII Municipio, 55enne, ha denunciato ai carabinieri di essere stata colpita con un calcione alle gambe fino a svenire e cadere in prossimità delle scale mobili direzione Laurentina nello stesso pomeriggio, verso le 19 «quando il corridoio del terminal che collega le banchine della metro A a quelle della metro B era pieno zeppo di turisti e pendolari che a quell'ora erano di ritorno dal lavoro come me», racconta. Chi l'ha colpita non l'ha derubata, forse non ha fatto in tempo o non ci è riuscito, magari neppure voleva ed è stato "solo" il gesto di un bullo, ma per un po' è rimasto a guardarla a distanza, «mi fissava e rideva, dicendo "ti ho presa da dietro". Poi via».

INDIFFERENZA

Ad aiutare la donna caduta a terra e rovinata addosso ad altre persone, anche loro finite sul pavimento, è rimasto solo un anziano, «gli altri si sono rialzati e come tutta la "mandria" di passeggeri, hanno continuato la loro corsa per prendere il treno. Ero lì che mi girava la testa e tremavo come una foglia nell'indifferenza generale, come se fosse una cosa normale quanto mi era successo». Lì per lì Orsola pensava di non avere subito grossi traumi al piede sinistro su cui è stato sferrato il calcio, anche se temeva conseguenze per via di una recente operazione all'alluce valgo, «ma per tutta la settimana non sono stata bene. Il lunedì successivo, in ufficio, ho chiesto ai medici che erano presenti perché avevo dolore e loro mi hanno spedita subito in pronto soccorso». Risultato? «Al Cto mi hanno messo il gesso fino al ginocchio, ho riportato due fratture per fortuna composte al quinto metatarso, ma dovrò rimanere in queste condizioni per dieci giorni, con trenta di convalescenza. Se tutto andrà bene me la caverò con una lunga fisioterapia se, invece, ci saranno complicazioni, dovrò operarmi. Martedì, prognosi alla mano, sono andata dai carabinieri di San Paolo che hanno accolto la mia denuncia con professionalità», aggiunge.

LE REAZIONI

Quanto è accaduto a Larocca ha sollevato nuove polemiche. «Siamo vicini alle vittime delle recenti aggressioni avvenute nelle metropolitane di Roma. La sicurezza sui mezzi pubblici deve essere una priorità e non possiamo permettere che episodi del genere continuino a verificarsi impunemente - dicono Caterina Benetti e Matteo Bruno, consiglieri di Forza Italia in VIII Municipio - I cittadini sono preoccupati e impauriti da questa scia di violenza. Il sindaco Gualtieri deve intervenire». Sul caso è intervenuto anche David Nicodemi, dell'associazione TrasportiAmo che ha dato assistenza a Mattia: «Al peggio sembra non esserci una fine - afferma - Dopo Mattia, ora anche una donna presa violentemente a calci da un uomo al punto da farla svenire. Che altro deve accadere? La frequenza di questi episodi non può rimanere in secondo piano». Sulle stazioni, l'attenzione delle forze dell'ordine è massima: mercoledì i carabinieri in borghese hanno arrestato, a Spagna, tre borseggiatori sorpresi a rubare una macchina fotografica con tentativo di fuga e resistenza all'arresto. Ieri, la Polfer ha arrestato una banda di pusher che aveva fatto dei treni tra Lavinio e Roma la propria "base".

Alessia Marani



Nuovo episodio di violenza alla stazione Termini. Nei sottopassaggi di scambio tra metro A e B è stata aggredita Orsola Larocca, attivista di Forza Italia (nel tondo)

INSEGUIMENTO A "SPAGNA" I CARABINIERI ARRESTANO 3 BORSEGGIATORI SUDAMERICANI



CON LA REGISTA JANET DE NARDIS IL RICICLO DELLA CARTA È "DIVINO"

Contro lo spreco di carta e cartone Janet De Nardis e Marco Passiglia (in foto), protagonisti dello spettacolo e del podcast "Divina carta" di Comieco , brindano al successo italiano per aver ottenuto il primo posto in Europa in tema riciclo di carta e cartone.



Venerdì 12 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it

Tante celebrità al Circolo Aniene per sostenere l'associazione Orma

Progetti di cuore per i bimbi



Sopra, da sinistra, Alessandro Vaccaro, Rita Rusic e Lorenzo Bartoletti all'evento solidale

IL PROGETTO

Aperitivo solidale bordo Tevere a sostegno delle famiglie dei bimbi provenienti da altre regioni, e in cura negli ospedali romani. Lungo le sponde del Circolo Canottieri Aniene, dopo il successo dello scorso anno, l'associazione Orma replica l'importante invito charity. Una raccolta fondi che catalizza subito diversi personaggi del mondo dello sport e della cultura. Tutti felici di contribuire alle spese di soggiorno delle famiglie dei piccoli ricoverati nelle strutture ospedaliere capitoline. «Un progetto - spiega il presidente di Orma, **Alessandro Vaccaro** - che ci sta particolarmente a cuore e una causa importante da sostenere quella delle famiglie che, per periodi spesso lunghi, devono affrontare costosi soggiorni nella Capitale per poter assistere i bambini in cura nelle strutture ospedaliere della Città Eterna».

Arrivano il presidente del Coni e presidente onorario dell'Aniene, **Giovanni Malagò**, e la produttrice cinematografica e madrina della serata **Rita Rusic**, in elegante abito floreale anni Sessanta. Prenotati lo scrittore e regista **Federico Moccia, Sofia Capellini**, direttore orto botanico Corsini di Porto Ercole, con la giovane artista **Flavia Martinelli**, l'attrice **Nathalie Caldonazzo**, l'imitatrice e presentatrice **Francesca Manzini**, in total black, l'inviato Rai **Eduardo Tasca**, l'amministratore del Gruppo MLC **Lorenzo Bartoletti**, la radiologa **Grazia Buquicchio**, l'avvocato televisivo **Giulia Santini** e **Agostino Gambino** di Visionarte: associazione d'arte che espone delle originali opere nel corso dell'happening. Si riconosce il consigliere della Regione Lazio **Edy Palazzi**. Orma, organizzazione di volontariato, è nata con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza della prevenzione per la salute e per sostenere progetti solidali. Tante le iniziative del sodalizio su questi importanti temi. Solo nell'ultimo anno sono stati effettuati circa 150 screening gratuiti per patologie cardiovascolari e oncologiche. Tra gli altri progetti e le iniziative sostenute, la consegna di doni ai bimbi delle case famiglia e l'acquisto di strumentazioni e giochi per reparti ospedalieri pediatrici. Cocktail, goloso barbecue, golosità salate e note dal vivo fino a tardi. Per godere la vista del biondo fiume, con tanti canottieri ad allenarsi sui flutti, e per parlare ancora di solidarietà.

Lucilla Quaglia





Sopra, il presidente del Coni Giovanni Malagò alla serata dedicata all'associazione Orma Accanto, da sinistra, Sofia Capellini e Flavia Martinelli Accanto, l'imitatrice e presentatrice Francesca Manzini (foto LUCIDI/AG. TOIATI)

Con i giovani talenti la sfilata è uno spettacolo

MODA

Riassumere in uno show il lavoro di un anno. Un momento fondamentale per chi studia moda e desidera essere notato dagli addetti ai lavori. Lo sanno bene all'Istituto Europeo di Design dove studentesse e studenti di Fashion Design e Design del Gioiello IED hanno portato in passerella le loro migliori creazioni: il tema portante di quest'anno è stata la celebrazione di se stessi, della propria personalità e del proprio percorso creativo. Le luci del catwalk allestito nel giardino della sede in via Alcamo si sono accese su diciannove progetti di moda, molto apprezzati dal costumista di "C'è ancora domani" **Alberto Moretti** e dalla giornalista di moda **Mariella Milani**. Non sono mancate le influencer **Angelica Giusto e Giorgia Fiori**; quest'ultima prima che iniziasse la sfilata si è fatta scattare alcune fotografie con l'amica **Valentina Calabrese**.

Tra il pubblico si riconosceva anche **Francesca Romana Buffetti** direttrice della rivista Scenografia&Costume, oltre a **Edoardo de' Giorgio** e **Stefano Dominella** presidente della casa di moda Gattinoni che si congratulavano con la direttrice IED Roma **Laura Negrini**. "We are the project" è il claim che ha accompagnato il fashion show di fine anno e per tutti si sono susseguiti applausi scroscianti: tra "Abitanti", collezione di **Leonardo Fizialetti** che indaga la relazione con la casa e con gli oggetti che custodisce a "L'ennui" progetto di **Annamaria Jerinò** dedicato alla noia, passando per **Alessandro Pozzolini** che con la sua collezione di accessori "Homo. Deus" ha messo in scena un essere umano iperconnesso. Diversi lavori in passerella hanno mostrato mondi lontani come gli outfit di "Paradox" di **Simone D'Ostuni** con forme di vita capaci di sopravvivere o la "fine del mondo" di Moonlife con i capi di **Teresa Colonna** per un viaggio a bordo di una navicella spaziale, in direzione Luna. Infine, Dritto filo progetto di **Maria Bruni**, è un focus sulla modellistica che enfatizza il legame prezioso che si crea tra il filo e la mano.

Valentina Venturi



Accanto, da sinistra, Giorgia Fiori e Valentina Calabrese poco prima della sfilata



Sopra, l'influencer Angelica Giusto in prima fila alla sfilata dello Ied nei giardini di via Alcamo

passione VELA

di Francesca Lodigiani

I navigatori italiani traditi dall'Oceano

Dramma in Atlantico. Due delle punte di diamante della new generation della vela oceanica italiana impegnati nella dura regata Quebec – Saint Malo sono stati costretti a ritirarsi. **Ambrogio Beccaria** con Alla Grande Pirelli, a lungo in testa con il suo Class 40, ha dovuto rinunciare per un danno strutturale nello scafo tradotto in una crepa nella parte non immersa che fa entrare acqua a bordo. Il giovane skipper e i due ragazzi di equipaggio stanno puntando a sud sulle Azzorre dove studiare per mettere la barca in sicurezza. Più drammatica la situazione di **Alberto Riva** che ha perso il suo amato Class 40 Acrobatica, varato nel 2023: è arrivato all'organizzazione della Quebec- Saint Malo un segnale di may day che ha attivato i soccorsi, facendo deviare i concorrenti più vicini sul luogo del segnale fino al trasbordo dei tre, che stanno fisicamente bene, dal battellino di salvataggio a una petroliera liberiana diretta a Charleston in USA. Un dramma per Riva, che con il varo di Acrobatica aveva coronato il sogno di una vita, arrivato dopo altri due brutti colpi: la morte improvvisa di Riccardo Iovino, amico e creatore della società sponsor Edilizia Acrobatica a settembre 2023 e l'incidente che l'aveva costretto al ritiro con fratture dalla Transat Jacques Vabre a ottobre 2023. Rimessosi dopo una lunga convalescenza Alberto era alla riscossa, aveva vinto l'Atlantic Cup 2024 e aveva stabilito il record di velocità nelle 24 ore. Adesso questo lutto. Per un comandante la perdita della barca è un lutto vero. La Quebec – Saint Malo è una regata la cui durezza è nota e nella cui storia avarie e perdite, anche umane, non mancano. Nata nel 1984, si svolge ogni quattro anni su un percorso molto impegnativo in nord Atlantico, navigando da ovest a est contrariamente alle altre transatlantiche. Una prova che fa i conti con iceberg, depressioni importanti e condizioni di mare e di vento impegnative. Proprio quelle che hanno colpito Riva e Beccaria. Questa edizione dei 40 anni viene dopo 8 dall'ultima (nel 2020 fu annullata a causa della pandemia). Resta in gara il terzo cavaliere degli oceani della new generation, **Alberto Bona** che con IBSA gravita intorno alla settima posizione. Fatti che alimenteranno grande dibattito tra i regatanti dei sei appuntamenti in zona. Il Vela Club Tarkna di Tarquinia, circolo dall'attività prettamente estiva, ospita domenica una tappa del Campionato Zonale Windsurfer, classe vintage con molti appassionati a Roma e dintorni. Sul lago di Bolsena il Vela Club Capodimonte organizza una Nazionale del vecchio glorioso Flying Dutchman. Ma è sul lago di Bracciano che si concentra il maggior numero di eventi. Si va dalla 5° Nazionale del 470 mixed – disciplina nella quale la romana **Elena Berta** rappresenta l'Italia ai Giochi a Marsiglia dal prossimo 28 luglio - alla Multiclasse del Planet Sail, alla regata per gli Ilca dello Yacht Club Bracciano Est. E poi ci sono i Dinghy 12' Classici, i singoli con scafo e armo in legno, piccole grandi opere d'arte di maestri d'ascia, per i quali l'Associazione Velica Bracciano Organizza la 3° Tappa delle quattro dell'esclusivo Trofeo Nazionale Dinghy Classico (Cinque Terre, Lago di Como e Venezia le altre tre) con concorrenti in arrivo da tutta Italia e timonieri romani come **Antonio Loretano, Di Tarsia di Belmonte**, padre e figlio, **Luca Napoli, Giorgio Sanzini, Giangi d'Ardia**, che dovranno vedersela con i forti di fuori tra i quali **Alberto Patrone , Fabio Mangione, Vinz Penagini, Andrea Cito Filomarino, Marco Dubbini**.



NON SI È MAI PRONTI PER UN RITIRO, ANCHE SE UN MARINAIO LO METTE IN CONTO

Ambrogio Beccaria, navigatore





Louise Bourgeois, inconscio e memoria

La mostra *Louise Bourgeois. L'inconscio della memoria* intreccia la memoria personale dell'artista a quella collettiva della Galleria Borghese: il percorso (circa 20 opere scultoree) attraversa alcune sale, i Giardini segreti e il padiglione dell'Uccelliera che Bourgeois aveva esplorato nel 1967.
▶Galleria Borghese, Piazzale Scipione Borghese 5. Mart/Dom dalle ore 9 alle ore 19. Fino al 15 settembre



Bunker e rifugi a Villa Torlonia

Il rifugio antiaereo e il bunker sotto il Casino Nobile di Villa Torlonia, riaprono con un nuovo allestimento multimediale.
▶Prenotazione obbligatoria allo 060608 (ore 9/19)

Giovanni Anselmo "Oltre l'orizzonte"

Al Maxxi, fino al 6 ottobre, la monografica *Giovanni Anselmo. Oltre l'orizzonte.* La mostra, l'ultima progettata (in collaborazione con Guggenheim Bilbao) da Anselmo prima della sua scomparsa avvenuta a dicembre scorso, è un viaggio dal 1960 a oggi per raccontare l'approccio di un artista versatile e talentuoso che ha indagato le dinamiche che governano l'universo.
▶Maxxi, via Guido Reni, 4a. Mart/dom, ore 11/19

Vi consigliamo



Carla Accardi, proroga fino al 1° settembre

Prorogata fino al primo settembre, al Palazzo delle Esposizioni, la mostra che celebra Carla Accardi in occasione del centenario della sua nascita: un'antologica che per il numero e l'importanza delle opere si configura come la più esaustiva sino ad ora dedicata all'artista. In mostra cento opere, tra il 1946 al 2014.
▶Palaexpò, via Nazionale 194. Martedì/domenica, ore 10-20

L'intervista

Il regista e direttore artistico del Teatro, Massimo Romeo Piparo, illustra la prossima stagione. «West Side Story è la sfida più grande, inauguriamo il 7 dicembre come la Scala»

«Da Cats a Tootsie il Sistina punta a fare la differenza»

Enrico Brignano a ottobre con *I 7 re di Roma* con Enrico Brignano, *West Side Story* a dicembre, gennaio con gli illusionisti di *Supermagic*, febbraio con il *Tootsie* di Conticini e Iacchetti, marzo con Vincenzo Salemme, a Pasqua (naturalmente) con *Jesus Christ Superstar* e a maggio sul palco con il cast di *Cats*. Nelle parole di Massimo Romeo Piparo, regista e direttore artistico del Sistina, per il teatro romano si aprirà una stagione «chiara, fatta di poche cose di grande impatto. Il Sistina non è e non vuole diventare un supermercato dei titoli. Ogni produzione rappresenta il nostro sforzo di portare al pubblico qualcosa di unico. E in questo momento, in cui tutto corre così veloce, fare qualcosa di unico, senza essere superati in corsa da qualcun altro, è più difficile»

Cosa fa la differenza?

«La scelta dei titoli. Su sette spettacoli del Sistina, cinque hanno l'orchestra dal vivo e uno è di pura prosa».

Un cartellone nel segno della grande tradizione: è difficile trovare nomi nuovi fra gli autori?

«Non è difficile trovare autori nuovi, anzi: noi italiani siamo i leader in Europa. Ma abbiamo un problema di pubblico. Un problema di curiosità: le persone vogliono andare sul sicuro, sapere cosa li aspetta sul palco. Lo stesso succede anche al cinema e alla tv».

Come si guarisce?

«Smettendo di dargli fregature, al pubblico. Spesso, in Italia, anche dietro a grandi titoli si celano produzioni deludenti».

Idee nuove lei ne ha?

«Ho il cassetto pieno. Ogni anno, per esempio, tiro fuori una grande commedia del cinema e la metto in musica. Penso a *Il marchese del Grillo*, che ha avuto un grandissimo successo».

«ORA GUARDIAMO ALLA NOSTRA ACCADEMIA SISTINA, CHE STA SFORNANDO TALENTI VORREI FARE TITOLI ORIGINALI CON LORO»





Sopra, Enrico Brignano, protagonista dei "Sette re di Roma". A sinistra Enzo Iacchetti, 71, che sarà in "Tootsie" Sotto, Massimo Romeo Piparo, direttore artistico del Sistina, 56 anni



Il rischio più grande che si è assunto in questa stagione?

«*West Side Story*. Credo che il Sistina si debba elevare a avamposto della grande qualità, con la sua orchestra da 18 elementi: inauguriamo lo spettacolo il 7 dicembre, come la Scala di Milano. Il turista che viene a Roma a Natale deve sapere che al Sistina c'è una grande opera internazionale».

Altre perle in programma?

«Brignano porta in scena, presentandolo al suo ampio seguito, il capolavoro di Garinei e Giovannini. Un testo che parla di Roma, della storia della città e della politica. *Tootsie* è un cult: il ruolo della maturità per Paolo Contincini, in coppia con Enzo Iacchetti. E poi *Cats*, il titolo che ha fatto parlare più di tutti».

Il Sistina Chapiteau a Milano: un bilancio?

«È andato benissimo. Un'avventura coraggiosa e pionieristica. Ripartiremo a ottobre, ospitando un'importante trasmissione comica di Mediaset. Non posso dire altro».

Quale il futuro dello Chapiteau?

«L'obiettivo adesso è spostare la struttura. Dopo l'evento Mediaset saremo a Lecco, poi in Sicilia. Porteremo i nostri titoli là dove non ci sono teatri per ospitarli».

Spesso si è lamentato di Roma: ha fatto pace con la sua città?

«Mi sono arreso. Non è successo nulla in dieci anni: i tavolini dei bar restano sui marciapiedi, i pullman a due piani continuano a bloccare il centro storico. Volevo fare una piccola isola pedonale, non me l'hanno consentito. Tiro avanti in trincea».

Un sogno ce l'ha?

«Dopo aver realizzato lo Chapiteau, ora punto sulla nostra Accademia Sistina, che sta sfornando talenti, creando un pubblico nuovo e giovani eccellenze. Mi piacerebbe fare titoli originali con i nostri ragazzi, diventati professionisti. E vorrei che il pubblico ritrovasse fiducia nel teatro. Ma per prima cosa, va rispettato».

I. Ravarino

Castel Gandolfo

Anna Oxa, arriva il tour di "Voce Sorgente"



Anna Oxa, 63 anni

LIVE

«Tutto nasce da una goccia, una nota d'acqua». «L'Arte non è intrattenimento ma coinvolgimento». È partito con queste premesse il nuovo tour live di Anna Oxa, *Voce sorgente*, prodotto dalla svizzera Oxarte e distribuito dalla romana Galileo Galilei Production TV.

LO SHOW

Tappa oggi a Castel Gandolfo, con uno spettacolo definito dagli organizzatori «unico e irripetibile»: «Lo spettacolo dell'acqua, della voce che non passa due volte nello stesso canto. Ogni sera un evento unico e diverso dagli altri, sempre all'insegna della libertà e dell'autenticità. L'artista salirà sul palco seguendo il percorso naturale della necessità del canto, un'onda emotiva che coinvolgerà il pubblico con la sua arte del canto dell'anima». Prossime tappe del tour della cantante di *Un'emozione da poco*, a Paestum, Matera, Brindisi, Lecce. Si chiude il 31 agosto a San Ferdinando di Puglia.
▶Castel Gandolfo (Roma), Parcheggio Giostre del Lago, ore 21,30.

Teatri

ACCENTO TEATRO
Via Gustavo Bianchi 12-A 06.57289812
Riposo

AGORÀ
Via della Penitenza, 33 06.6874167
Riposo

AMBRA JOVINELLI
Via Guglielmo Pepe, 43 06 83082620 - 06 83082884
Riposo

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO
Passeggiata del Gianicolo 06/5750827
Riposo

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
Teatro Anfitrione all'aperto - Giardini della Basilica di San Saba - Piazza Gian Lorenzo Bernini, 20 **Cesare si è assassinato con 23 pugnalate** di Liberamente tratto da W. Shakespeare con Sergio Ammirata, Annachiara Mantovani, Alessandro Grande, Claudio Cipriani, Shirine Sabet, Diego Colaiori, Luana Cannistraci, Claudio Piano, Cristiano Migali, Giuseppe Baglioni. Regia di Sergio Ammirata .
Lunedì 15 luglio Ore 20.45

ANTIGONE
Via Amerigo Vespucci, 42 066390083 - 3386585664
Riposo

ARCILIUTO
P.zza Montevecchio, 5 06/6879406
Riposo

ARCOBALENO
Via F. Redi, 1/a 06/44248154
Riposo

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Riposo

ARGOT STUDIO
Via Natale del Grande, 27 06/5898111
Riposo

ARVALIA
via Quirino Majorana, 139 06/55382002
Riposo

ATELIER META-TEATRO
Via Natale del Grande, 21 340.8578140
Riposo

BELLI
Piazza Santa Apollonia, 11/a 06/5894875
Riposo

BRANCACCIO
Via Merulana, 244 06/80687231/2
Riposo

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
Riposo

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Teatro de' Servi **Conto alla rovescia**
F. Valdi con G. Coppola, F. Cordioli, G. Cremaschi, S. Todisco, F. Valdi, M. Viola. Regia di G. Delle Fontane.
Martedì 1 ottobre ore 21:00

DEGLI AUDACI
Via Giuseppe De Santis, 29 06 94376057
Riposo

DELLA COMETA
Via del Teatro Marcello, 4 06/6784380
Riposo

DELLE MUSE
Via Forlì, 43 06.44233649 - 06.44119185
Riposo

DI DOCUMENTI
Via Nicola Zabaglia, 42 06.45548578 - 328.8475891
Riposo

GHIONE
Via delle Fornaci, 37 06/6372294
Riposo

GIARDINO BASILICA SS. BONIFACIO E ALESSIO
Piazza S. Alessio, 23 (Aventino) 06/6620982
Pirandelliana 2024: Così è (se vi pare) di Luigi Pirandello. Regia di Marcello Amici.
Ore 21.00

GOLDEN
Via Taranto,36 06.70493826
Riposo

IL PARIOLI
Via Giosuè Borsi, 20 0654348514
Riposo

IL VASCELLO
Via G. Carini, 78 06/5881021
Riposo

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Riposo

ITALIA
Via Bari, 18 06/44239286
Riposo

LE SALETTE
Vicolo del Campanile, 14 06 6476053
Riposo

LO SPAZIO TEATRO
Via Locri, 42-44 06/77076486 - 06/77204149
Riposo

NINO MANFREDI
Via dei Pallottini, 10 - Ostia Lido 06/56324849
Riposo

OFF/OFF THEATRE
via Giulia, 19 06 89239515
Riposo

OLIMPICO
Piazza Gentile da Fabriano, 17 06/3265991
Riposo

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano durata 1 ora.
Domani Ore 19.30

PALLADIUM
Piazza Bartolomeo Romano, 8 06.57332768
Riposo

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

PETROLINI - SALA MAGNANI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

PETROLINI - SALA PETROLINI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Riposo

PRATI
Via degli Scipioni, 98 06/39740503-366.3108327
Riposo

ROMA FRINGE FESTIVAL
Villa Mercede, Via Tiburtina 113 – 115
Spazio Diamante - Sala Black **Bar Mooda + Vite Binarie + Il Compleanno di Niki**
Lunedì 15 luglio Dalle ore 19.00

SALA UMBERTO
Via della Mercede, 50 06/6794753
Riposo

SAN CARLINO
Viale dei Bambini - (Pincio) 06/69922117 / 329.2967328
Riposo

SAN GENESIO
Via Podgora, 1 06/3223432 - 339.1747681
Riposo

LE TRAME

Cult Killer
Di Jon Keeyes. Con Alice Eve, Shelley Hennig, Antonio Banderas (Drammatico, 2024).
Quando un rinomato investigatore privato viene ucciso, la sua allieva inizia ad indagare. Sarà costretta a un'alleanza pericolosa con l'assassino per scoprire i loschi segreti che la città nasconde.
▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Lux, The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna
Di Greg Berlanti. Con Scarlett Johansson, Channing Tatum, Woody Harrelson (Commedia, 2024).
Kelly Jones, ragazza prodigio del marketing, viene assunta per rilanciare l'immagine pubblica della NASA in vista dello storico allunaggio dell'Apollo 11. Dovrà inscenare un finto sbarco sulla Luna come piano di riserva.
▶Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village, The Space Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo



Hit Man - Killer per caso
Di Richard Linklater. Con Adria Arjona, Glen Powell, Austin Amelio (Azione, 2024).
Gary, professore di psicologia un po' impacciato, collabora sotto copertura per il dipartimento di polizia di New Orleans. Si rivelerà incredibilmente abile, quando dovrà fingersi un killer per sventare degli omicidi.
▶Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Lux, Mignon, Quattro Fontane, The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Tibur

Horizon - An American Saga
Di Kevin Costner. Con Kevin Costner, Sienna Miller, Sam Worthington (Western, 2024).
Il film diretto e interpretato da Kevin Costner, esplora il fascino del Vecchio West, ripercorrendo i quattro anni della Guerra Civile, dal 1861 al 1865.
▶Adriano Multisala, Barberini, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Lux, The Space Cinema Parco de' Medici

Inside Out 2
Di Kelsey Mann. (Animazione, 2024).
Il quartier generale subisce un'inattesa trasformazione. Arriva l'Ansia. Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto, che gestiscono da tempo un'attività di successo, non sanno come gestire il nuovo arrivo.
▶Adriano, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Lux, Madison, Odeon, Savoy, Stardust Village, The Space Moderno, The Space Parco de' Medici, Trianon, UCI Roma Est, UCI Luxe Maximo

L'anima salva
Di Federica Biondi. Con Arianna Becheroni, Paolo Calabresi (Drammatico, 2024).
La comunità di Settèmani è sconvolta da una serie di eventi drammatici e all'apparenza inspiegabili: ogni giorno i cittadini si svegliano per scoprire che durante la notte è avvenuto un nuovo decesso.
▶Intrastevere, Tibur

Non riattaccare
Di Manfredi Lucibello. Con Barbara Ronchi, Claudio Santamaria, Piergiorgio Savarese (Drammatico, 2024).
Una notte Irene riceve la telefonata di Pietro, il suo ex. L'uomo è disperato, sul punto di suicidarsi. A Irene non resta che trattenerlo al telefono, con la speranza di raggiungerlo in tempo.
▶Adriano Multisala, Barberini, Cineland, Nuovo Cinema Aquila, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095

A Quiet Place - Giorno 1	15.00-20.30-22.40	€ 7,00-9,50
Cult Killer VM14	15.30-18.00-20.30-22.40	€ 7,00-9,50
Dostoevskij - Atto I VM14	18.00	€ 7,00
Dostoevskij - Atto II VM14	15.00-20.50	€ 7,00-9,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	15.00-17.30-20.10-22.50	€ 7,00-9,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 20° anniversario (riedizione)	18.00-21.00	€ 3,50
Horizon - An American Saga	17.00-20.30	€ 7,00-9,50
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	17.00-20.00	€ 7,00-9,50
Immaculate - La prescelta VM14	15.30-17.50-20.30-22.30	€ 7,00-9,50
Inside Out 2	15.00-16.00-17.00-18.00-19.20 20.30-21.30-22.30	€ 7,00-9,50
La memoria dell'assassino	15.00-19.30	€ 7,00-9,50
Mune e il guardiano della luna (riedizione)	15.00	€ 3,50
Non riattaccare	15.00-17.20-19.30	€ 3,50
Pom Poko (Riedizione)	15.00-17.30	€ 7,00

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467

Chiusura estiva

ANDROMEDA
Via Mattia Battistini, 191 -

Cult Killer VM14 (V.M.14)	21.30	€ 7,00
Dostoevskij - Atto I VM14 (CINEMA REVOLUTION V.M.14)	17.30-21.00	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.45-19.10-21.30	€ 5,00-7,00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO in italiano	21.20	€ 7,00
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello (Theatrical version 4K)	18.15	€ 5,00
Inside Out 2	17.00-17.30-18.00-19.00-19.50-21.00-21.40	€ 5,00-7,00
Mune e il guardiano della luna (riedizione) (CINEMA REVOLUTION)	16.45	€ 3,50
Pom Poko (Riedizione)	19.15	€ 7,00

ANTARES
Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655

Inside Out 2 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30	€ 6,00-8,00

ATLANTIC
Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407

A Quiet Place - Giorno 1	15.00-21.40	€ 5,50-6,50
Cult Killer VM14	15.20-19.30	€ 5,50-6,50
Dostoevskij - Atto I VM14	17.30	€ 5,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.30-20.10-22.40	€ 6,50
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello (Theatrical version 4K)	17.00	€ 6,50
Immaculate - La prescelta VM14	15.30-17.40-20.20-22.30	€ 5,50-6,50
Inside Out 2	15.00-16-17.10-18.10-19.20-20.20-21.30-22.30	€ 5,50-6,50
Pom Poko (Riedizione)	15.15	€ 5,50

AUGUSTUS CINEMA
Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691

Welcome to Rome (Welcome to Rome// Lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma. Lunedi/Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00* *Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura))

BARBERINI
Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403

A Quiet Place - Giorno 1 VO italiano	19.30	€ 10,00
Cult Killer VM14	17.40-21.30	€ 10,00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO italiano	15.15-18.15-21.30	€ 10,00
Fremont VO italiano	19.00	€ 10,00
Horizon - An American Saga VO italiano	16.40	
Il mistero scorre sul fiume VO italiano	17.10-19.45	
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello (Theatrical version 4K) VO italiano	20.45	€ 10,00
Immaculate - La prescelta VM14 VO italiano	16.00-17.40-21.30	€ 10,00
Inside Out 2 VO italiano	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 10,00
Inside Out 2	15.30-17.30-19.30-21.30	€ 10,00
Kinds of Kindness VM14 VO italiano	21.15	€ 10,00
La morte è un problema dei vivi	15.00	
Non riattaccare	15.30-19.40	€ 10,00
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	15.15	€ 10,00

BROADWAY
Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	19.00-21.20	€ 8,00
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello (Theatrical version 4K)	15.50	€ 7,00
Inside Out 2	16.00-17.20-18.00-19.10-20.00-21.00	€ 7,00-8,00
La memoria dell'assassino	15.20-21.50	€ 7,00-8,00

CASA DEL CINEMA
L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601

Finalmente domenica! VO in italiano	21.30	

CINELAND
Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841

A Quiet Place - Giorno 1 Digitale	16.30-20.30	€ 8,50
Cult Killer Digitale VM14 (VIT.14)	16.30-18.40-21.40	€ 8,50
Dostoevskij - Atto I Digitale VM14	17.30-20.30	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna Digitale	16.00-18.40-21.20	€ 8,50
Horizon - An American Saga Digitale	16.30-20.30	€ 8,50
Immaculate - La prescelta Digitale VM14	18.30-20.30	€ 8,50
Inside Out 2 Digitale	16.30-17.30-18.30-20.00	€ 8,50
Mune e il guardiano della luna (riedizione) Digitale	16.30	€ 3,50
Non riattaccare Digitale	18.30-21.00	€ 3,50
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata)) Digitale	15.45-20.30	€ 3,50

CINEMA TROISI
Via Girolamo Induno, 1 -

Dostoevskij - Atto I VM14	11.00-20.45	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	13.45-18.00	€ 8,00
Profondo rosso	23.59	€ 8,00

DEI PICCOLI
Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485

Chiusura estiva

DORIA
Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446

Fly Me to the Moon Le due facce della luna 4K	16.30-19.00-21.30	€ 6,00-8,00
Inside Out 2 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30	€ 6,00-8,00

EDEN
Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449

Chiuso per lavori

EURCINE
Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283

Dostoevskij - Atto I VM14	19.05	
Dostoevskij - Atto II VM14	21.30	
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.00-19.00-21.30	
Gli indesiderabili	17.00-21.00	
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.25-21.30	
Horizon - An American Saga	20.30	
Inside Out 2	17.00-18.45-20.45	
Matrimonio con sorpresa (Cocorico)	17.00-19.00-21.45	
Pom Poko (Riedizione)	17.00-19.15	
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata))	17.15	

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395

Dostoevskij - Atto I VM14	16.30-21.30	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	19.00	€ 3,50
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	19.30-21.30	€ 7,00-8,00
Racconto di due stagioni VO in italiano	16.00	€ 3,50

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283

Dostoevskij - Atto I VM14	17.00	
Dostoevskij - Atto II VM14	19.30	
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.00-18.45	
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO in italiano	21.15	
Fuga in Normandia	17.00-18.55	
Gli indesiderabili	17.15	
Gli indesiderabili VO in italiano	21.00	
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.30	
Horizon - An American Saga VO in italiano	20.45	
Inside Out 2	17.00-18.45-20.45	
La memoria dell'assassino	21.45	
Matrimonio con sorpresa (Cocorico)	17.00-19.15	
Matrimonio con sorpresa (Cocorico) VO in italiano	22.00	
Pom Poko (Riedizione)	17.30	
Pom Poko (Riedizione) VO in italiano	19.30	
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata))	20.00	

GREENWICH
Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825

Fuga in Normandia	17.00-19.00	
Fuga in Normandia VO in italiano	21.00	
Gli indesiderabili	17.00-19.00	
Gli indesiderabili VO in italiano	21.00	
Hit Man - Killer per caso	17.00-18.45	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.00	
Matrimonio con sorpresa (Cocorico)	17.00-19.15	
Matrimonio con sorpresa (Cocorico) VO in italiano	21.00	

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361

Dostoevskij - Atto I VM14	16.30	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	19.00	€ 3,50
Hit Man - Killer per caso VO Italiano	19.15	€ 8,00
Inside Out 2	16.30-18.15	€ 6,50
Inside Out 2 VO Italiano	20.00-21.45	€ 8,00
Kinds of Kindness VM14 VO Italiano	21.15	€ 8,00
L'anima salva	21.45	€ 3,50
L'arte della gioia - Parte 1	16.30	€ 3,50

JOLLY
Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092

Chiusura estiva

LUX
Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361

A Quiet Place - Giorno 1	18.15	€ 6,50
Cult Killer VM14	18.00-22.00	€ 6,50-8,50
Dostoevskij - Atto I VM14	17.00-19.45	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	18.15-21.00	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.30-19.00-21.30	€ 6,50-8,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO Ita	22.30	€ 8,50
Hit Man - Killer per caso	16.00-20.15	€ 6,50-8,50
Horizon - An American Saga	21.30	€ 8,50
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello (Theatrical version 4K)	16.00-21.15	€ 6,50-8,50
Immaculate - La prescelta VM14	19.15-22.30	€ 6,50-8,50
Inside Out 2	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 6,50-8,50
La memoria dell'assassino	19.15	€ 6,50
Matrimonio con sorpresa (Cocorico)	16.10-20.10	€ 3,50
Pom Poko (Riedizione)	16.30-19.00-21.30	€ 6,50-8,50
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata))	16.00	€ 3,50

MADISON
Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926

A Quiet Place - Giorno 1 4K	21.35	€ 8,50
Anatomia di una caduta Digitale	15.50-18.30-21.10	€ 3,50
Cattiverie a domicilio Digitale	17.50	€ 8,50
C'era una volta in Bhutan Digitale	19.40	€ 8,50
Confidenza Digitale	15.30	€ 6,50
Gloria! 4K	15.30-17.30-19.35-21.35	€ 3,50
Il gusto delle cose 4K	17.10	€ 8,50
Il mistero scorre sul fiume Digitale VO italiano	15.50	€ 6,50
Inside Out 2 4K	15.00-15.45-16.30-17.00-17.40-18.30-19.00 19.35-20.45-21.35	€ 6,50-8,50
Jeanne du Barry - La favorita del Re 4K	19.35	€ 8,50
Kinds of Kindness 4K VM14	21.00	€ 8,50
La chimera Digitale	21.30	€ 8,50
Palazzina Laf Digitale	19.40	€ 8,50
Perfect Days Digitale	21.35	€ 8,50
Pom Poko (Riedizione) 4K	15.00	€ 6,50
Un mondo a parte Digitale	17.40	€ 8,50

MIGNON
Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283

Dostoevskij - Atto I VM14	17.30	
Dostoevskij - Atto II VM14	20.30	
Hit Man - Killer per caso	17.00-18.45-21.00	
Matrimonio con sorpresa (Cocorico)	17.00-19.15-21.00	

NUOVO CINEMA AQUILA
Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398

Holy Shoes	18.40-21.00	€ 3,50
La morte è un problema dei vivi VO	21.00	€ 3,50
Non riattaccare	19.00-21.00	€ 3,50
Quattro figlie VO	18.45	€ 3,50

NUOVO OLIMPIA
Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283

Chiusura estiva

NUOVO SACHER
Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

Chiusura estiva

ODEON MULTISCREEN
Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361

Dostoevskij - Atto I VM14	17.00	€ 6,50
Dostoevskij - Atto II VM14	20.30	€ 8,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.30-19.00-21.30	€ 6,50-8,50
Inside Out 2	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 6,50-8,50
Pom Poko (Riedizione)	16.30-19.00-21.30	€ 6,50-8,50

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283

Dostoevskij - Atto I VM14	17.00	
Dostoevskij - Atto II VM14	21.30	
Gli indesiderabili	17.00-19.00	
Gli indesiderabili VO in italiano	21.00	
Hit Man - Killer per caso	17.00-19.15	
Hit Man - Killer per caso VO in italiano	21.30	
Holy Shoes	19.30	
L'amante dell'astronauta VO in italiano	21.30	
Pom Poko (Riedizione)	17.00-19.15	
Shoshana	17.00-19.15	
Shoshana VO in italiano	21.30	

SAVOY
Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 4K	16.30-19.00-21.30	€ 6,00-8,00
Inside Out 2 4K	16.30-18.30-20.30	€ 6,00-8,00
Non riattaccare 4K	17.00-19.00-21.00	€ 3,50
Riposo		

SCENA
Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 06.51685734

Riposo

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON
Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888

"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR)
Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273

A Quiet Place - Giorno 1	16.15	€ 9,00
Dostoevskij - Atto I VM14	18.45	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.15-18.45-21.20	€ 9,00
Immaculate - La prescelta VM14	16.15-21.40	€ 9,00
Inside Out 2	16.30-17.00-17.30-18.00-18.30 19.00-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30	€ 9,00
Non riattaccare	21.50	€ 3,50

THE SPACE CINEMA MODERNO
Piazza della Repubblica, 44 -

A Quiet Place - Giorno 1	16.05-19.40	€ 7,40-8,60
Cult Killer VM14	18.45	€ 7,40
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.35-21.25	€ 7,40
Hit Man - Killer per caso	16.50	€ 8,60
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	21.00	€ 7,40
Immaculate - La prescelta VM14	22.10	€ 8,60
Inside Out 2	16.20-17.20-19.00-20.00-21.40-22.30	€ 7,40

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI
Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -

A Quiet Place - Giorno 1	15.30-21.55-23.15	€ 7,20
Bad Boys - Ride or Die	15.45	€ 7,20
Cult Killer VM14	16.45-19.45-22.35	€ 7,20
Dostoevskij - Atto I VM14	18.35	€ 7,20
Dostoevskij - Atto II VM14	20.05	€ 7,20
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.55-18.15-21.25	€ 7,20
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO	19.00	€ 7,20
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 20° anniversario (riedizione)	17.10-20.00	€ 6,90-7,20
Hit Man - Killer per caso	22.15	€ 7,20
Horizon - An American Saga	17.40	€ 7,20
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	17.00-21.00	€ 6,90
Immaculate - La prescelta VM14	15.10-19.35-22.10-23.35	€ 7,20
Inside Out 2	15.05-15.20-15.40-16.00-16.20-16.50-17.05-17.15-17.35 17.55-18.10-18.30-18.50-19.00-19.20-19.55 20.15-20.45-21.00-21.20-21.40-22.00 22.25-22.45-23.30	€ 7,20
La memoria dell'assassino	21.50	€ 7,20
Mune - Il guardiano della luna	15.50-16.40	€ 7,20
Non riattaccare	17.30-23.20	€ 6,90
Pom Poko (Riedizione)	20.55	€ 7,20
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata))	20.30	€ 7,20

TIBUR
Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361

Dostoevskij - Atto I VM14 (CINEMA REVOLUTION)	16.30	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14 (CINEMA REVOLUTION)	19.10	€ 3,50
Hit Man - Killer per caso	16.45	€ 6,00
Kinds of Kindness VM14 VO (IN ITALIANO)	21.15	€ 7,50
L'anima salva (CINEMA REVOLUTION)	21.45	€ 3,50
Palazzina Laf (CINEMA REVOLUTION)	19.20	€ 3,50

TRIANON
Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna 4K	16.30-19.00-21.30	€ 6,00-8,00
Inside Out 2 4K	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.30	€ 6,00-8,00
Riposo		

UCI CINEMAS PARCO LEONARDO
Via Gian Lorenzo Bernini -

A Quiet Place - Giorno 1	16.30	€ 5,40
Bad Boys - Ride or Die	22.25	€ 6,40
Cult Killer VM14	16.20-19.05-22.20	€ 5,40-6,40
Dostoevskij - Atto I VM14	19.00	€ 6,40
Dostoevskij - Atto II VM14	22.05	€ 6,40
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.00-19.20-22.20	€ 5,40-6,40
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna VO	19.40	€ 6,40
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 20° anniversario (riedizione)	16.00-19.15	€ 3,50
Horizon - An American Saga	21.30	€ 6,40
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 4K	17.15-21.10	€ 9,00
Immaculate - La prescelta VM14	17.50-20.20-22.50	€ 5,40-6,40
Inside Out 2 ISENS	16.40-19.00-21.40	€ 6,40-7,40
Inside Out 2	16.10-18.30-20.45	€ 5,40-6,40
Inside Out 2 VO	17.30	€ 5,40
Inside Out 2	17.45-18.50-20.00-21.15-22.30	€ 5,40-6,40
L'anima salva	22.40	€ 6,40
Non riattaccare	20.15	€ 3,50
Pom Poko (Riedizione)	16.25	€ 9,00
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata))	16.40	€ 3,50

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA
Via delle Vigne Nuove -

Non pervenuto

UCI CINEMAS ROMA EST
Via Collatina, 858 -

A Quiet Place - Giorno 1	19.40-22.20	€ 8,50
Bad Boys - Ride or Die	16.50-22.30	€ 6,50-8,50
Cult Killer VM14	19.20-22.00	€ 7,50-8,50
Dostoevskij - Atto I VM14	18.10	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	21.20	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.10-19.10-22.10	€ 6,50-8,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 20° anniversario (riedizione)	16.20-21.00	€ 3,50
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 4K	17.40-21.15	€ 9,00
Immaculate - La prescelta VM14	17.50-20.10-22.30	€ 6,50-8,50
Inside Out 2 ISENS	15.30-18.00	€ 8,50
Inside Out 2	15.00-16.00-16.30-17.00-17.30 18.30-19.00-19.30-20.00-21.00-21.30-22.00	€ 6,50-8,50
Pom Poko (Riedizione)	15.40	€ 6,50

UCI LUXE MAXIMO
C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 -

Cattivissimo Me 2	● 13.40	€ 9,50
Cult Killer VM14	16.40-19.00	€ 9,50-11,50
Dostoevskij - Atto I VM14	19.10	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	22.10	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.00-20.30-21.50	€ 9,50-11,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 20° anniversario (riedizione)	18.40	€ 3,50
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 4K	16.50-21.30	€ 9,00
Immaculate - La prescelta VM14	16.30-23.45-00.45	€ 9,50-11,50
Inside Out 2 ISENS	14.30-17.00-19.30-22.00-00.20	€ 11,50-13,50
Inside Out 2	13.45-14.00-15.00-16.20-17.30-18.50 20.00-21.20-22.30	€ 9,50-11,50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	23.30	€ 11,50
Mune - Il guardiano della luna	14.20	€ 3,50
Pom Poko (Riedizione)	14.10	€ 9,50

D'Essai

DELLE PROVINCIE
Viale delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021

Ana	18.30	€ 5,00
Anna Digitale	20.45	€ 6,50
Appuntamento a Land's End Digitale	16.30	€ 6,50

TIZIANO D'ESSAI
Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Anselm	21.30	€ 4,00
Fuga in Normandia	18.00-20.30	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA CINEVILLAGE MONTEVERDE
Largo Alessandrina Ravizza -

Foglie al vento	21.30	€ 3,50

ARENA CINEVILLAGE VILLA LAZZARONI
Via Appia Nuova, 522 -

Confidenza	21.30	€ 3,50

ARENA DI GARBATELLA
Piazza Benedetto Brin- Parco Maurizio Arena - Tel. 348.3815417

Comandante	21.20	€ 6,00

ARENA DI SANTA MARIA DELLA PIETÀ
Comprensorio Santa Maria della Pietà -

The Queen	21.15	

ARENA DI TOR BELLA MONACA
Via Giovanni Castano -

Il gladiatore	21.15	

ARENA NUOVO SACHER
Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116

Rassegna Bimbi belli VOLARE di Margherita Buy	21.30	€ 3,50

ARENA TIZIANO
Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588

Anselm	21.30	

CINEVILLAGE PIAZZA VITTORIO
P.zza Vittorio Emanuele II - Tel. 06.4451290

The Holdovers - Lezioni di vita	21.30	€ 6,00

ROMA CINEMA ARENA
Parco degli Acquedotti Via Lemonia, angolo Via Appio Claudio -

Marx può aspettare VO	21.15	

Metropoli

ANZIO

ASTORIA
Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124

Dostoevskij - Atto I VM14	16.30	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	21.30	€ 3,50
Inside Out 2 3D	20.30	€ 9,00
Inside Out 2	16.30-18.30-19.30-22.30	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO
Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640

Cult Killer VM14	21.30	€ 7,00

COLLEFERRO

ARISTON
Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	18.45-21.30	€ 7,00
Horizon - An American Saga	21.30	€ 5,00
Immaculate - La prescelta VM14	18.00-20.00-22.00	€ 7,00
Inside Out 2	18.00-20.00-22.00	€ 7,00
La memoria dell'assassino	19.15	€ 5,00
Dostoevskij - Atto I e Atto II	19.00	€ 3,50

FIANO ROMANO

CINEFERONIA
Via Milano 19 - CC Feronia - Tel. 0765.451211

A Quiet Place - Giorno 1	20.30-22.30	€ 7,50
Dostoevskij - Atto I VM14	17.30	€ 6,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.30-19.00	€ 6,50-7,50
Fuga in Normandia	16.30	€ 6,50
Hit Man - Killer per caso	18.20	€ 7,50
Horizon - An American Saga	21.30	€ 7,50
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	21.30	€ 7,50
Inside Out 2 3D	17.30-19.30-21.30	€ 13,00
Inside Out 2	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 6,50-7,50

FRASCATI

POLITEAMA
L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149

Cult Killer VM14	17.30-20.30	€ 10,00
Dostoevskij - Atto I VM14	17.30	€ 3,50
Dostoevskij - Atto II VM14	20.30	€ 3,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.00-22.00	€ 5,50-6,50
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 20° anniversario (riedizione)	20.30	€ 3,50
Horizon - An American Saga	20.30	€ 10,00
Il gusto delle cose	17.30	€ 3,50
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello (Theatrical version 4K)	17.00	€ 10,00
Inside Out 2	17.30-19.40-21.50	€ 5,50-6,50

GENZANO

CYNTHIANUM
Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484

Cult Killer VM14	16.20-20.25	€ 5,50
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	16.30-21.35	€ 5,50
Horizon - An American Saga	17.00	€ 5,50
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello (Theatrical version 4K)	21.00	€ 5,50
Immaculate - La prescelta VM14	18.30-22.35	€ 5,50
Inside Out 2	16.20-18.25-20.30-22.30	€ 5,50
Pom Poko (Riedizione)	19.10	€ 5,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI
Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881

Anatomia di una caduta Digitale	15.50-18.30-21.10	€ 8,50
Gloria! Digitale	15.30-17.30-19.30-21.35	€ 8,50
Inside Out 2 Digitale	15.00-16.50-18.45-20.35-22.25	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA
Via Antonio De Curtis snc -

A Quiet Place - Giorno 1	21.20	€ 6,20
Cult Killer VM14	16.15-21.50	€ 6,20
Dostoevskij - Atto I VM14	19.00	€ 6,20
Dostoevskij - Atto II VM14	20.30	€ 6,20
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.50-21.10	€ 6,20
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	17.10	€ 6,20
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	21.00	€ 6,20
Immaculate - La prescelta VM14	16.10-18.40-22.10	€ 6,20
Inside Out 2	16.00-16.20-16.50-17.20-18-18.30-19 19.30-20-20.50-21.40-22-22.30	€ 6,20
Mune - Il guardiano della luna	16.30	€ 6,20
Pom Poko (Riedizione)	18.50	€ 6,20

MONTEROTONDO

MANCINI
Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404

Dostoevskij - Atto I Digitale VM14	17.00-19.30	€ 3,50
Il Signore degli Anelli: La ... Digitale	22.00	€ 8,00
Inside Out 2 Digitale	17.00-19.30	€ 8,00
La memoria dell'assassino Digitale VO	21.30	€ 8,00

TREVIGNANO ROMANO

ARENA PALMA
Via Garibaldi - Tel. 06.9997796

Io e il secco	21.00	€ 5,00

PALMA
V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	18.30	€ 6,00
Inside Out 2	16.30-18.30	€ -6,00
Io e il secco	16.30	€ 3,50

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX
Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983

Cult Killer VM14	17.00-21.30	€ 6,00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.00-19.00	€ 6,00
Il signore degli anelli - La compagnia dell'anello (Theatrical version 4K)	20.30	€ 6,00
Immaculate - La prescelta VM14	19.15-21.30	€ 6,00
Inside Out 2	17.00-19.15-21.30	€ 6,00
La memoria dell'assassino	17.00	€ 6,00

Javier Marín, Messico e barocco romano
Il lavoro di Javier Marín, dal disegno alle sculture e gli arazzi, proposto in due sedi, con due mostre simultanee. Fino al 6 ottobre, Palazzo delle Esposizioni e Terme di Diocleziano ospitano i lavori dell'artista messicano che contamina i temi di ispirazione preispanica con il barocco romano.
▶Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194 (mart/dom, ore 10/20); Terme di Diocleziano, viale Enrico de Nicola 78 (mart/dom, 9,30/19)

Il meglio

Le statue di Botero nel centro di Roma
Otto sculture in bronzo dell'artista Botero, scomparso a settembre all'età di 91 anni, per la mostra diffusa *Botero a Roma*, fino al 1° ottobre. Al Pincio *Venere Dormiente* e *Donna Distesa*; a Piazza del Popolo, *Adamo* ed *Eva*; a Largo San Carlo, il *Cavallo con le brigli*; a piazza San Lorenzo in Lucina *il Gatto*; a San Silvestro *Donna seduta*; a Piazza Mignanelli *Donna Seduta*.

Filippo e Filippino: la saga dei Lippi
Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, allestita ai Musei Capitolini, fino al 25 agosto.
▶Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Tutti i giorni 9.30-19.30. Fino al 25 agosto

La "Natura Umana" di Paolo Di Capua
Personale dell'artista Paolo Di Capua al Museo Bilotti, con una selezione di sculture che sintetizzano quindici anni di attività. Le opere rispecchiano la predisposizione dell'artista verso la ricerca dell'essenza della "natura umana", come sintesi tra armonia e contrasti. Il materiale impiegato è il legno, con rare eccezioni in pietra e metallo.
▶Museo Bilotti Aranciera di Villa Borghese. Mart/ven ore 10/16; sab e dom ore 10/19. Fino al 16 settembre

Casa del Cinema

A Roma e a Parigi due festival gemelli dal cuore cinefilo



Un'immagine del film "Un beau matin", di Mia Hansen-Løve

LA RASSEGNA

Un gemellaggio culturale e cinefilo tra le capitali del cinema europeo, Roma e Parigi: nascevano così, tre anni fa, le iniziative parallele *Nouvelle Vague sul Tevere* e *Dolcevita-sur-Seine*, in programma anche quest'anno, da oggi al 16 luglio, alla Casa del Cinema (e contemporaneamente alle Arènes de Lutèce a Parigi).

L'OMAGGIO

La rassegna sarà inaugurata stasera da un omaggio al genio del cinema François Truffaut, a quarant'anni dalla scomparsa, con la proiezione della sua ultima opera, *Vivement Dimanche!*, del 1983: a introdurre il film sarà l'attrice e regista Carolina Pavone. Domani sarà la volta di *Revoir Paris*, commentato dalla regista Alice Winocour, mentre lunedì Mia Hansen-Løve racconterà al pubblico romano la "sua" Parigi, protagonista di *Un beau matin*. In programma domenica *Stella est amoureuse*, alla presenza della regista Sylvie Verheyde e dell'interprete principale Flavie Delangle: chiude la rassegna *Chien de la Casse*, "accompagnato" a Roma dal regista Jean-Baptiste Durand e dall'attrice Galatea Bellugi.

LE FOTOGRAFIE

Nei giorni della rassegna, la Casa del Cinema ospiterà anche la mostra fotografica "10 to Watch" dedicata ai protagonisti del nuovo cinema francese. Nella serata inaugurale e in quella finale saranno realizzate dirette streaming con il festival parigino: ad accogliere ogni sera il pubblico in sala sarà Aureliano Tonet, critico cinematografico del quotidiano *Le Monde*.
▶Casa del Cinema, Largo Marcello Mastroianni, 1. Da oggi al 16 luglio, ore 21 (oggi e martedì) e 21.30

I.Rav.

Show & live



Uno spettacolo teatrale nell'edicola storica
Uno spettacolo teatrale in un'edicola storica della Capitale: succede stasera a Testaccio, dove andrà in scena *Ce l'ho, ce l'ho, mi manca* di Ariele Vincenti, interpretato da Matteo Cirillo (foto), nell'antico negozio di giornali della piazza. L'obiettivo, nelle parole dell'ideatore del progetto Fabio Morgan, è quello di accendere i riflettori su una realtà sociale in crisi, raccontando alcune delle storie che da decenni le edicole raccolgono, in un rapporto da sempre strettissimo con il territorio, e quella di un edicolante alla terza generazione di giornali della sua famiglia.
▶Piazza Testaccio, oggi. Dalle ore 21



Tributo a McCoy Tyner un gigante del jazz
McCoy Tyner, scomparso nel marzo 2020 all'età di 81 anni, è indiscutibilmente nel pantheon dei geni del pianoforte che, all'inizio degli Anni Sessanta, hanno spinto il jazz nell'era moderna. Nessuno sarebbe stato nella posizione migliore del bassista Avery Sharpe, che lo ha accompagnato per oltre vent'anni in innumerevoli band, per celebrarlo, alla guida di una band All-Star internazionale e intergenerazionale. Questa sera è a Roma. Da non perdere.
▶Casa del jazz, viale di Porta Ardeatina 55 Oggi, ore 21

Stadio Olimpico

Coldplay, si parte Da oggi lo show più pop che c'è



La band britannica dei Coldplay, da stasera a martedì a Roma

L'EVENTO

I fan hanno aspettato questo momento un anno intero: era il luglio del 2023 quando i Coldplay, reduci dal trionfo dei concerti a Napoli e a Milano, annunciarono i quattro show allo Stadio Olimpico di Roma, dando il via a una caccia al biglietto destinata a terminare in una manciata di ore (in tutto 280 mila).

LA FESTA

L'attesa è terminata: stasera alle 21.30 la band britannica da cento milioni di copie vendute nel mondo darà il via alla prima delle quattro magiche serate che oggi, domani, lunedì e martedì faranno dello Stadio Olimpico il teatro perfetto della festa ultrapop, colorata e inclusiva, di Chris Martin e soci. In scaletta inni intergenerazionali come *Vida la Vida*, *Yellow*, *Fix You*, *Adventure of a Lifetime*, *A Sky Full of Stars*, *Highee Power*, oltre al nuovo singolo *feelslikeimfallinginlove*, antipasto dell'album *Moon Music* in uscita il 4 ottobre. In occasione dei concerti, Warner Music - etichetta per la quale incide il gruppo - ha lanciato un'iniziativa per i fan in collaborazione con lo store Discoteca Laziale (via Giolitti 263, Roma), seguendo lo spirito ecologista degli attivissimi Coldplay.

L'INIZIATIVA

Presentandosi con una bottiglia di plastica vuota nel negozio, e preordinando *l'album Moon Music*, si avrà uno sconto del 20% su tutto il catalogo dei Coldplay e sui preordini delle ristampe EcoRecords - i dischi storici del gruppo ripubblicati in vinili realizzati da bottigliette di plastica riciclate. Le porte dell'Olimpico aprono alle 17.30. A scaldare il pubblico ci saranno Rose Villain e Janelle Monae.
▶Stadio Olimpico, viale dei Gladiatori 2. Stasera, domani, lunedì e martedì, ore 21.30

Mattia Marzi

10 domande a

LAILA POZZO

La fotografa Laila Pozzo, milanese, 57 anni, sta allestendo la mostra *Favolosità* che verrà inaugurata il 15 luglio (ore 19) al Goethe Institut di via Savoia 15, nel contesto del festival "Sempre più Fuori", in corso fino al 19 luglio tra teatro, danza, musica, cinema, arte e letteratura (www.semprepiufuori.it)

"Favolosità" per dire cosa?
«Per agganciarsi direttamente al film di Roberta Torre, *Le favolose*».

Lo vedremo la sera del 15?
«Sì, alle 21. Dopo seguirà un incontro con la regista e Porpora Marcasciano».

Lei ha ritratto le attrici del film?
«Sì, senza dover per forza sottolineare il loro essere trans».

Cosa l'attrae dell'immaginario di Roberta Torre?
«La sua capacità di affrontare con leggerezza temi molto forti».

Cosa cercava nei volti delle interpreti?
«Quello che cerco di solito attraverso l'obiettivo».

Ovvero?
«Mi metto in posizione di ascolto e aspetto».

A distanza di tempo, cosa le comunicano quei ritratti?
«Emerge la storia di otto persone che hanno avuto una vita difficile e avventurosa».

Lei è anche una fotografa di scena. Perché il teatro?
«È tutto più semplice e diretto».

Che cos'è il progetto "Break a leg"?
«Ritraggo i volti di donne e uomini di teatro fuori dalla scena».

Chi ha fotografato finora?
«Moltissimi attori, da Bergonzoni a Zingaretti».

Katia Ippaso



Laila Pozzo, 57 anni (foto F.Thiella)

Lirica e Concerti

TEATRO TORDINONA
Via degli Acquasparta, 16 06.7004932
Riposo

TEATRO TRASTEVERE
via Jacopa de' Settesoli, 3 06/5814004 - 335 6874664
Riposo

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611- info:06.56201630
Teatri D'Arrembaggio: Le sorelle Landru e regia di: Daniele Marcori con Susanna Cantelmo, Alessandro Cassoni, Deborah Fedrigucci, Alessio Granato.
Ore 21.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Piccola **Giallo Papero** e diretto da Gigi Palla con Gabriella Praticò, Natalia Cavalleri.
Ore 19.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
Il mondo di Oscar e regia di: Francesco Mattioni, Silvano Fiordelmondo con Silvano Fiordelmondo.
Domenica 14 luglio Ore 17.30

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - CAVEA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Roma Summer Fest 2024: Gary Clark Jr.
Ore 21.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA PETRASSI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Concerto di Diploma - Corso di Pianoforte di Benedetto Lupo docente.
Ore 10.00 e 14.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
Summer Time 2024: Mc Coy Tyner Legends
Ore 21.00

CHARITY CAFÉ
Via Panisperna, 68 06. 47825881
The Hotz con Erika Scherlin voce, Mario Galiano chitarra & voce, Alfonso D'Amora chitarra.
Ore 22.00

CIRCO MASSIMO
David Gilmour "Luck and Strange"
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

EUR SOCIAL PARK
Parco del Ninfeo - Via delle Tre Fontane 3471004907
Comedy Park - Open Mic
Lunedì 15 luglio Ore 21.00

FESTIVAL ARTESCIENZA 2024
Auditorium del Goethe-Institut **Concerto** con Ensemble Suono Giallo.
Ore 21.00

FIESTA
Parco Rosati - Via delle Tre Fontane, 24 06.87463296
Rochy RD
Ore 22.30

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Vittorio Cuculo & Lucia Filaci 5et con Vittorio Cuculo sax, Lucia Filaci voce, Giuseppe Sacchi piano, Giordano Panizza contrabbasso, Gianmarco De Nisi batteria.
Ore 22.00

KUTA
Via delle Fornaci di Tor di Quinto, 10
Kuta canta con gli Icoldplay
Domenica 14 luglio Ore 21.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Frappè – La favolosa estate di Latte Fresco
Ore 21.30

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Estate al Maxxi: "Il disprezzo" di Jean-Luc Godard.
Martedì 16 luglio Ore 21.00

MUSICAIMMAGINE
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - Portico a emiciclo **L'Orecchio di Giano** con Jan Jiracek Von Arnim pianoforte musiche di di Bach-Busoni, Chopin, Liszt.
Sabato 13 luglio Ore 17.00

PARCO SCHUSTER
Via Ostiense 182
Chiello
Sabato 13 luglio Ore 21.00

ROCK IN ROMA
Ippodromo delle Capanelle
Lacrima Day - La festa Indie più brutta d'Italia
Ore 21.00

ROMA UNPLUGGED FESTIVAL
Villa dei Quintili
Casale delle Vignacce **Mater** con Maria Pia De Vito voce, Omar Sosa piano, Trilok Gurtu percussioni.
Ore 21.00

STADIO OLIMPICO
Via del Foro Italico
Coldplay
Ore 21.00

TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI
Chiostro di Campitelli al Teatro di Marcello 06 45615180
Con un pensiero ad una grande Opera... Il Corvo di Edgar Allan Poe con Duo Vela: Eulàlia & Ester Vela López pianoforte a quattro mani.
Ore 18.30

TERME DI CARACALLA
Viale delle Terme di Caracalla 06 481601
Turandot di Giacomo Puccini diretto da Donato Renzetti con Angela Meade , Luciano Ganci , Maria Grazia Schiavo, Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma. Regia di Francesco Micheli.
Martedì 16 luglio Ore 21.00

TRAMJAZZ
da Piazza di Porta Maggiore 338 1147876 Boat Jazz - Lungotevere degli Anguillara, "Boarding Point Isola Tiberina" **Ruma** con Lavinia Mancusu voce, chitarra e percussioni, Mauro Menegazzi fisarmonica.
Ore 21.00

VILLA ADA FESTIVAL
Villa Ada (ingr. via di Ponte Salario) 06 41734712 - 06 89171058
Nello Taver + Nitro
Ore 21.00

VILLAGE CELIMONTANA
Via della Navicella 3490709468
Detto tra noi 2024 – Max Maglione per "La Casa di Peter Pan"
Ore 22.00



BIOPARCO, VIAGGIO INTORNO AL MONDO

Domenica dalle 11 alle 16.15 le famiglie potranno partecipare alla visita guidata 'Un viaggio intorno al mondo', in compagnia di naturalisti che guideranno in un'immaginaria esplorazione da un continente all'altro.



APPIA, VIA AL ROMA CREATIVE FEST

Oggi e domani dalle 10 all'Ex Cartiera Latina arriva il Roma Creative Fest, dedicato alla creatività con workshop e laboratori. La manifestazione è organizzata dall'associazione Il Valore del Femminile.



PALATINO, OMAGGIO A ELSA MORANTE

Torna sabato una delle serate di Letterature Festival Internazionale. Allo Stadio Palatino, all'interno del parco archeologico del Colosseo. Tema dell'evento è "Questa è la Storia. Omaggio a Elsa Morante".



Gli appuntamenti



L'artigianato si mette in mostra

Turismo e artigianato si uniscono per valorizzare le eccellenze artistiche del Viterbese nel primo centro espositivo perenne del Lazio. Lazio Artigiana, la rete di filiera facente parte della CNA che unisce e celebra le eccellenze artistiche di quarantasette artigiani locali, con visite guidate e quattro salti in bottega torna fino a domenica a Cellano. Un appuntamento che esalta la storia del territorio e le sue bellezze.



Cervara, nell'osservatorio tra le stelle

Cervara astronomica domani sera nell'Alta Valle dell'Aniene. Ripartono le osservazioni del cielo stellato nell'osservatorio Claudio Del Sole nel territorio di Cervara ad oltre mille metri nel Parco dei Monti Simbruini. L'osservatorio è gestito dall'associazione Astris che organizza osservazioni gratuite delle stelle e del cielo. Domani sera previsti tre turni: il primo inizia alle 21.45 a cui ne seguiranno altre due. Una perlustrazione del firmamento in totale assenza di inquinamento luminoso.





A sinistra, tra i vicoli di Allumiere della contrada Polveriere. In basso, alcune donne preparano gli gnocchi per la sagra

ITINERARI Da Velletri a Castel Gandolfo tante le sagre dedicate ai prodotti del territorio

Tra i borghi storici una festa di sapori

In barba al caldo non si ferma l'ondata di gusto tradizional-popolare che invade Roma e dintorni. Si comincia oggi ad Allumiere dove fino a domenica c'è la Sagra degli Antichi Sapori e dell'Acquacotta, nata nella Contrada Polveriera e le cui radici sono storiche. Tradizione che si rinnova con il Palio per un patrimonio identitario fatto di cose semplici come la cucina. E così spazio a gnocchi e beghe, la pasta acqua e farina, con l'acquacotta – piatto tipico a base di verdura, pane raffermo e patate, con spezzatino di carne maremmana e tanta passione dal sapore lontano. Performance con la circense Aurora Morra e live di Garavonara blues band, Kosacustika e Soreta e Kamorra. Solo domani la Notte della Taranta Ambrosiana a Sant'Ambrogio sul Garigliano nel frusinate, tra balli e canti di musica dal richiamo salentino, con i Briganti di Terra d'Otranto. Si danza tra cantine aperte e stand per la festa della Madonna del Carmine. La ProLoco di Vejano lancia la Festa dei Sapori, con il ceciariello con fagioli e le fettuccine al tartufo protagonisti nel fine settimana viterbese, con tre serate di buon cibo. In zona Civita Castellana Festa della Pecora che celebra il suo 13esimo anno con migliaia di persone fino al prossimo 21 luglio, perché tra i sapori dell'estate c'è proprio la brace. Prezzi popolari per piatti prelibati, come polpette di pecora, gnocchi al castrato e live con djset di Misael e le band Bop Frog, Ukus in Fabula, Stramavoglia e Gianni Drudi, che chiuderà la sagra con i suoi successi. Per tutto il weekend a Castel Gandolfo 84esima tappa dell'International Street Food e per saziare la sete, fino a domenica continuano le notti velletrane della Festa della birra e della pizza.

Roberta Savona

Degustazioni, incontri e laboratori

- Allumiere, nella Contrada Polveriera da oggi fino a domenica inizia la sagra degli antichi sapori e dell'acquacotta



Alberto Sordi e Roma

Un amore che durerà per sempre. A MagicLand al via la mostra dedicata all'attore, per la seconda edizione di "Alberto Sordi e i suoi amici artisti", una mostra fotografica voluta e organizzata da Igor Righetti, cugino di Sordi che ha allestito l'esposizione di scatti d'epoca nel teatro che sorge all'interno del parco divertimenti di Valmontone. Venti emozionanti scatti immortalano Sordi fuori dal set, nelle pause di lavorazione, circondato da amici e colleghi celebri come Vittorio De Sica, Monica Vitti, Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Brigitte Bardot e tanti altri. Le immagini provengono dall'archivio di famiglia del curatore e da Reporters Associati e Archivi di Alessandro Canestrelli, figlio del fotografo di scena di molti film di Albertone. Nello stesso weekend avrà inizio il festival pirotecnico "MagicFire" che accenderà il parco colmo di nuove attrazioni per tutte le età. Tra le novità "MagicSplash", paradiso caraibico adatto a tutta la famiglia, con quaranta attrazioni, spettacoli per festeggiare tutta l'estate.

Ro. Sa.

ROMA GOURMET • CREMA DI SCAMPI



1°

Accanto, Andrea Di Tullio nella sua cucina del Coh Beach Club (foto AGENZIA TOIATI)

COH BEACH

A Fregene Nicolini e Di Tullio conquistano il palato con bruschette e risotti

Nuovi sapori per delizie di mare

a cura di Giacomo A. Dente

Riccardo Nicolini, già manager di rango e Andrea Di Tullio, imprenditore irrequieto nel settore della ristorazione, sono riusciti a creare un indirizzo di grande civiltà dell'accoglienza in un angolo fascinoso di Fregene. Le comodità ci sono tutte, dal parcheggio per i clienti alla piscina, dai lettini ben distanziati all'attenzione dedicata ai cocktail, da godersi, magari al tramonto. In un'ospitalità a tutto campo il capitolo cucina non poteva essere tenuto in secondo piano. Parola d'ordine della casa, vietato lesinare sulla materia prima: qualità qualità, qualità. Come a dire, se in carta compaiono le telline, allora sono quelle 'giuste', perfette per animare il più classico dei piatti di spaghetti del litorale, ovvero una bruschetta (ma vanno provate anche le versioni con calamari tagliati a coltello e polpetti alla Luciana). Allo stesso modo il discorso vale per i crudi, tutti assecondati da un pescato di assoluta freschezza, come la tartare di gamberone o carpaccio di ombrina. Ma si può anche cominciare con le stuzzicanti alici panate con salsa di cipolla caramellata, con le polpette di spigola su crema di ceci. E però nei primi che questo locale conquista definitivamente il cuore. Difficile resistere al risotto, alla crema di scampi, ai tagliolini proposti in vari modi (tonno fresco e limone; calamaretti sfumati al Cognac; ragù di ricciola e zucchine pastellate) o alla calamarata con scampi e fiori di zucca. Per chi avesse ancora energia, trancio di tonno con caponata di verdure o spigola in crosta di verdure, prima di chiudere con bilanciatissimo sgroppino al limone.

DA PROVARE ANCHE LE ALICI PANATE E LE POLPETTE DI SPIGOLA SU CREMA DI CECI

▶Sui 70 euro - Lungomare di Ponente 91-93 - tel.06.39734885 - Fregene

La ricetta

Risotto alla crema di scampi
750 g. di scampi, 300 g. di riso Carnaroli, 1 bicchiere di vino bianco, 2 cucchiai di concentrato di pomodoro, 1 bicchiere di brandy, Scalogno, sedano, carota

Esecuzione:
Pulite gli scampi e mettete le teste e il carapace a soffriggere in tegame su olio, concentrato di pomodoro e scalogno tritato. Aggiungete le verdure tagliate grossolanamente, sfumate col brandy e dopo qualche minuto coprite con acqua, aggiustate di sale grosso e fate andare un paio d'ore per avere un ristretto di scampi saporito. Ora fate risotto secondo la procedura tradizionale impiegando il ristretto al posto del brodo. Fuori dal fuoco mantecate con poco olio (o burro) e unite le code degli scampi crudi che, così risulteranno cotte dal riso.

GAMBRINUS

Materia prima al top e sapori della tradizione

2° Marco, Paolo, Giacomo e Giovanni Fusco sono un vero e proprio dream team che, tra sala e fornelli, sanno far sentire anche il cliente capitato per caso un ospite speciale nella cornice di questo raffinato stabilimento del Litorale che ha letteralmente scritto pagine di storia della dolce vita. Sorriso, mestiere, una scanzonata vena romanesca accompagnano piatti classici e di fantasia, sempre sostenuti da rigore e piacevolezza assoluta. Provare per credere la perfezione della bruschetta con le telline, degli spaghetti alle vongole, o del monumentale risotto alla crema di scampi.



All'opera in cucina Giacomo Fusco

▶Sui 70 euro - Lungomare Amerigo Vespucci 12 - tel.06.56470200 - Lido di Ostia

MEGLIO FRESCO

Nel bistrot pescheria piatti ricchi di sorprese

4° La vecchia pescheria di Boccea, senza snaturarsi, ha saputo anche diventare un vivacissimo bistrot di mare. Il merito va tutto ad Arturo Scarci e alla moglie Mary che hanno tirato fuori dal cilindro una cucina divertente dove regna la freschezza assoluta. Notevole la scelta delle ostriche, dei crudi, ma si decolla anche coi fritti e col mitico spaghetto aglio olio peperoncino e scampi. Notevole anche un classico della cucina marinara come il risotto alla crema di scampi. Una preparazione (solo la crema) che viene offerta già cucinata in delivery per portarsi a casa la base per un piatto da master chef.

Arturo Scarci con la moglie Maria in cucina

▶Sui 70 euro - via di Boccea 350a - tel.06.6635411

FOLLIS

A tavola con lo chef Celso il piacere di stupire

3° È uno degli indirizzi chic di Fiumicino, un luogo che combina atmosfera, cucina d'autore e buoni cocktail. Così, dopo un perfetto Boulevardier (la variazione francese sul tema del Negroni, col Bourbon al posto del Gin), ci si può affidare alla cucina eclettica di Daniel Celso, sempre alla ricerca del sapore stuzzicante. Ne sono esempio convincente la tartare di gambero rosso e salsa di pappa al pomodoro con stracchino e pesche o con l'idea moderna di risotto alla pescatora nel quale convergono il crudo e il cotto in modo magistrale.



Lo chef Daniel Celso nella sua cucina

▶Sui 100 euro - via della Torre Clementina 146 - tel.06.39915713 - Fiumicino

ACQUARELLA

In riva al lago ricette da star con i prodotti del territorio

5° Da quasi 75 anni questo indirizzo rappresenta il piacere di vivere il lago di Bracciano nella sua espressione piu elegante. A rendere la sosta piacevole sotto ogni punto di vista ci pensa, da tre generazioni, la famiglia Stefanelli, con Rossana che governa personalmente una cucina che attinge a piene mani al territorio, non meno che al mare. I grandi spazi, la presenza fisica del lago, in due o in molti l'Acquarella non delude mai le aspettative. Ottimi i latterini fritti, l'anguilla, il coregone e il luccio in salsa verde, ma non va trascurato un risotto alla crema di scampi di convocante bontà.



La famiglia Stefanelli nel locale

▶Sui 60 euro - Via Lungolago di Polline 4 - tel.06.9985131 - Trevignano

Venerdì 12 Luglio 2024
www.ilmessaggero.it